

Milo Manara & Ugo Pratt - Tutto ricominciò con un'estate indiana



Sh_MM&UP-Est-Ind-001.JPG



Sh_MM&UP-Est-Ind-012.JPG



Sh_MM&UP-Est-Ind-024.JPG



Sh_MM&UP-Est-Ind-036.JPG



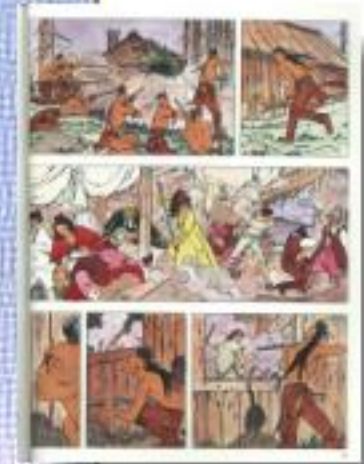
Sh_MM&UP-Est-Ind-048.JPG



Sh_MM&UP-Est-Ind-060.JPG



Sh_MM&UP-Est-Ind-072.JPG



Sh_MM&UP-Est-Ind-084.JPG



Sh_MM&UP-Est-Ind-096.JPG



Sh_MM&UP-Est-Ind-108.JPG



Sh_MM&UP-Est-Ind-120.JPG



Sh_MM&UP-Est-Ind-132.JPG



Sh_MM&UP-Est-Ind-144.JPG



Sh_MM&UP-Est-Ind-157.JPG



Sh_MM&UP-Est-Ind-162.JPG

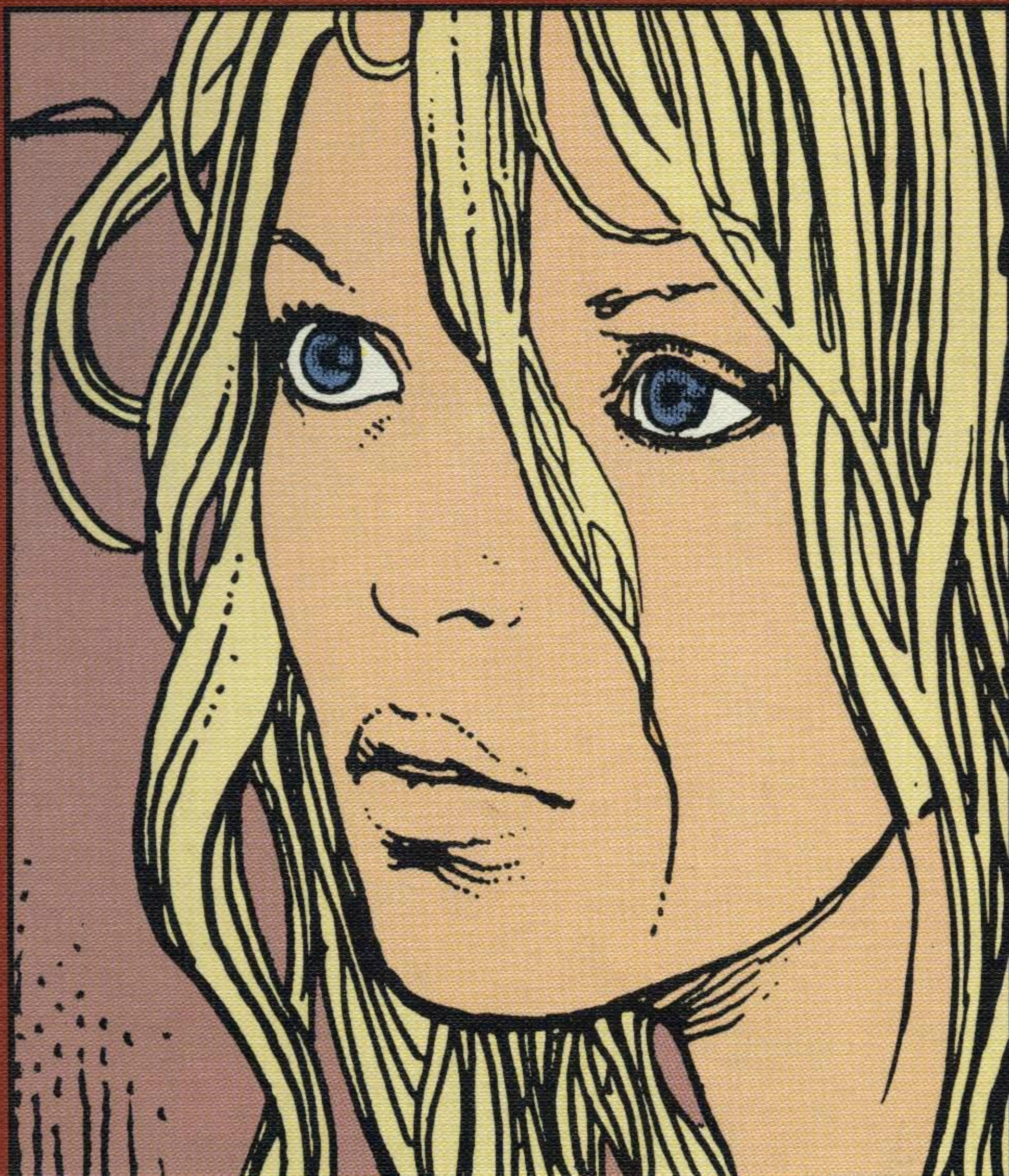


Sh_MM&UP-Est-Ind-163.JPG

MANARA/PRATT

TUTTO RICOMINCIÒ CON UN'ESTATE INDIANA

Shaiulud 2002





Narragansett
19

18

25

Newport
RHODE
ISLAND

Mount Hope
I

20

Providence

Seaconk

Pocasset. 6

4

3

Tanton

Sandwich

Yarmouth

Cape Cod

Martins
Vineyard

Nantucket

Middletown

Dedham

Fox

Do

Weymouth

Plymouth



Sudbury

23
Groton

32
Wier. Moan

33
Concord

34
Chensford

3
Medfield

28
Ded

39
Cambridge

Woburn

Billerica

Haveril

Roxbury

Dorchester

Braintree

35
Bedford

Salem

Lynn

Weymouth

Milton

1
Plymouth

Spital

Hull

Salisbury

Hamton

Merrimack

Gloster

Cape Cod

N F



A MAP OF
NEW-ENGLAND.



a R.

50

Harbor

52

55

40
Cape Bay

Kenebec R.

48

Pemaquid

OF
LAND



Manara Pratt

Tutto ricominciò con un'estate indiana





Grafica: Cettina Novelli
Colori: Laura Battaglia, Cettina Novelli
© 1986 RCS Rizzoli Libri - Milano Libri

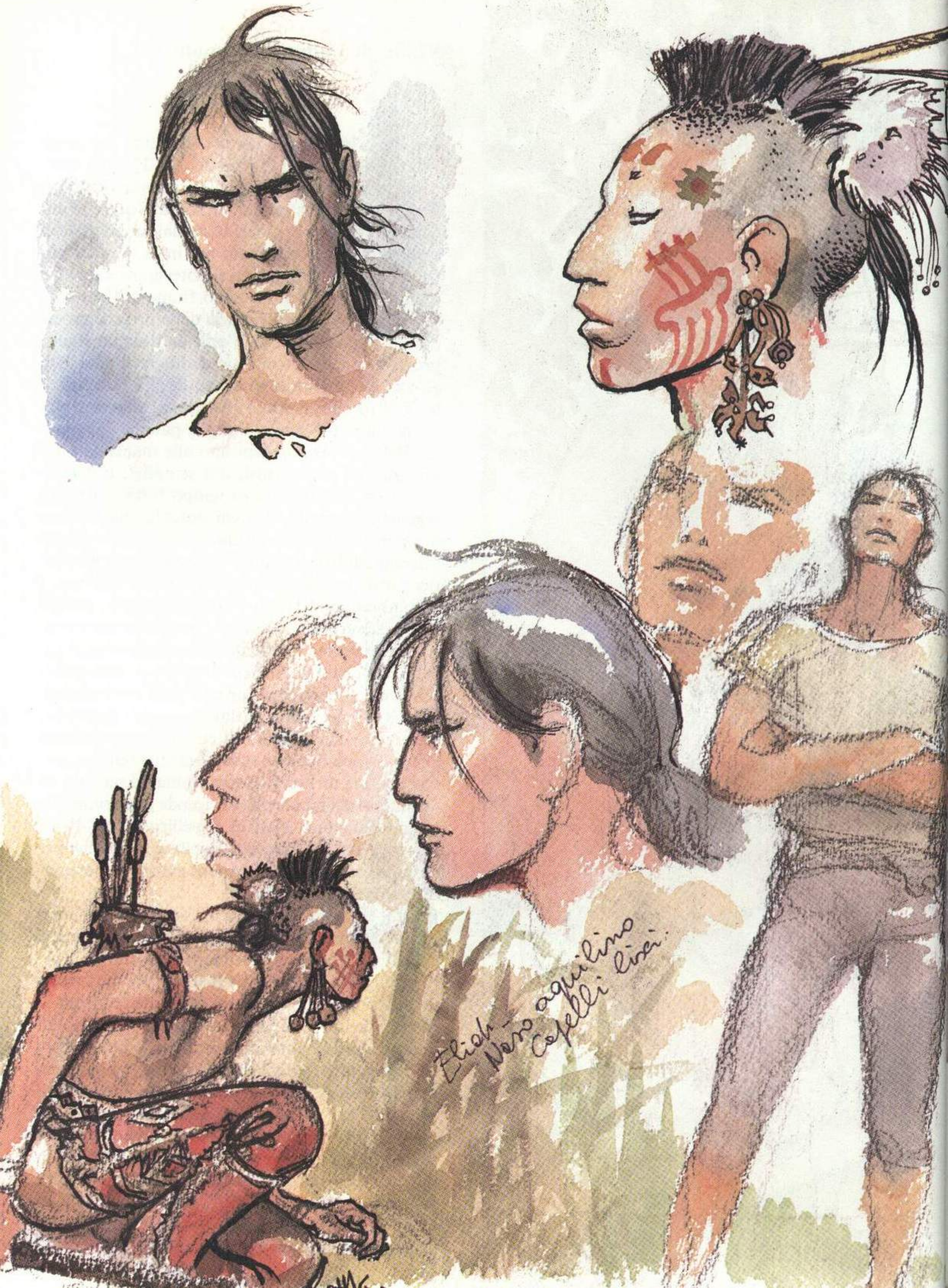
Edizione CDE spa - Milano
su licenza della RCS Rizzoli Libri S.p.A.



Prima dell'ultimo dei mohicani

Ascolta o lettore e le tue orecchie non berranno menzogne. Correva l'inizio del XVII secolo americano e servendoci del privilegio che ci viene dall'essere autori trasferiremo la scena di qualche migliaio di miglia più a occidente dal luogo dove ci troviamo e qualche secolo più in là di quello in cui esistiamo. Quel giorno si potevano vedere due uomini sulle rive di un lento fiume di dense acque cupe. Essi avevano l'aria di coloro che aspettano e parlavano fitto; l'uno dall'ampia figura procedeva a passi lenti e guardinghi, l'altro più giovane sembrava in procinto di dire qualcosa e lo seguiva con incedere silenzioso. Sapremo poi anche i nomi di questi due visi pallidi, due maestri del pennello che ispirano alle menti pensieri ora solenni, ora curiosi, ora semplici, o dilettevoli. Essi hanno nel loro tempo folte schiere di seguaci e discepoli. Ma ogni storia ha due lati, come la medaglia, così noi chiederemo loro cosa avvenne quando si incontrarono e fecero un bel sentiero insieme che durò tutta un'estate indiana. I loro nomi sono Hugo Pratt, veneziano, e Milo Manara, veronese. Costoro, servendosi del privilegio che veniva loro dall'essere raccontatori insostituibili, si trasferirono in un tempo ancora antecedente al nostro: proprio in quell'inizio del secolo XVII del quale parlavamo poco indietro e in luoghi vicini a quelli di cui ci siamo occupati con passione durante tutto il nostro tempo. Anche noi, ma un secolo dopo, abbiamo narrato ne «L'ultimo dei mohicani» le vicende guerresche che hanno coinvolto bianchi e pellirosse nel Nord America per il possesso di quelle regioni, che per fortuna, nessuna delle nazioni europee interessate era destinata a tenersi.

Pratt il veneziano e Manara il veronese ci dicono che entrambi insieme ripercorreranno i sentieri delle grandi lotte indiane come un altro già fece. Era dunque l'inizio del XVII secolo, anche il mondo americano ebbe allora il suo aedo, cantore di una Iliade di eroi e numi tutelari di puritani e di quaccheri. Essi combatterono con bibbie ed archibugi contro indiani narragansett e mohegan armati di frecce e tomawak. Omero fu il reverendo Hubbard con la sua descrizione delle guerre indiane del New England. Guerre che coinvolsero varie tribù di aborigeni del litorale nordatlantico di Cape Cod nel Massachusetts e una società di commercianti religiosi che, avvalendosi di una «patente» rilasciata dalla corona inglese, prese possesso, in questa parte del nuovo continente,



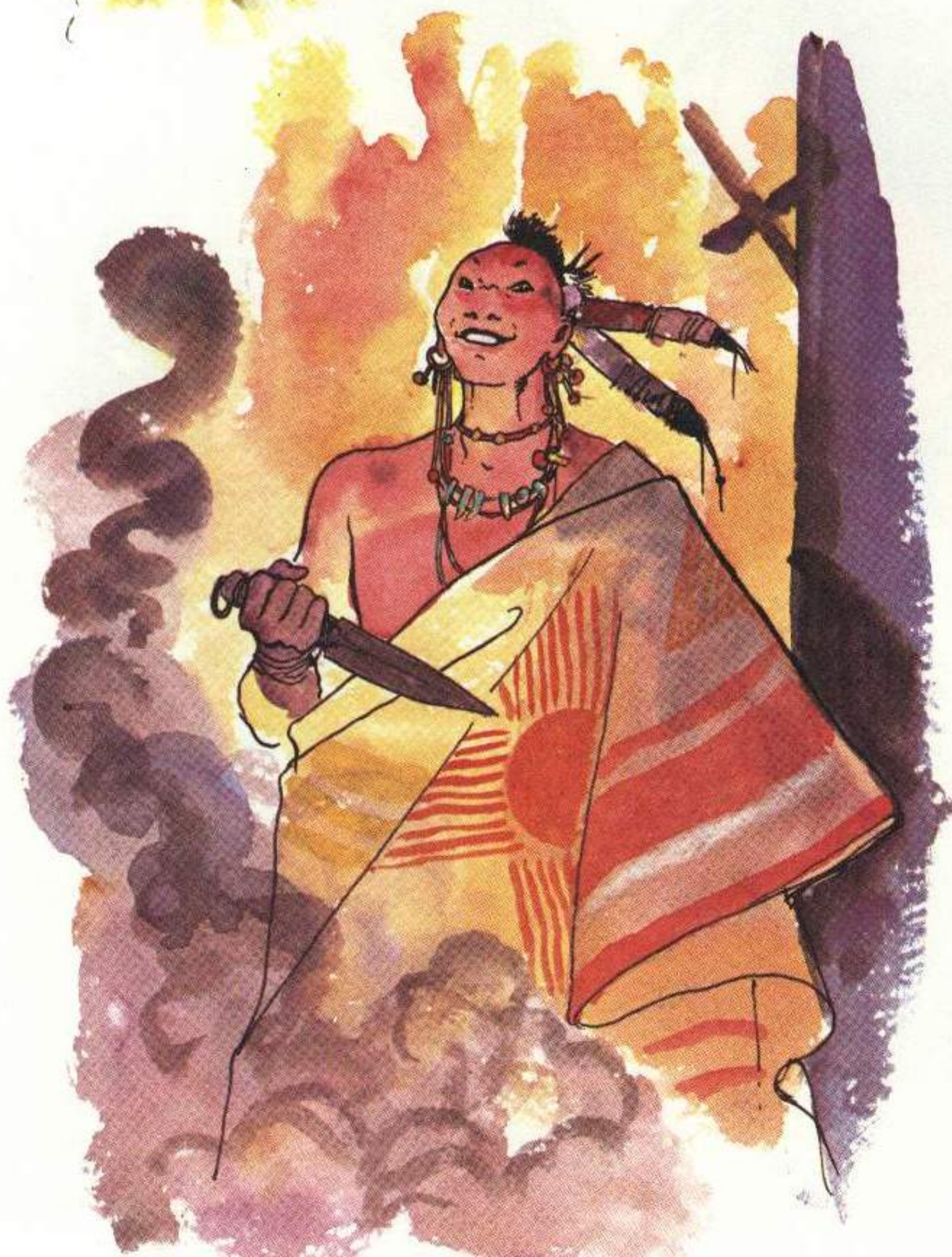
Elish
Vero aquilino
Capelli livi.



Phillis



la madre

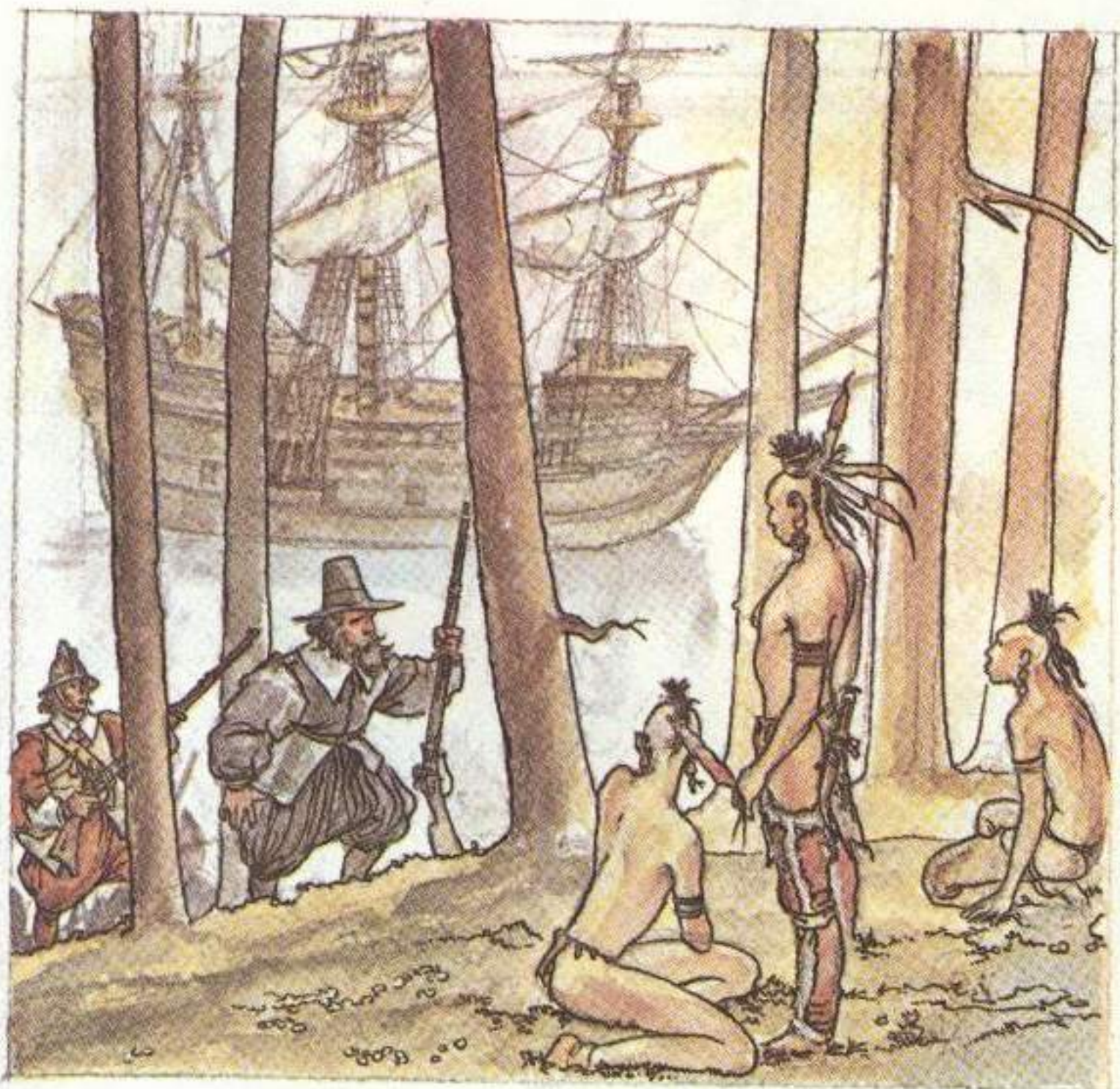
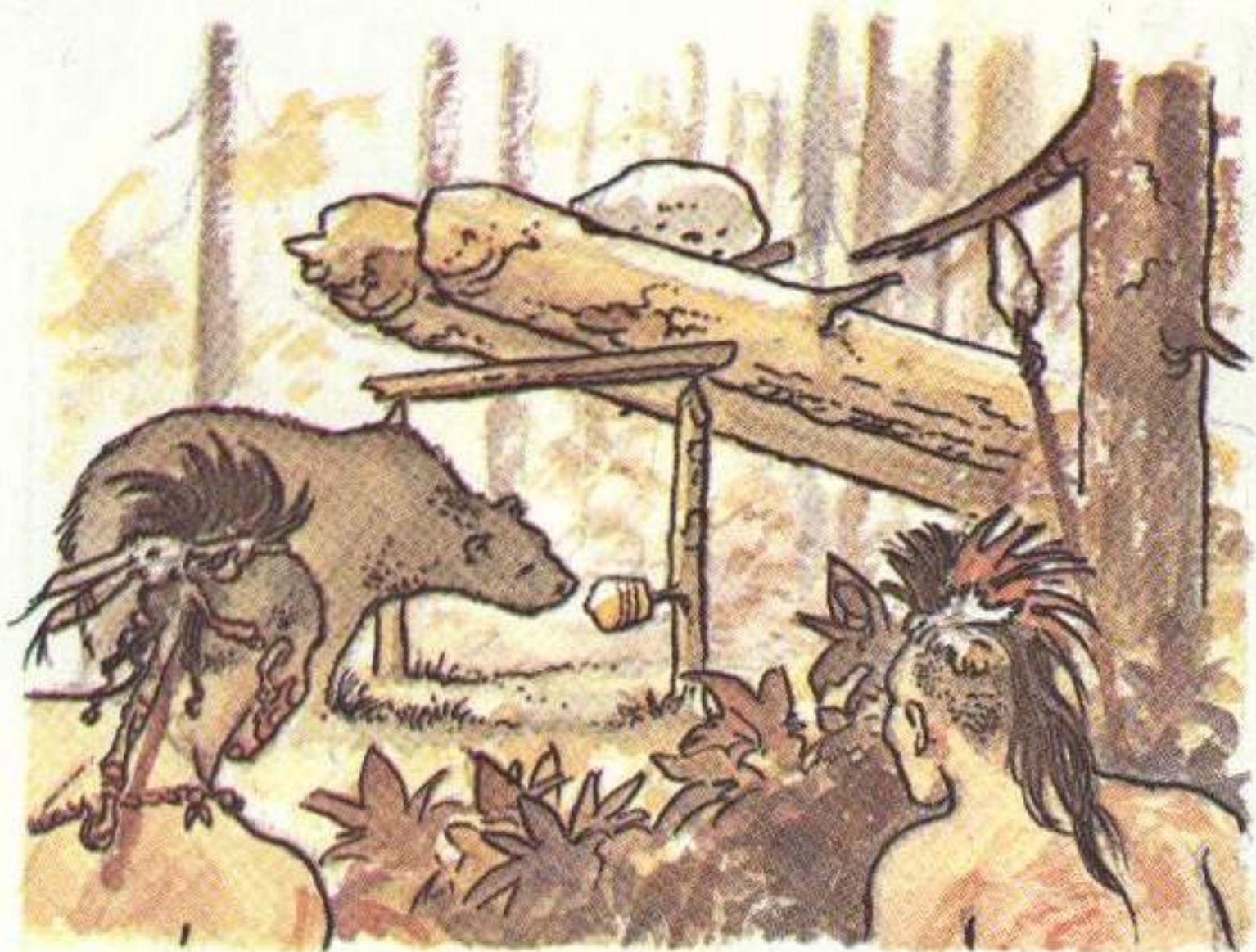
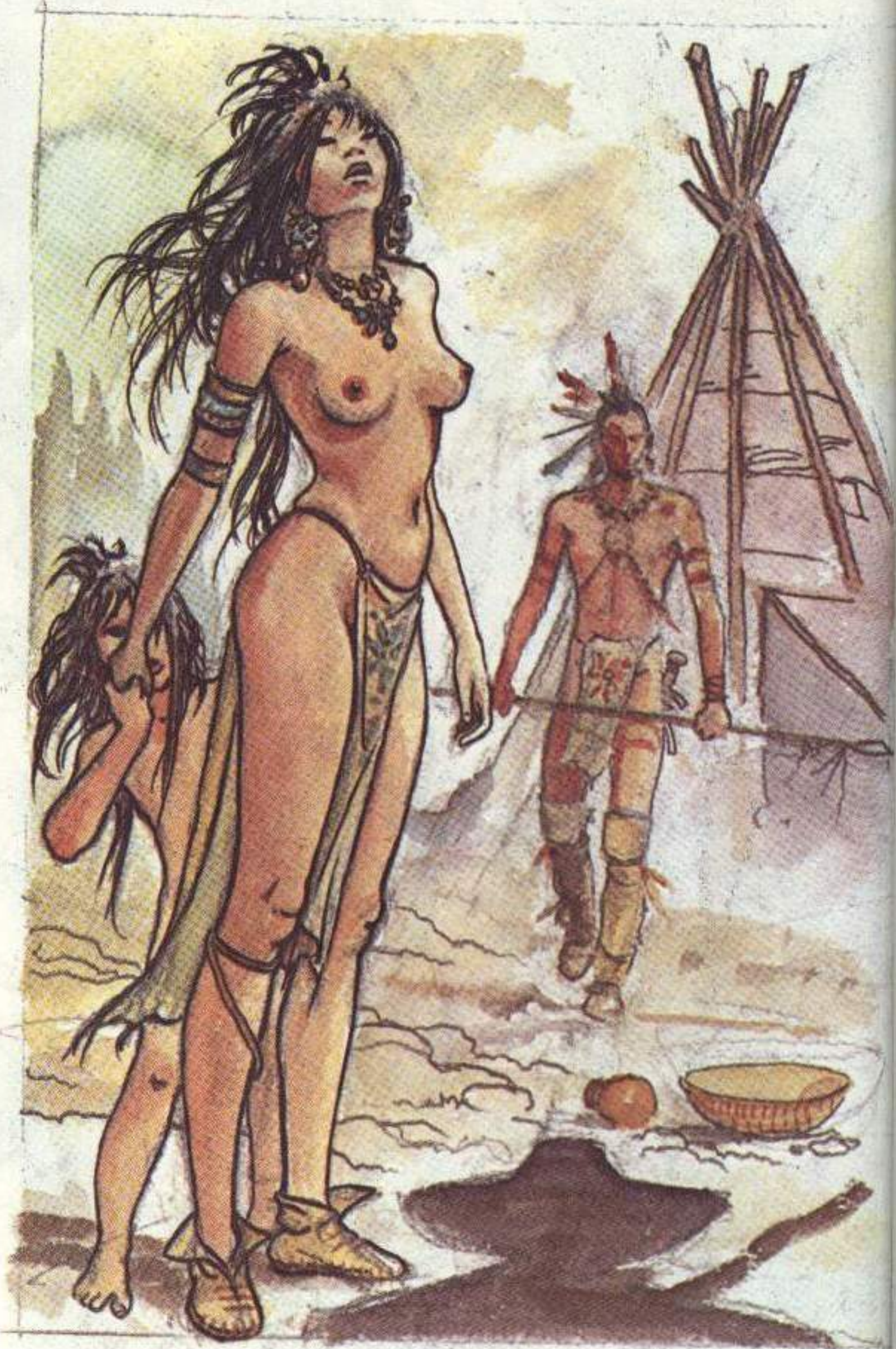


della regione occupata da quegli indiani appartenenti alla grande famiglia degli abenaki. I bianchi e gli indiani cercarono di eliminarsi a vicenda per quasi mezzo secolo; alla fine prevalsero gli inglesi che sterminarono i loro nemici vendendo i superstiti come schiavi ai coltivatori di zucchero delle isole del caribe.

Stupisce come un veneziano e un veronese potessero avere tali doti di ricostruzione di ambienti e situazioni da rendere veri persino ai nostri occhi quegli attacchi, quegli scontri, quelle vicende familiari, quelle turpitudini e quelle violenze così vive per noi che mai abbiamo osato descrivere a causa della forte pressione esercitata sulle nostre opere dalle comunità puritane e dalle loro censure. Ai nostri tempi gli scrittori e gli incisori del nostro paese non potevano descrivere la violenza in quel modo. Parliamo del periodo a cavallo del XVIII e XIX secolo a Boston. Dovevamo fare i conti con la nostra ipocrita comunità puritana che ci censurava severamente. Nel nostro romanzo «L'ultimo dei mohicani», le due eroine Cora e Alice Munro, sicuramente saranno sparite più di una volta insieme al maggiore Heyward dei Royal Americans in mezzo ai cespugli lungo il sentiero che dal Forte Edward portava al Forte William Henry, sul lago... Ma a noi non era concesso un disegnatore così bravo come il «nuovo veronese» per illustrare quelle piccanti situazioni. Potevamo solo immaginare...

Ti chiediamo scusa o lettore dei salti temporali ai quali ti sottomettiamo, ma è tale la sorpresa nel vedere questa estate indiana proveniente da terre tanto lontane che abbiamo la curiosità di impadronircene anche nella sua origine. Ti dicevamo dell'incontro fatto dai due maestri autori, del loro dialogo misterioso, della trattativa, delle dispute, dei gesti di rassegnazione che ogni tanto scoprivamo furtivamente nel volto di Pratt, il più imponente dei due, mentre negli occhi del più giovane passavano moti di impazienza che tuttavia rinsaldavano un'amicizia ormai duratura nel tempo. Dalla nostra lontananza azzardiamo una domanda al maestro di Verona. Nella sequenza dell'attacco indiano a New Canaan non ha disegnato un po' troppi guerrieri indiani? Certamente se fossero stati tutti quelli che il bravo Manara ha messo sulla scena, nessuno degli abitanti di quella colonia puritana sarebbe sopravvissuto, parola di Fenimore Cooper. Ma questo sarà senza ombra di dubbio dovuto alla grande passione del disegnare che lui ci ha dimostrato in tutta questa estate indiana che anche tu, o lettore, devi assaporare come noi abbiamo fatto, coi nostri occhi lontani, senza mai sostare.





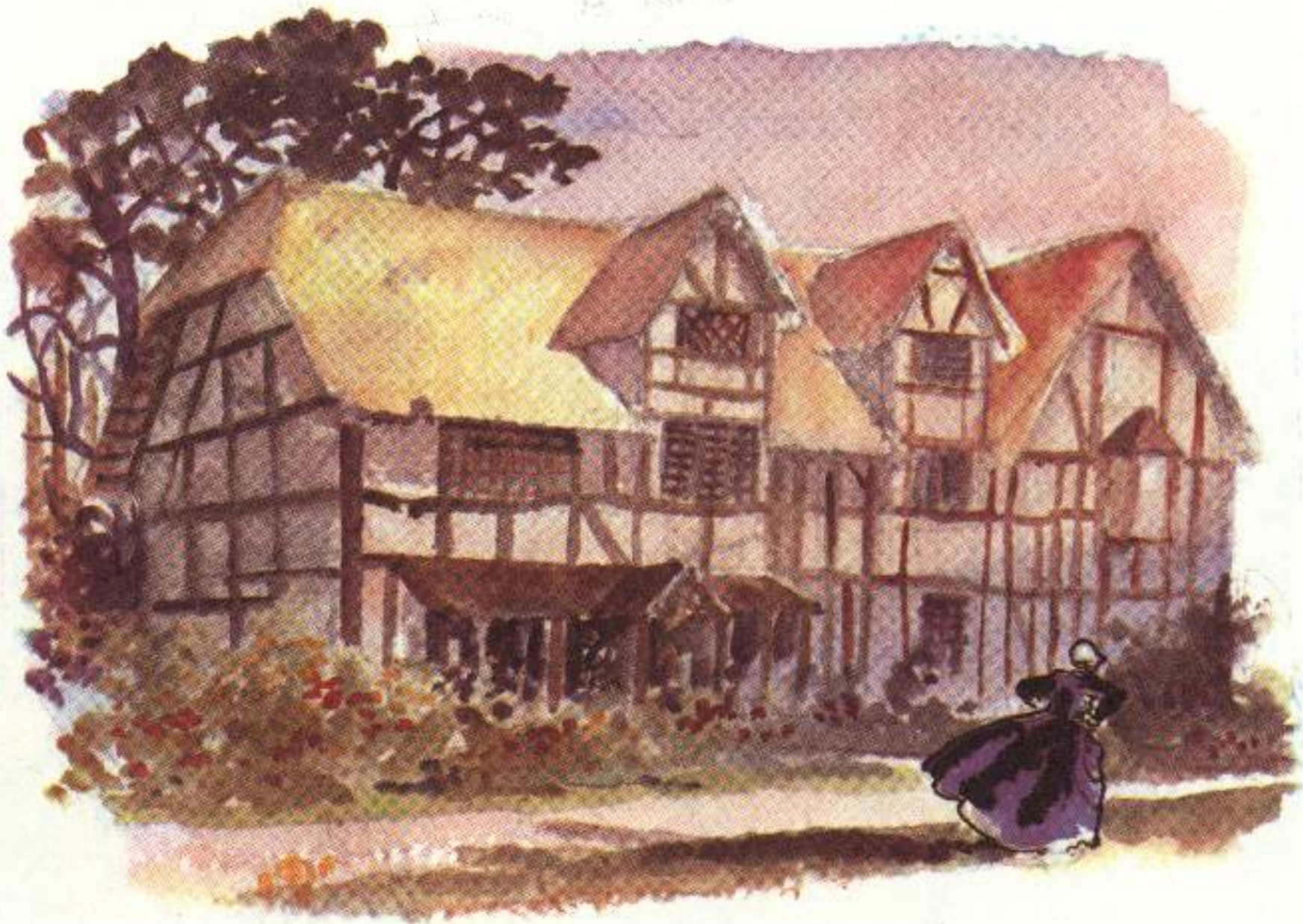


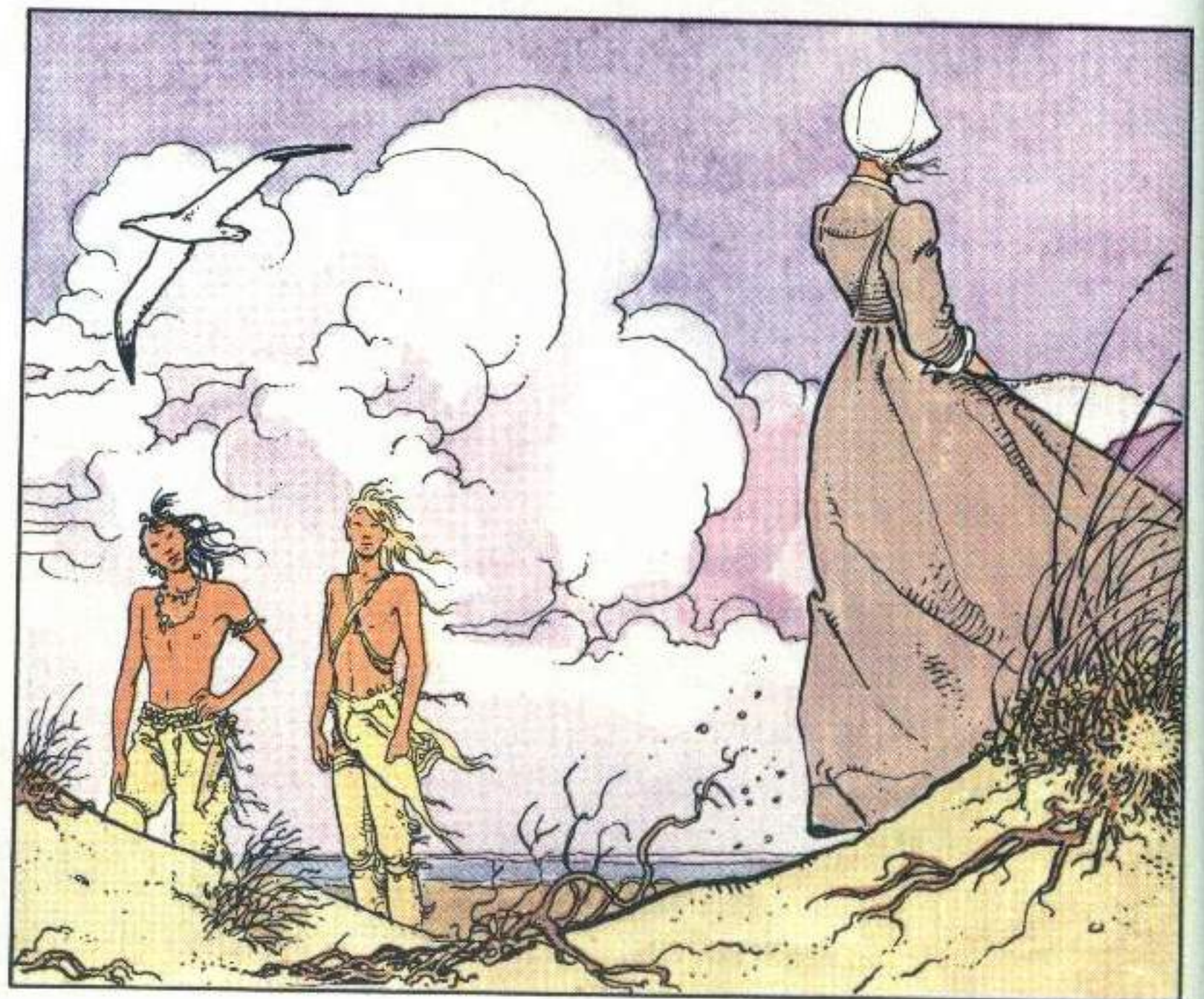
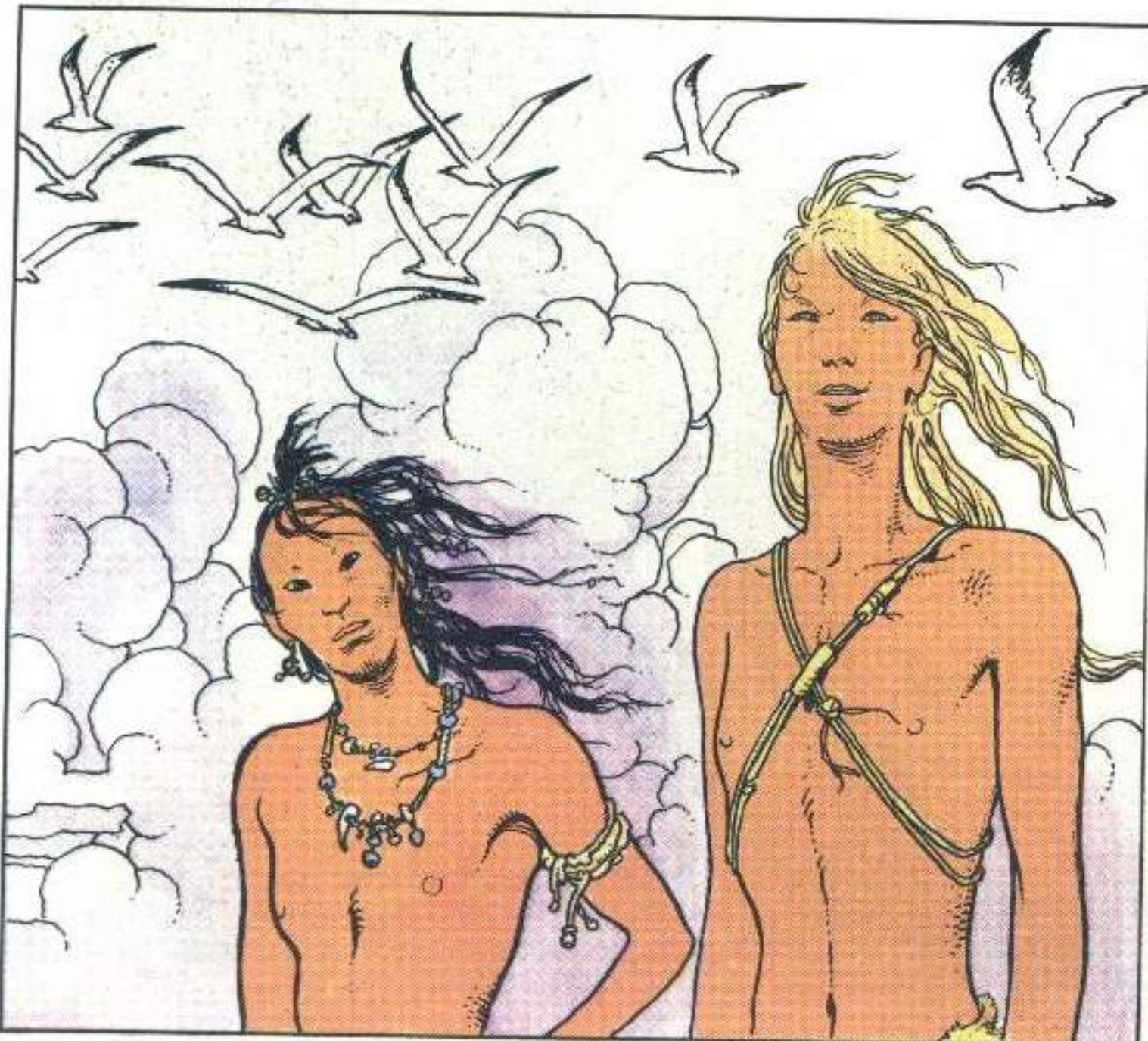
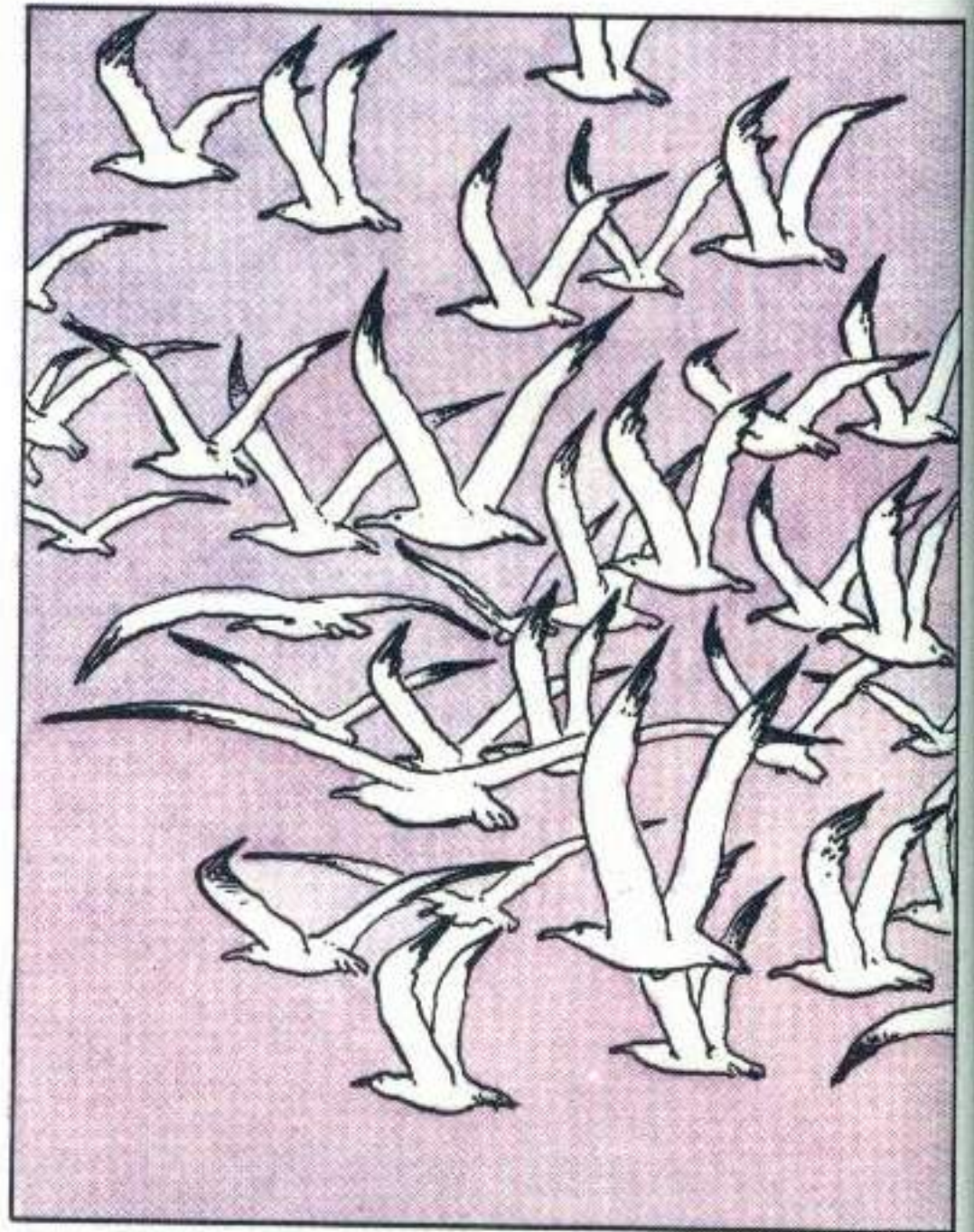
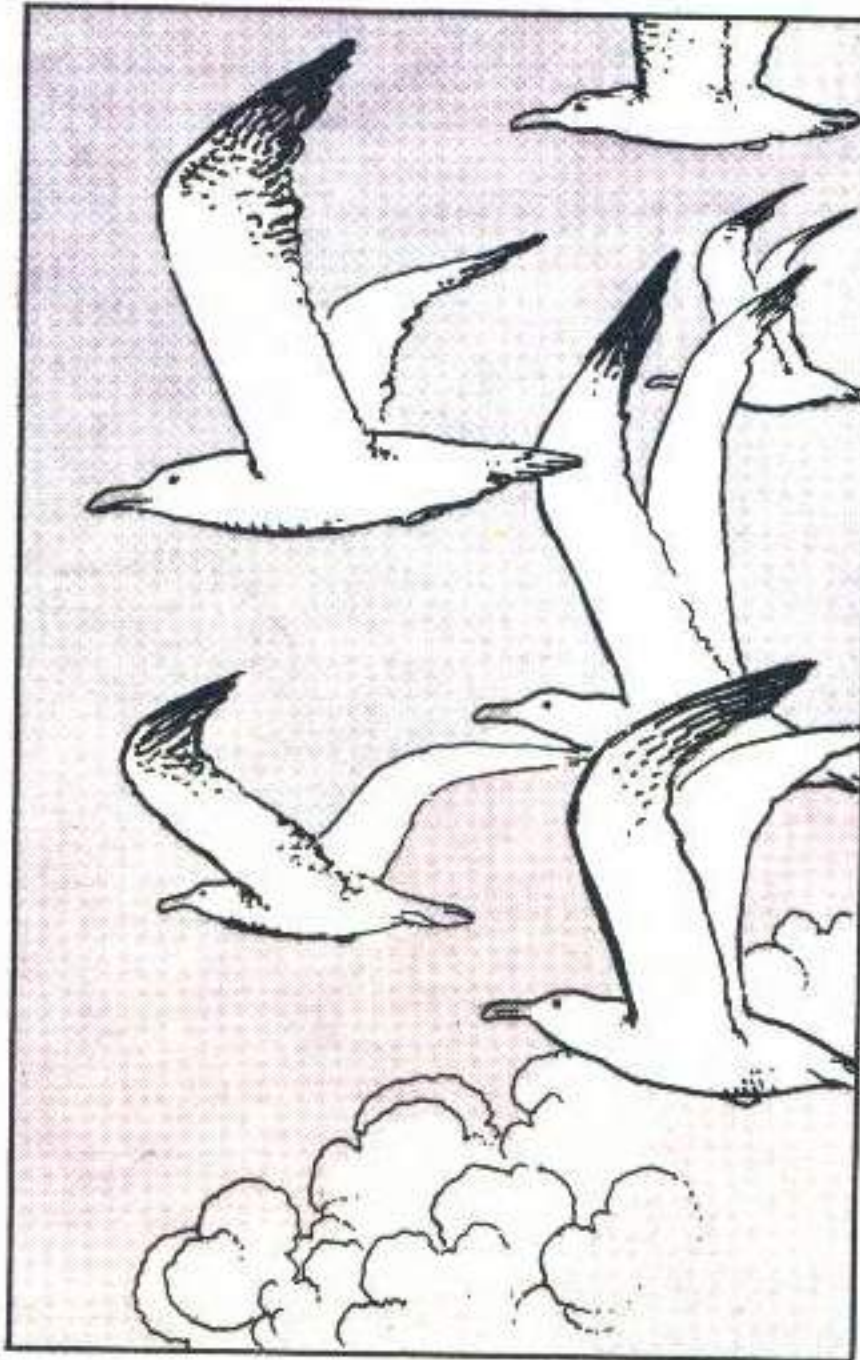
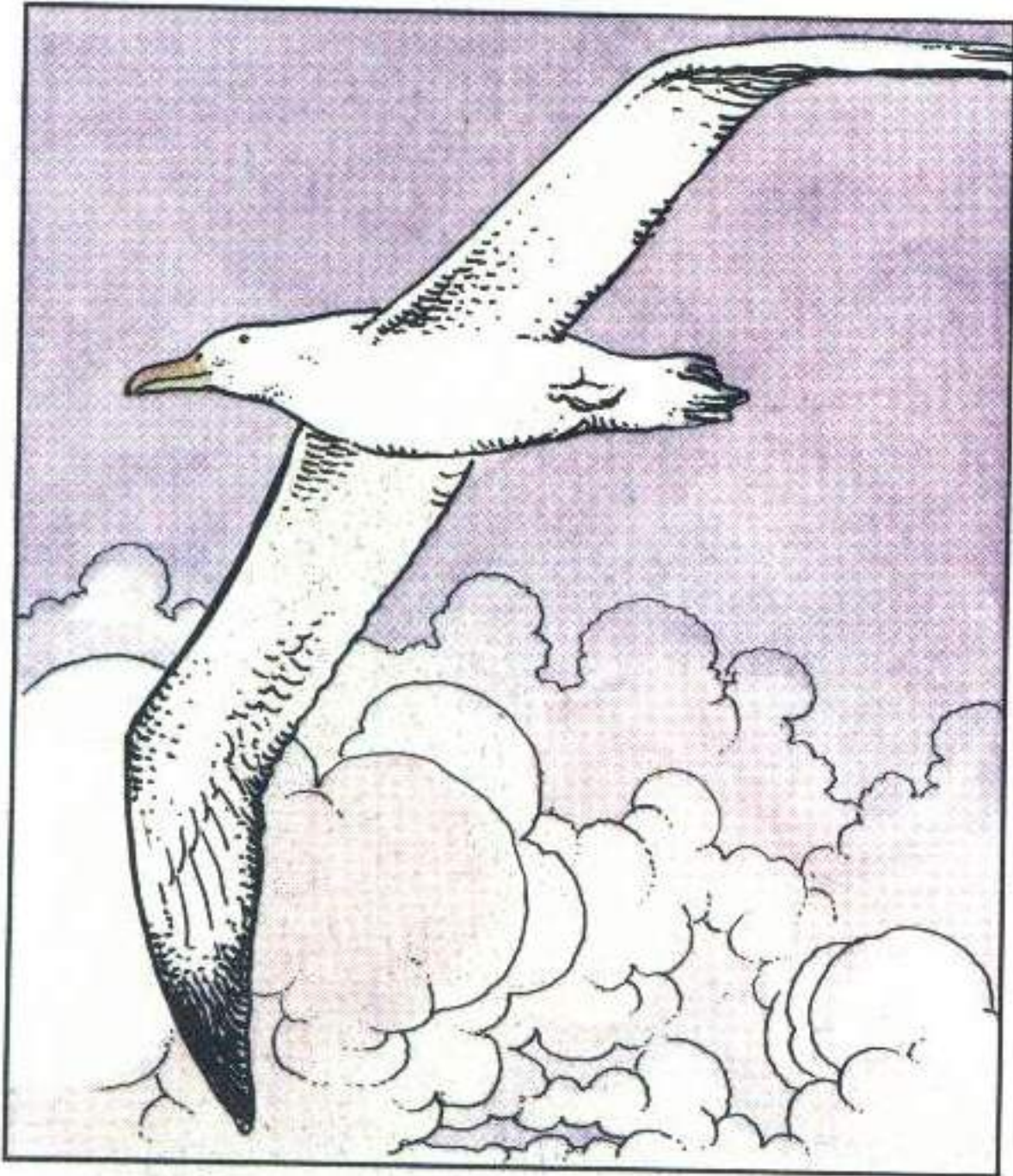
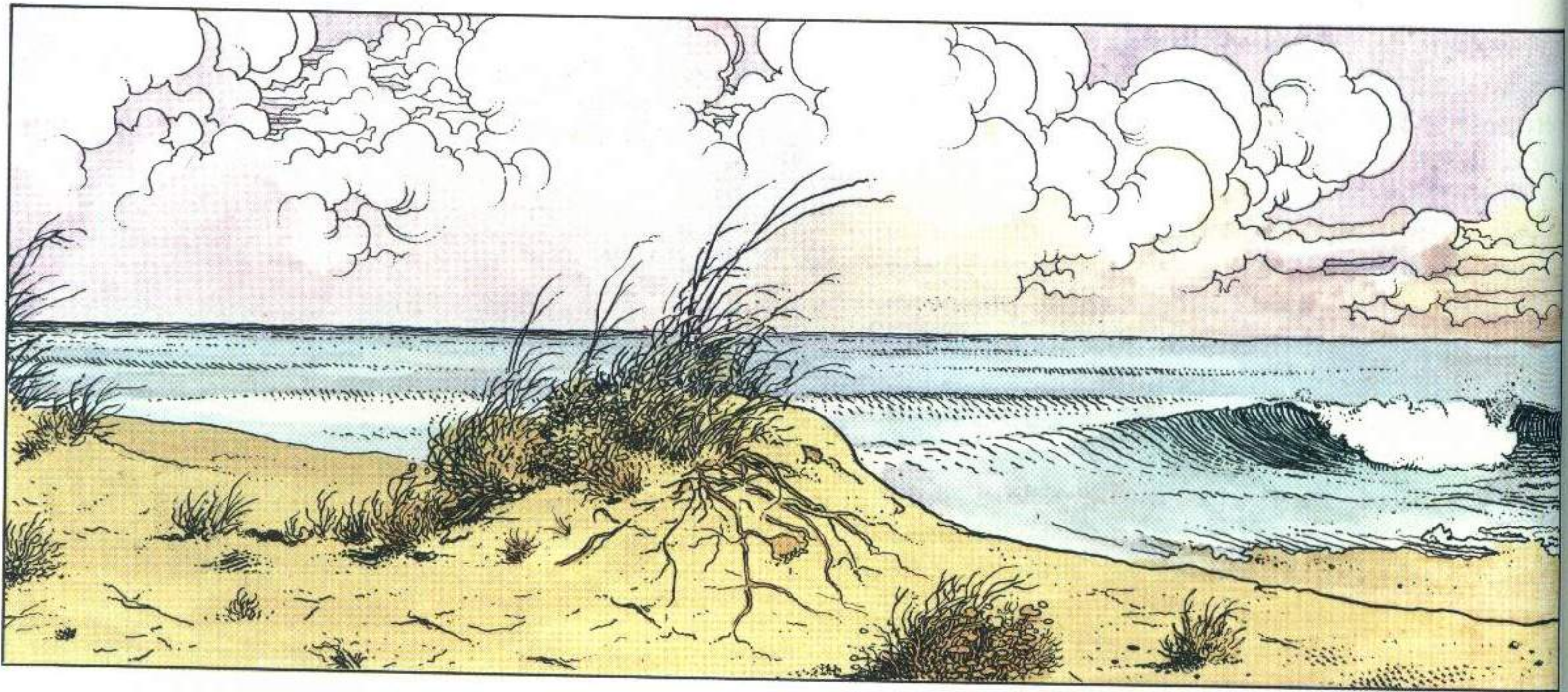


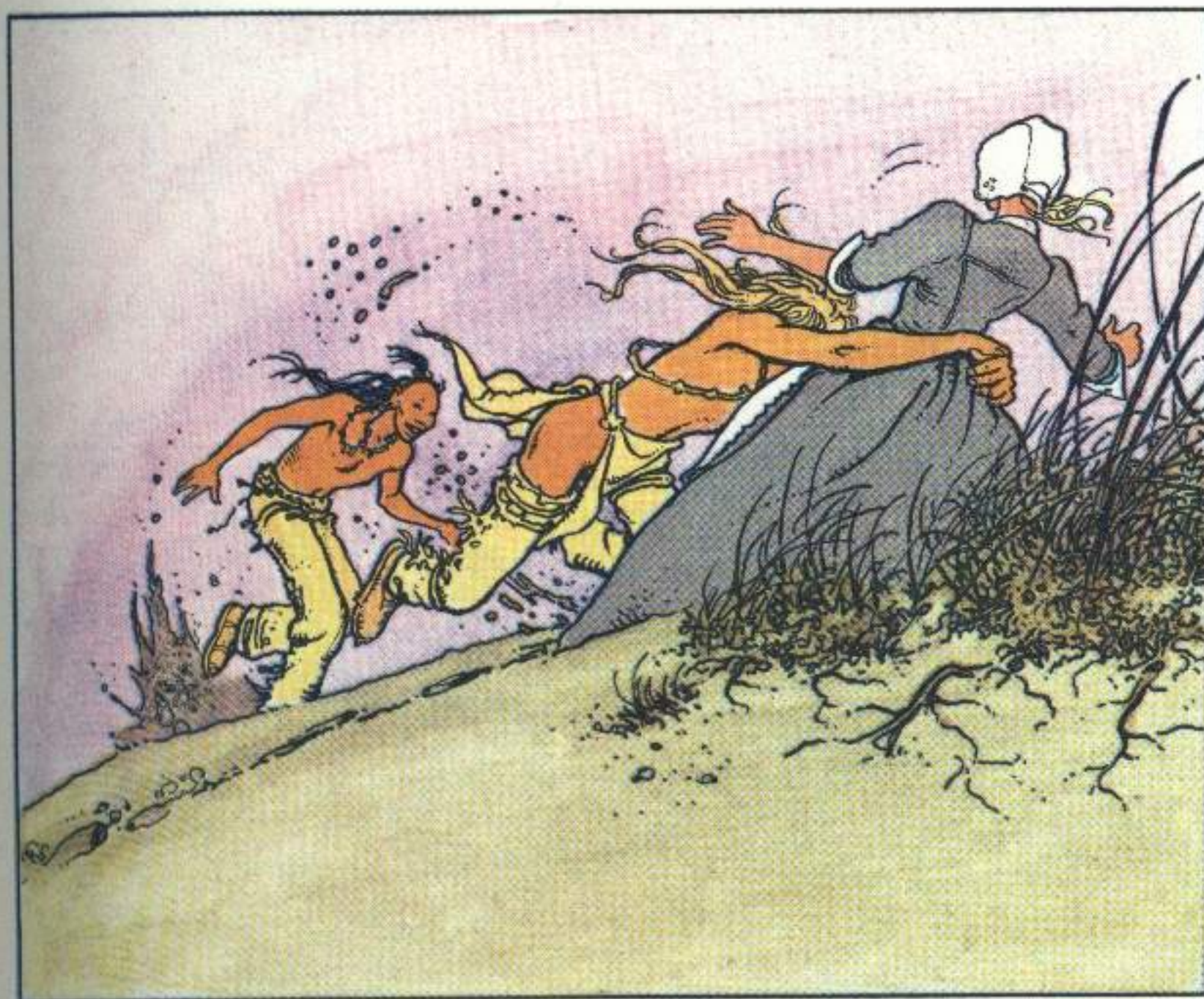
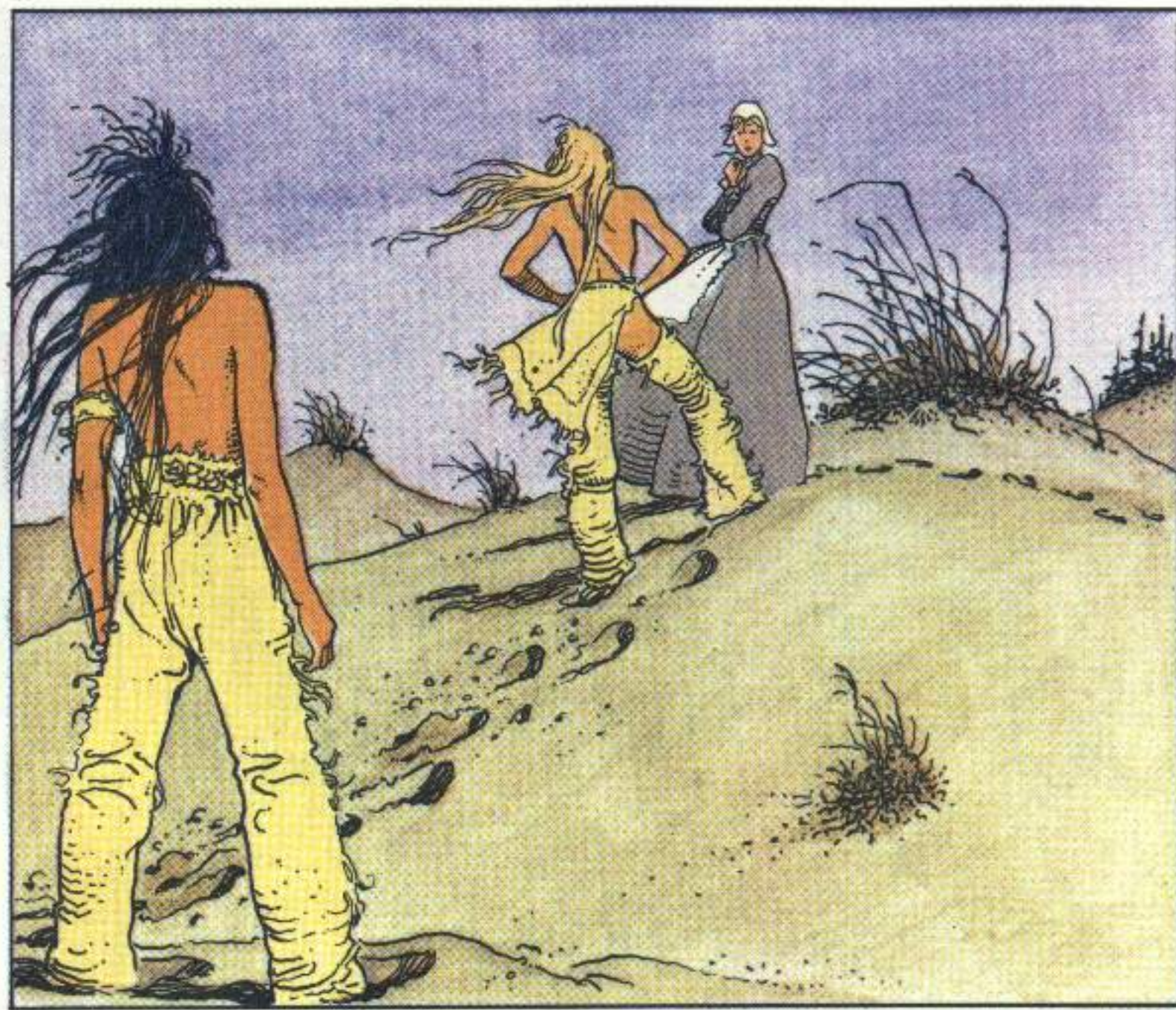
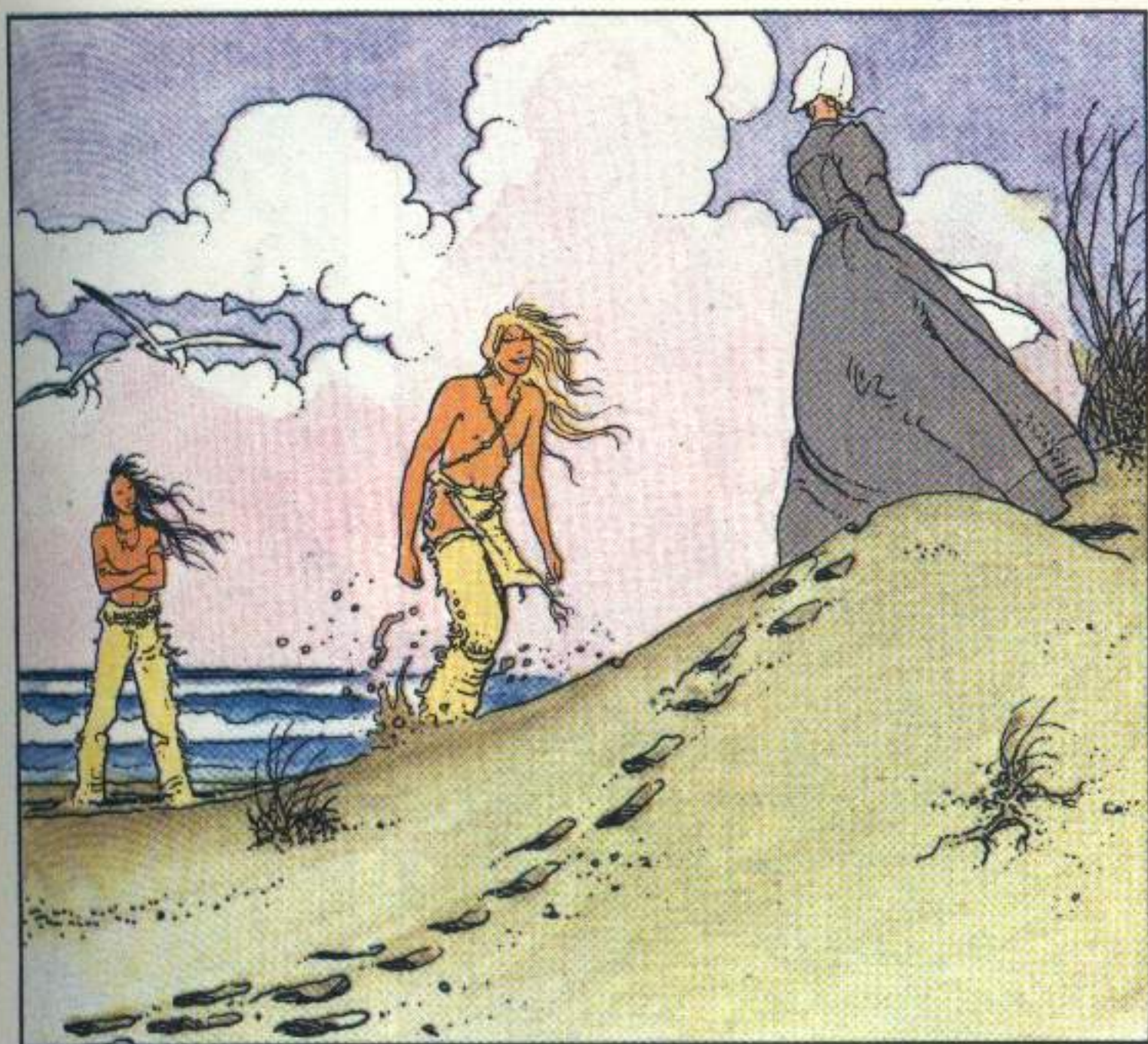
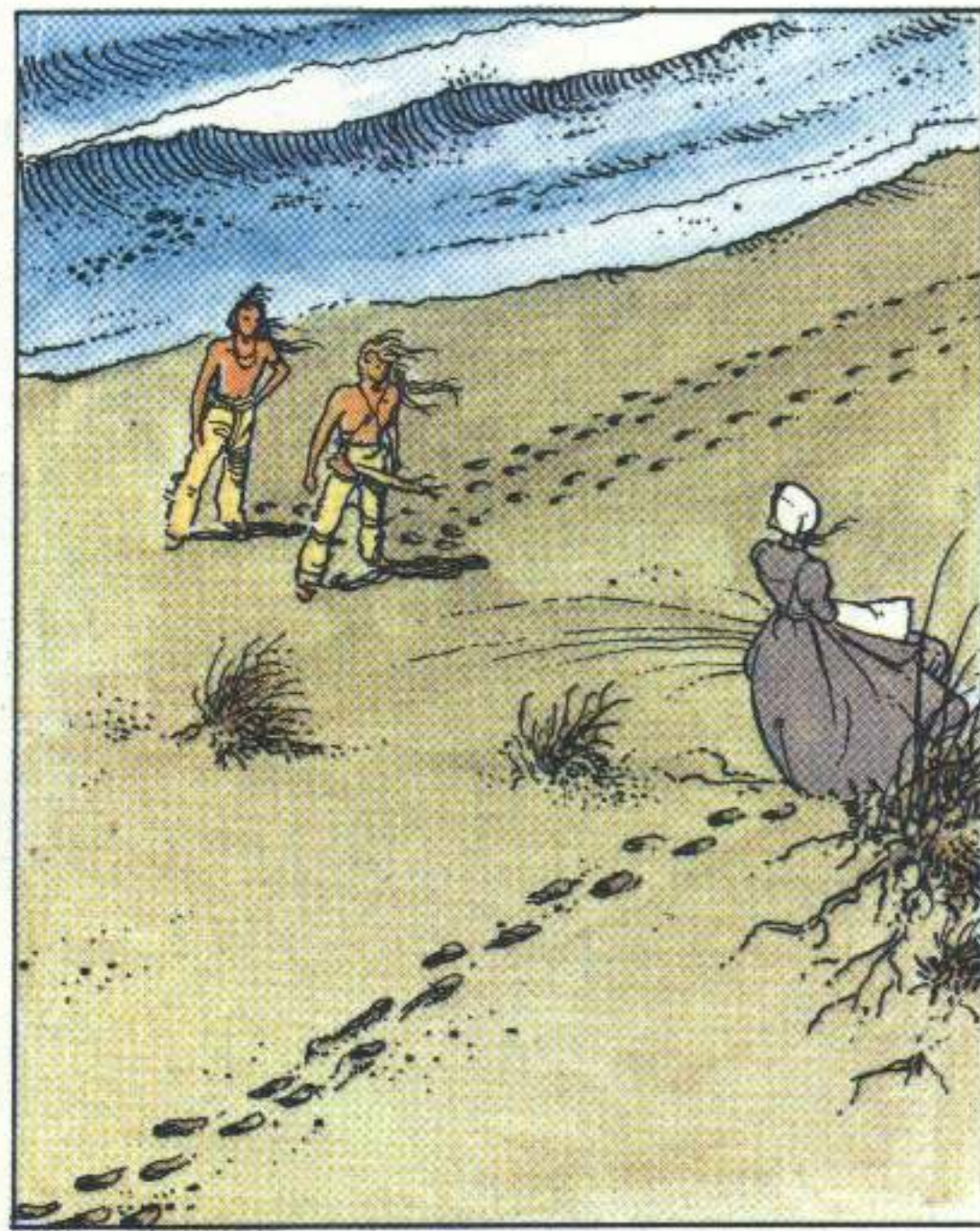
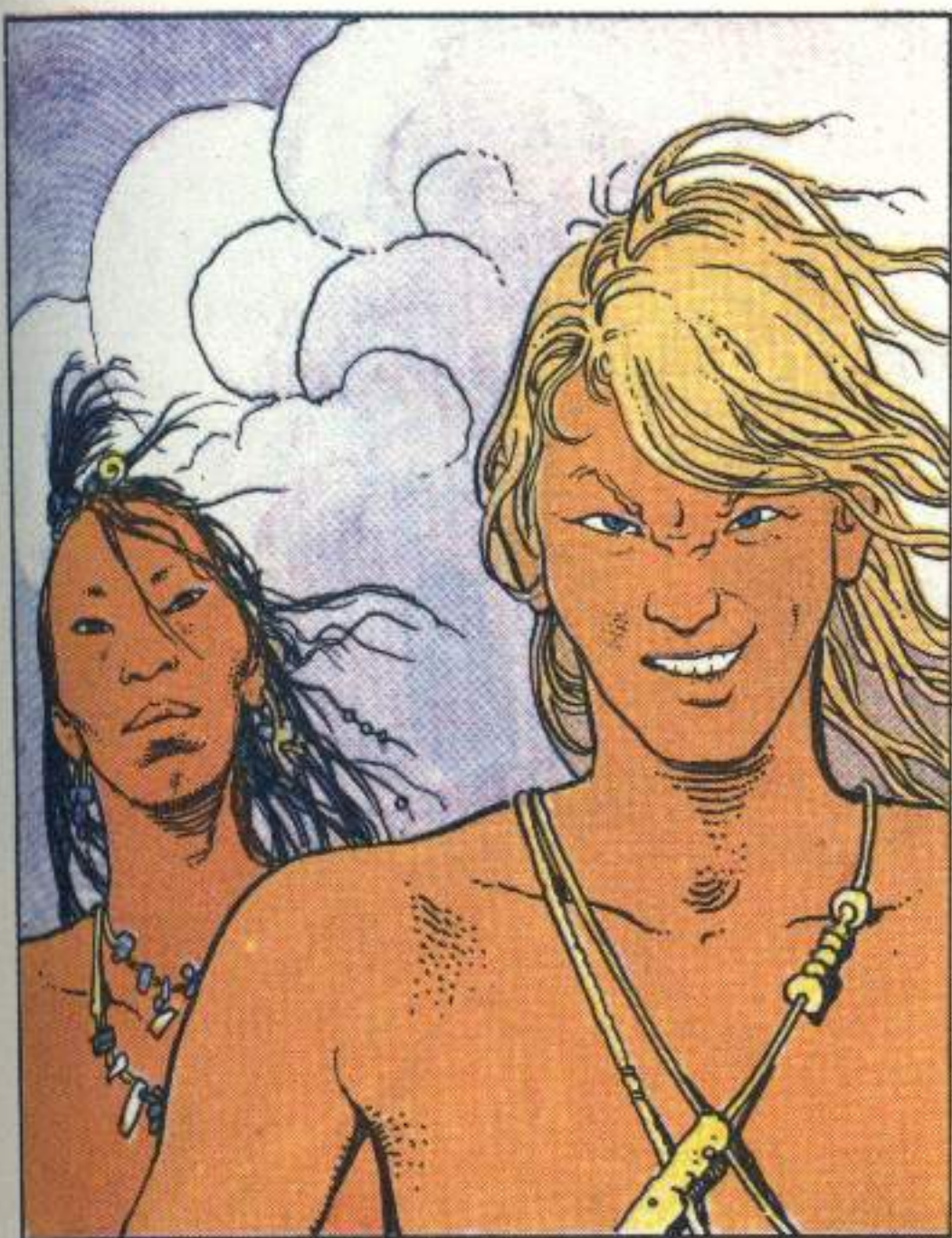
La passione del disegnare è lo stesso fuoco che accomunava i due, Pratt il veneziano e Manara il veronese, e del disegnare indiani; sappiamo che anche il veneziano, che lesse Hawthorne, Melville, Poe, Irving e anche noi che stiamo stilando queste poche righe di riflessione, disegnò indiani di stimata bellezza e ci ricorda Langdon Towne il personaggio venuto alla luce tra le pagine di «Passaggio a nord-ovest» di quel Kenneth Roberts... Ma ripescando nella nostra memoria che spazia nel tempo quale cavallo bizzarro ci ritorna alla mente un altro Pratt, sì un certo Matthew Pratt, di Filadelfia se non erriamo, un celebre maestro del pennello che ci ha lasciato il quadro «L'école américaine», chissà se l'abbiamo scritto correttamente, la memoria a volte è falsa, altre è veritiera, fatto a Londra, ma per ritornare agli indiani rammentiamo il ritratto che Matthew Pratt fece a sir William Johnson in mezzo ai suoi irochesi nel 1756, di grande forza e bellezza. Gli indiani, audaci, orgogliosi, astuti, spietati, vendicativi in guerra, in pace giusti, generosi, ospitali, modesti e generalmente casti hanno esercitato sempre un forte fascino sulle menti degli scrittori e dei disegnatori. E come non avrebbero potuto?

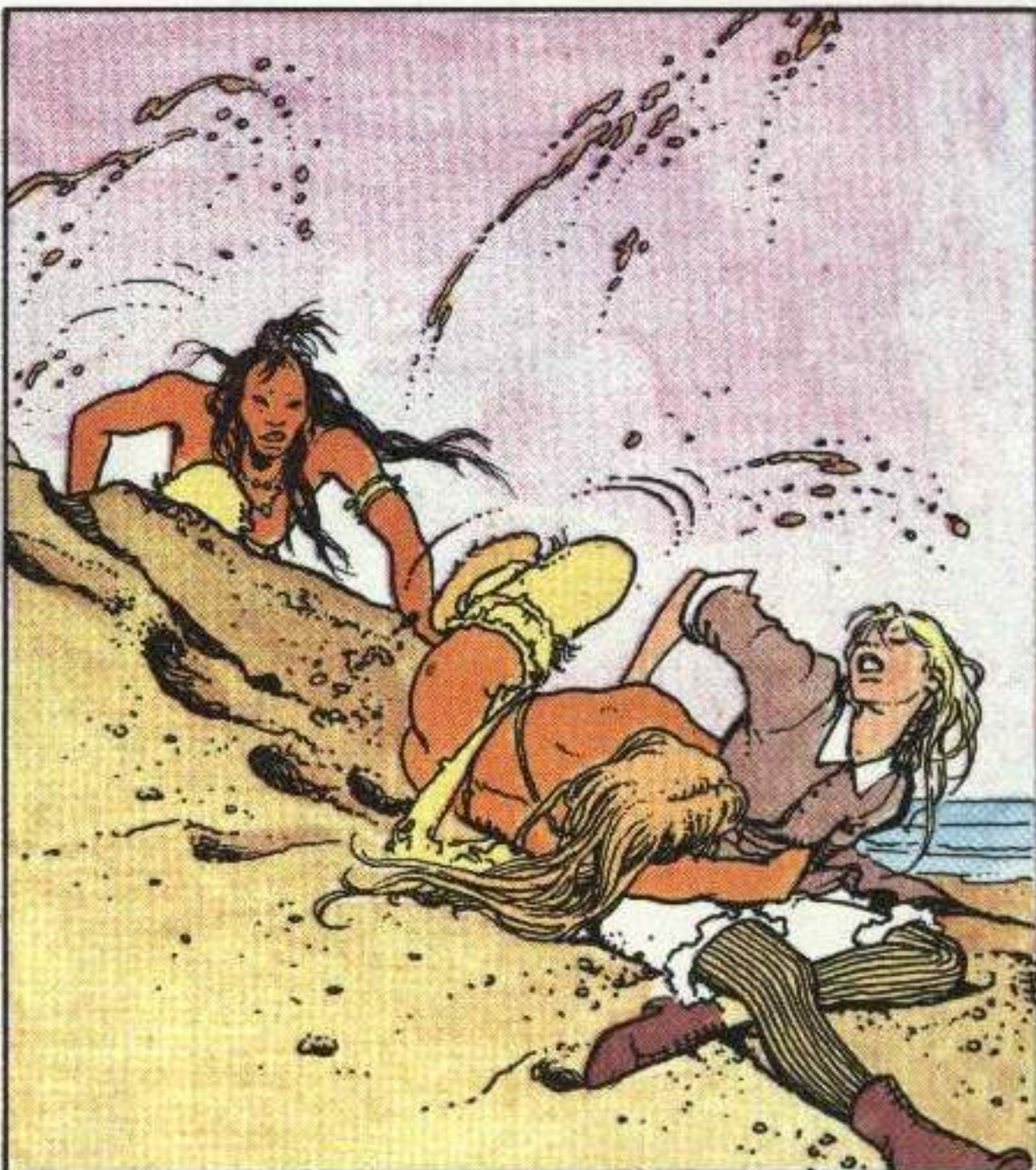
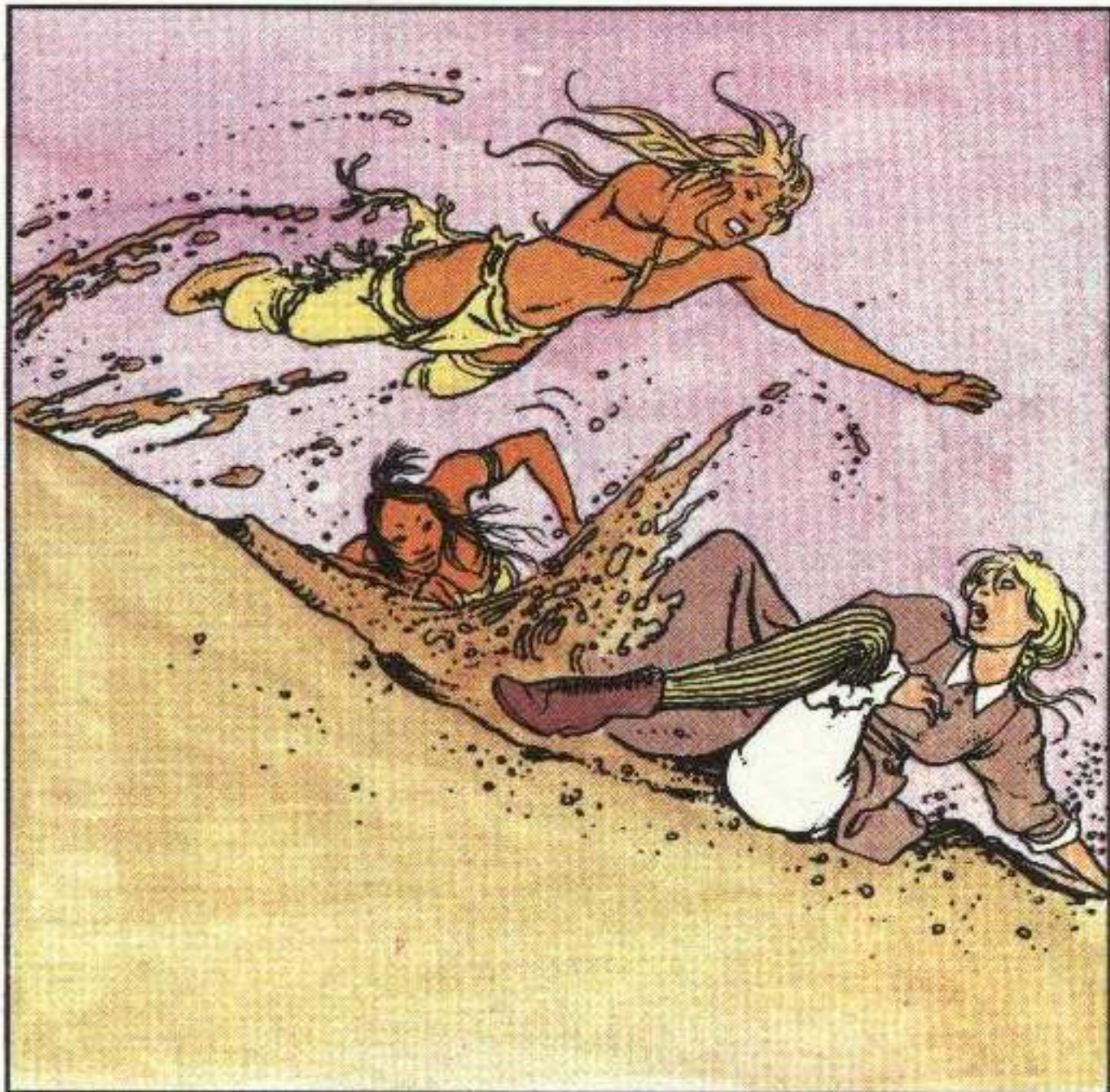
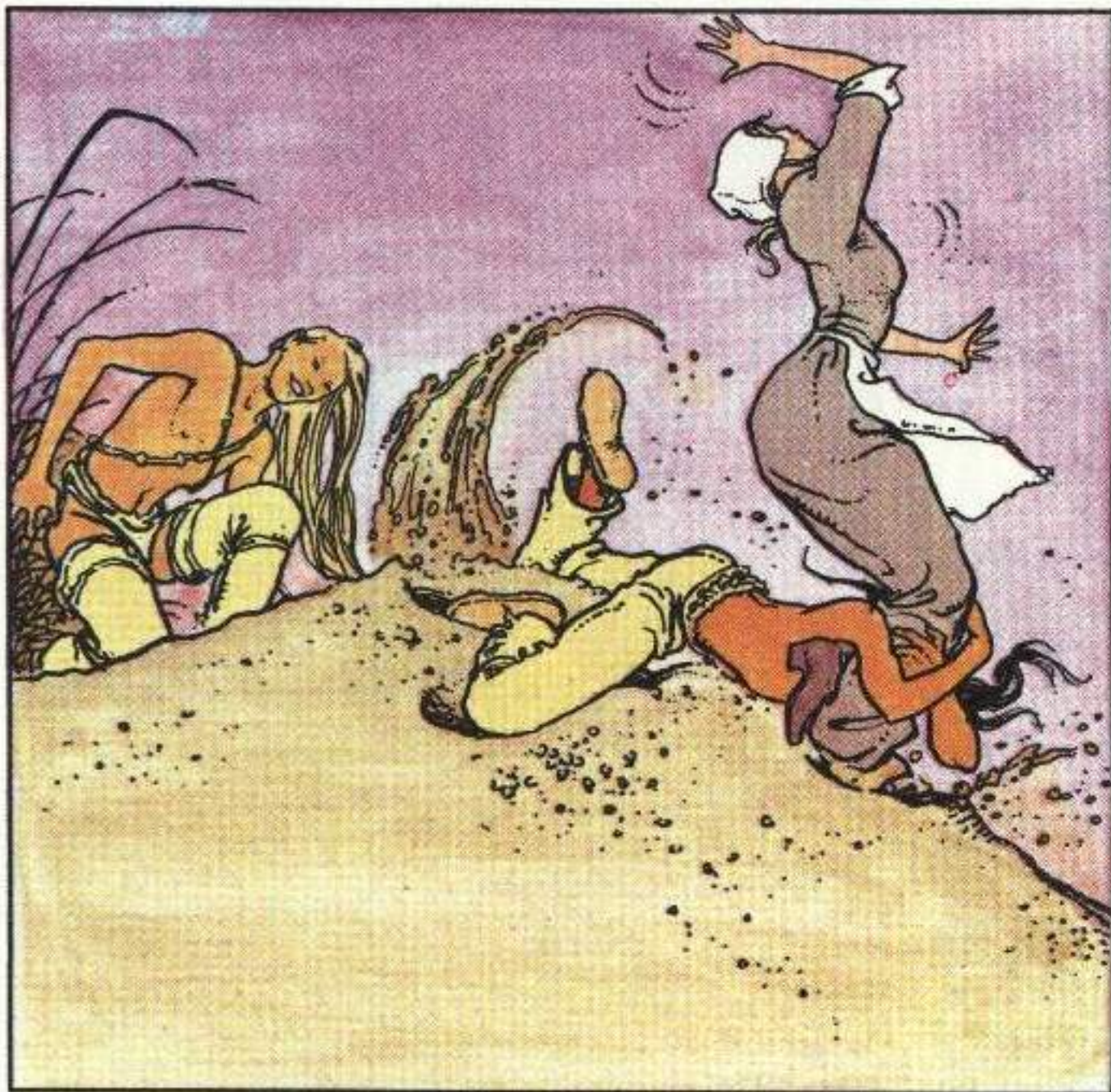
Gli indiani hanno un'immaginazione raffinata e ricca di suggestioni poetiche. Gli indiani traggono le metafore dalle nuvole, dalle stagioni, dal volo degli uccelli, dagli animali e dal mondo vegetale: esprimono con una sola parola una frase intera, e in una sillaba sono capaci di contenere il significato di un pensiero completo o ancora riescono a sintetizzare diversi concetti mediante la semplice inflessione della voce. Gli indiani... si potrebbe scrivere un libro meraviglioso solo traducendo i nomi indiani dei loro luoghi: ad esempio Norridge-wak, che significa «i gamberetti che se ne stanno nascosti dietro un sasso che fa finta di niente là dove l'acqua ristagna tranquilla», oppure mohegans che vuole dire «il lupo sta guardando qualche cosa che pensa a lui come un serpente che guarda il gamberetto» o anche «parliamo di argomenti»: bisogna stare attenti alle inflessioni altrimenti si perde il senso, come si sono persi gli abenaki, spariti con i loro villaggi indiani e i loro nomi di geografie indiane per fare posto a nomi di geografie come Boston, o Filadelfia, o Kittery, o York, o Salem dove invece degli indiani troverete dei bianchi e stazioni climatiche alla moda proprio là dove la giovane Lewis contemplava narcisisticamente la sua bellezza bruna. Ma si trattava di un'estate indiana parola di

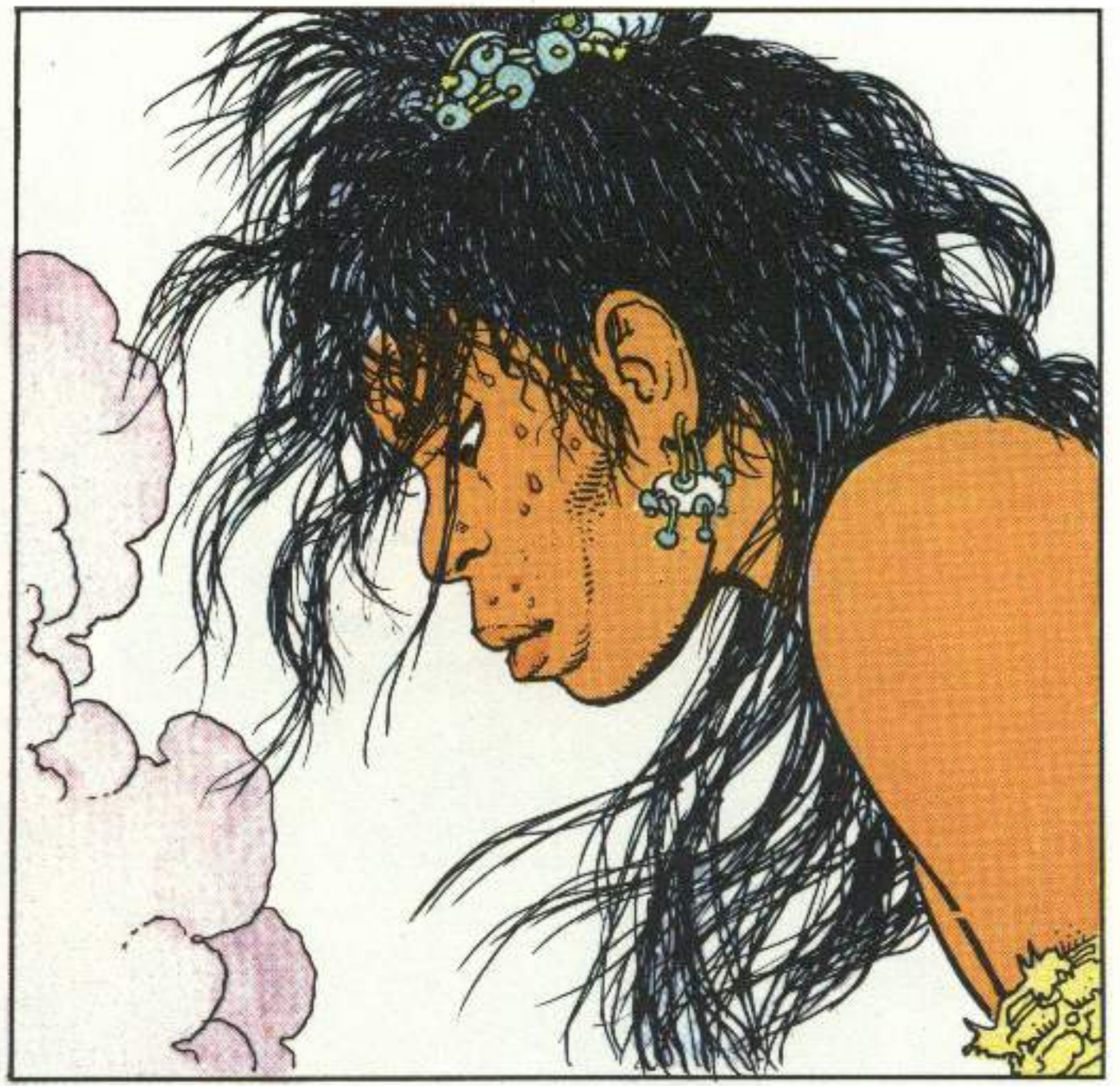
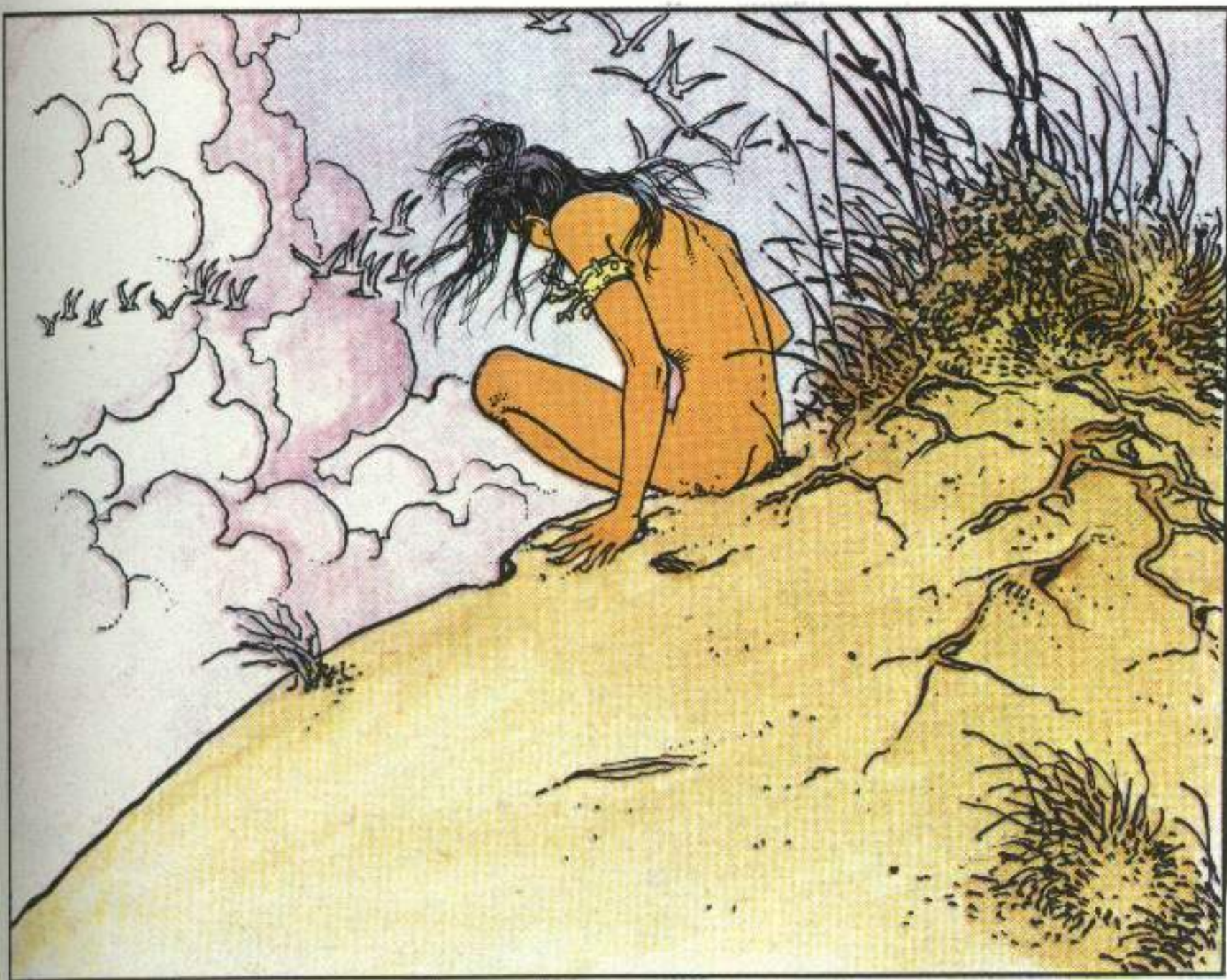
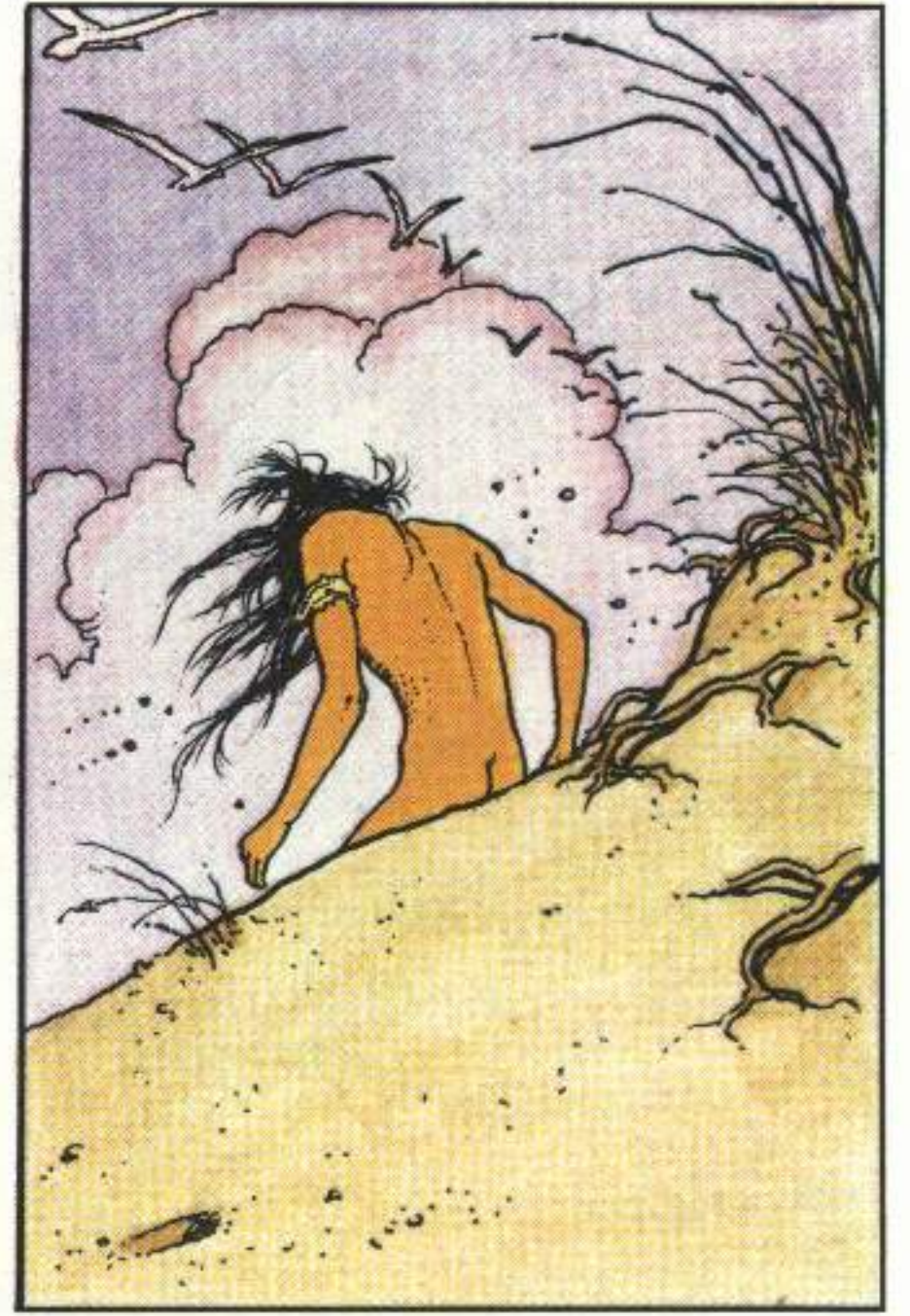
James Fenimore Cooper
scrittore americano (1789-1851)

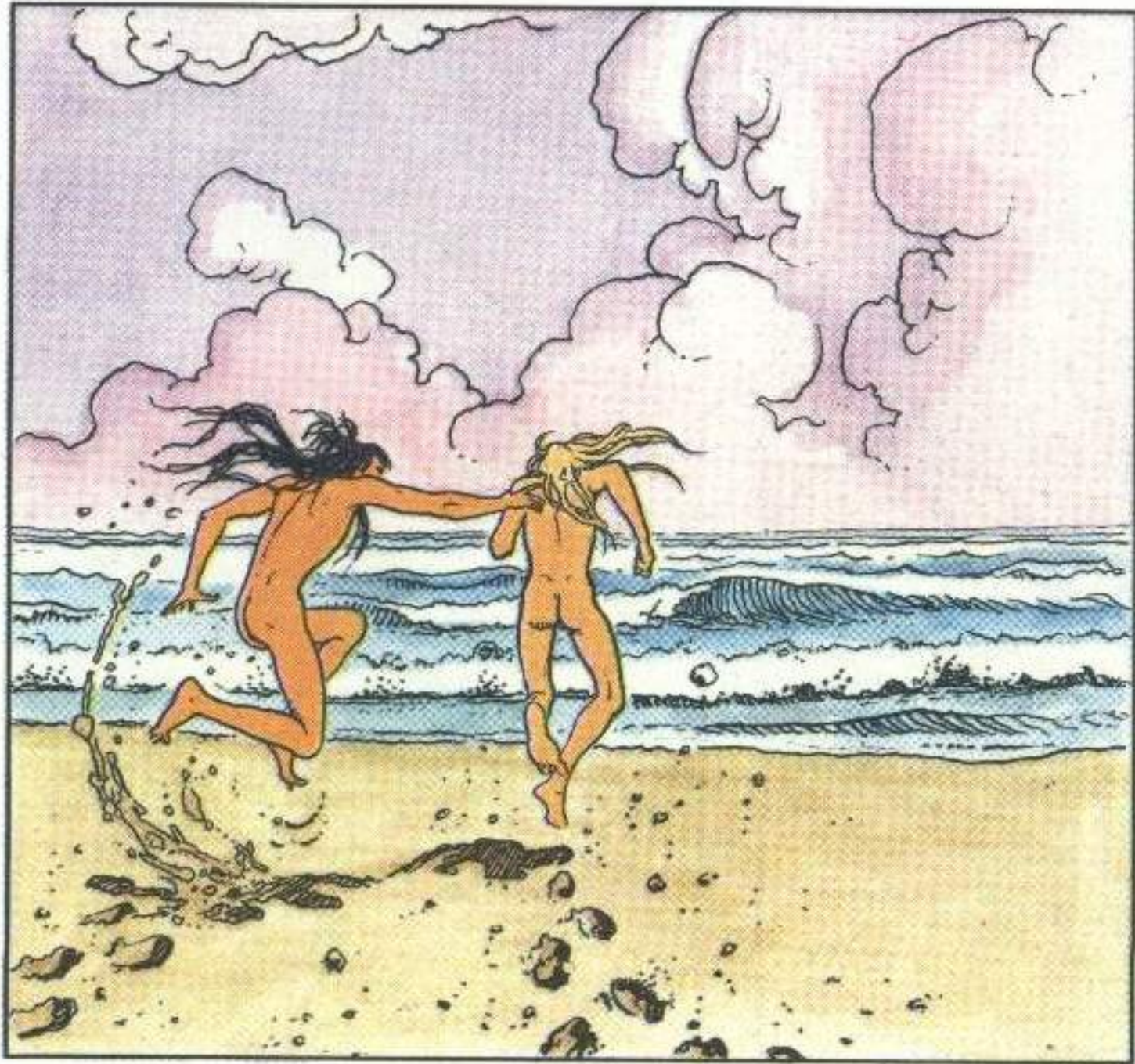
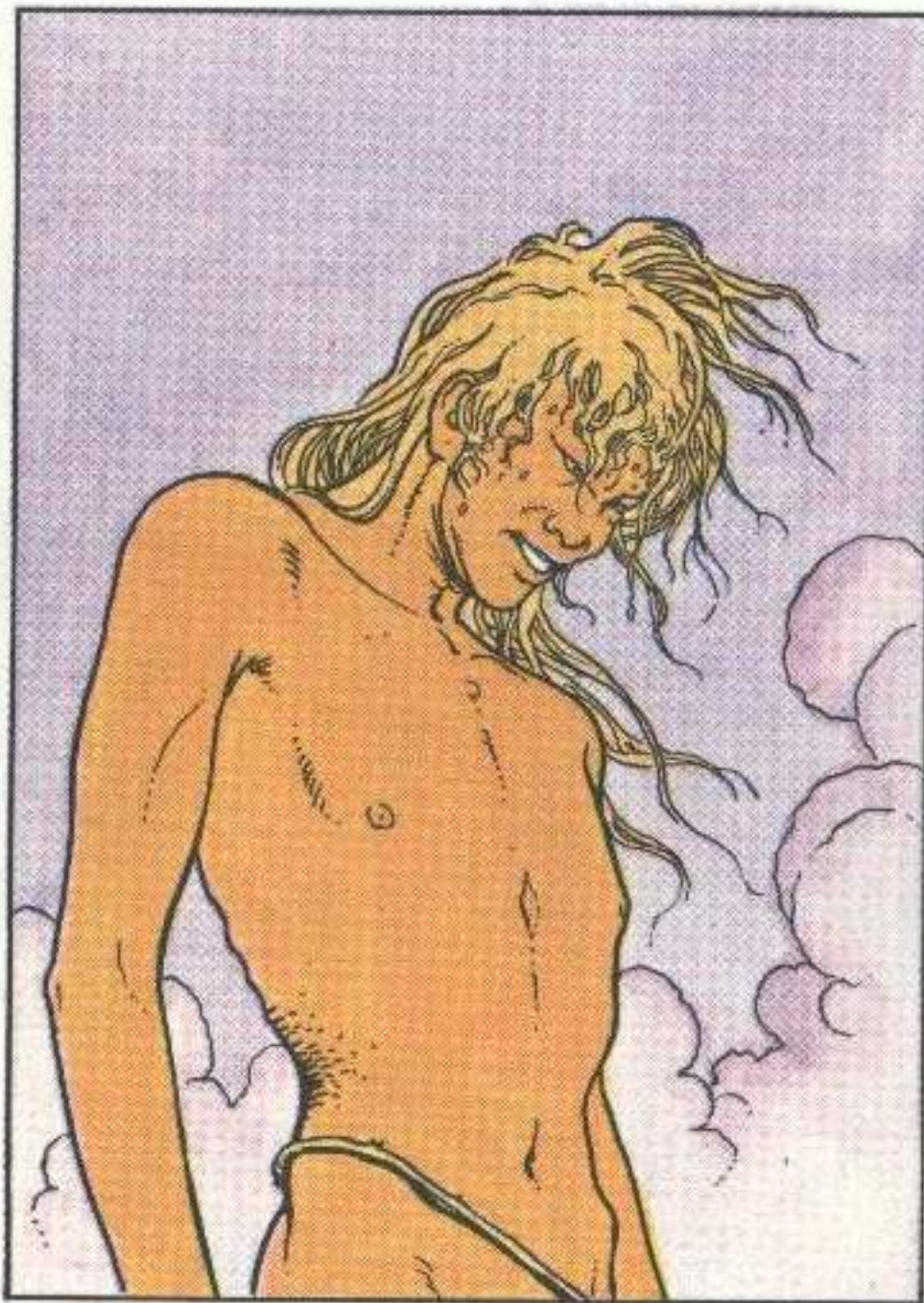


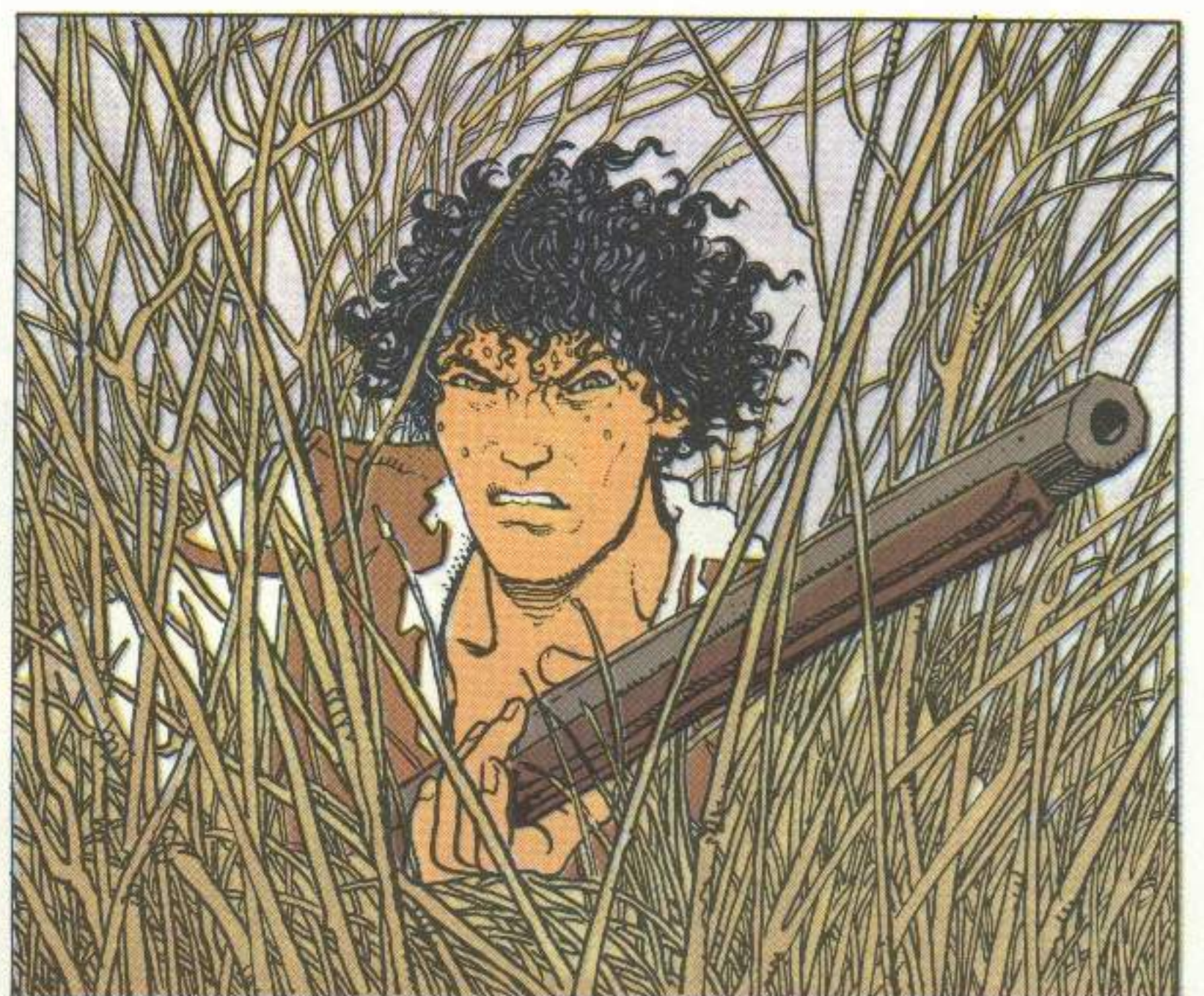
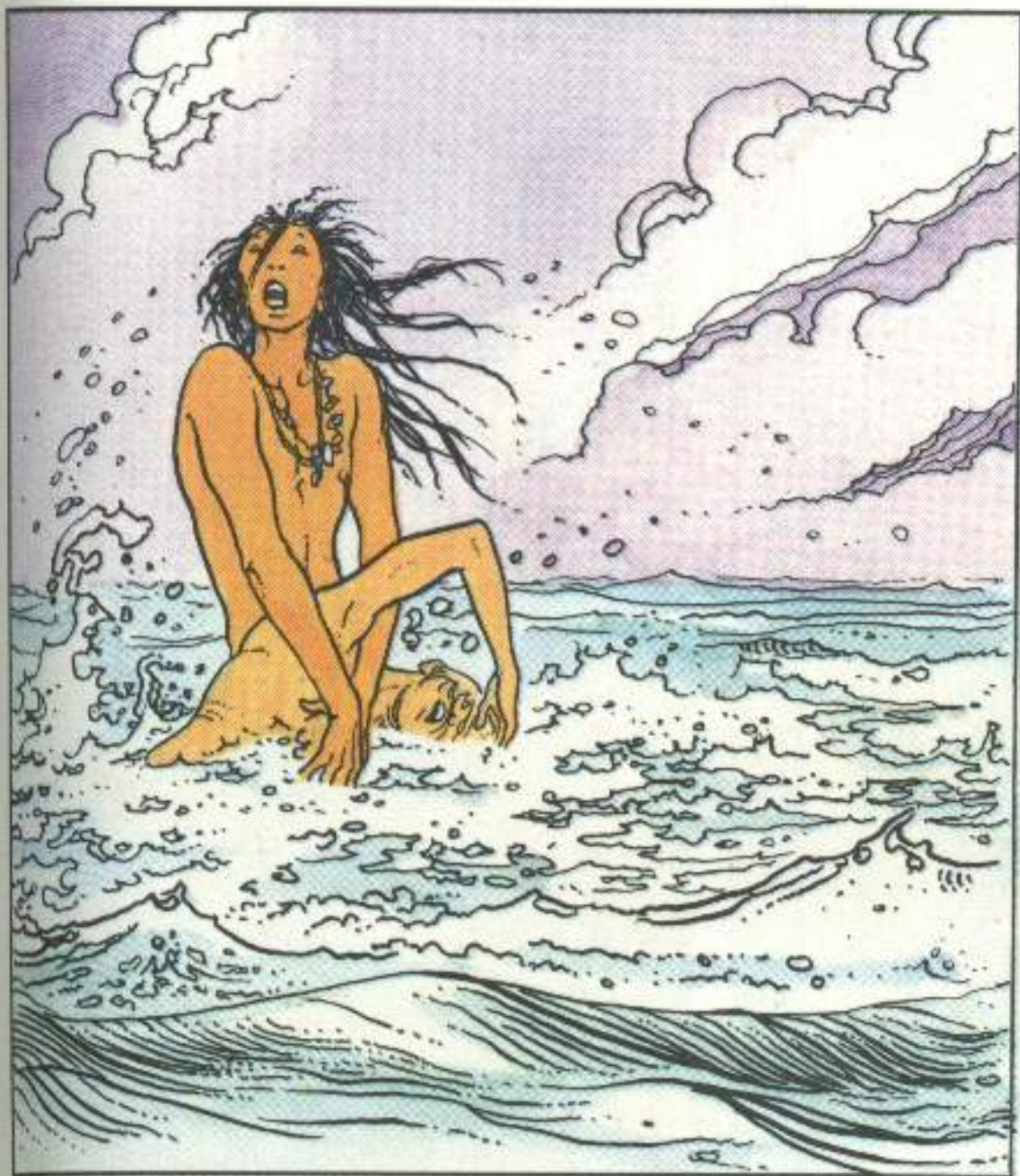
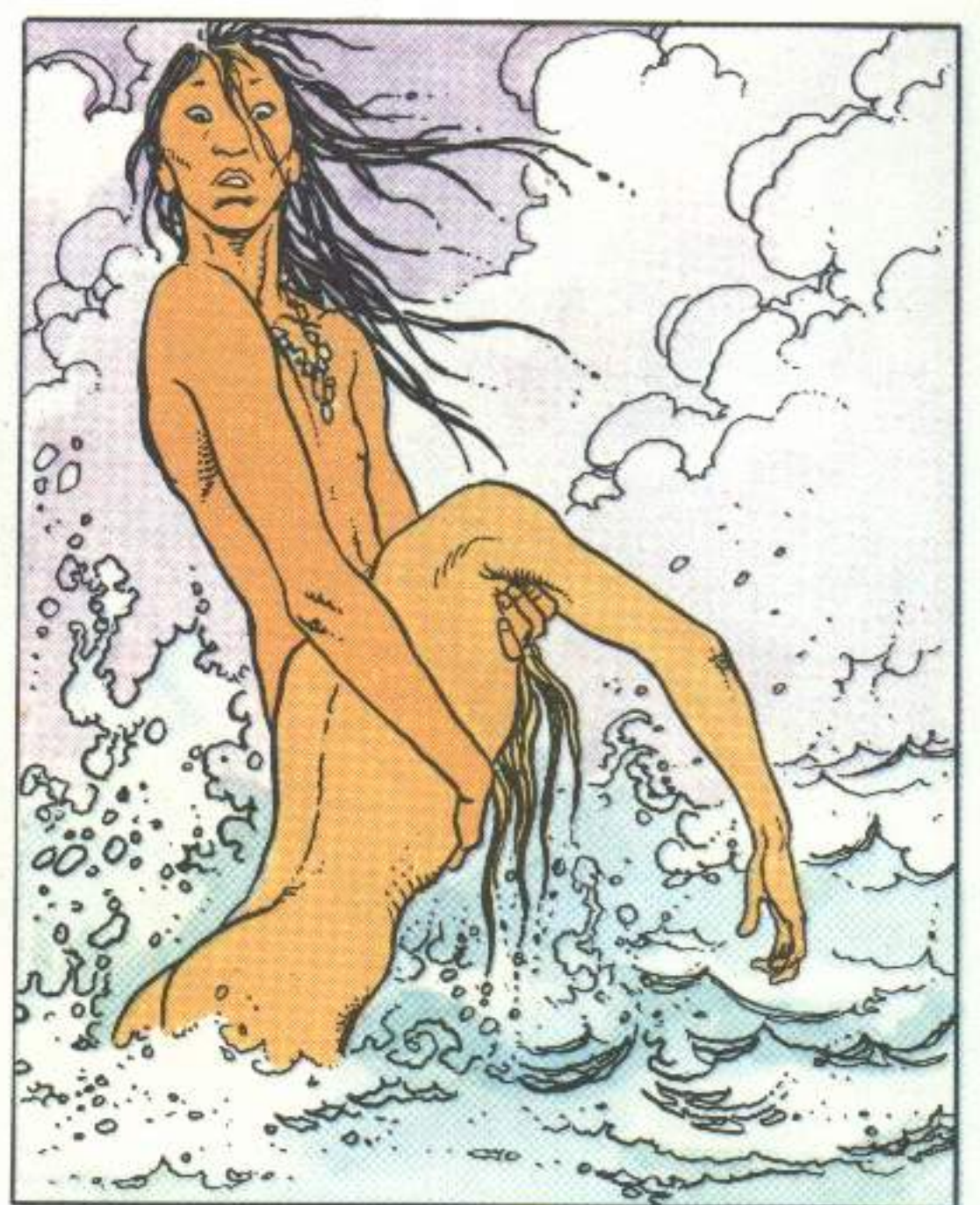
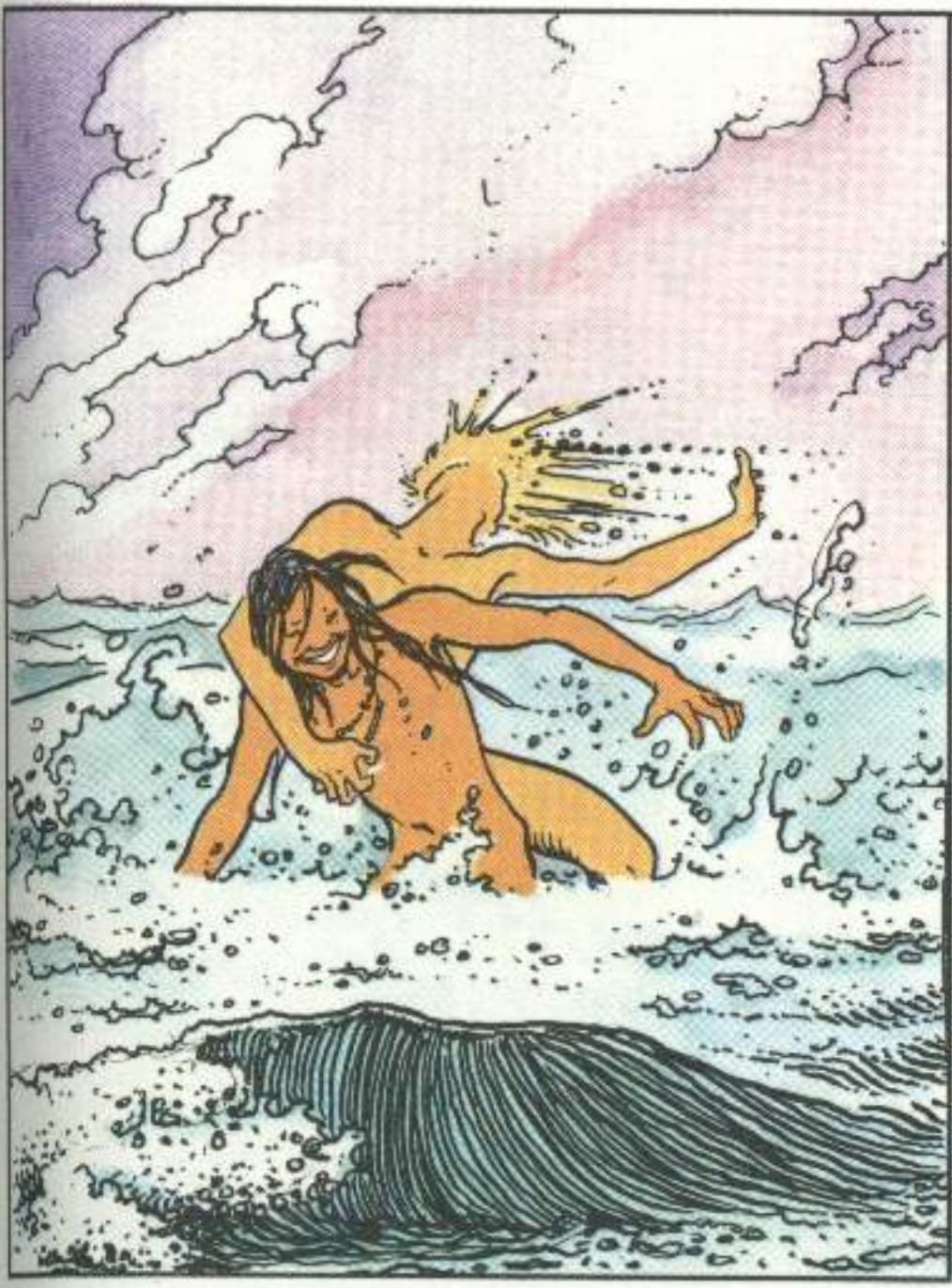


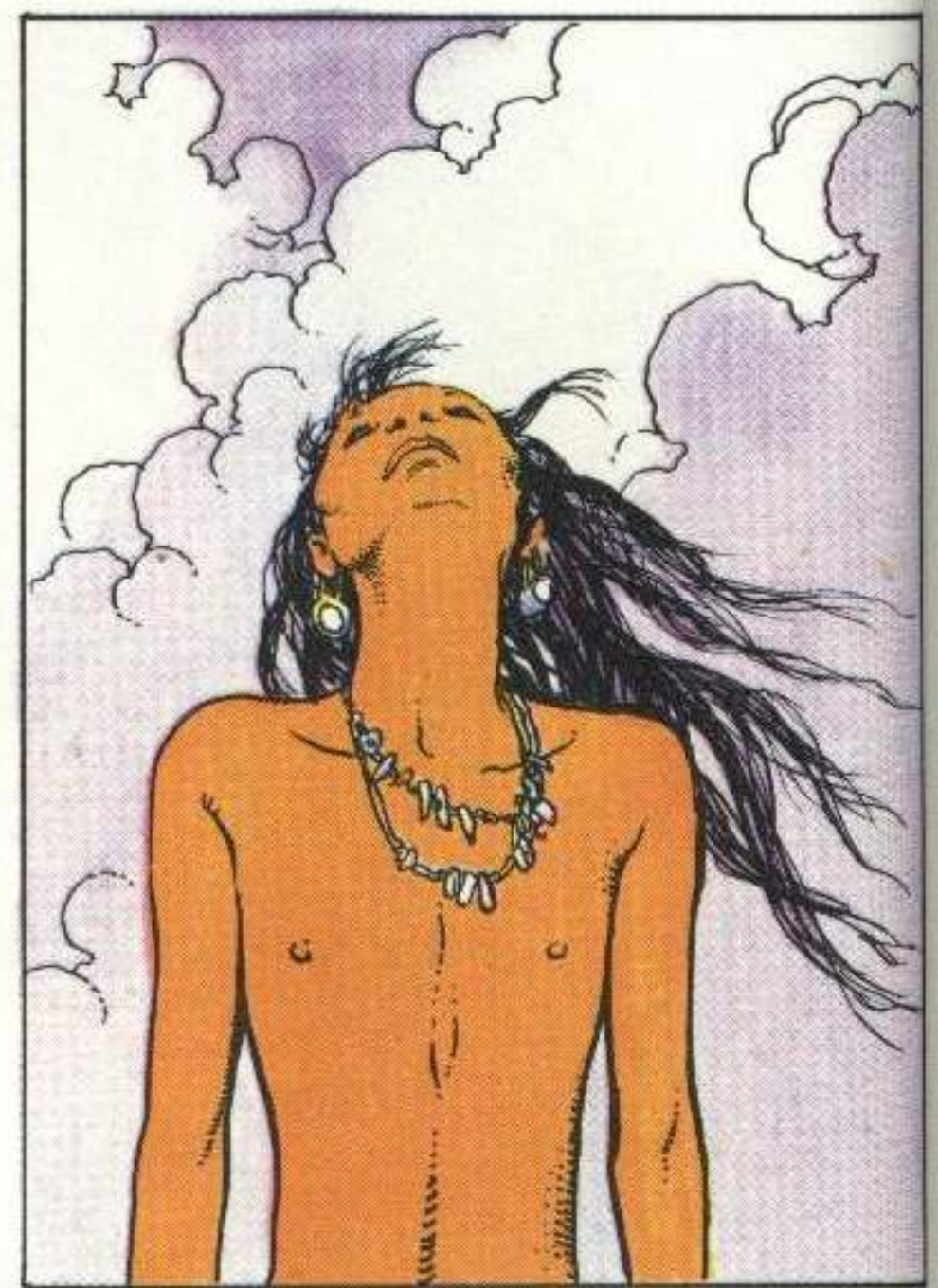
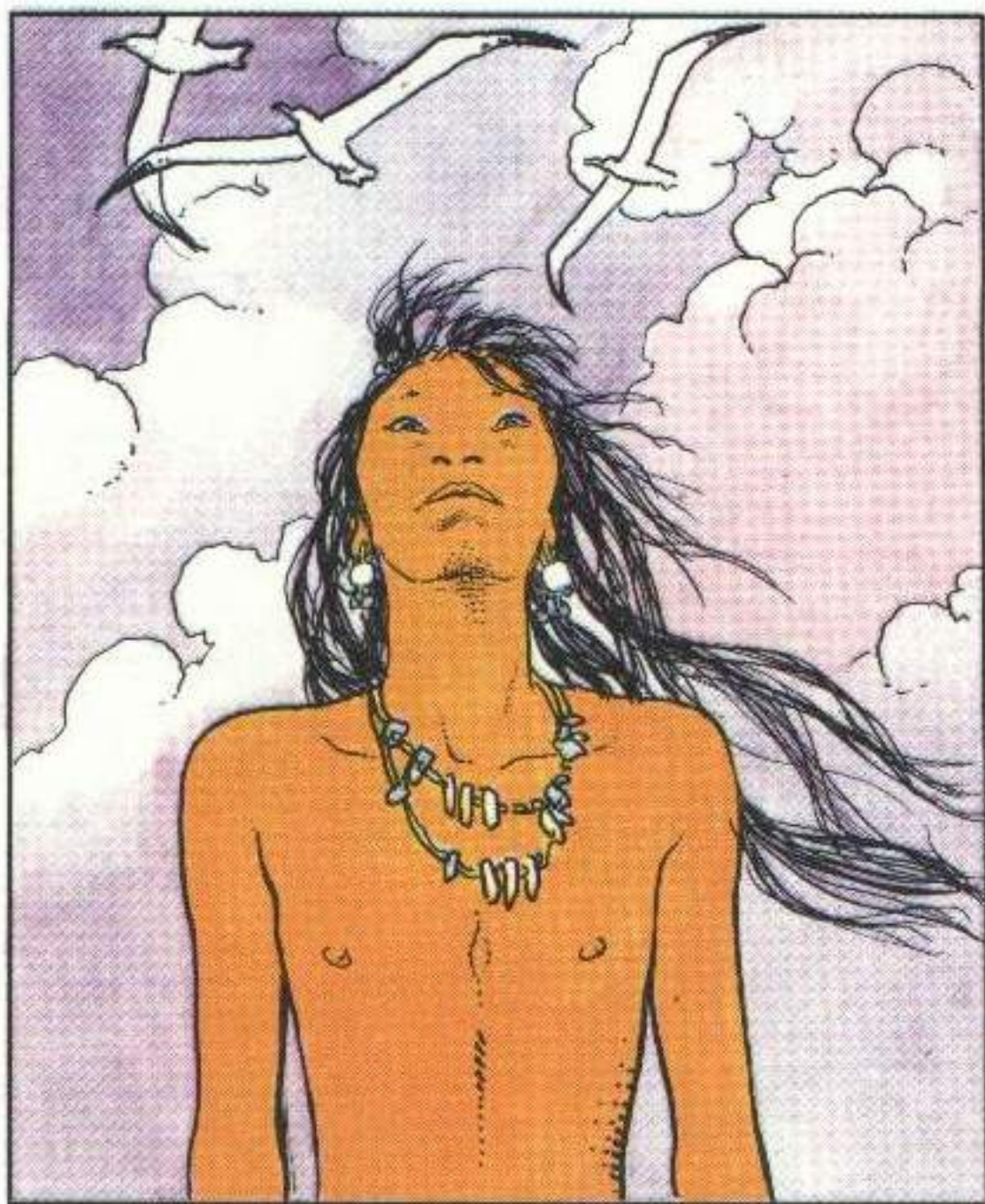
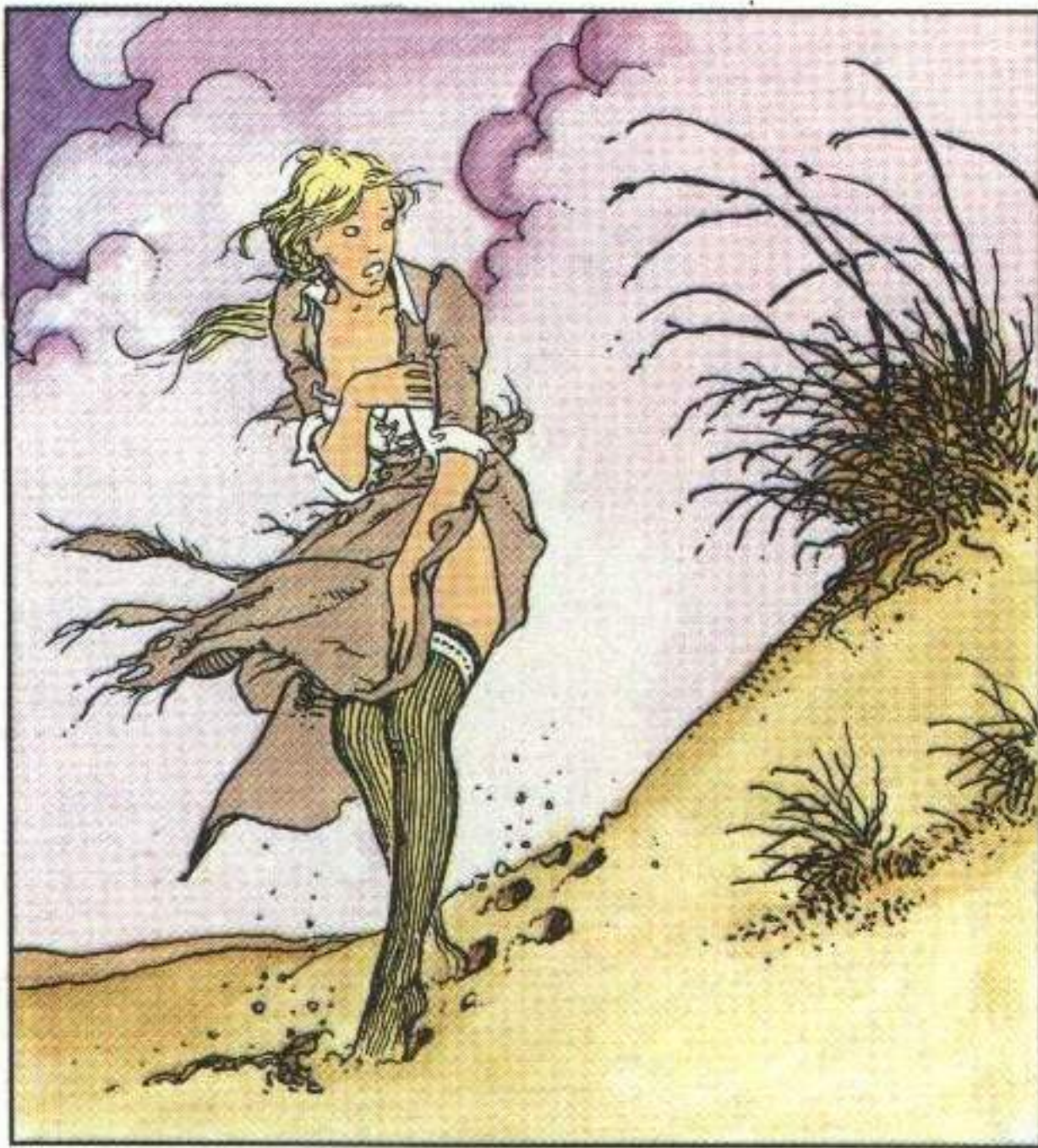


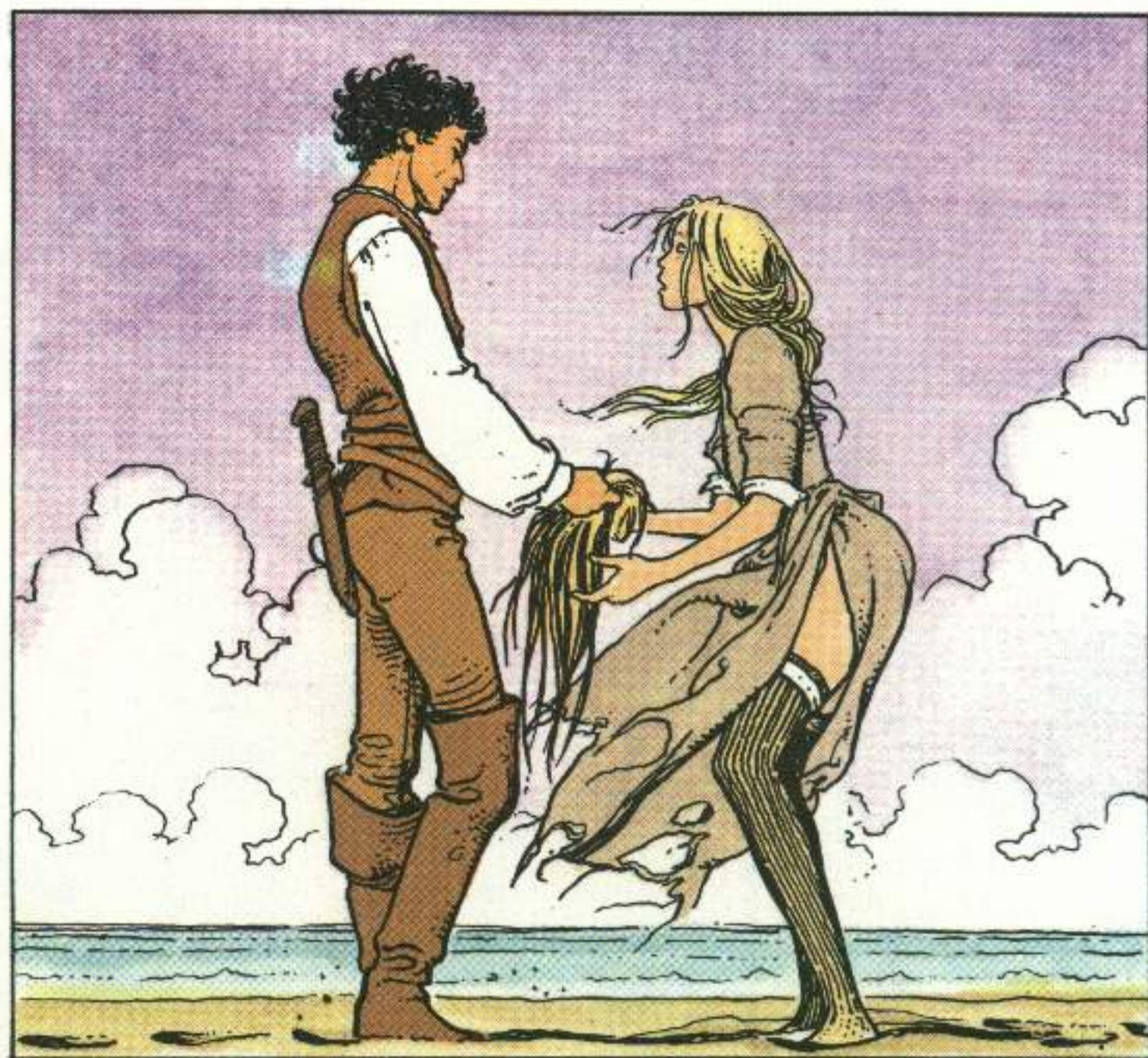
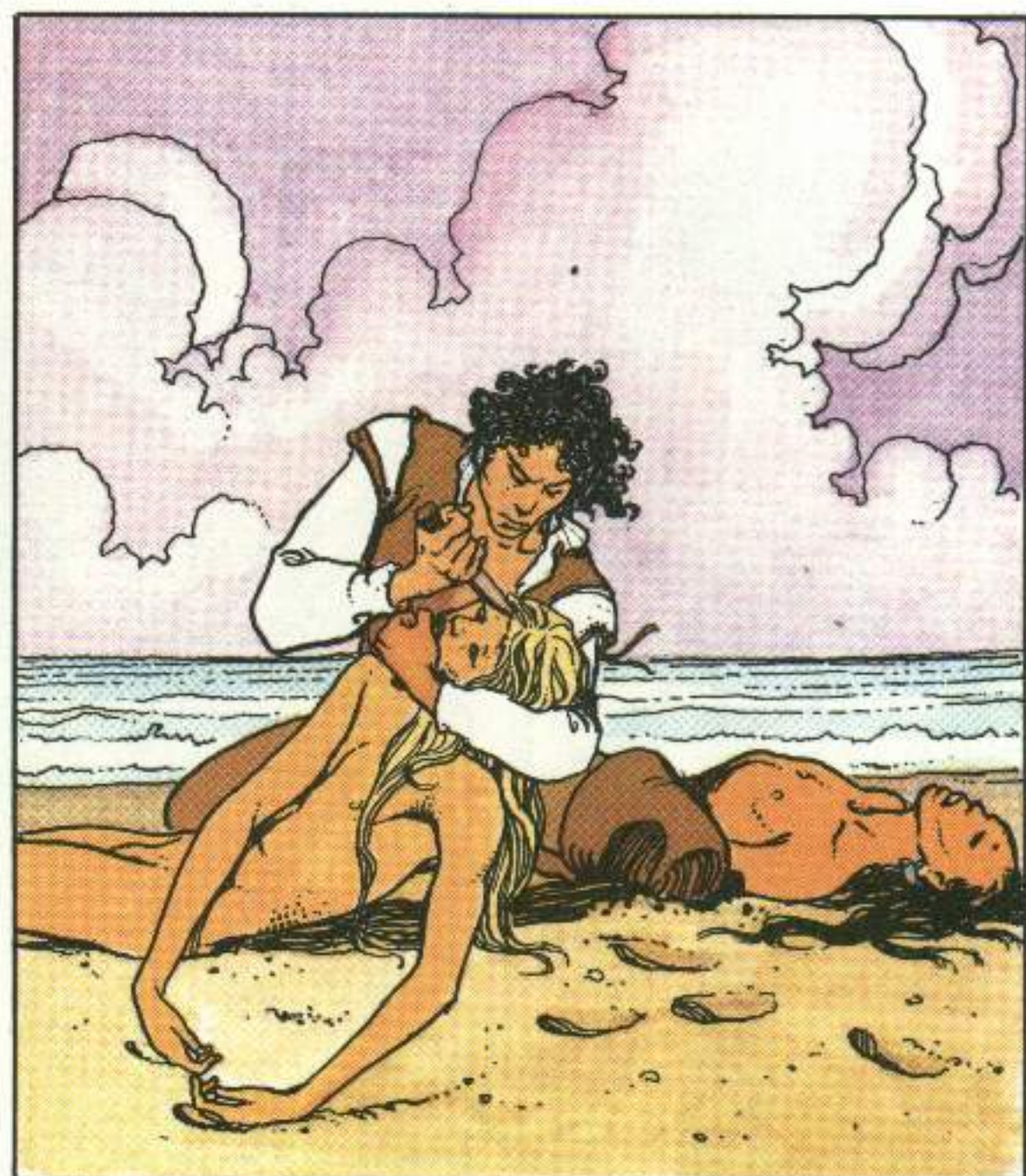


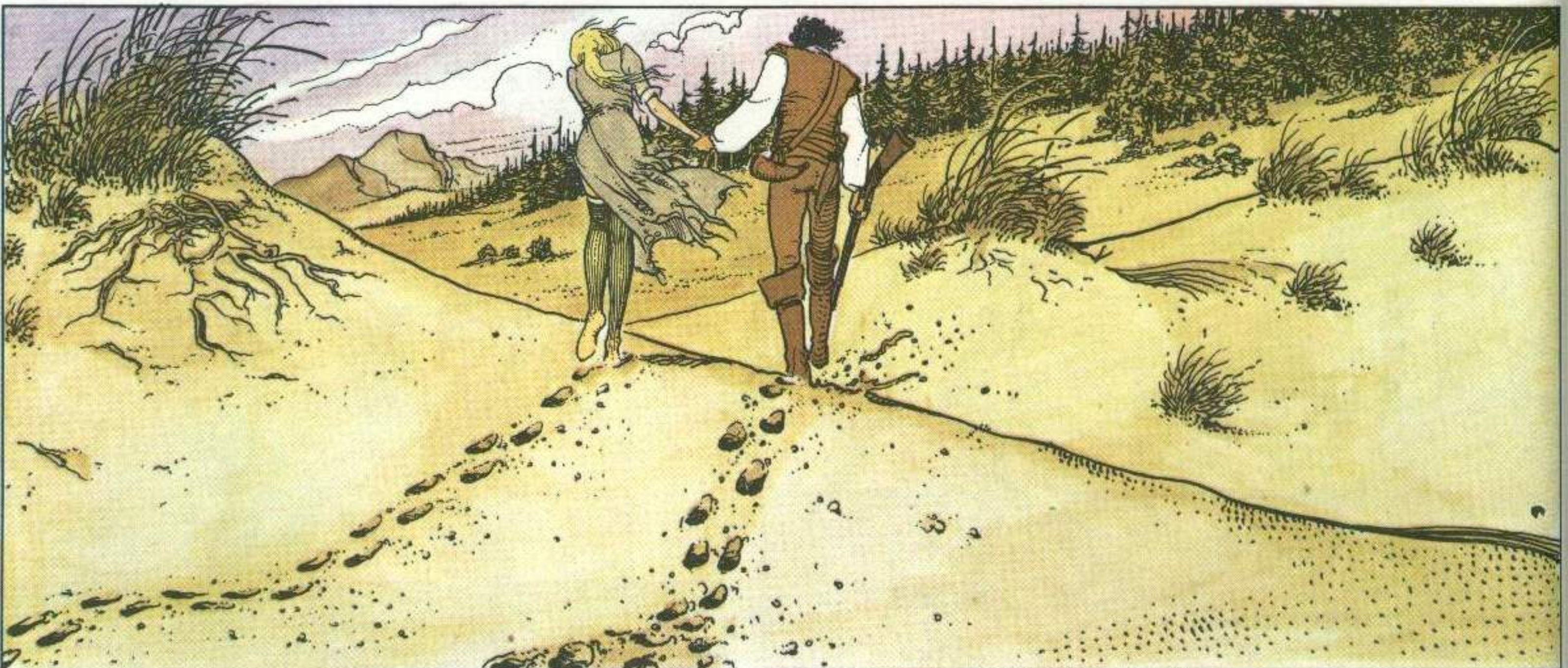
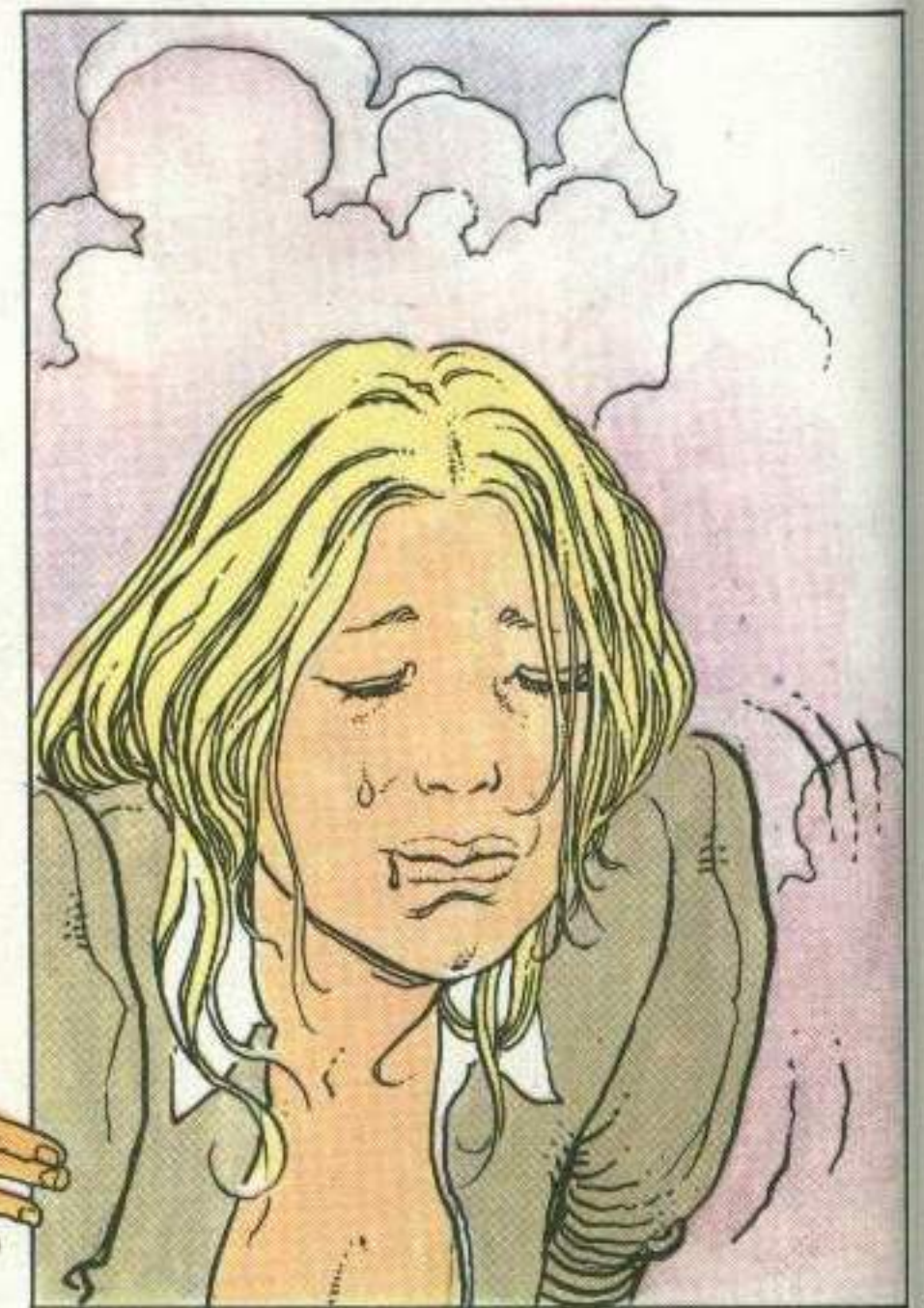
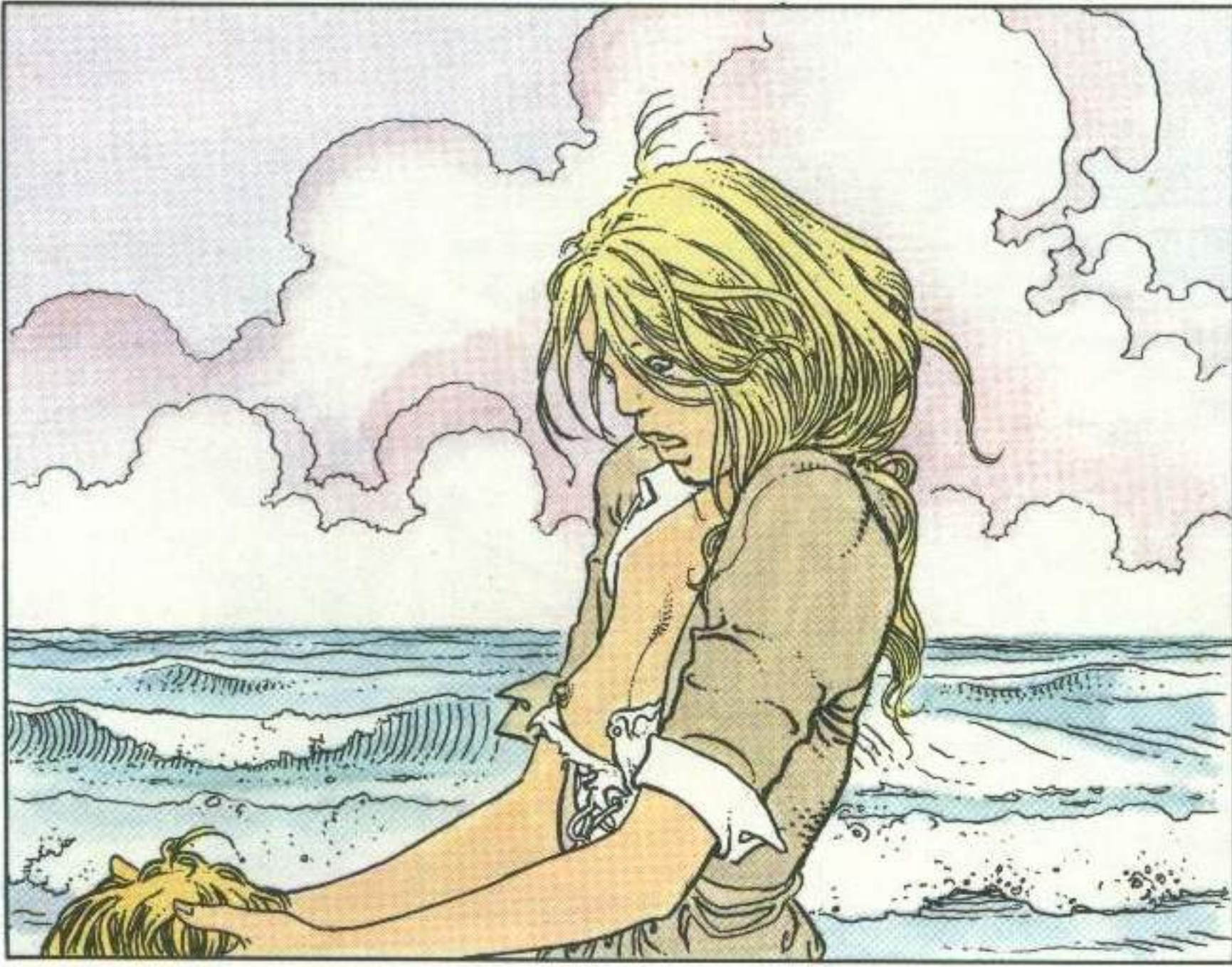


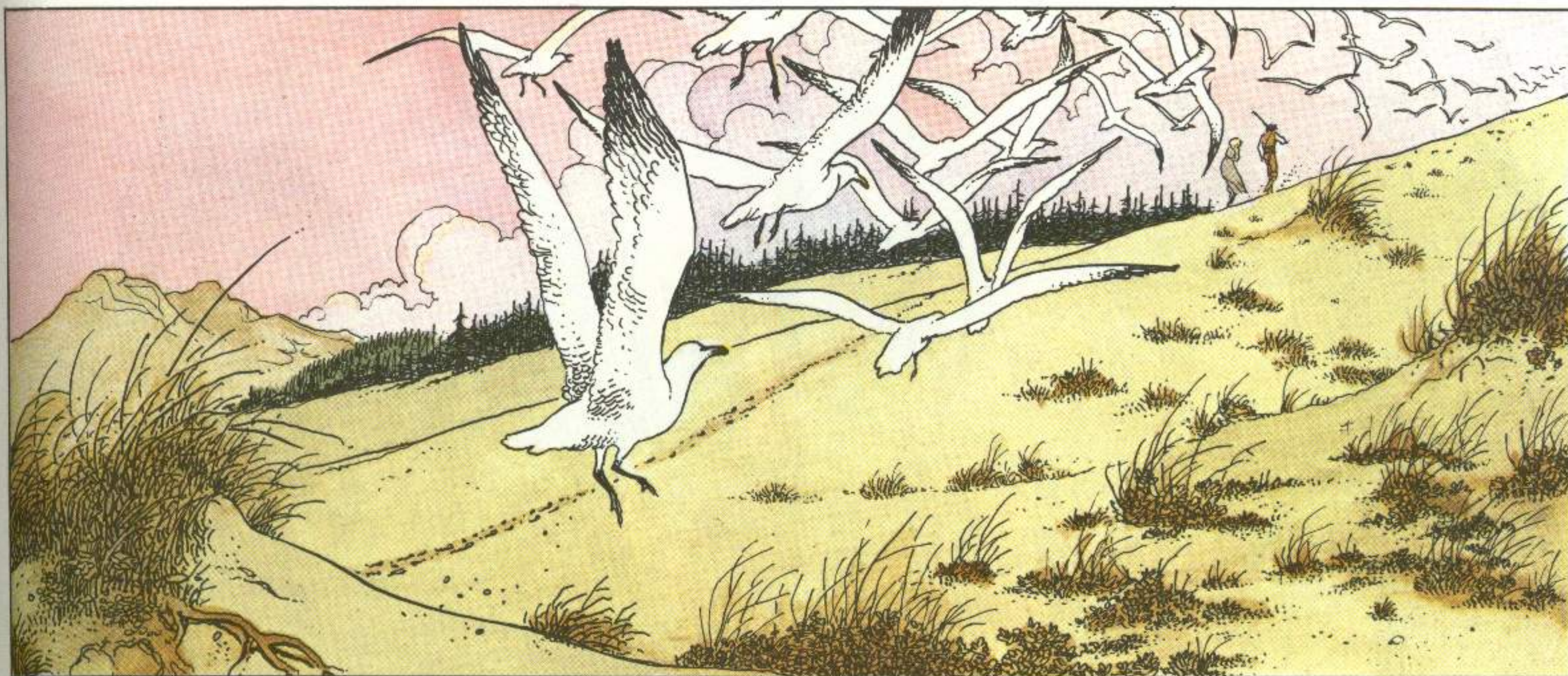


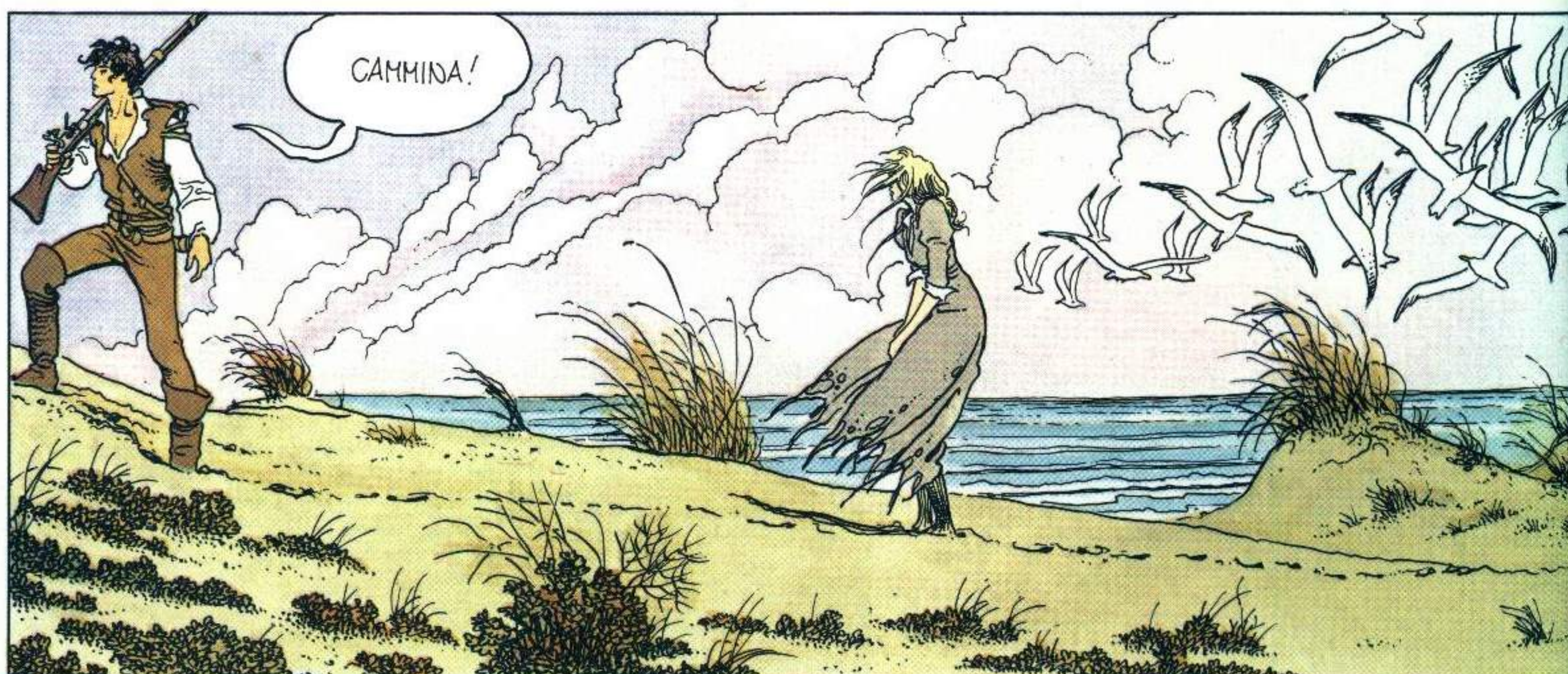
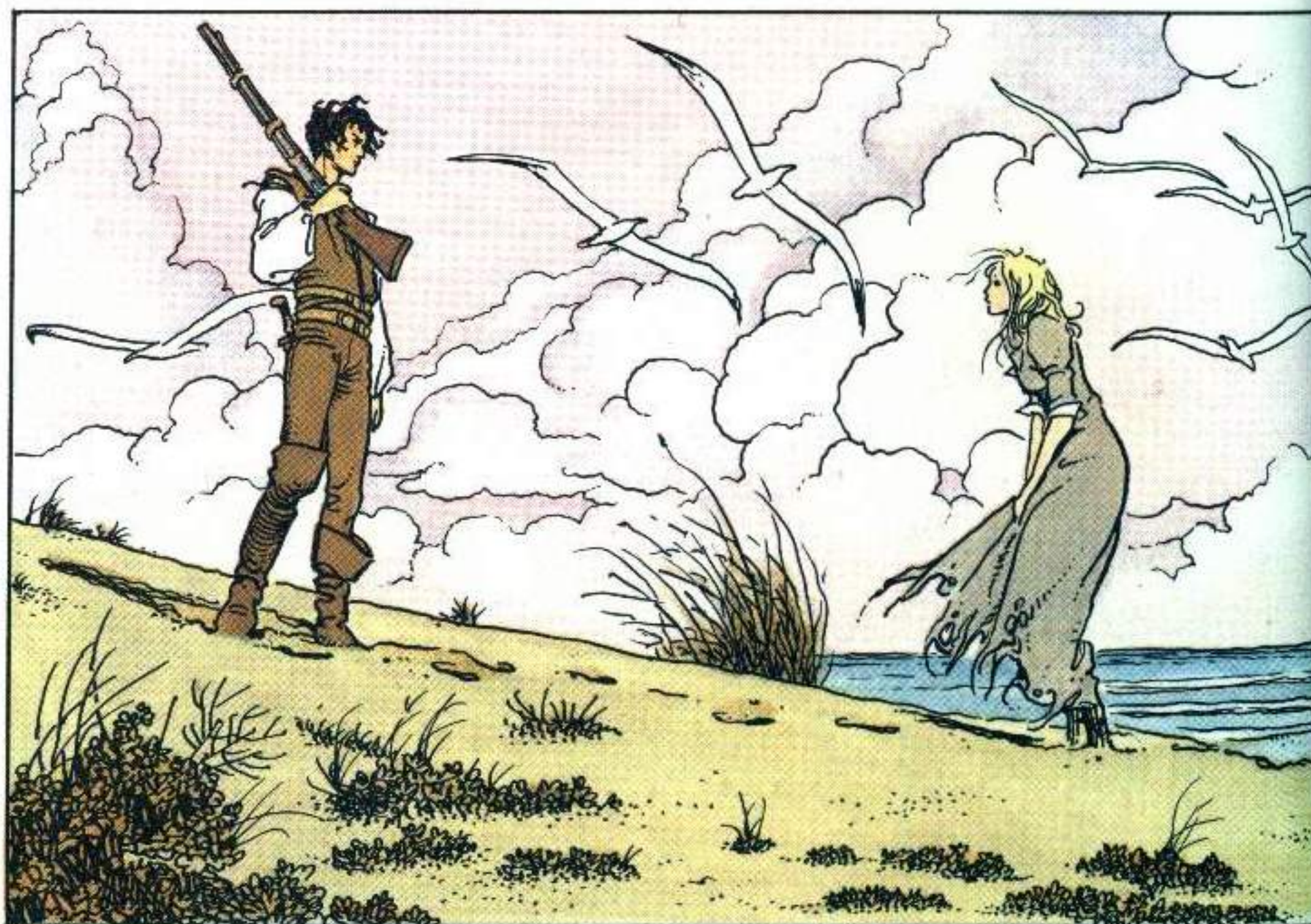
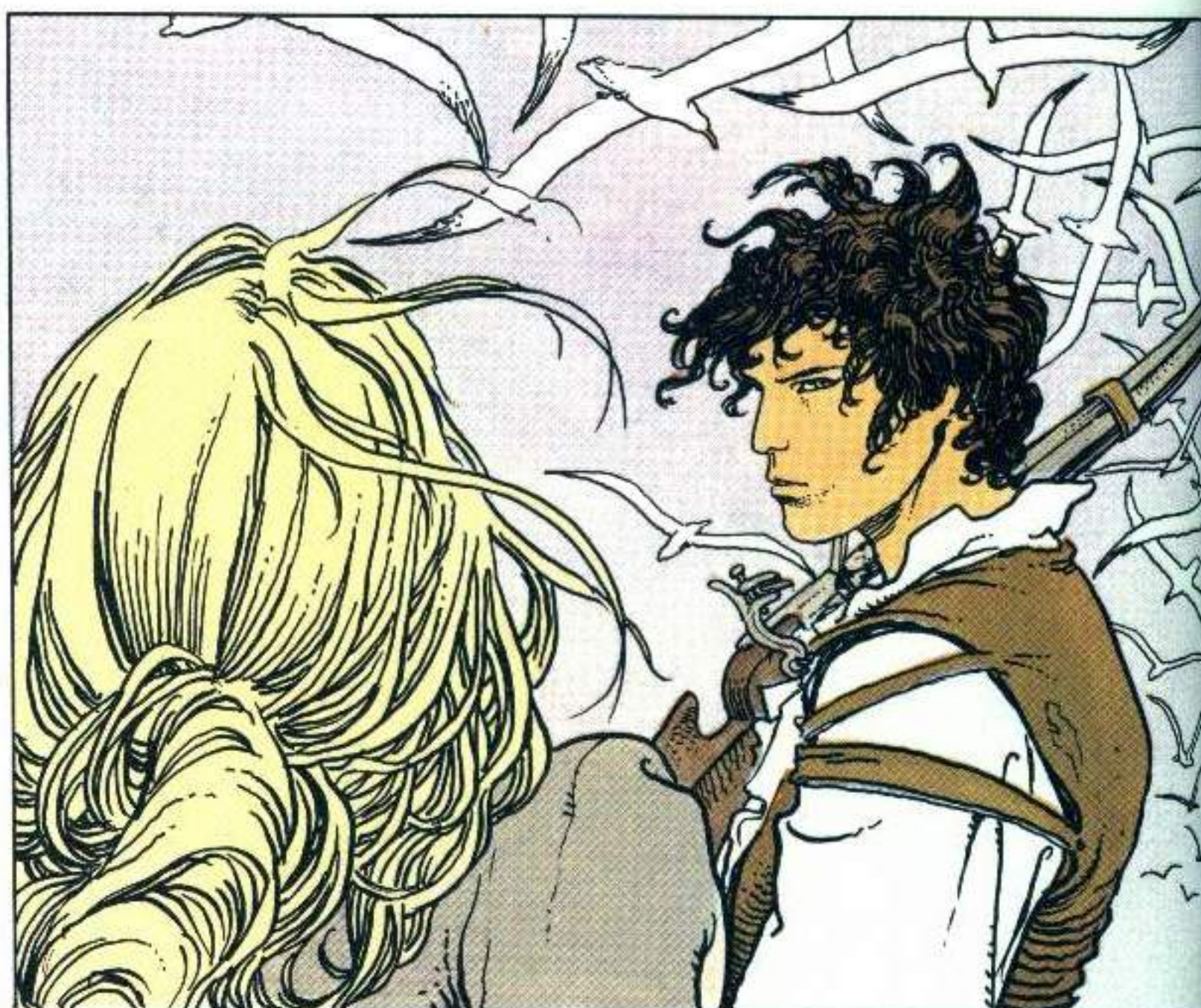
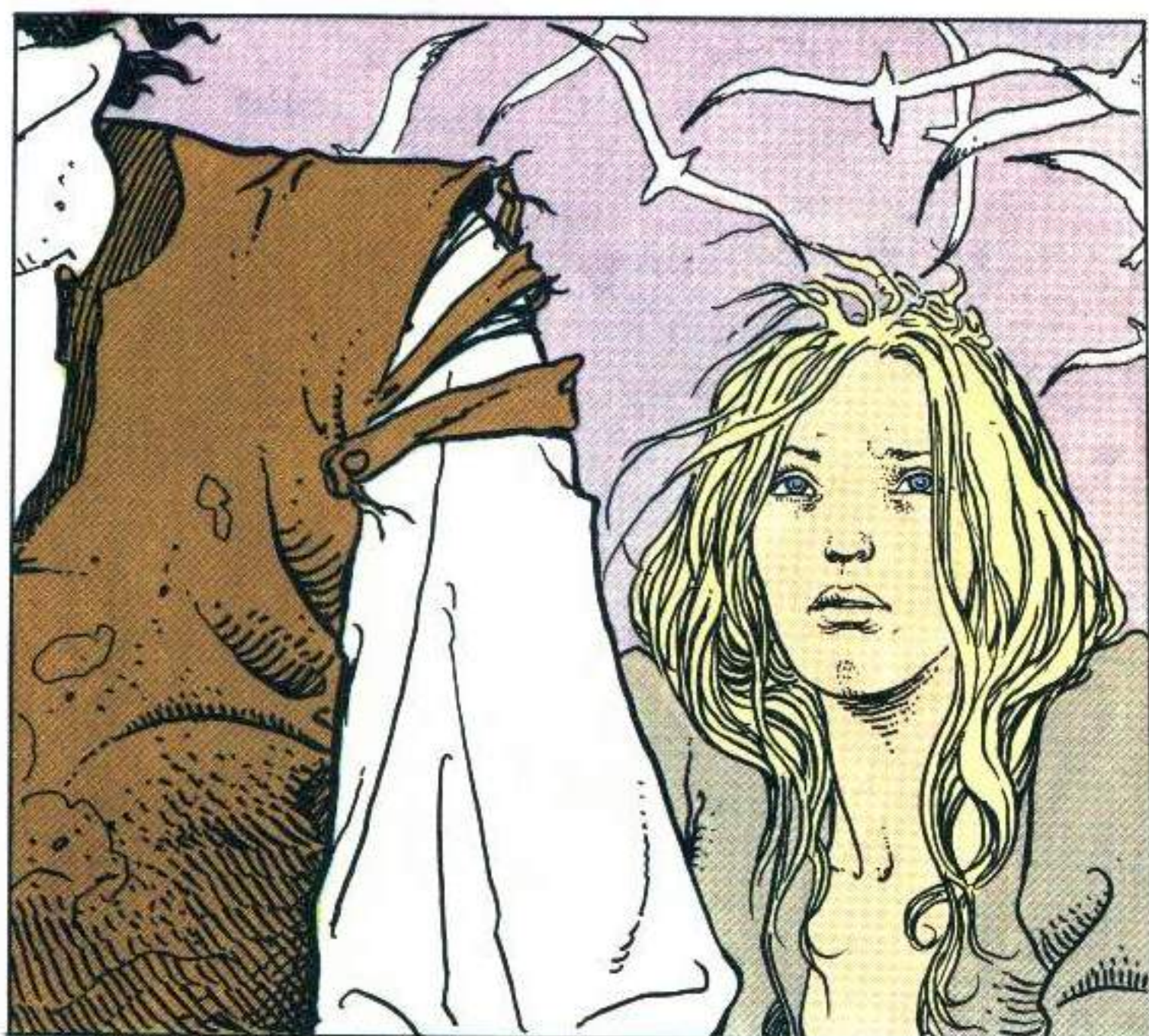


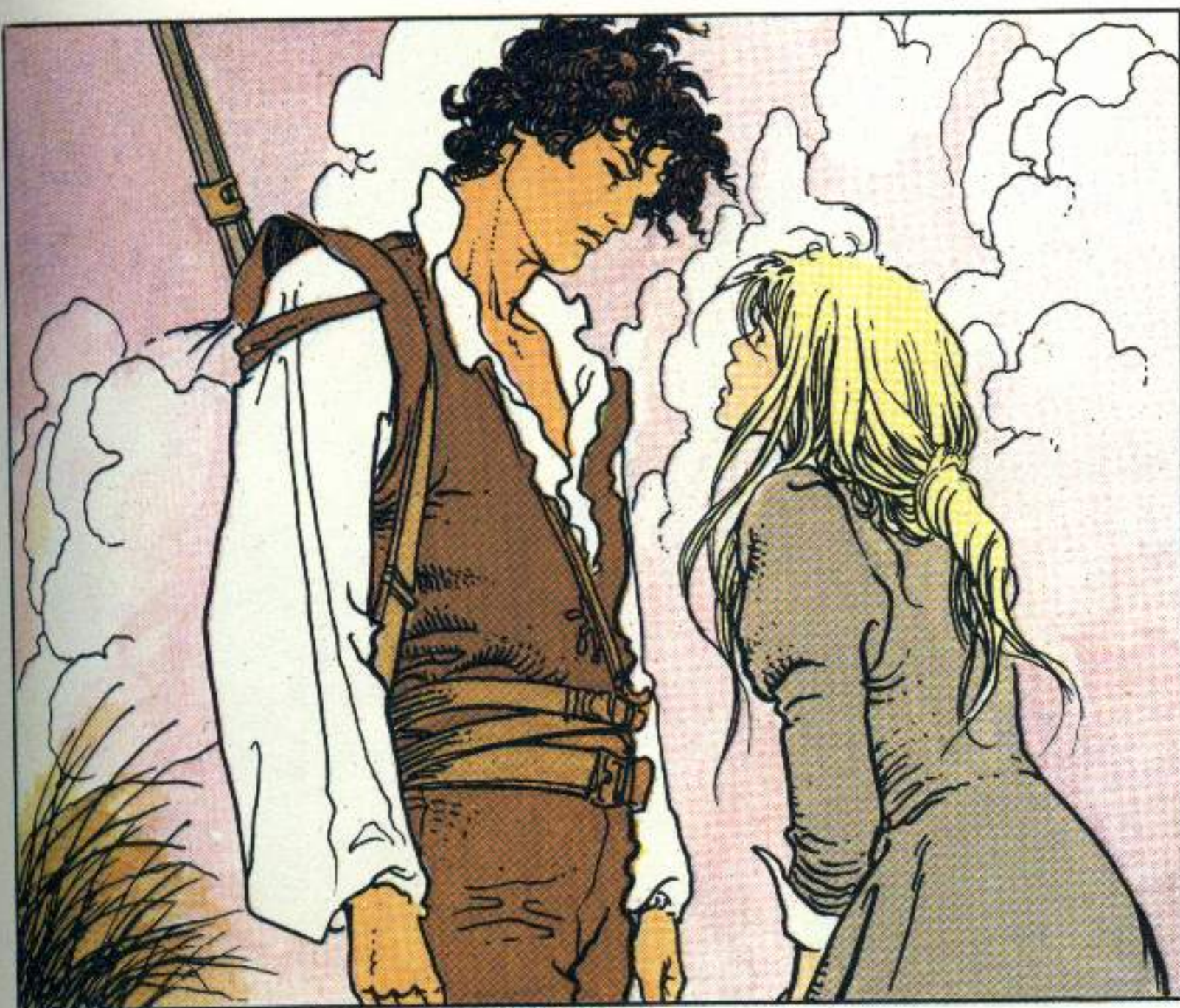
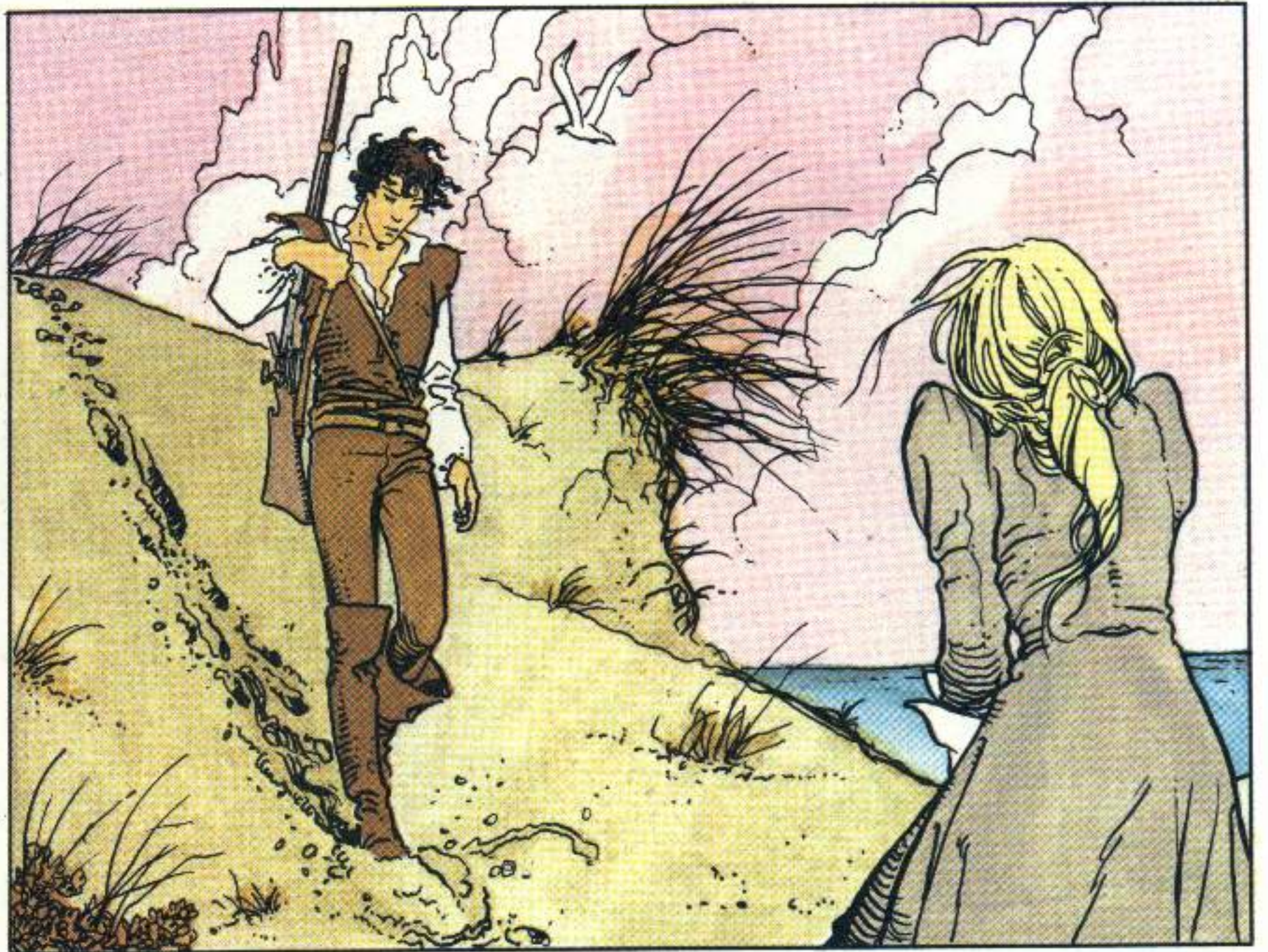
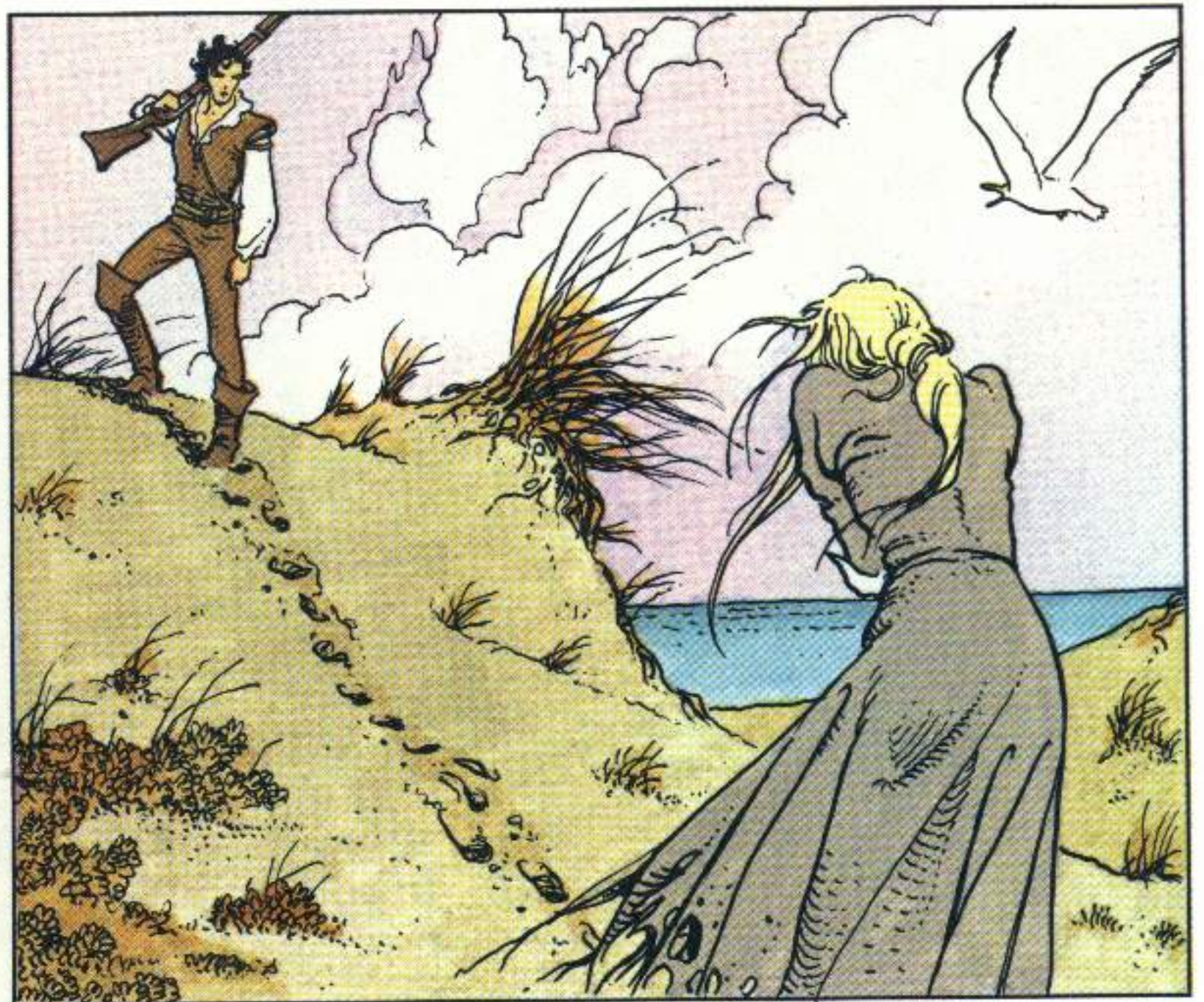
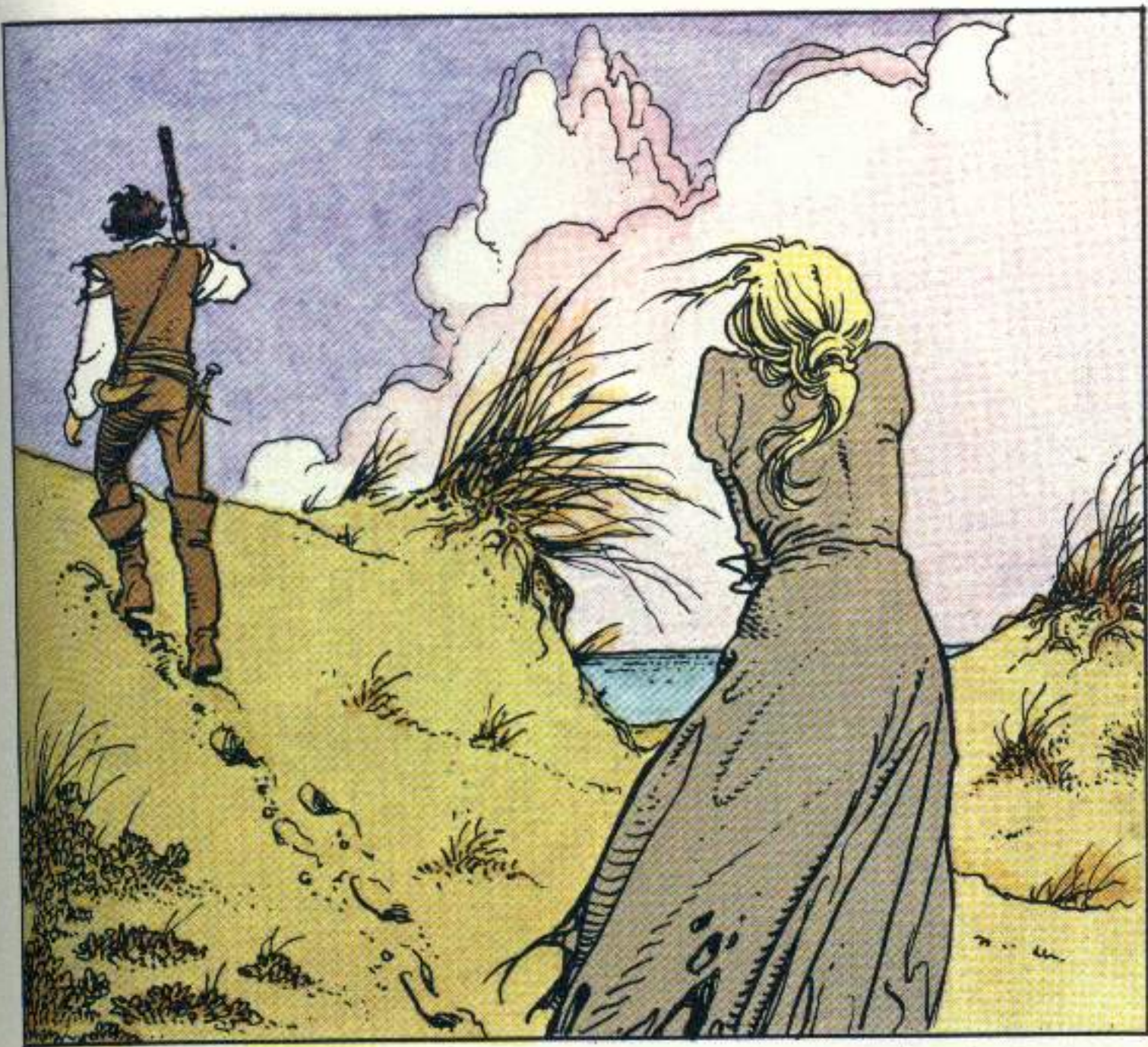


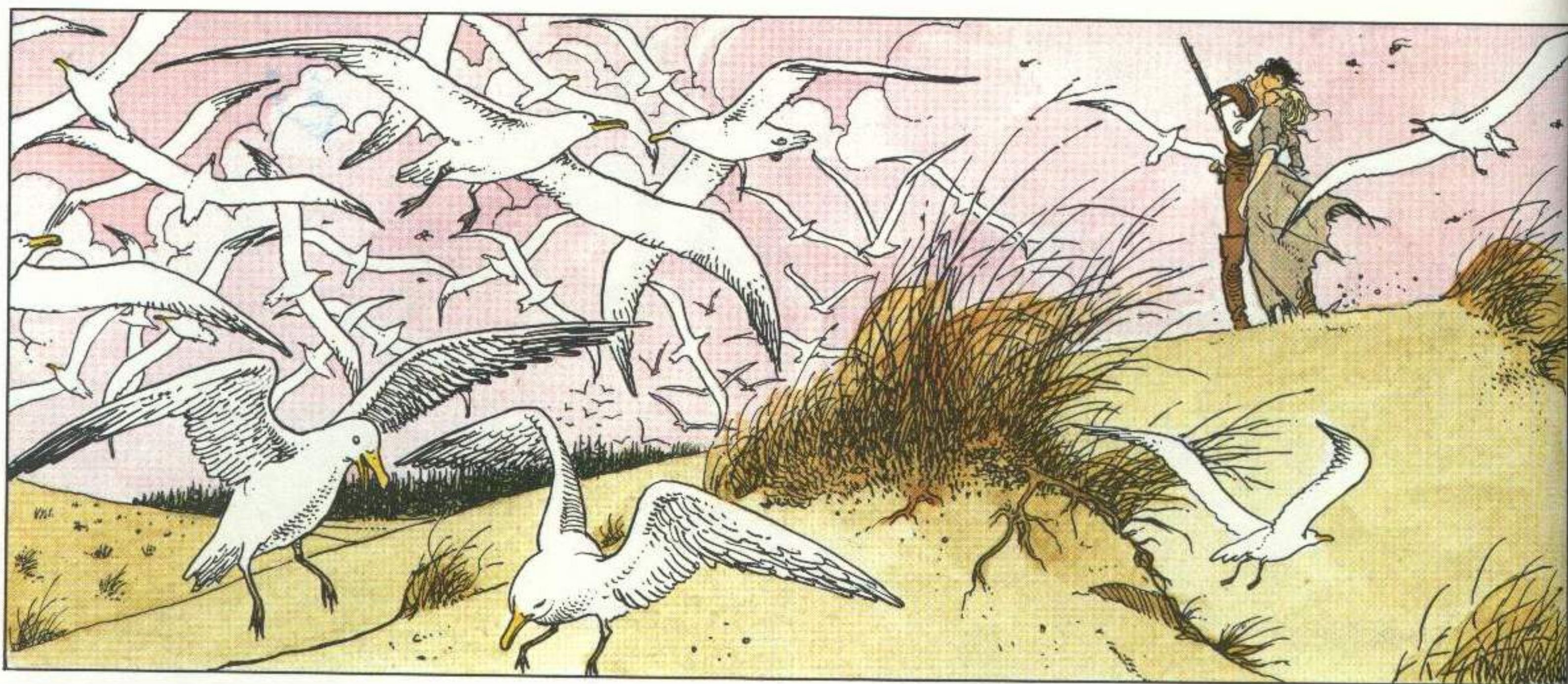






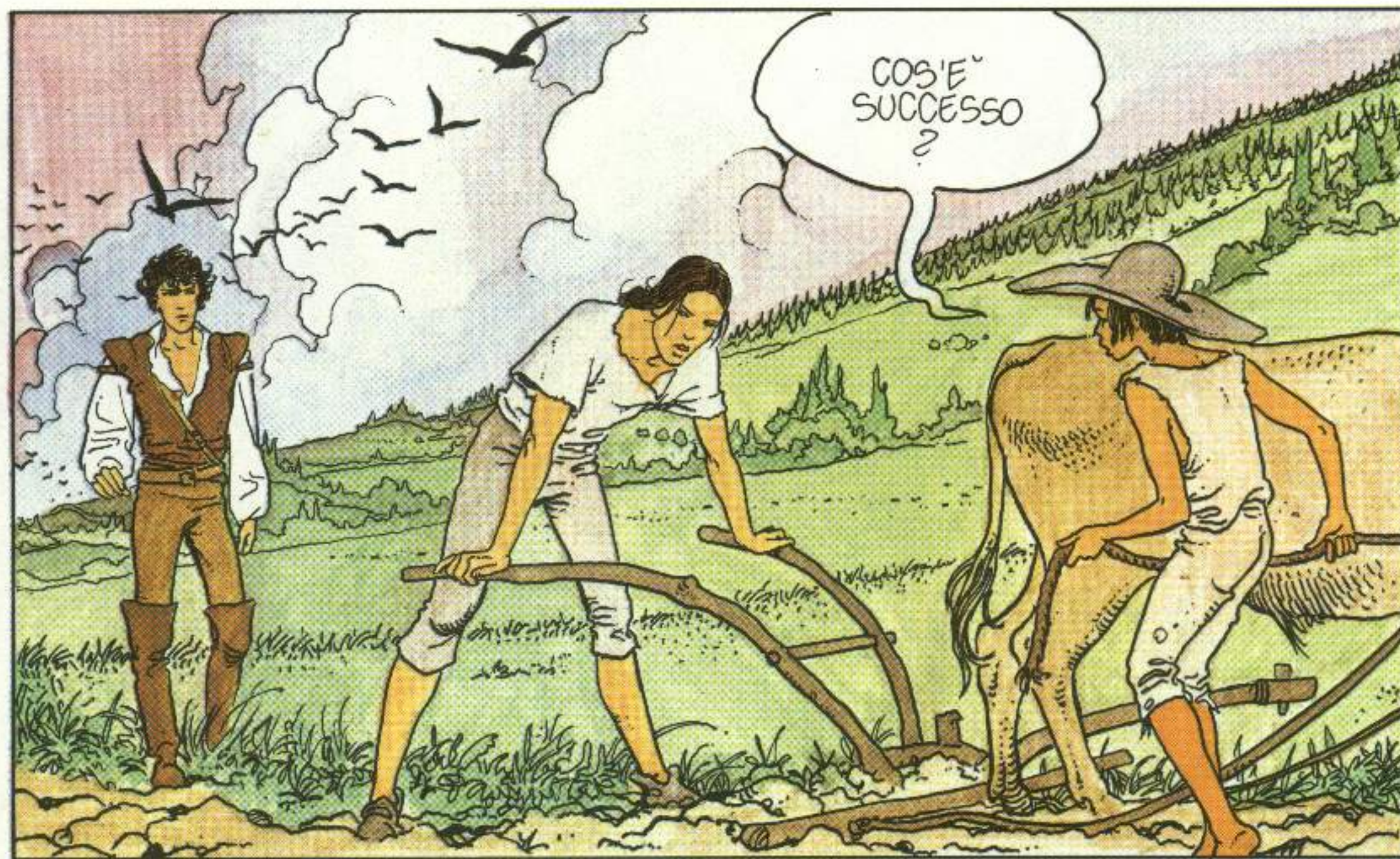
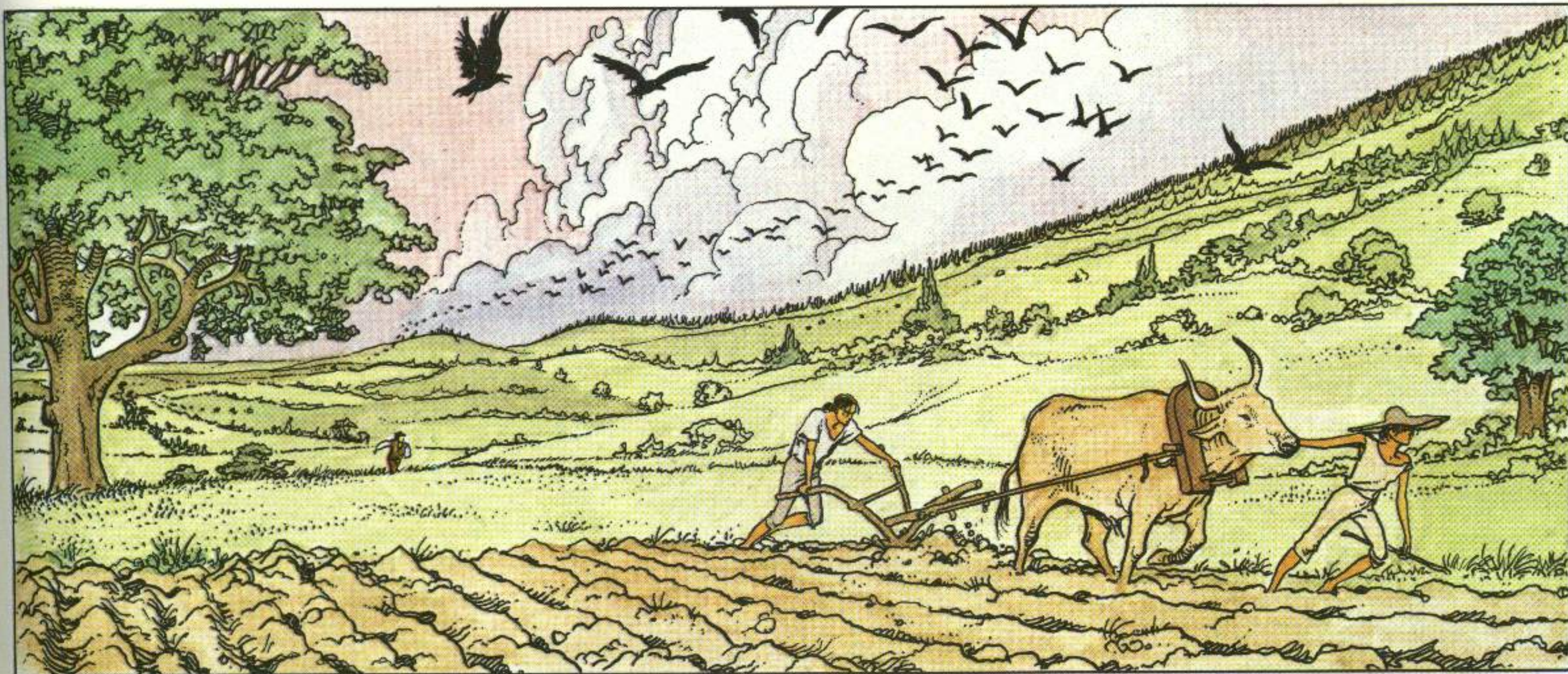


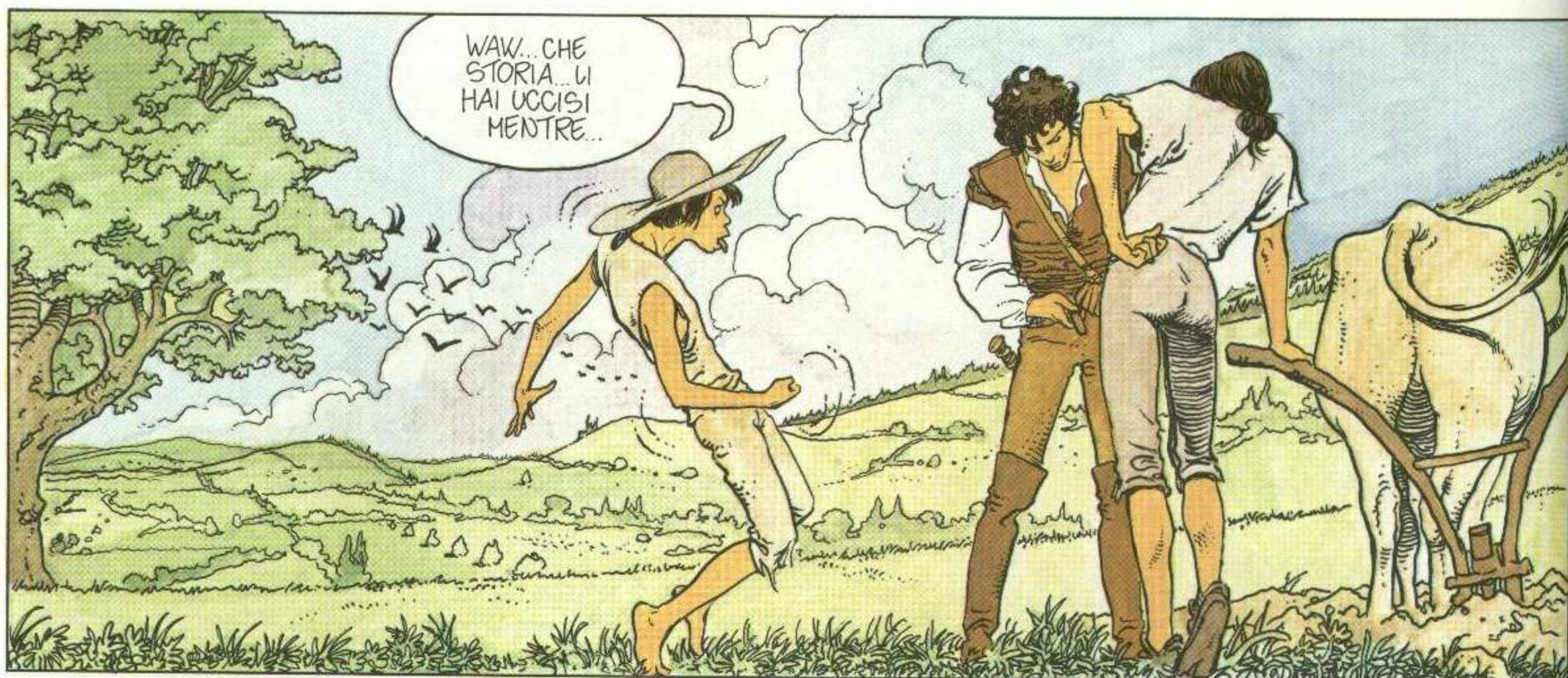


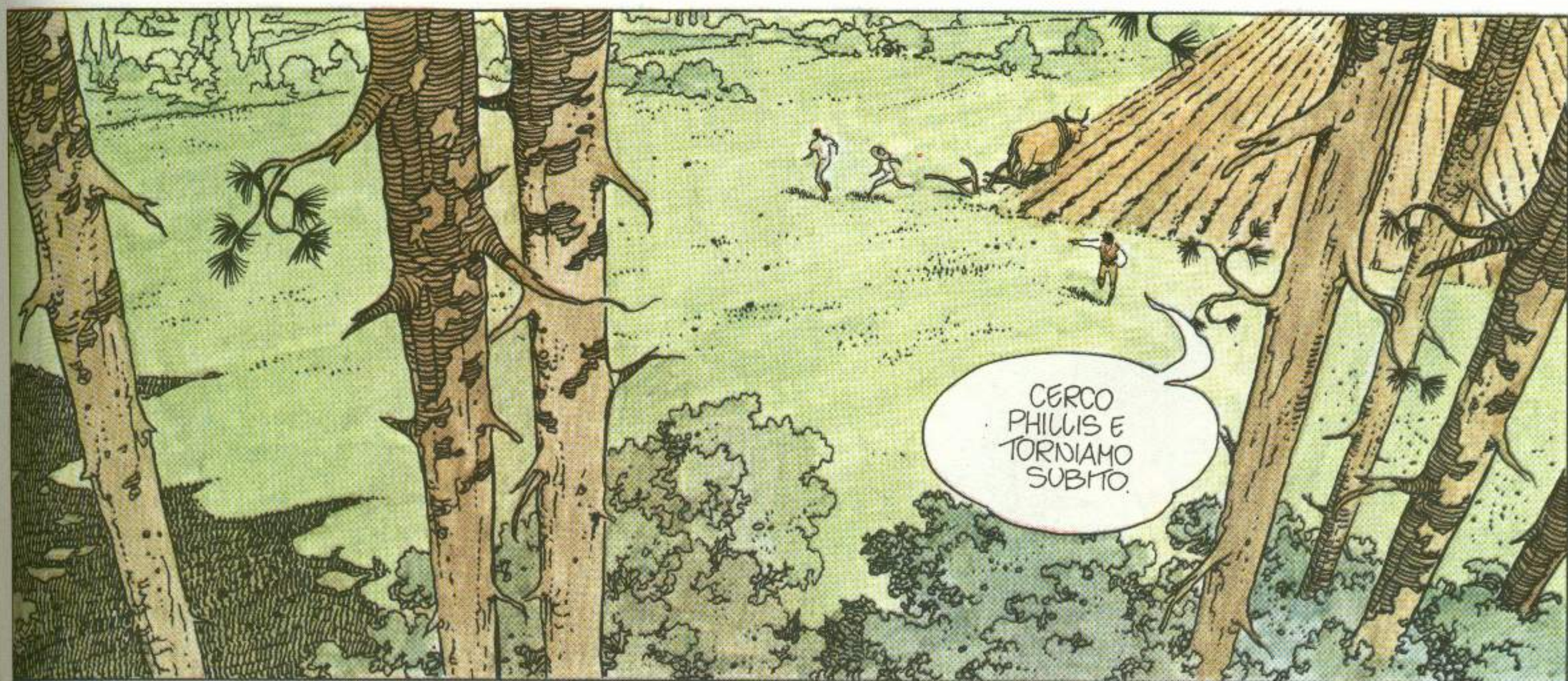
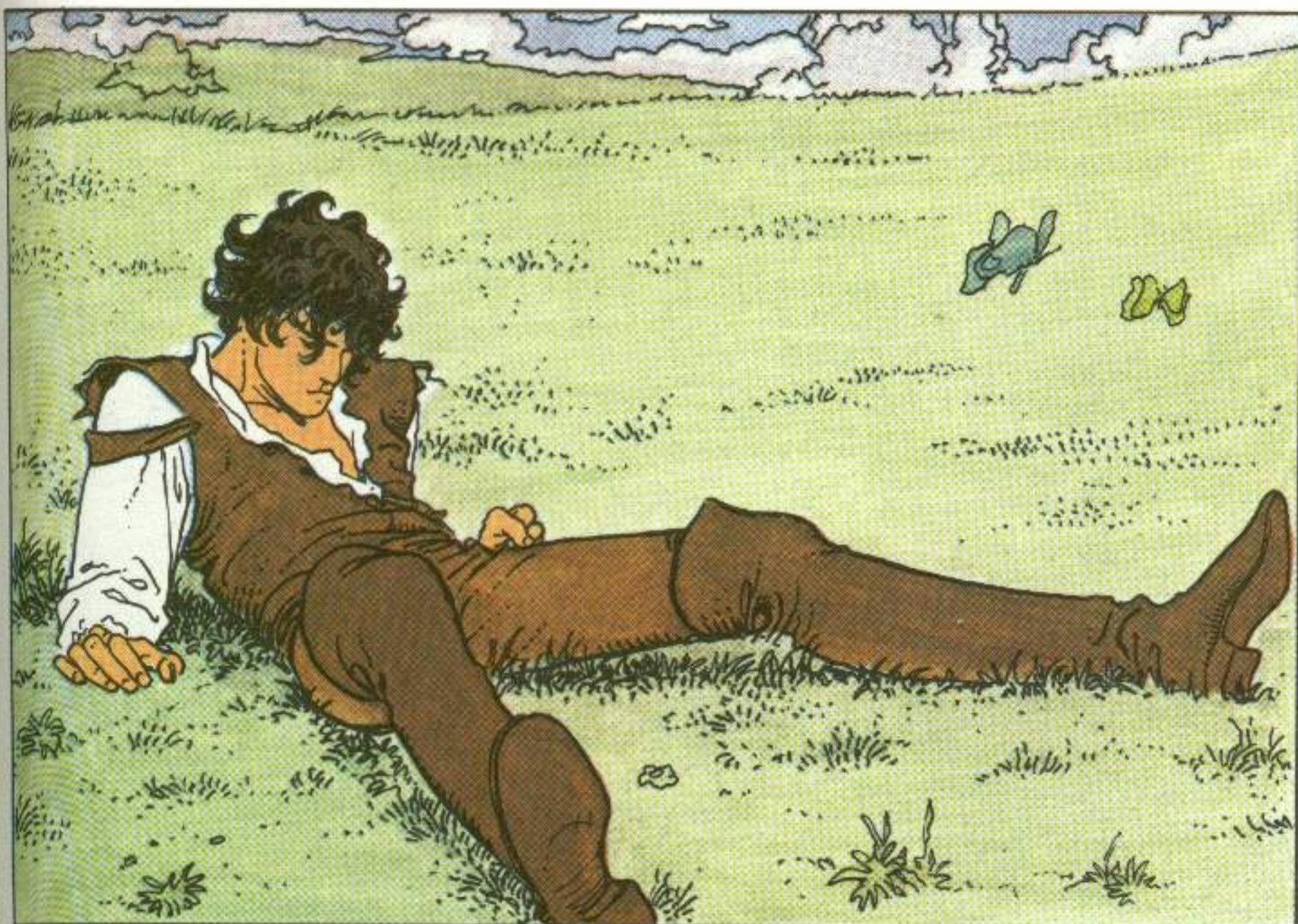


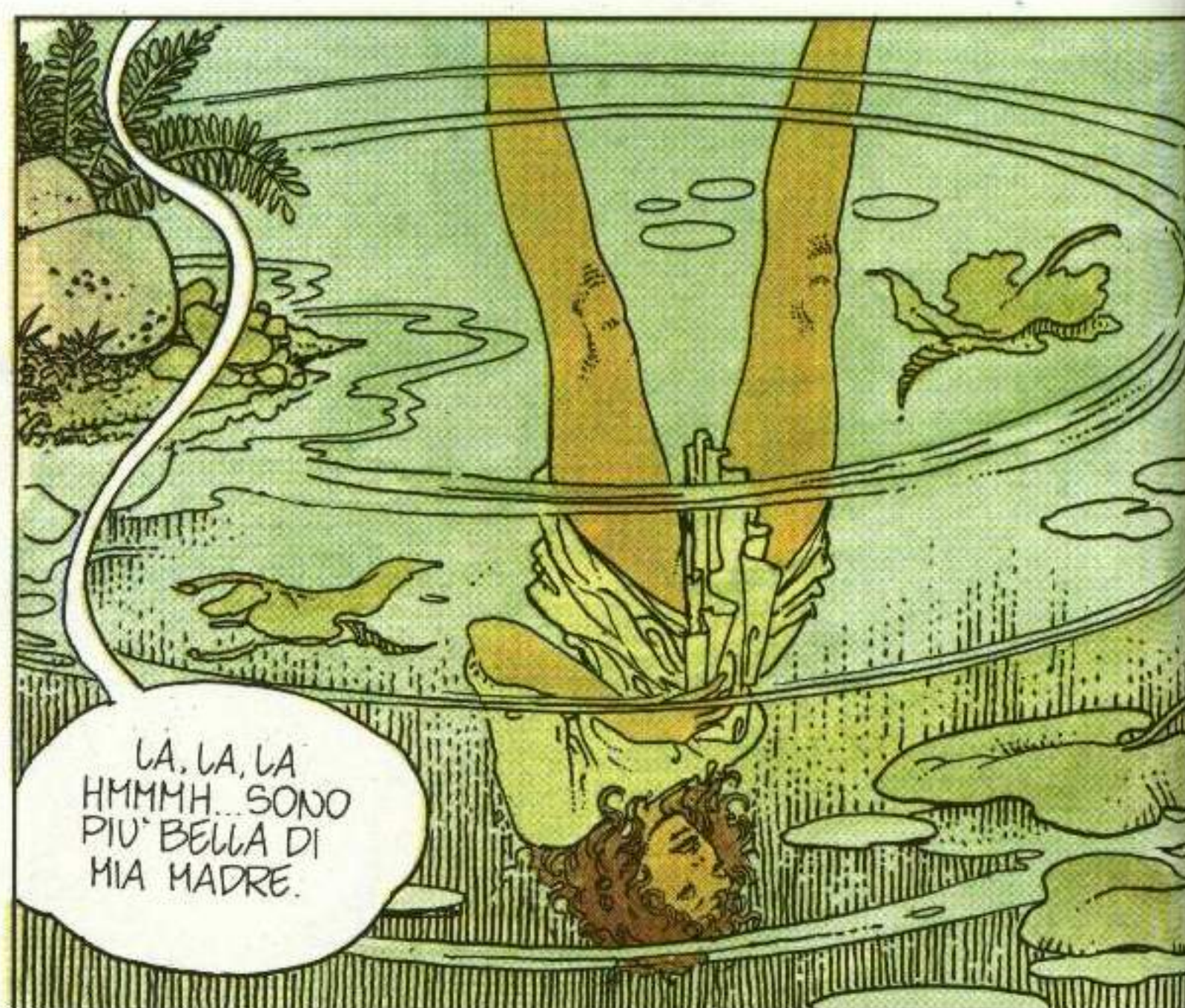
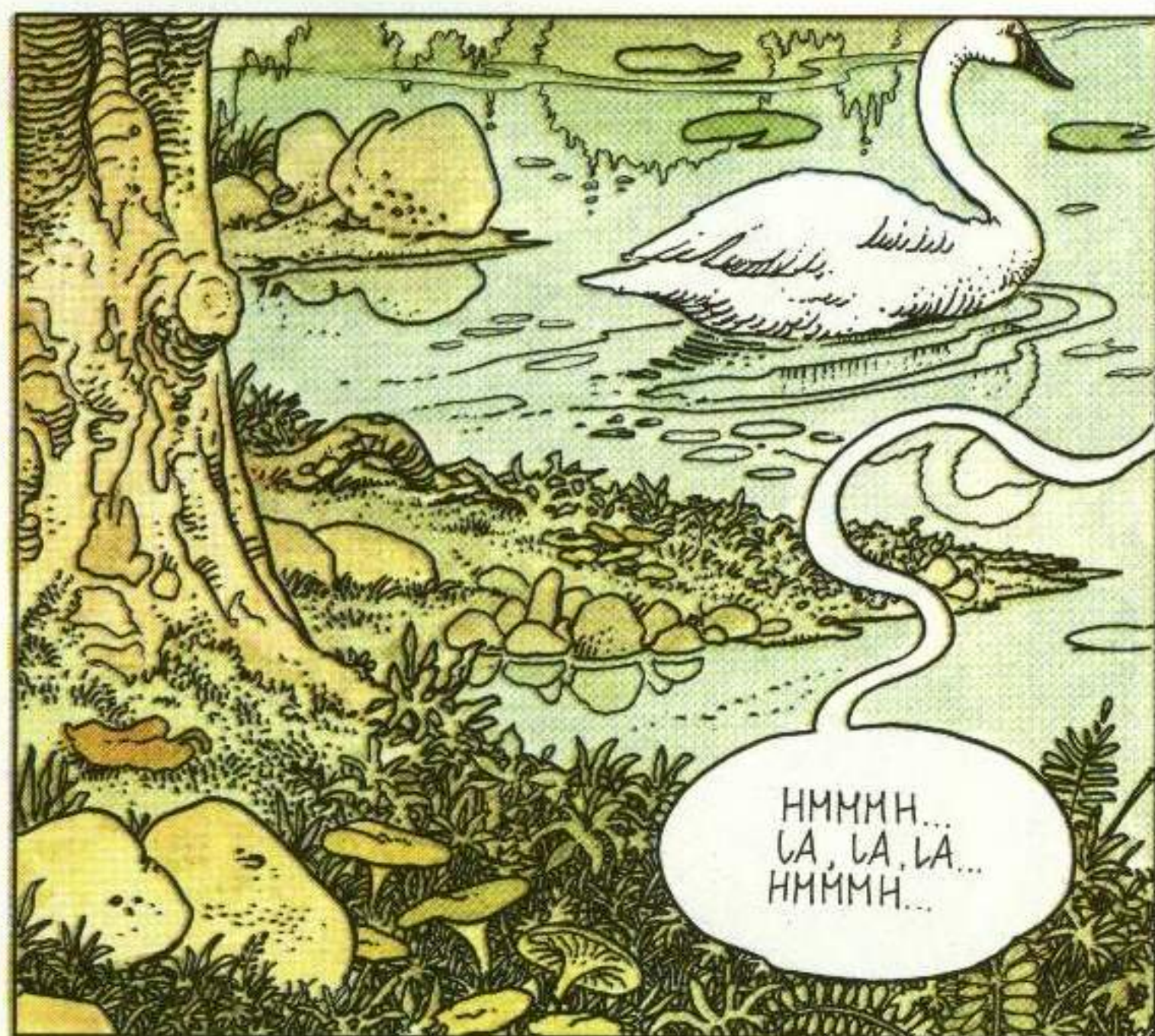


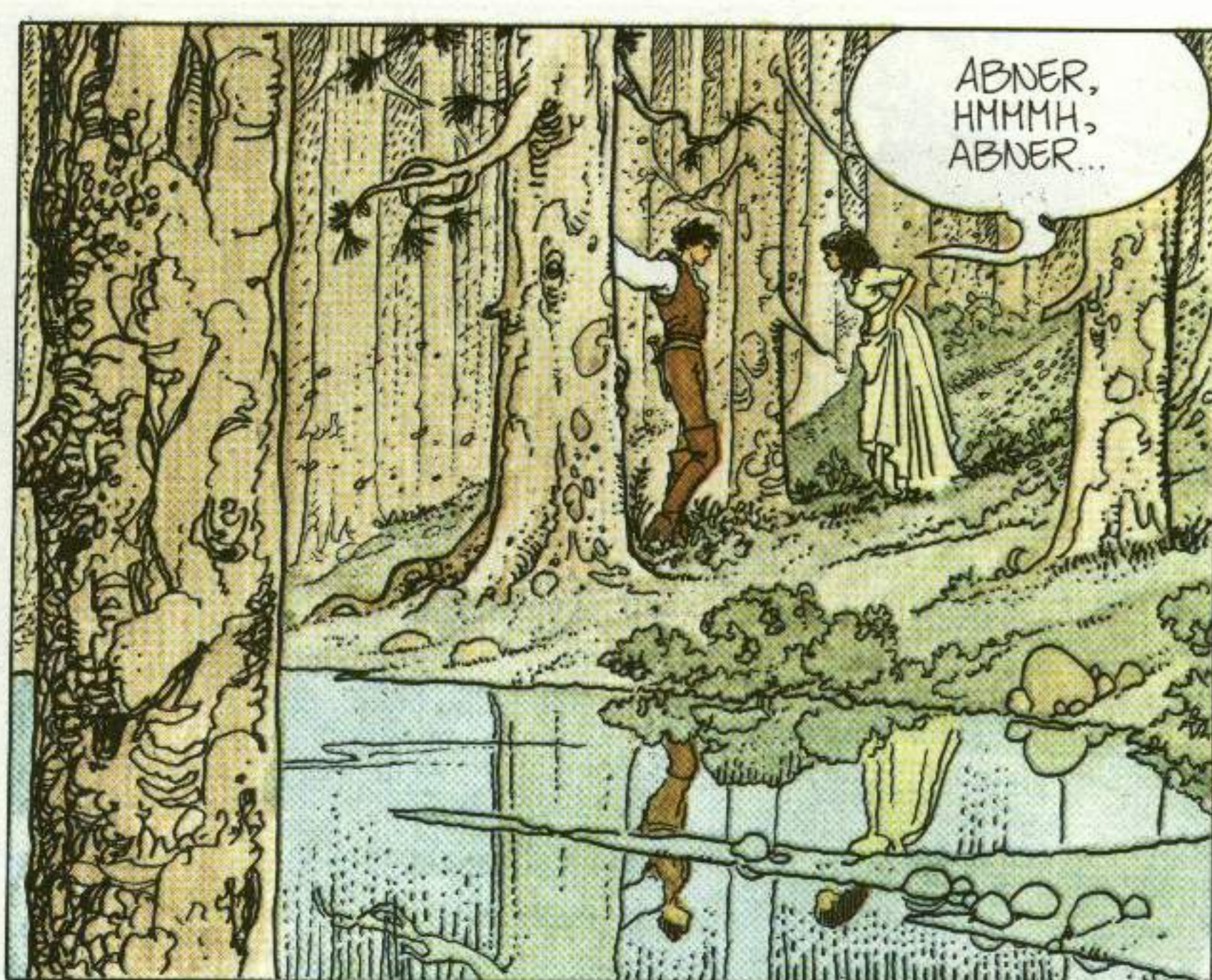














LA CORTECCIA
ROSSA DI
COSA È?

QUELLA
DELL'ALCE... MI
SEMBRA...



AH, MA
ALLORA SE
SERVE A QUELLO
SCOPO CI VOGLIANO
ANCHE RADICI DI
ARTEMISIA DRACUN-
CULOIDES E DI
SOLIDAGO RIGIDIU-
SCULA! MA' NON
HA MAI CAPITO
MOLTO DELLE
PIANTE SELVATICHE
O DEI FIORI
SILVESTRI.



TORNA A CASA,
ABNER, IO CERCO QUE-
STE ERBE E VERRÒ
AL PIÙ PRESTO



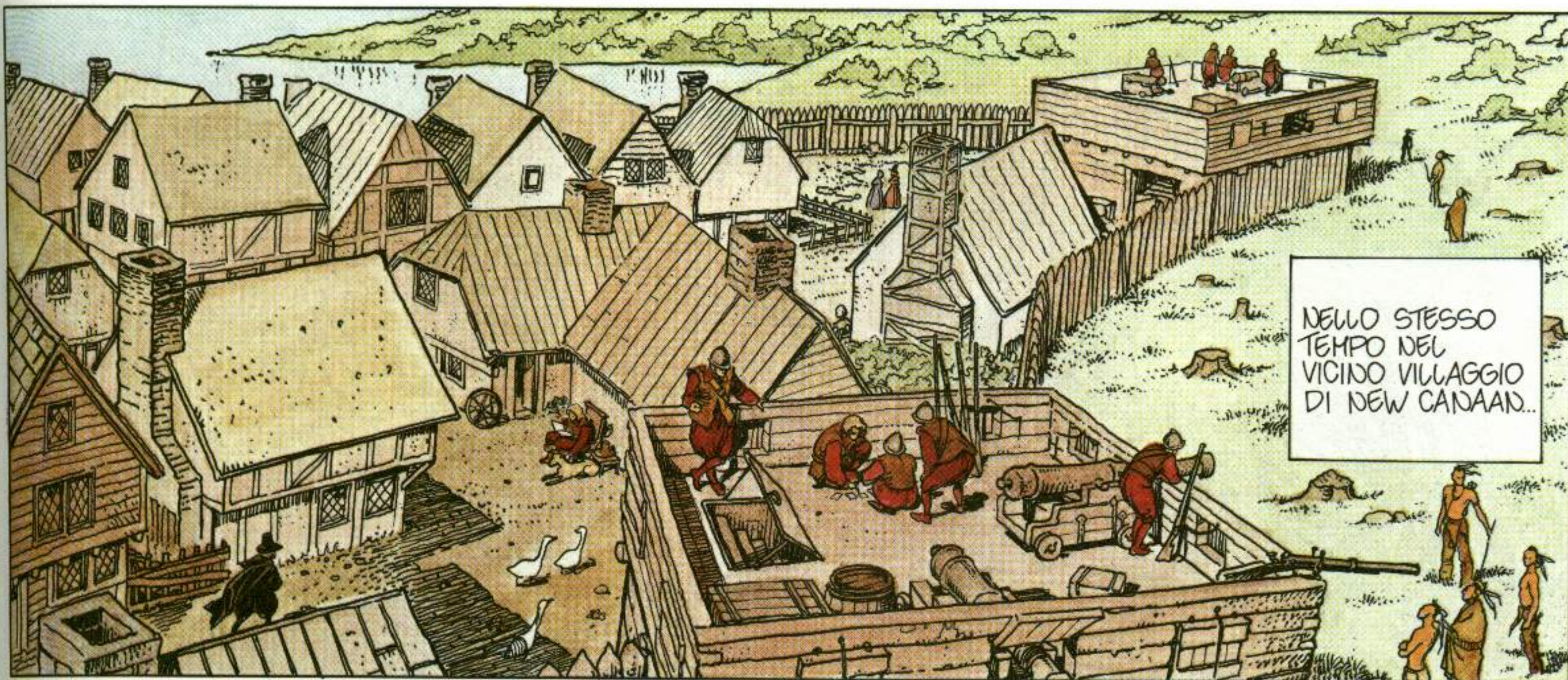
SE VUOI
RIMANGO
AD AIUTARTI!

NO!... È UNA
COSA PER
DONNE, VATTENE.

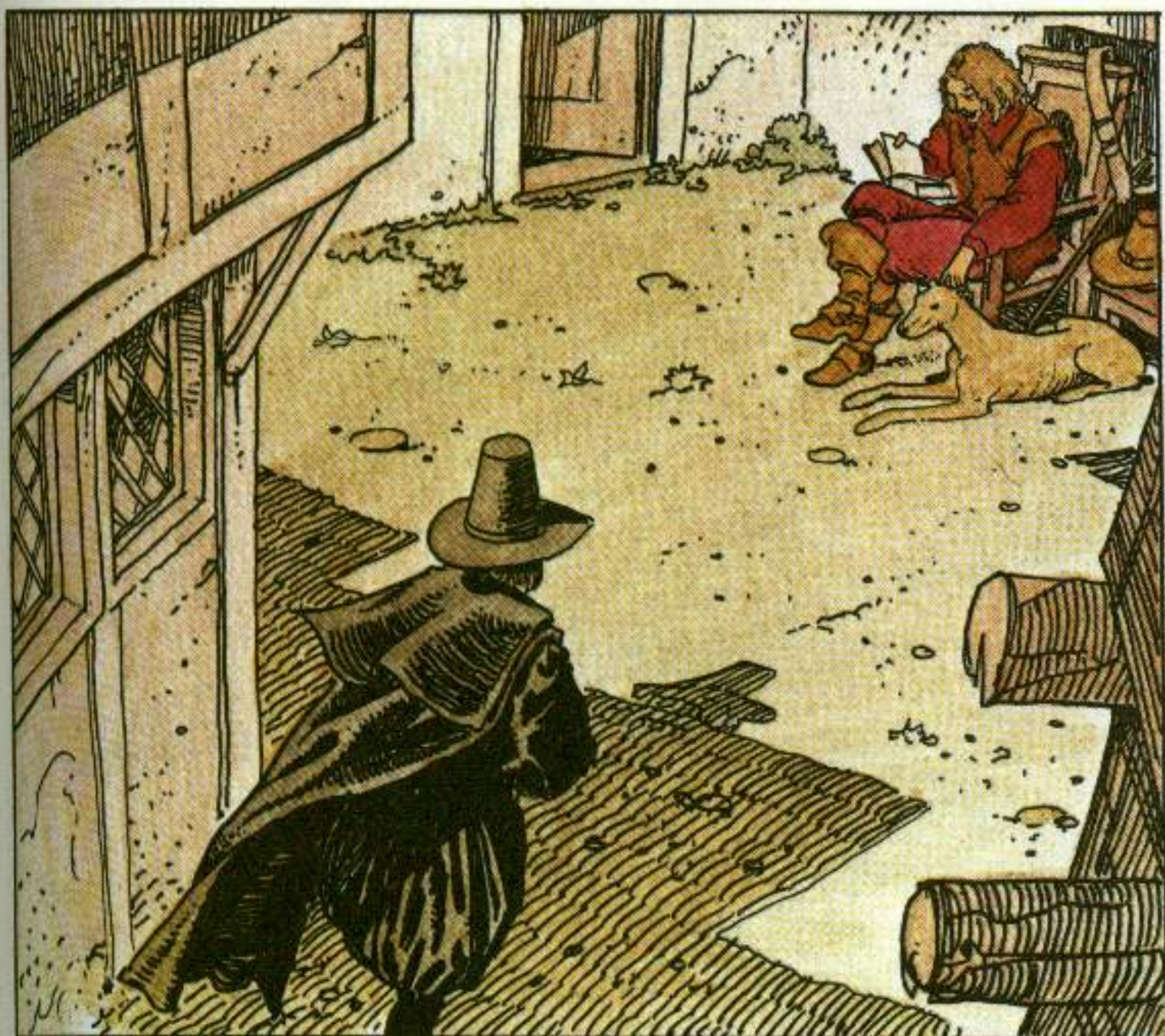


HMMH... ARIA
FRESCA VESPERTINA
ACCAREZZA QUESTA
BELLA BAMBINA...





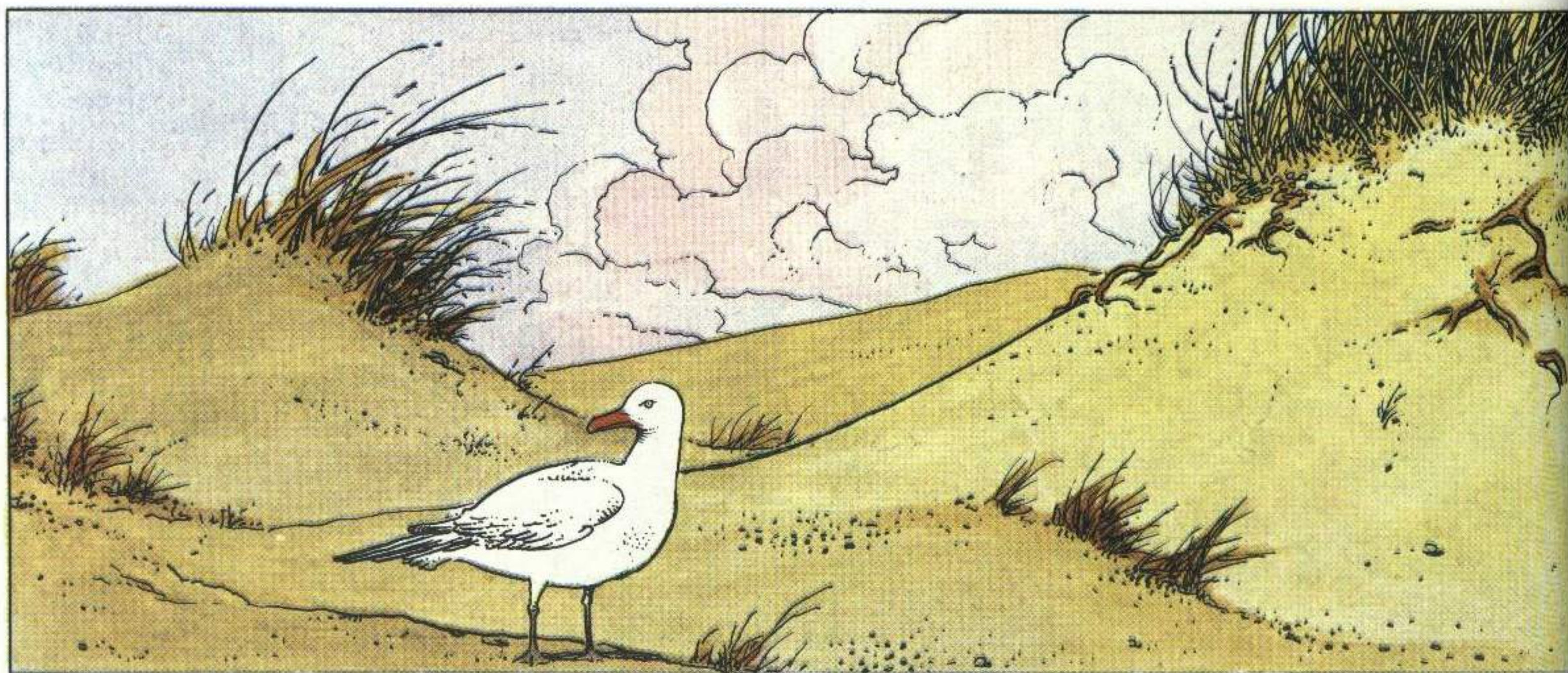
NELLO STESSO
TEMPO NEL
VICINO VILLAGGIO
DI NEW CANAAN...

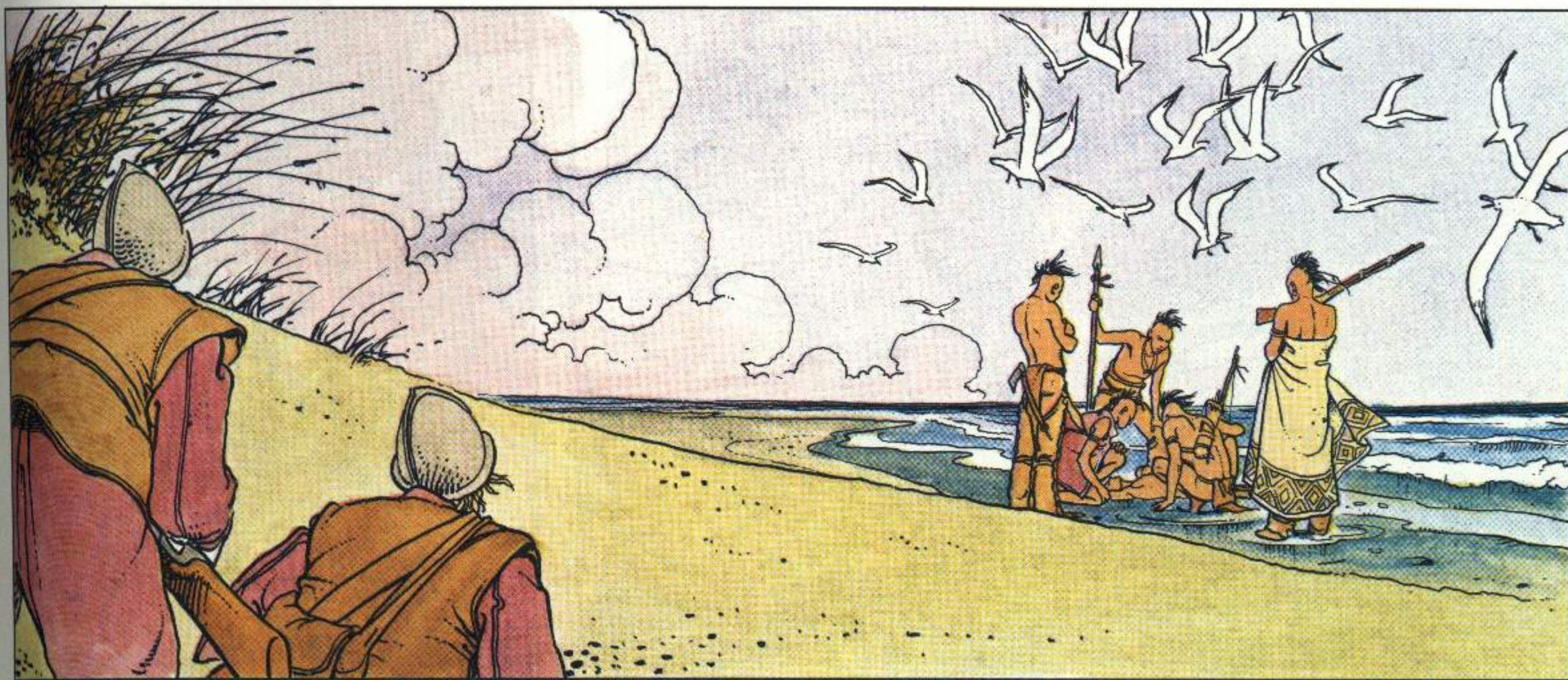
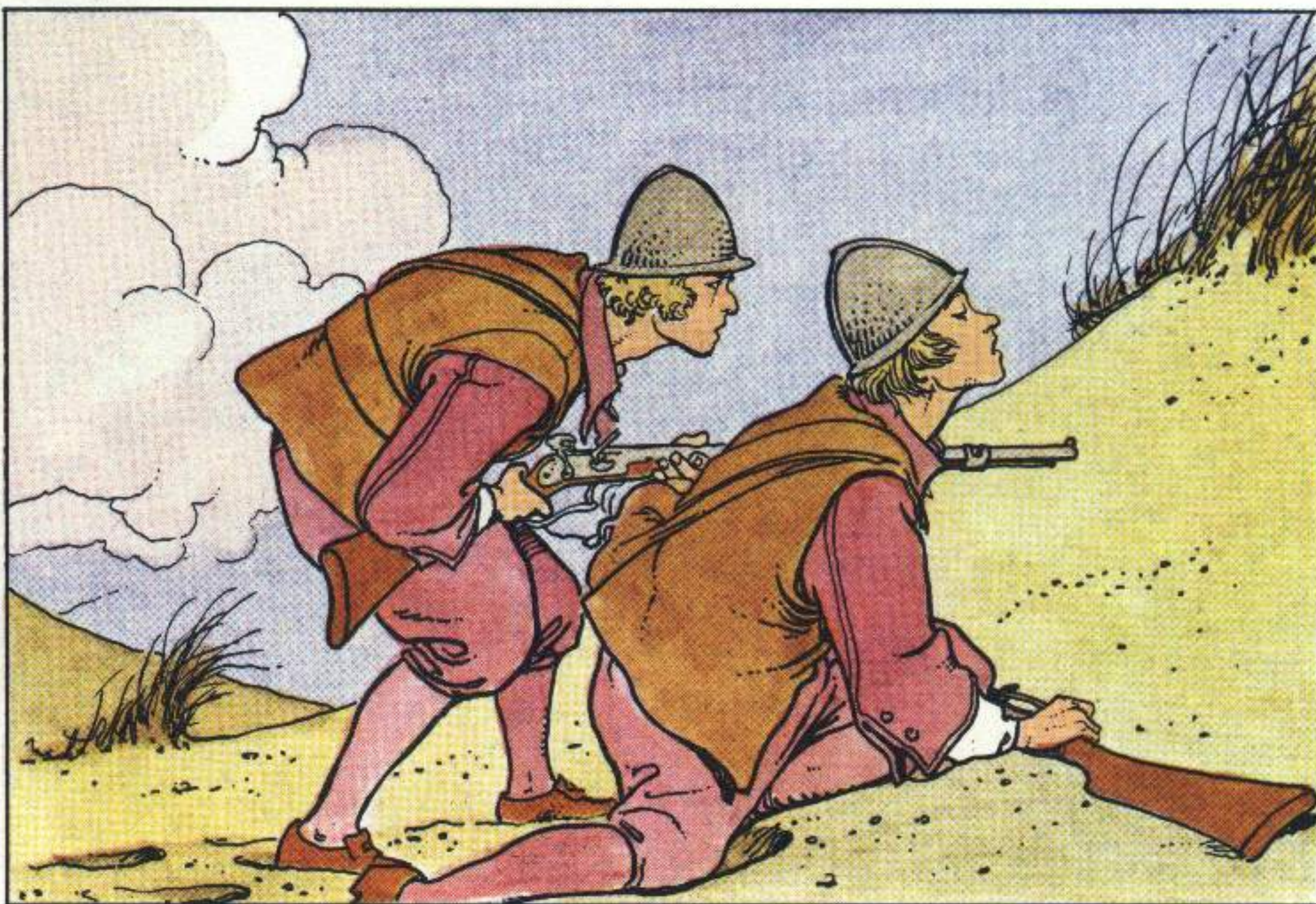
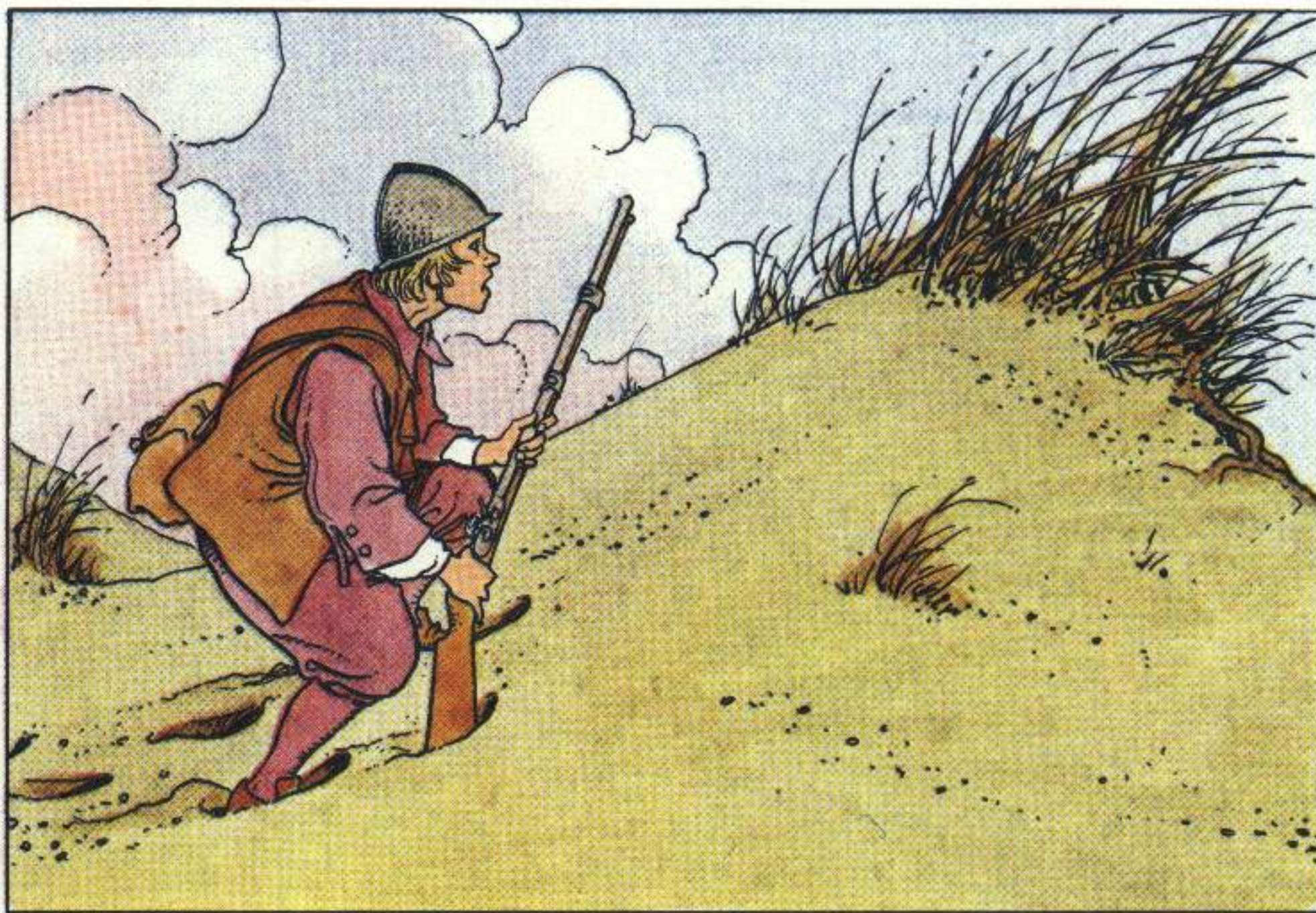


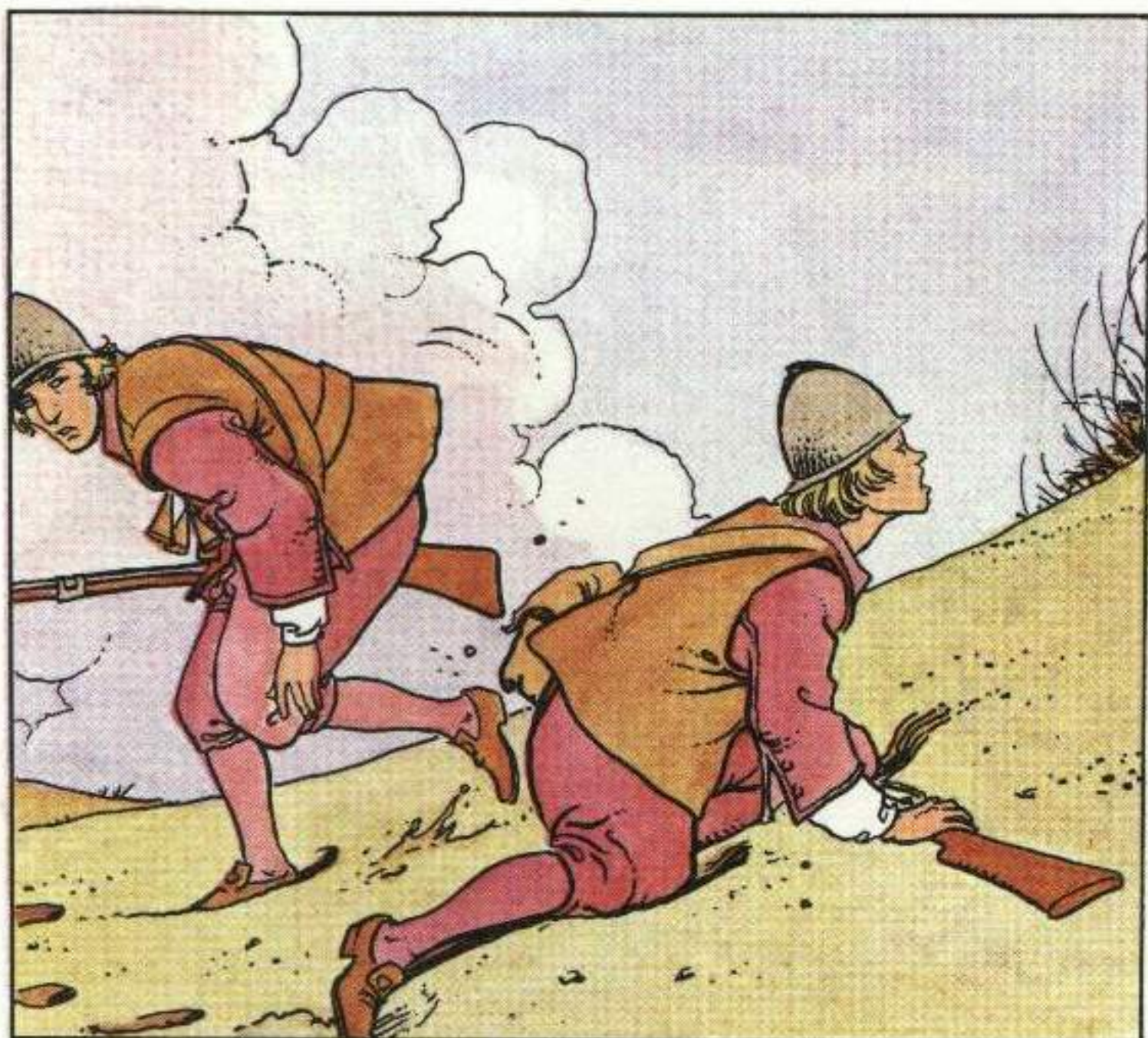
CAPITANO BREWSTER,
MIA NIPOTE NON E'
ANCORA TORNATA.

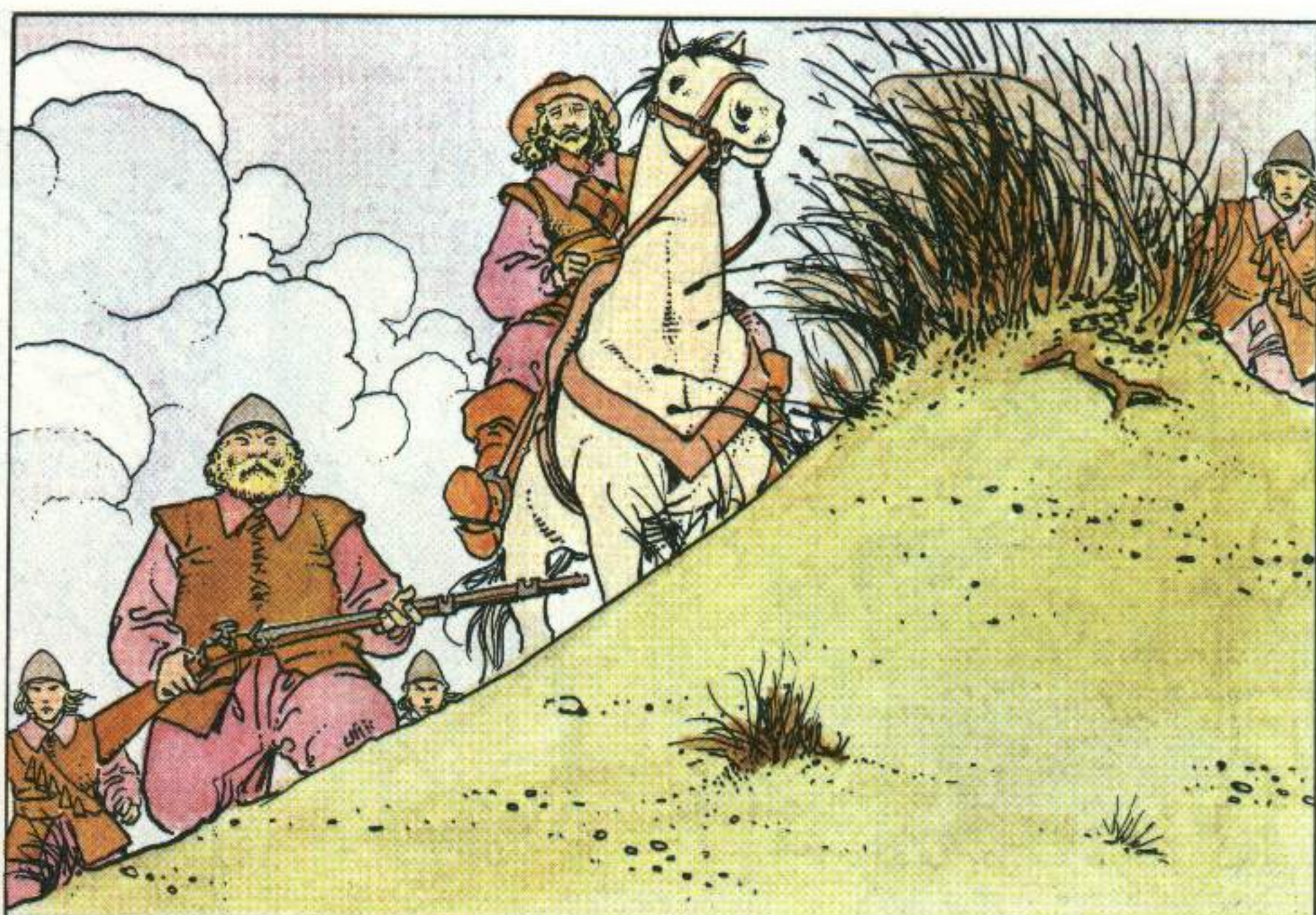
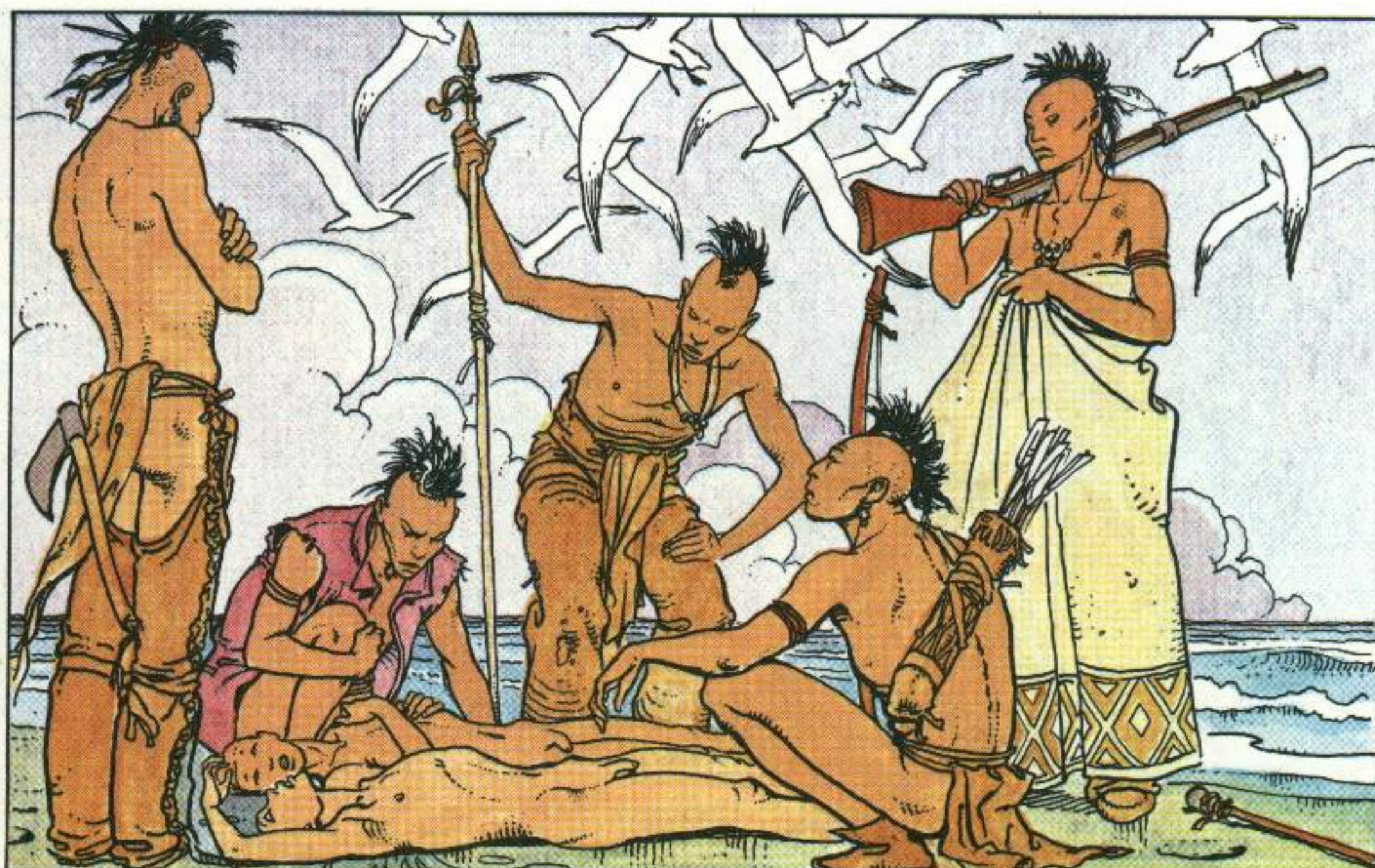
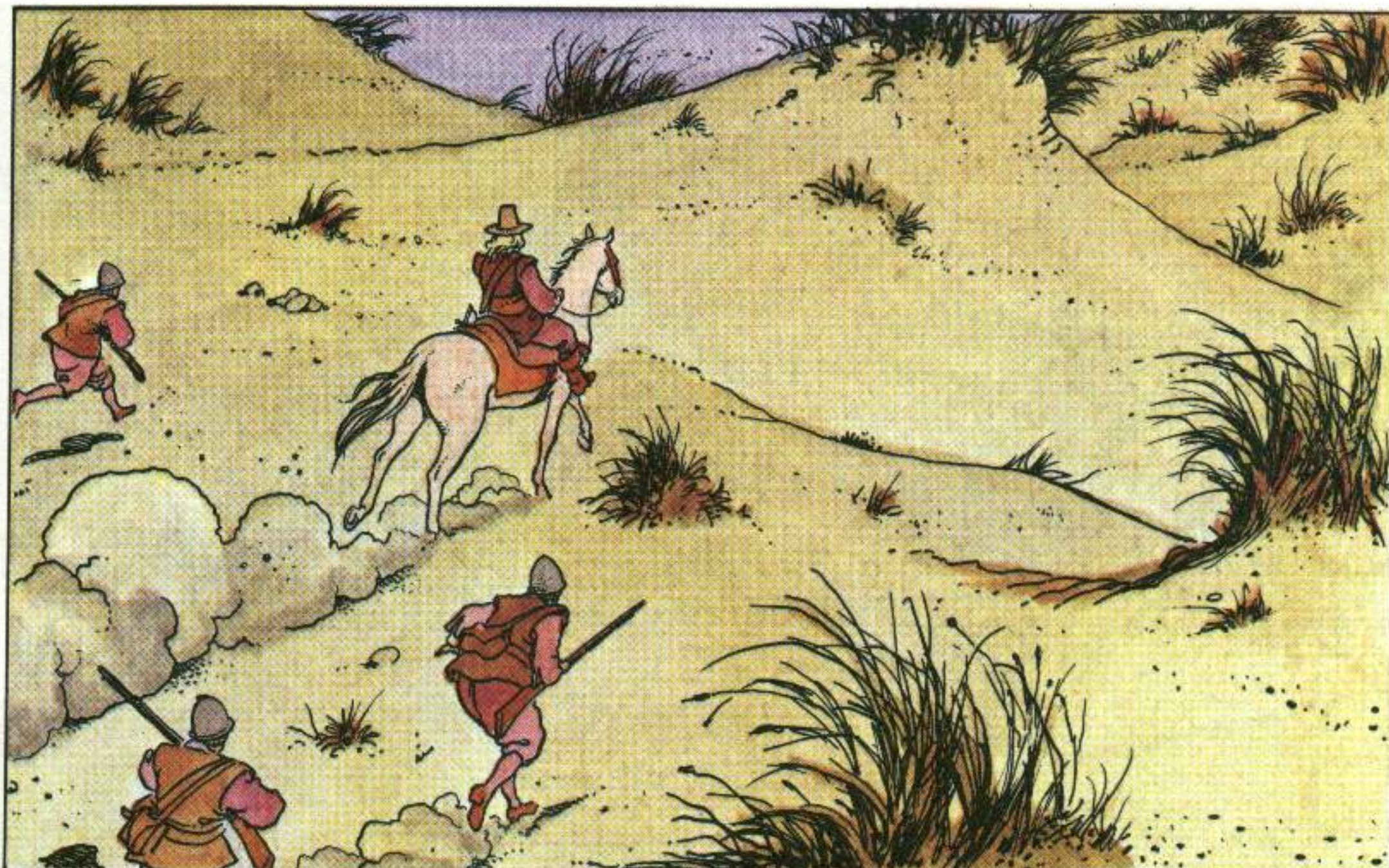
SICURAMENTE NON
SARA' NIENTE DI GRAVE.
IN OGNI MODO VADO
A CERCARLA.

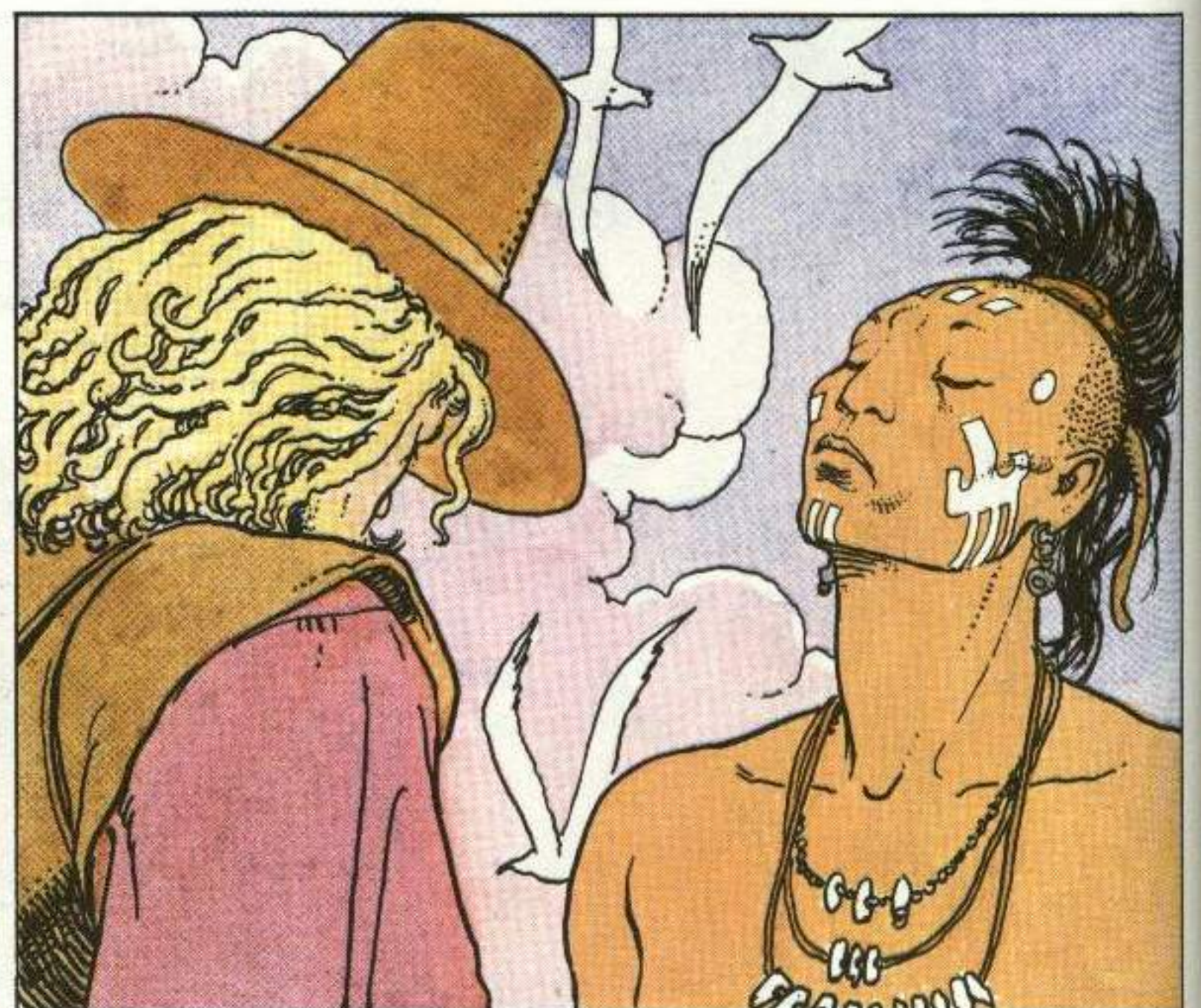
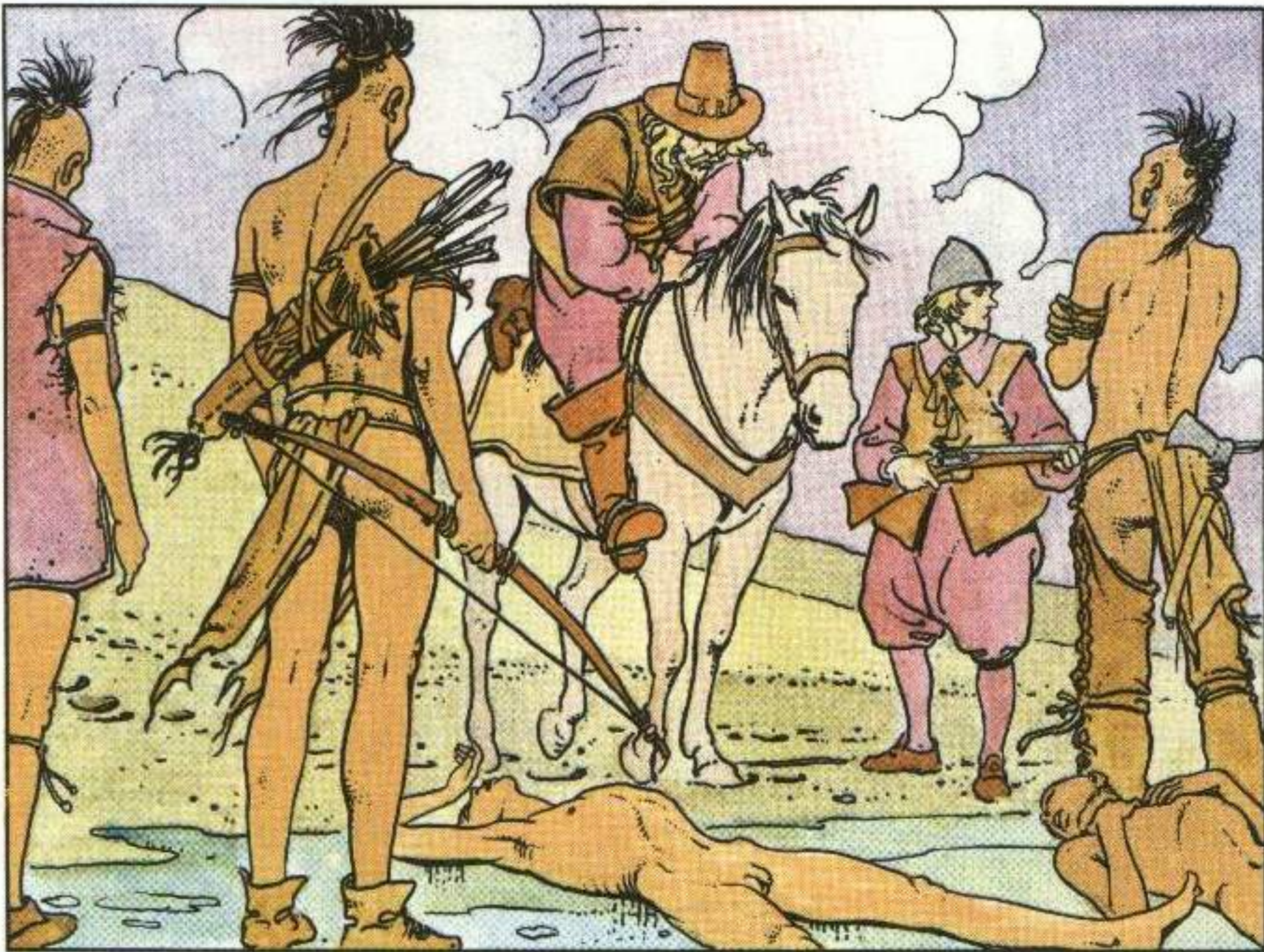
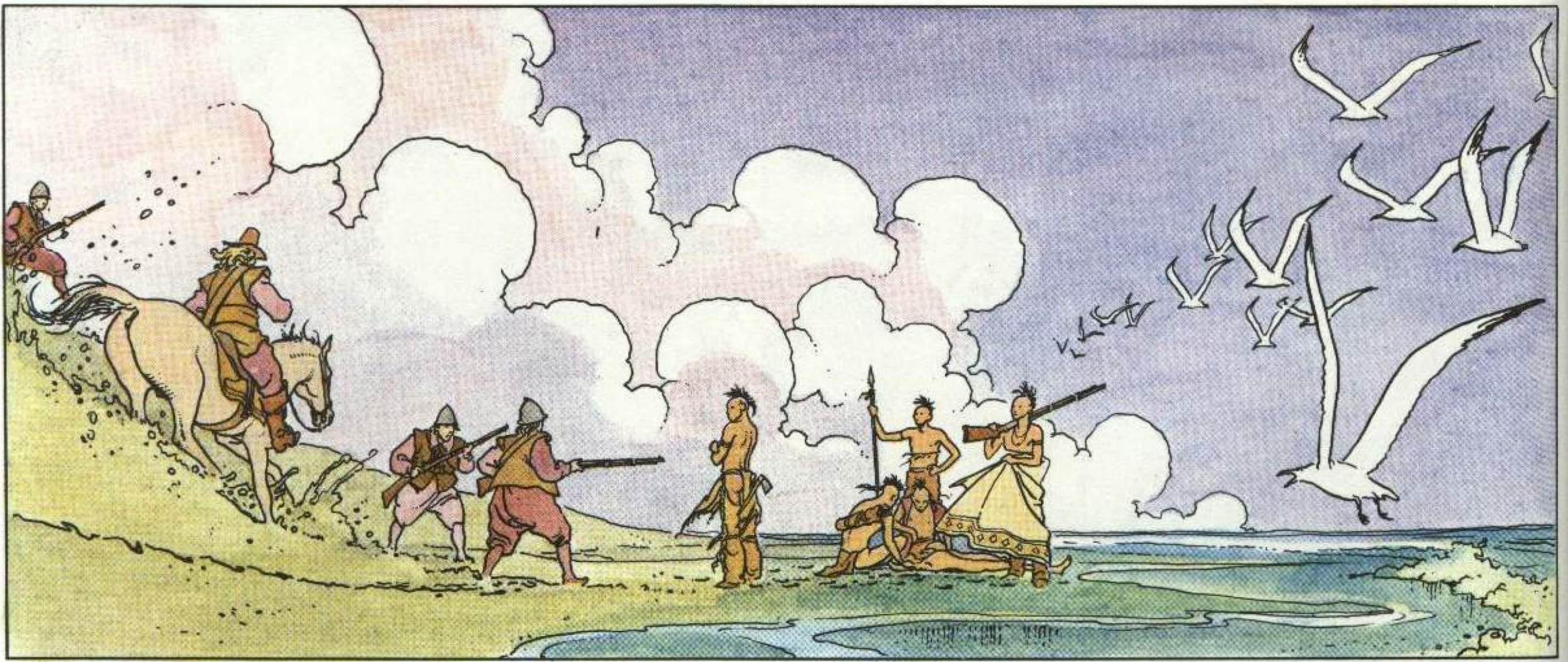


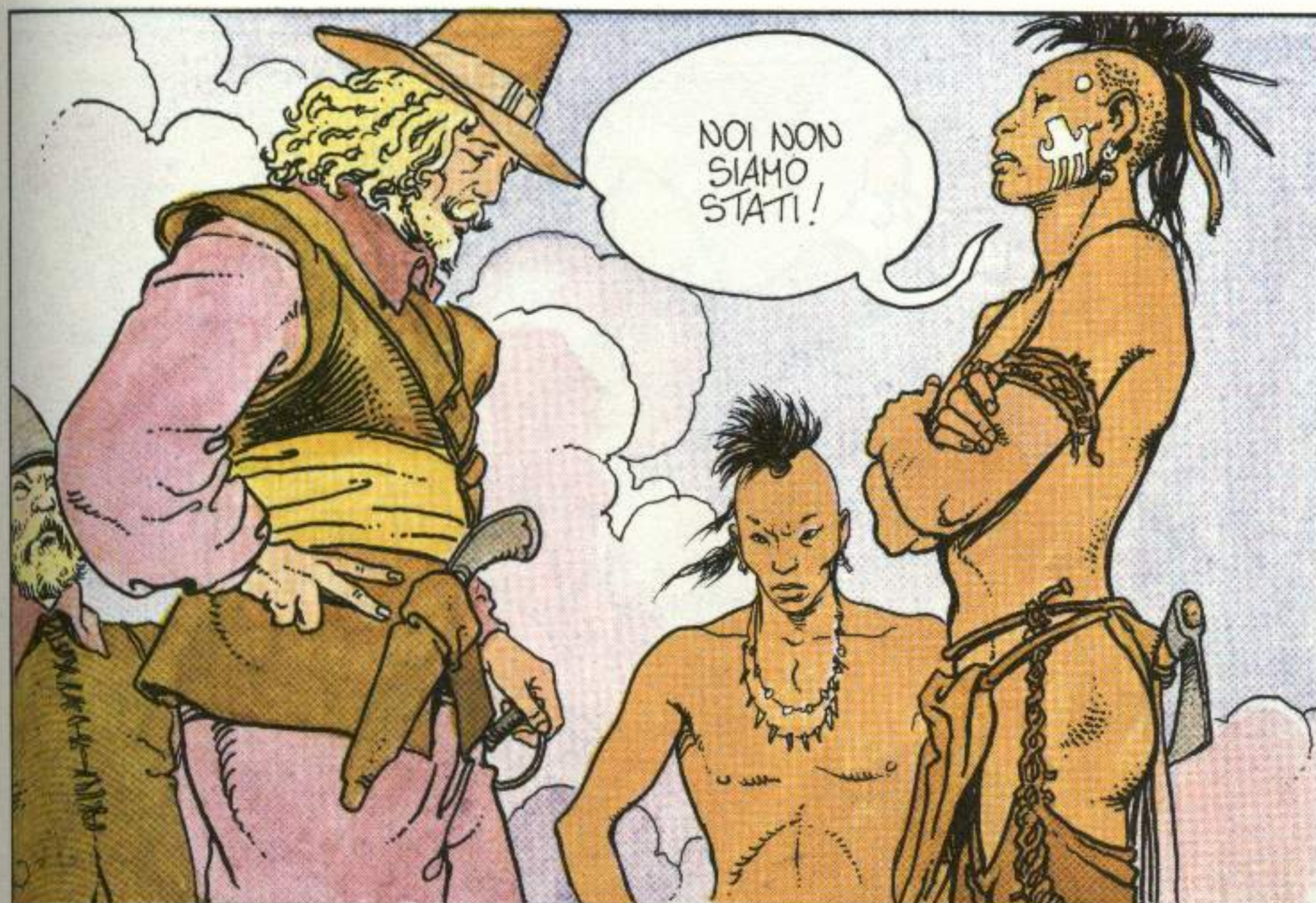
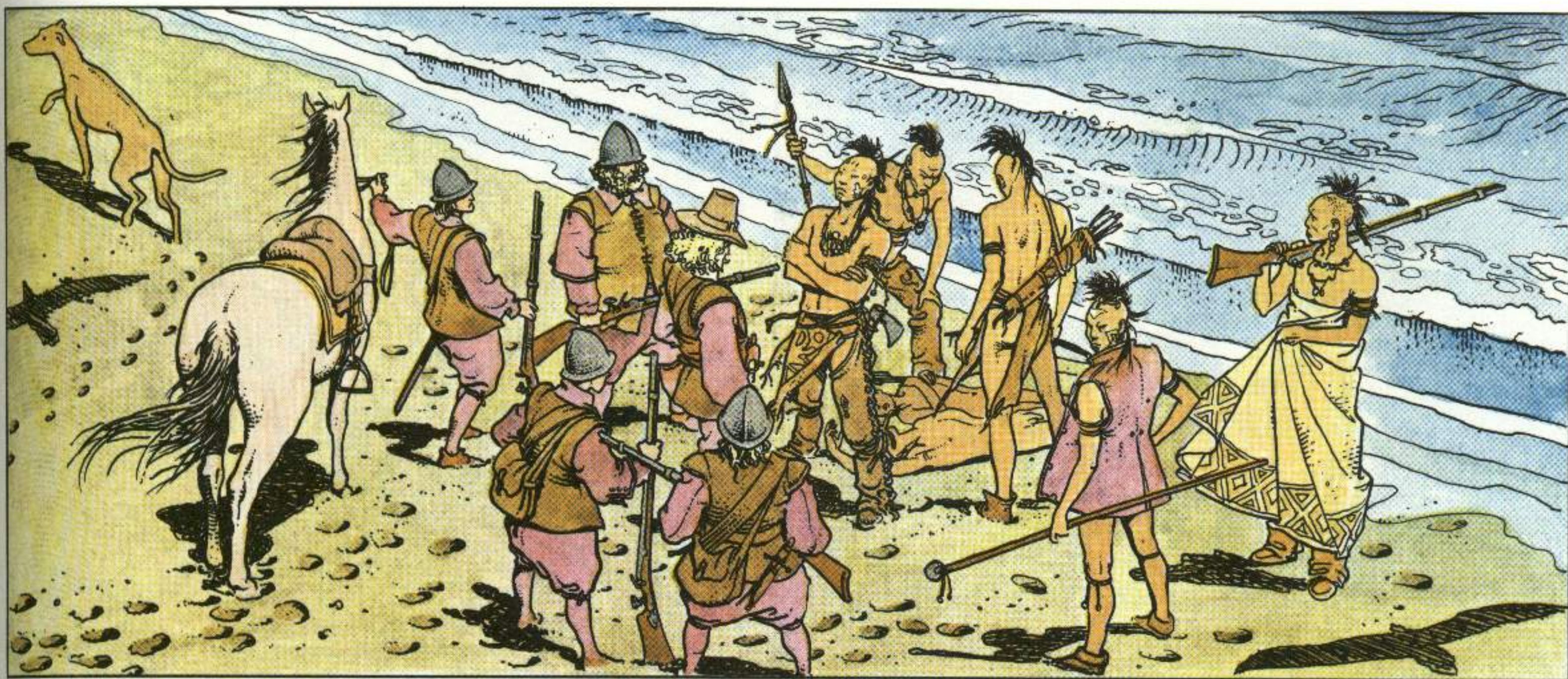


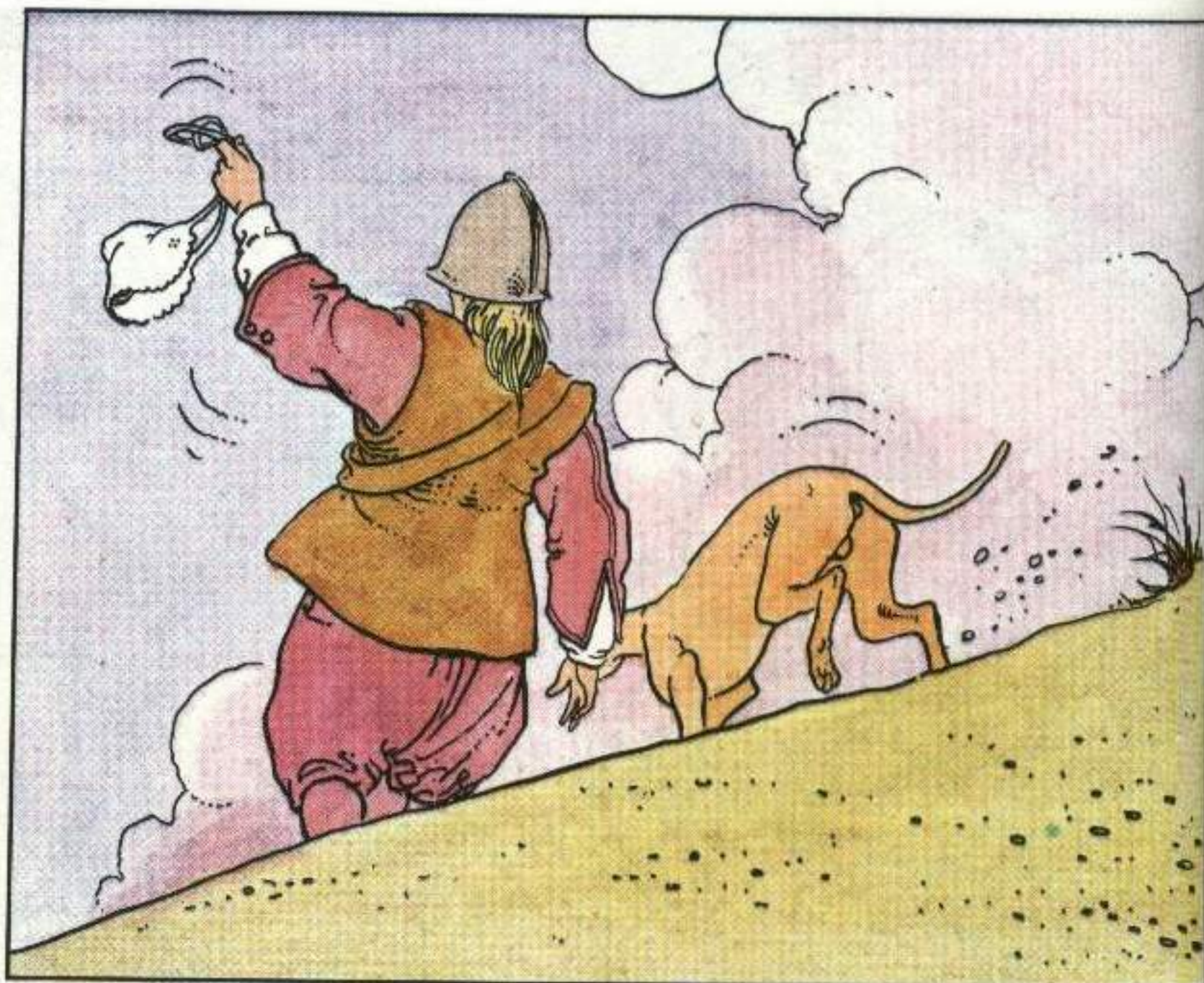
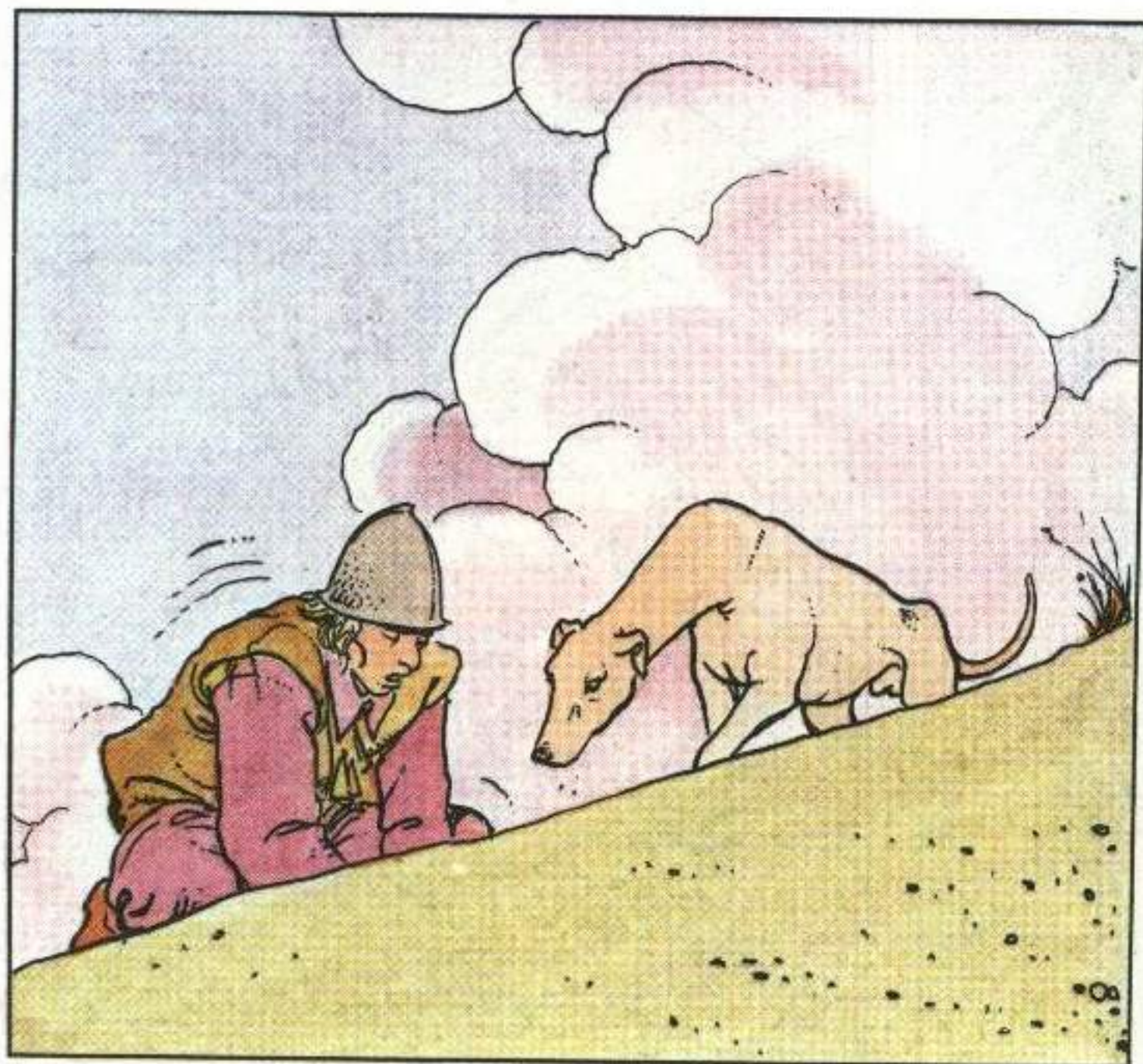
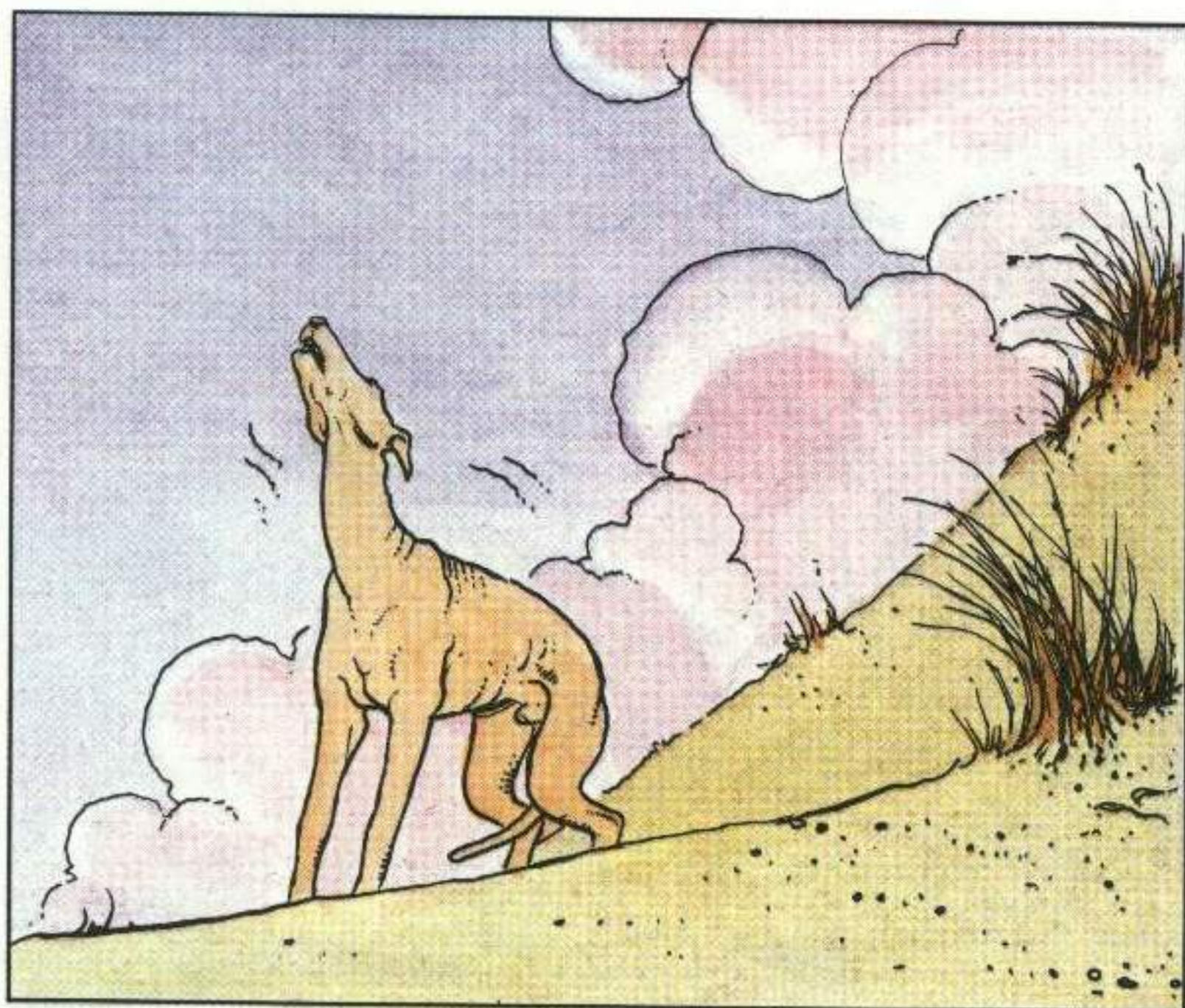
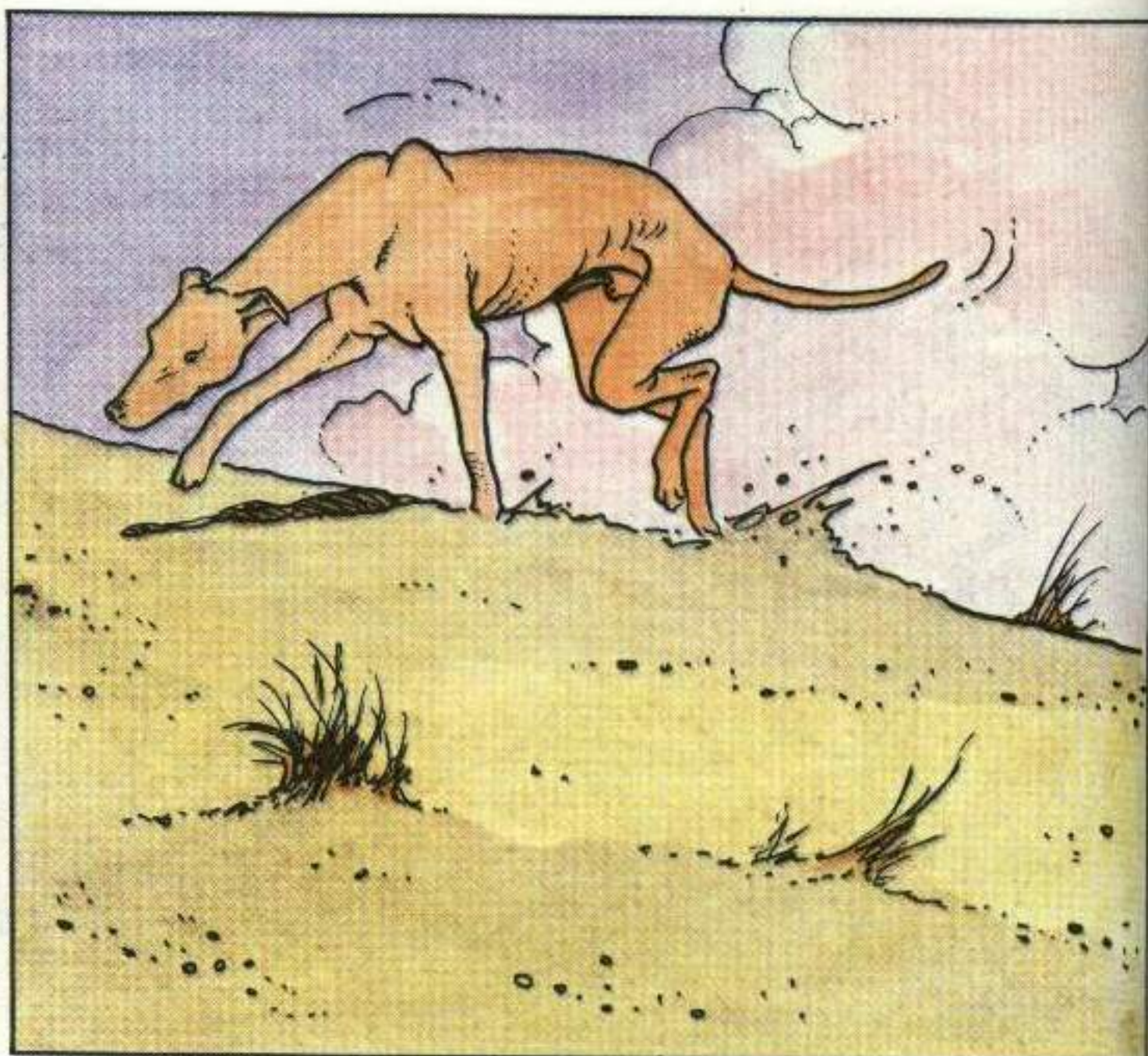


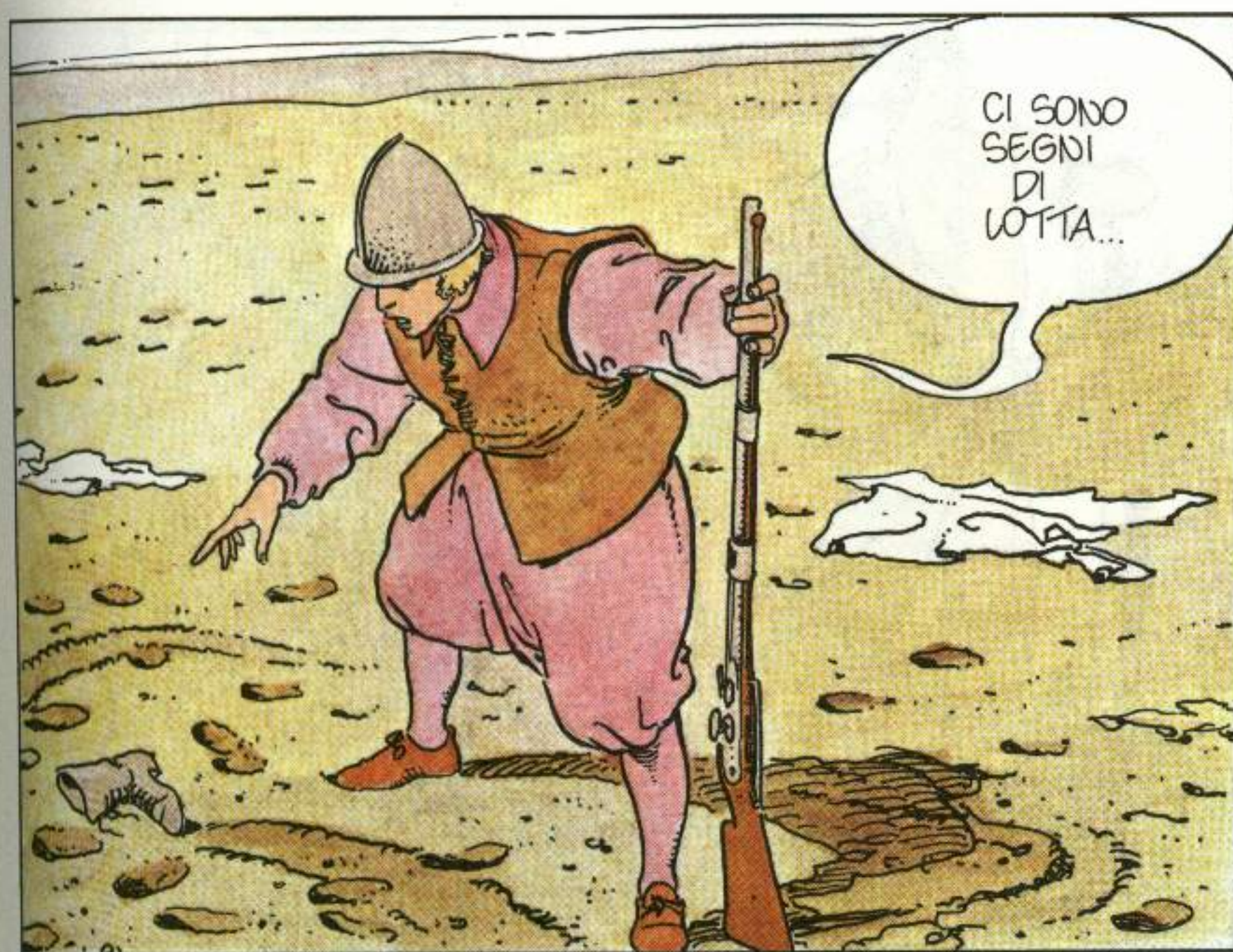
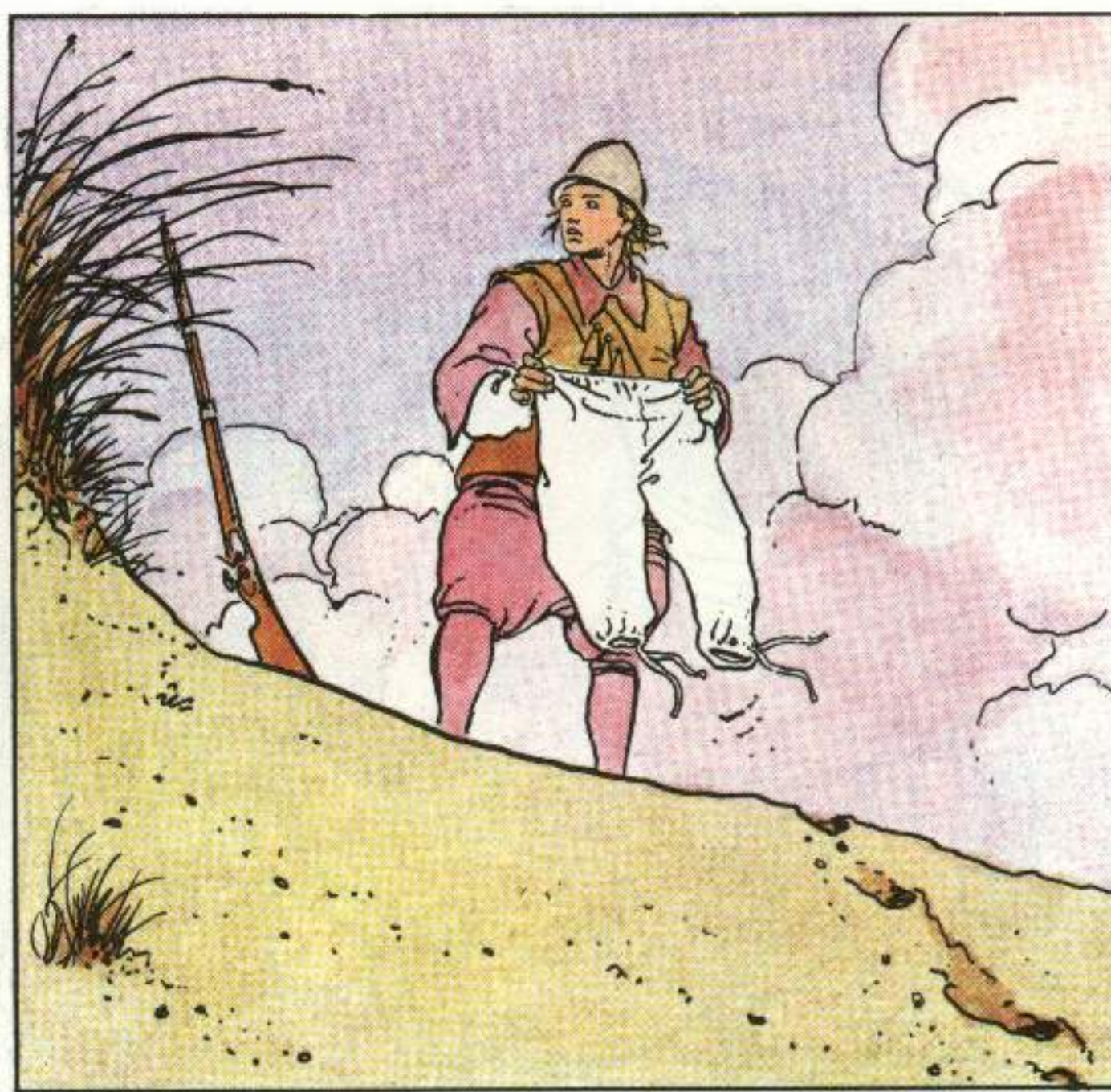
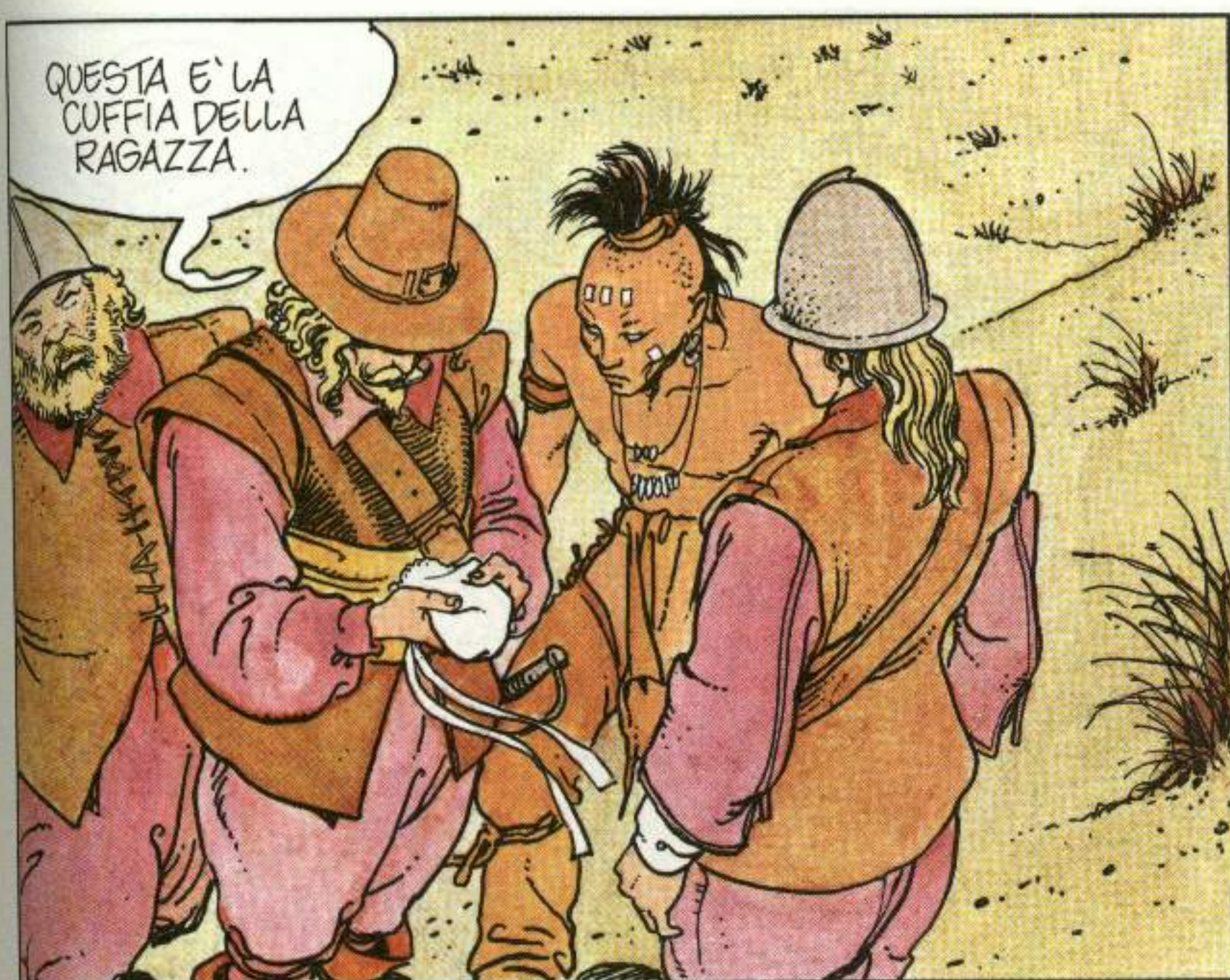


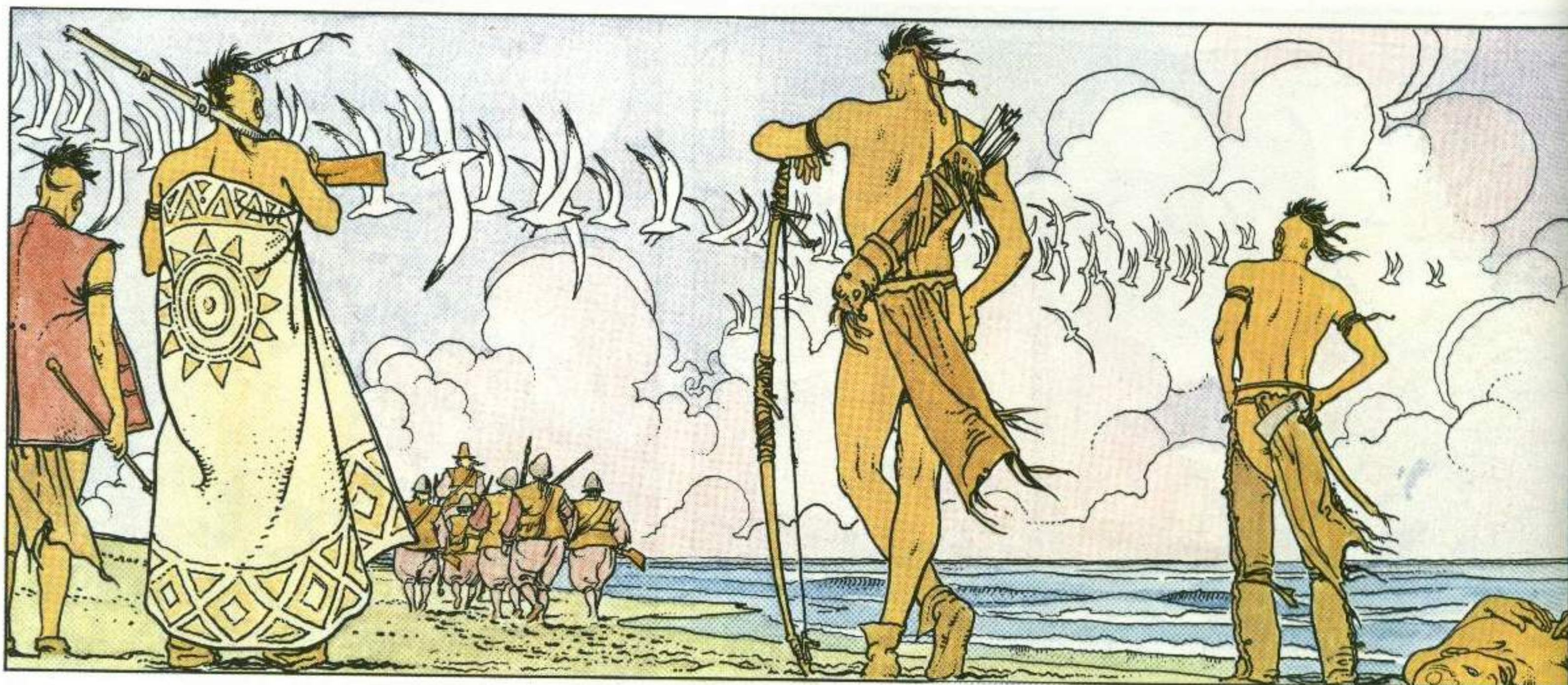
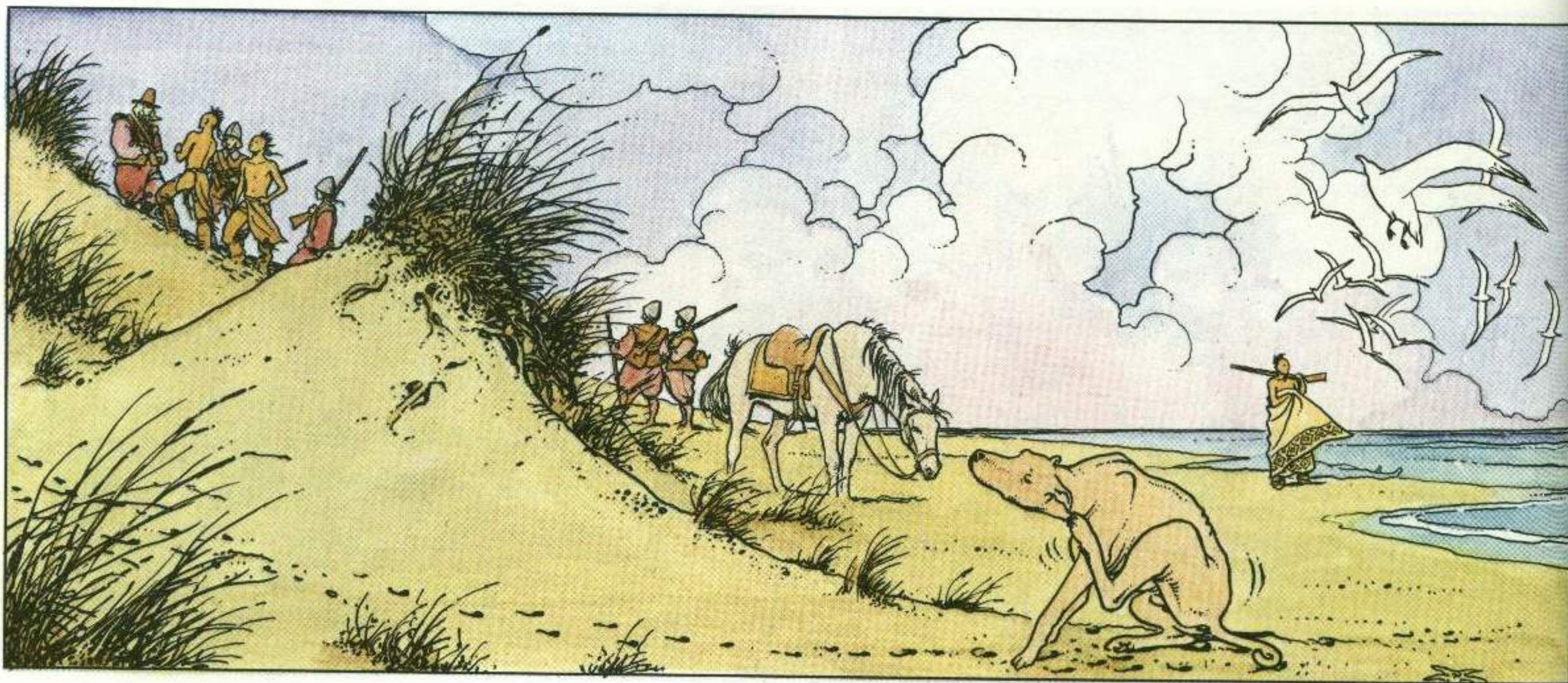


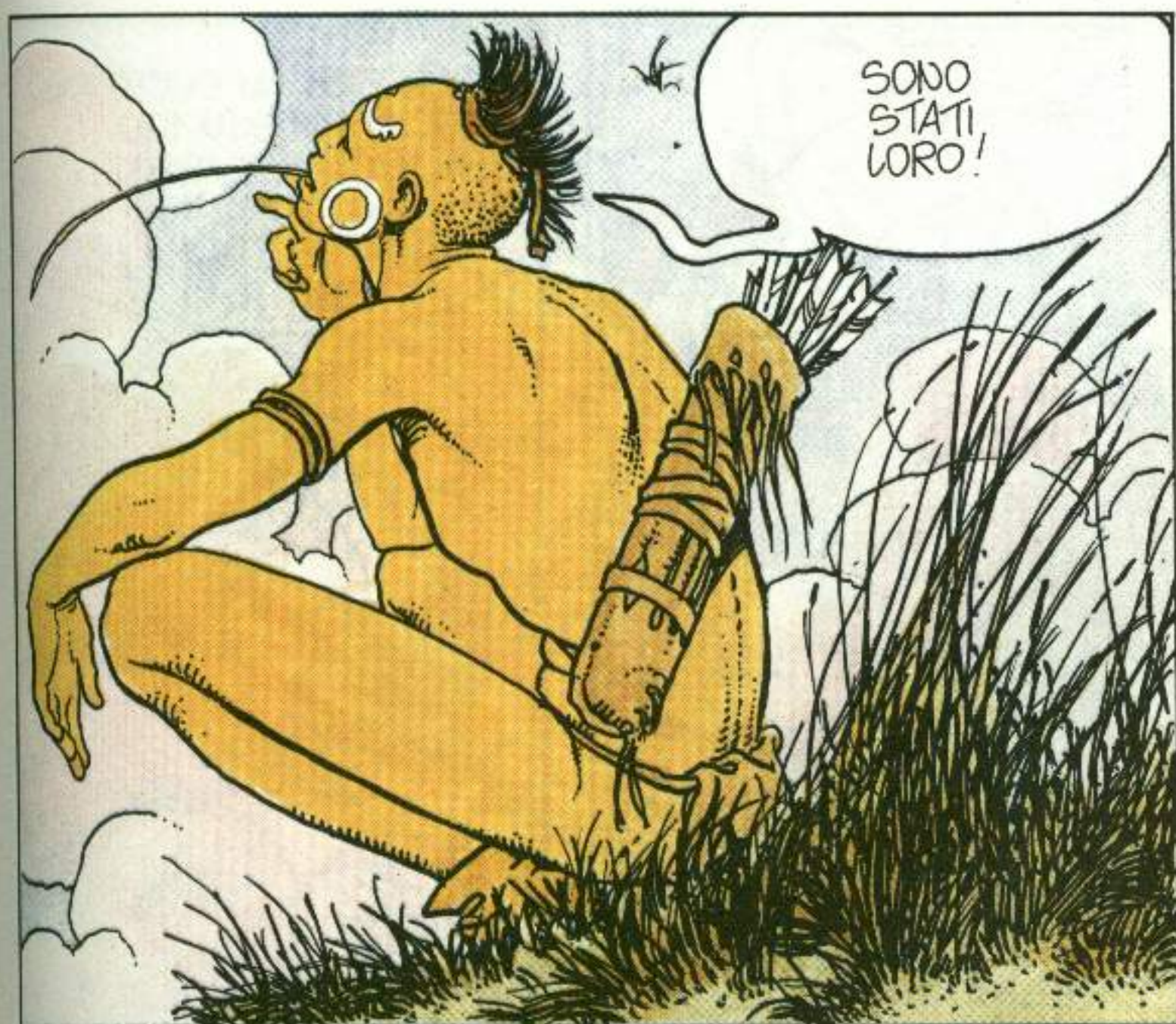
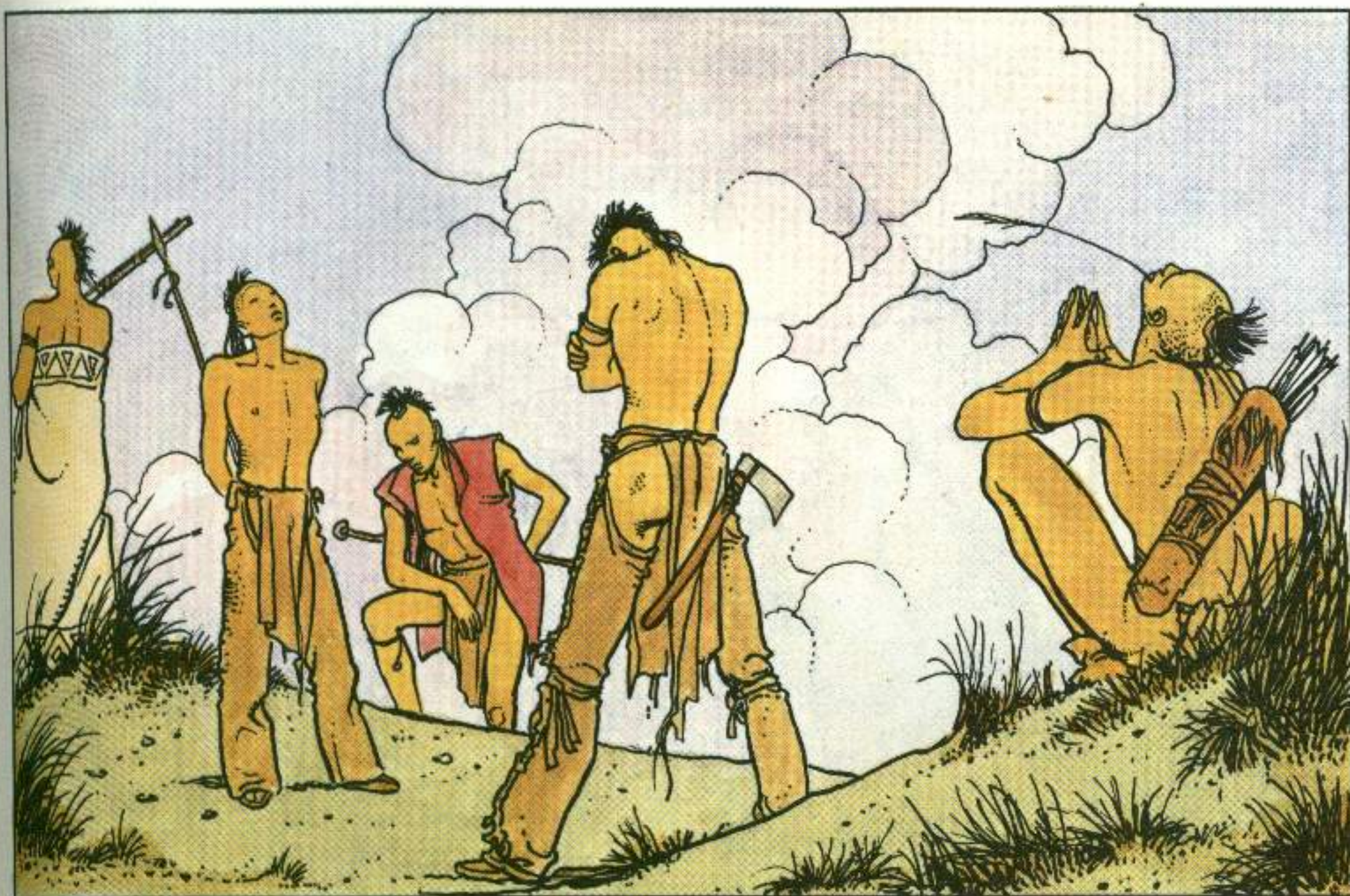


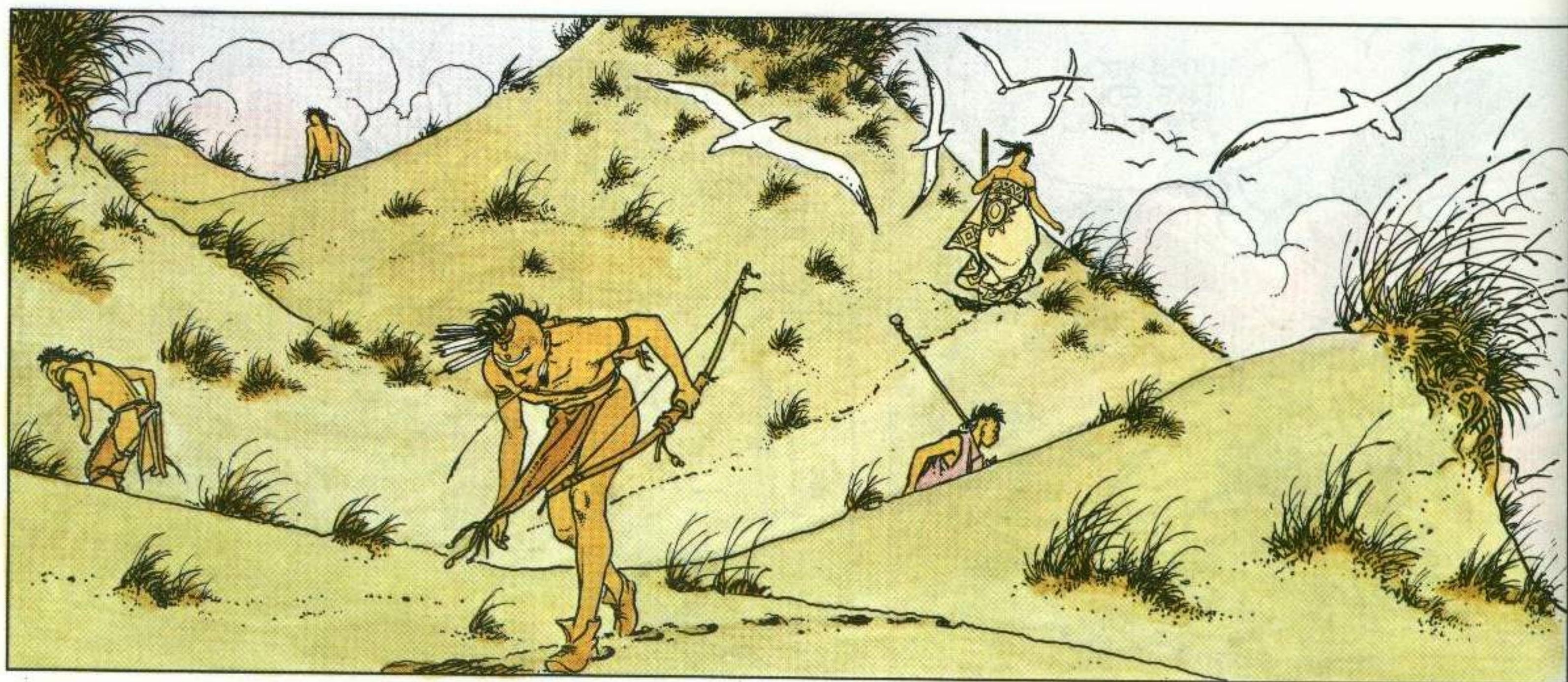


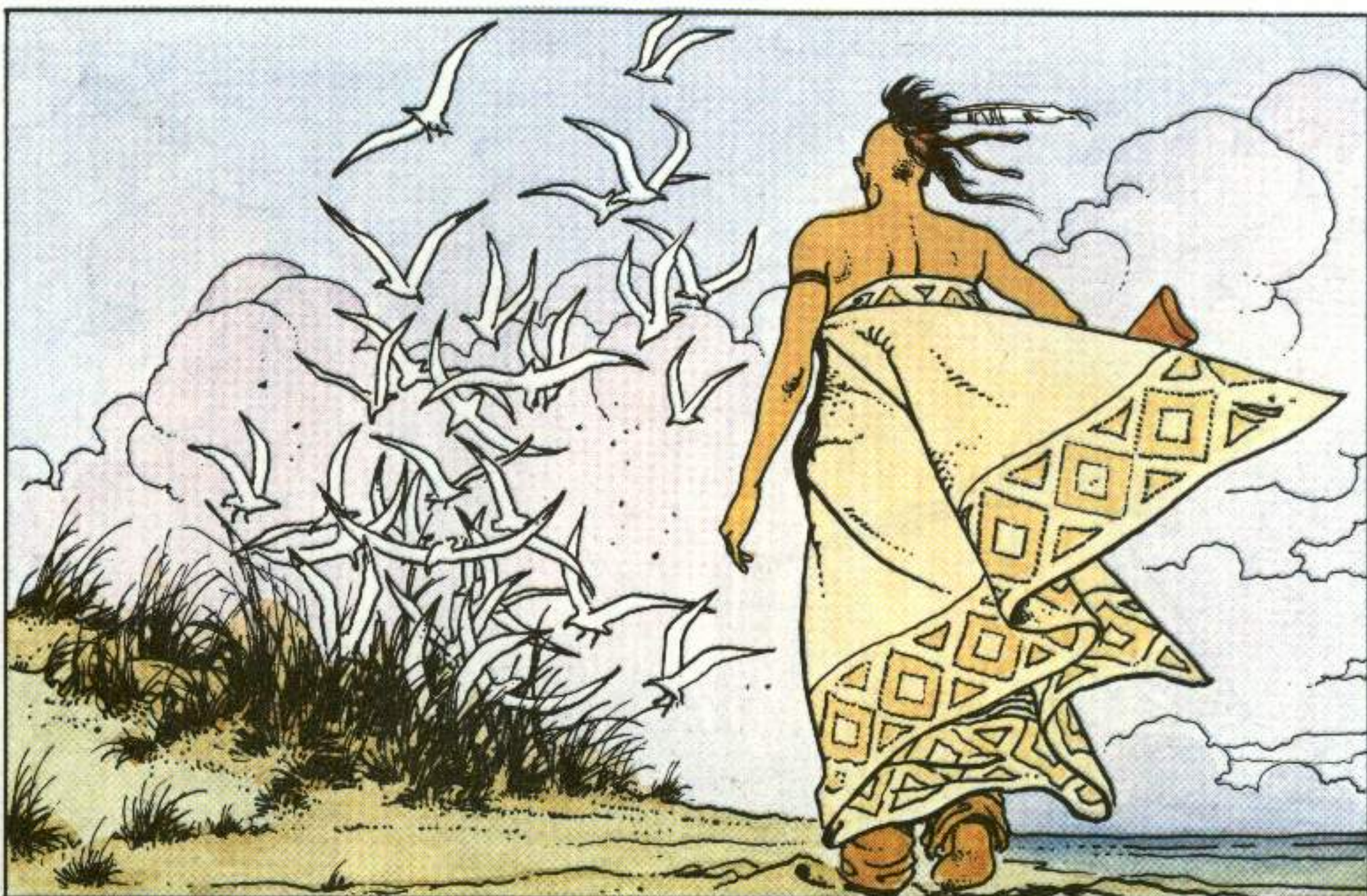




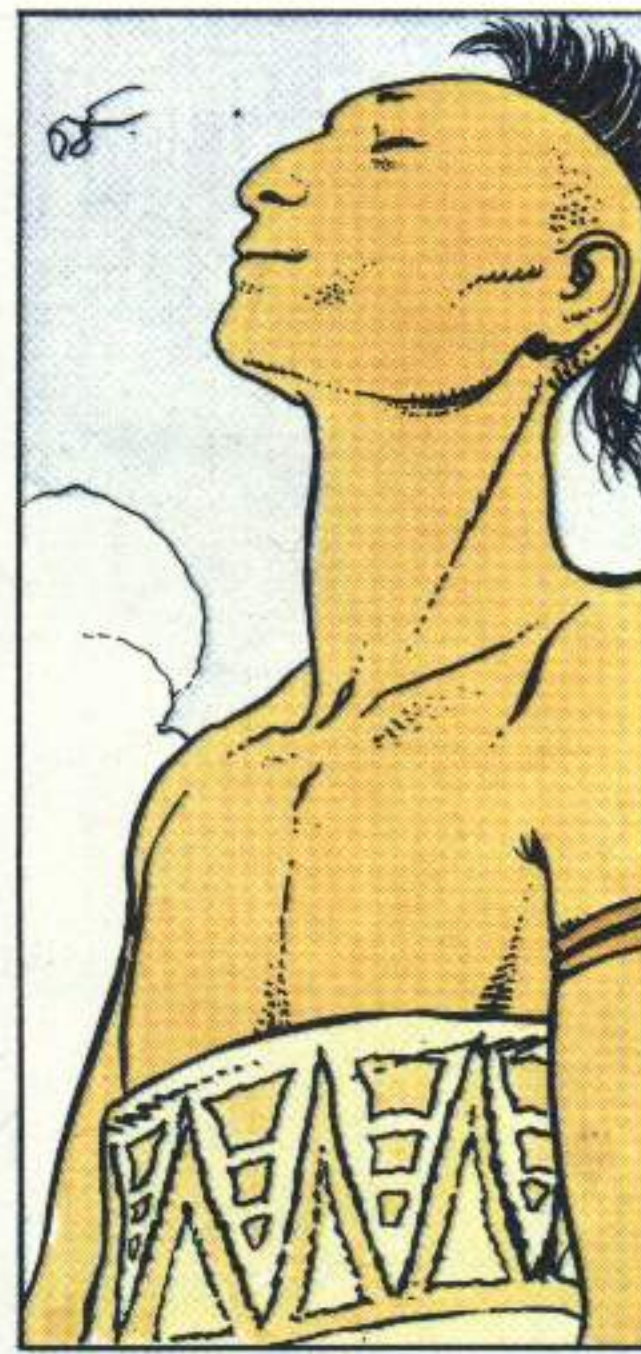


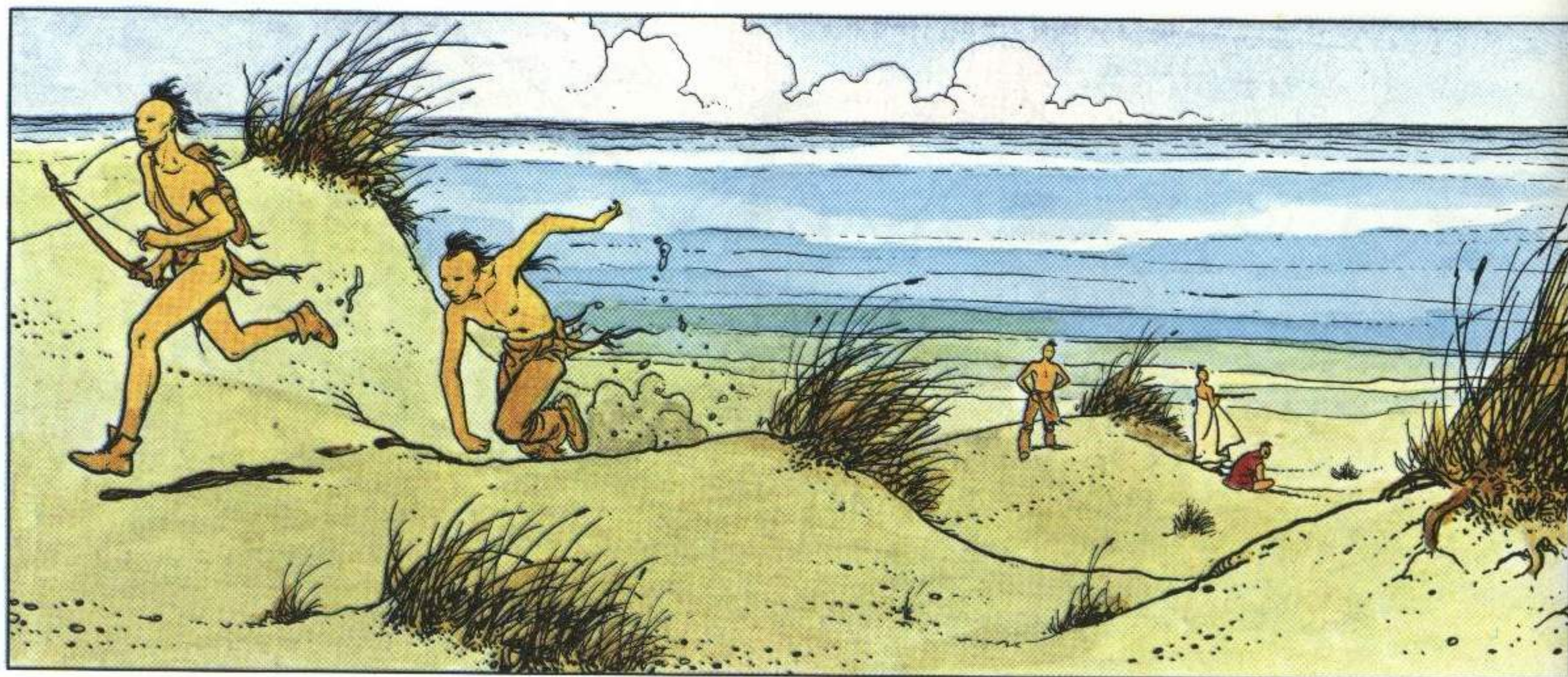


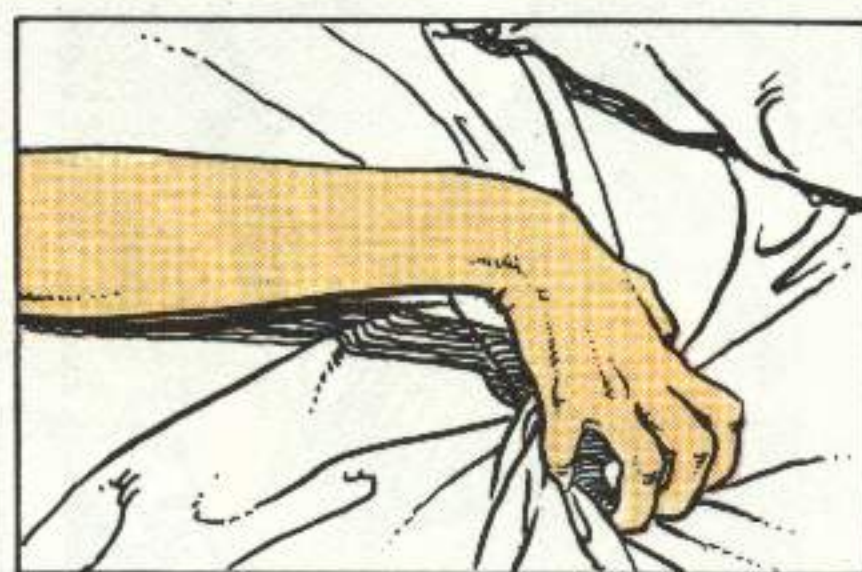
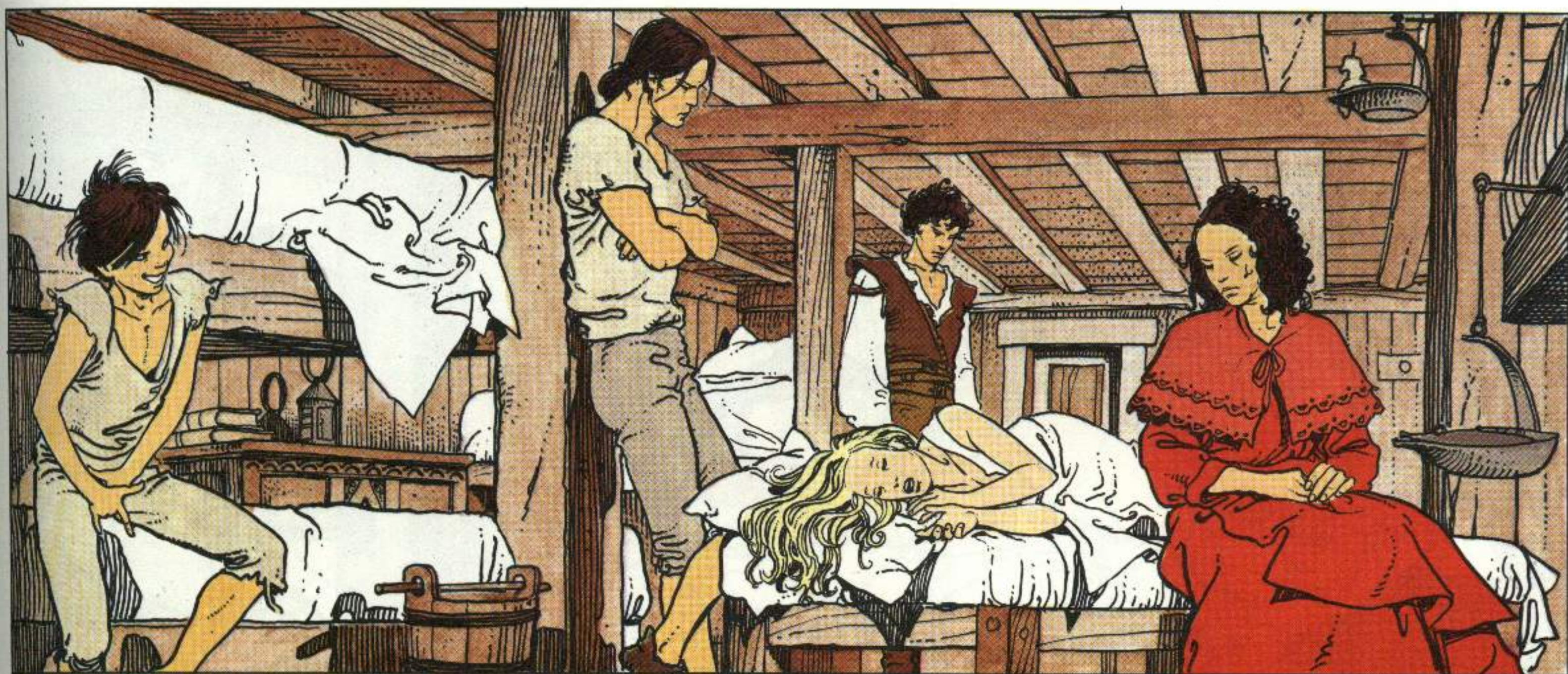
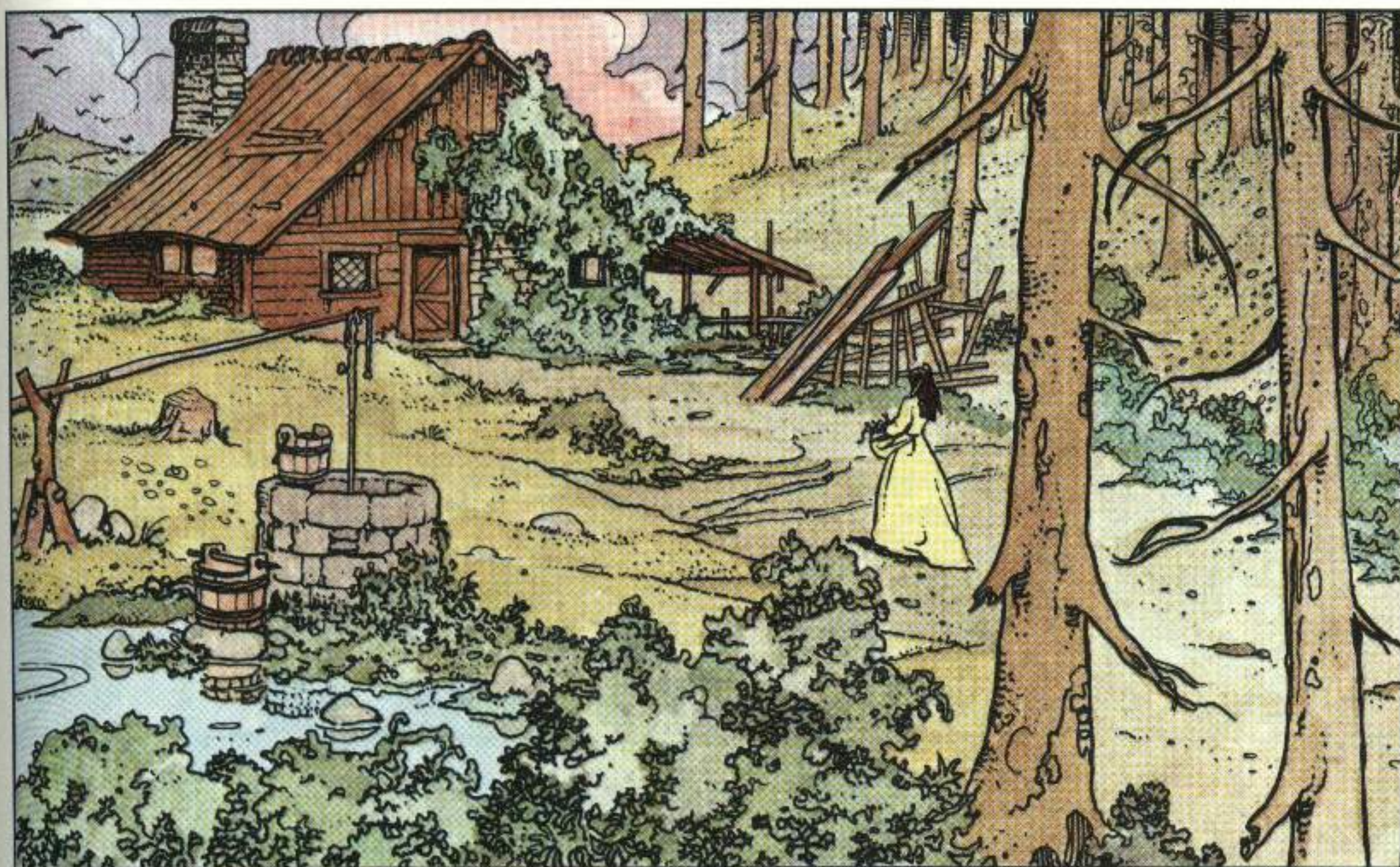




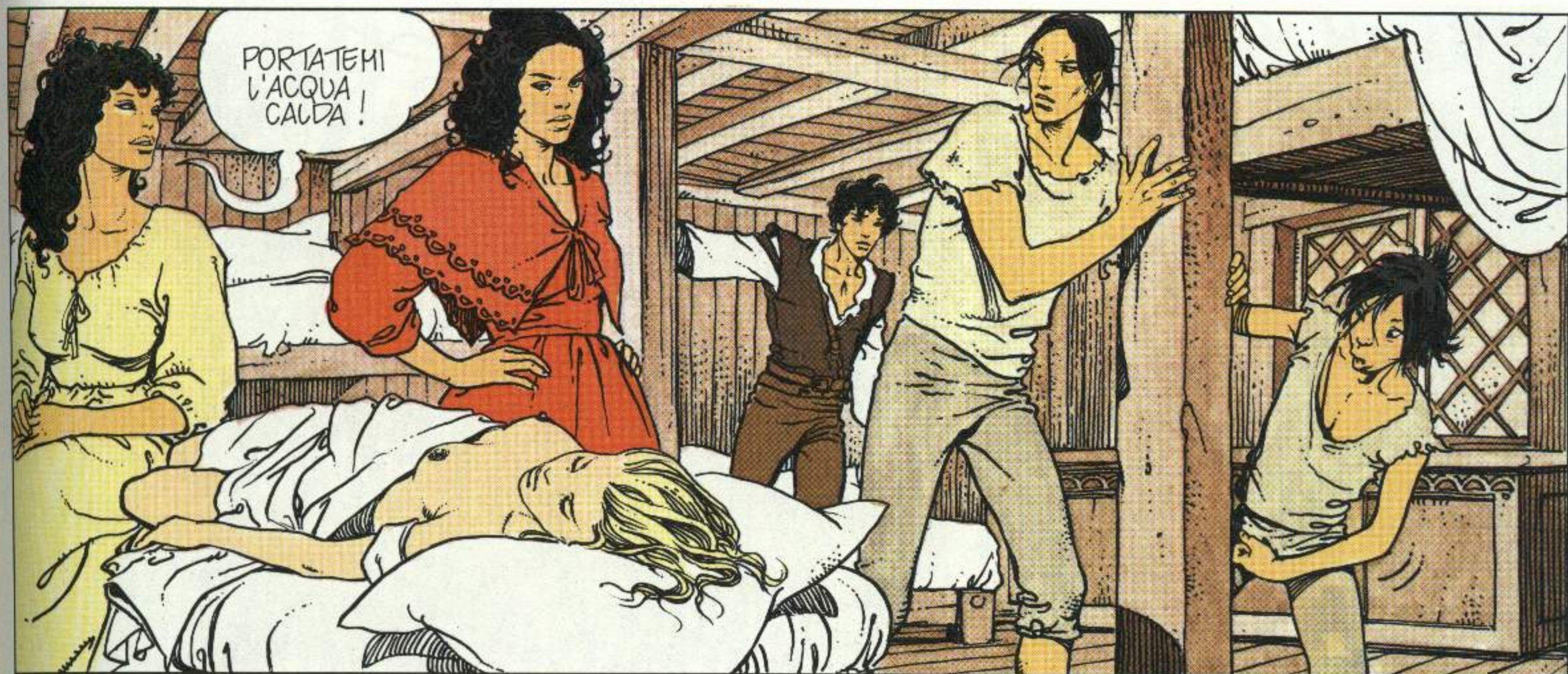


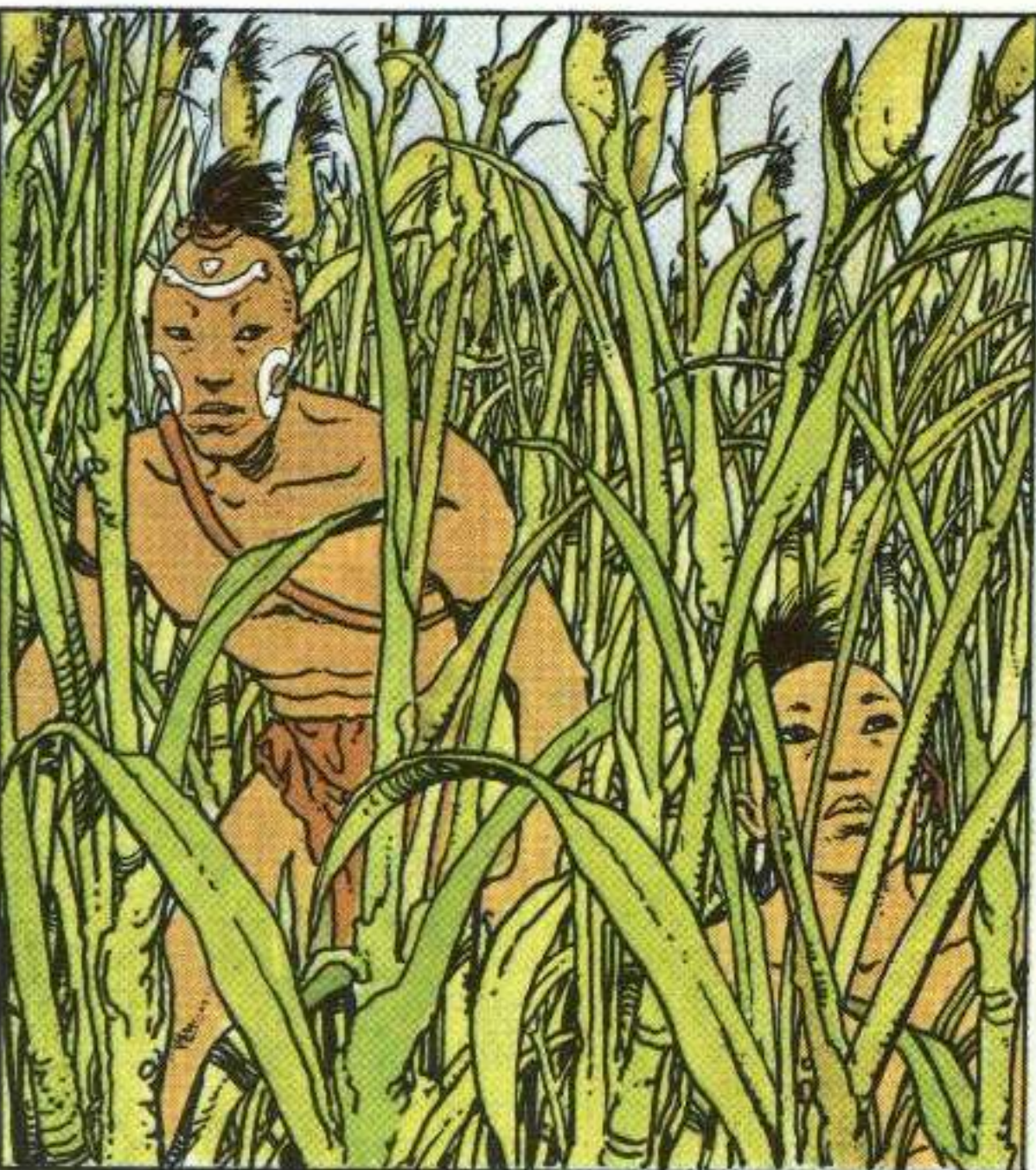
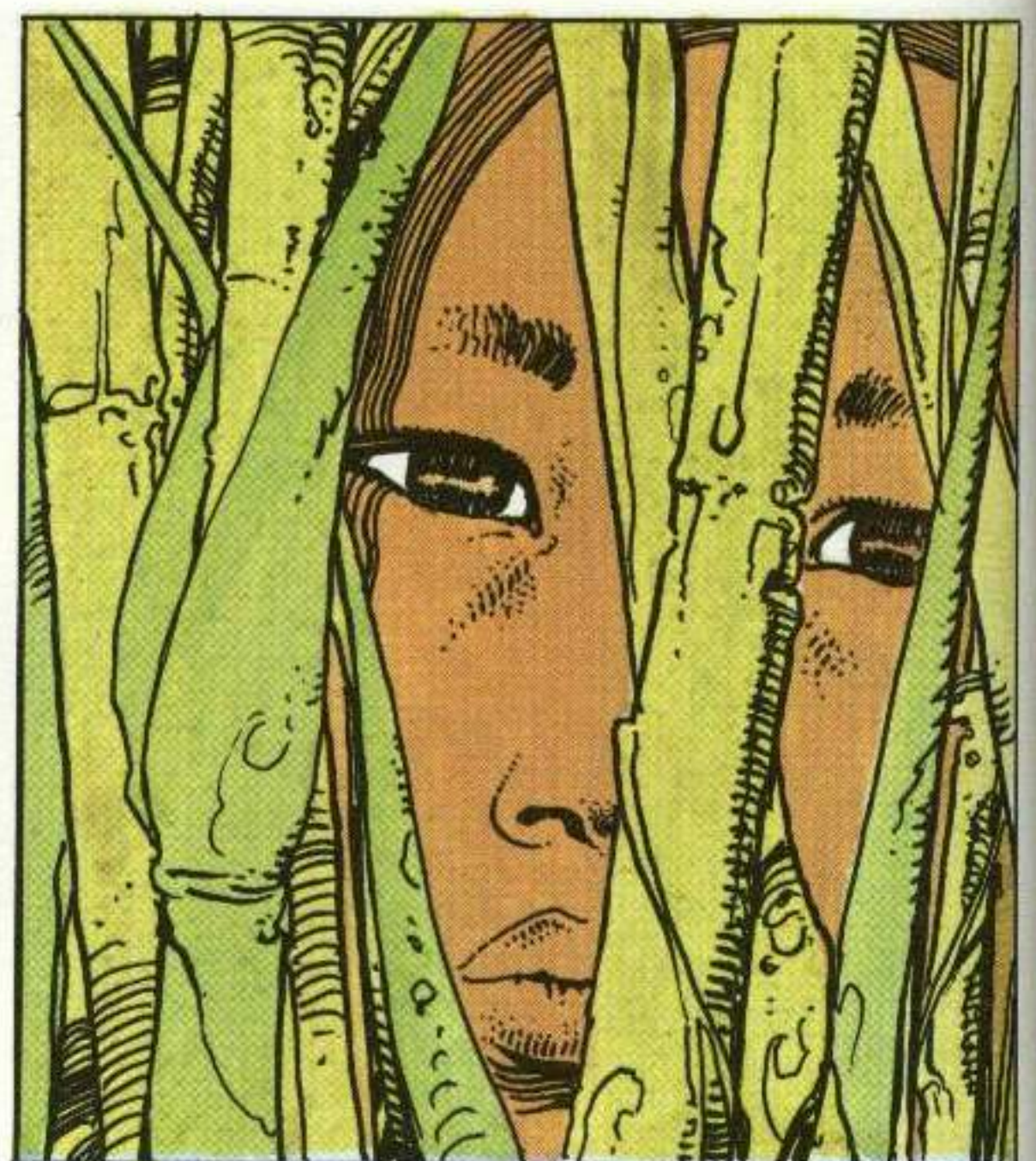
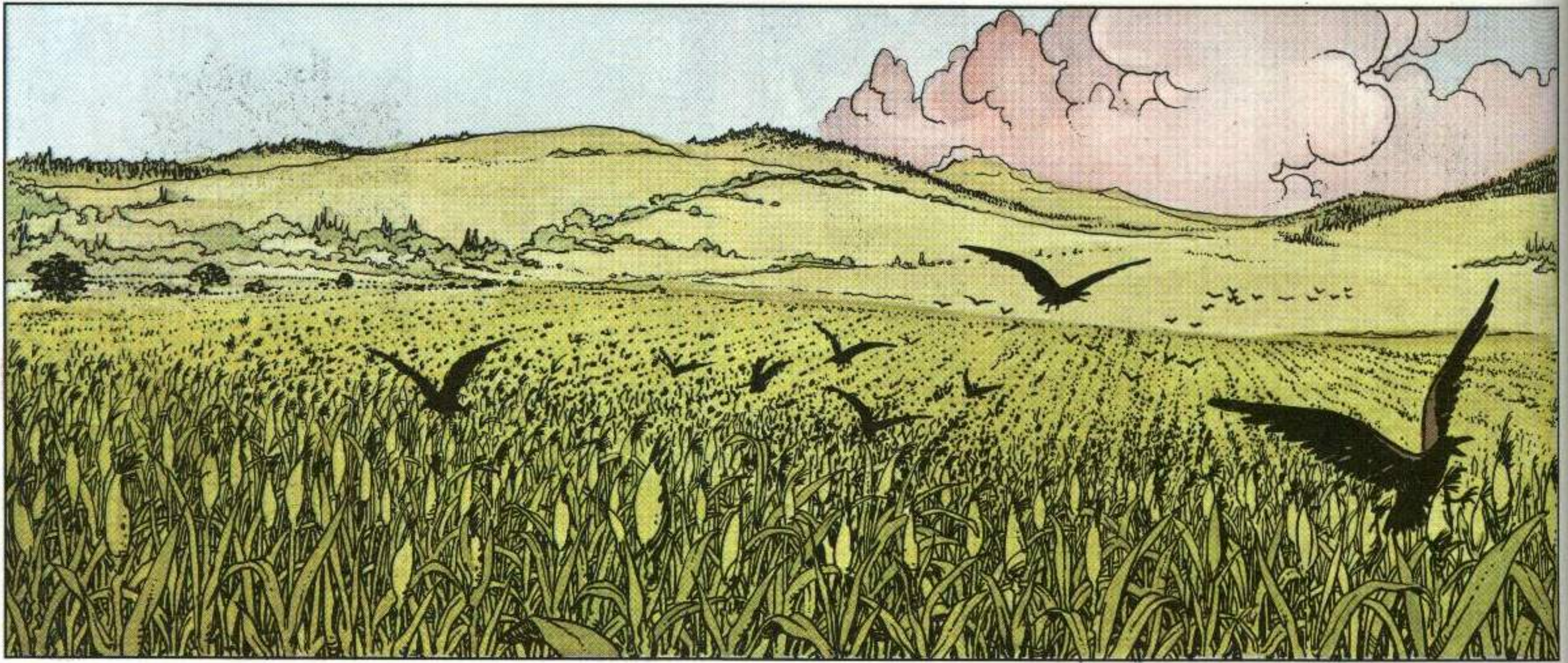


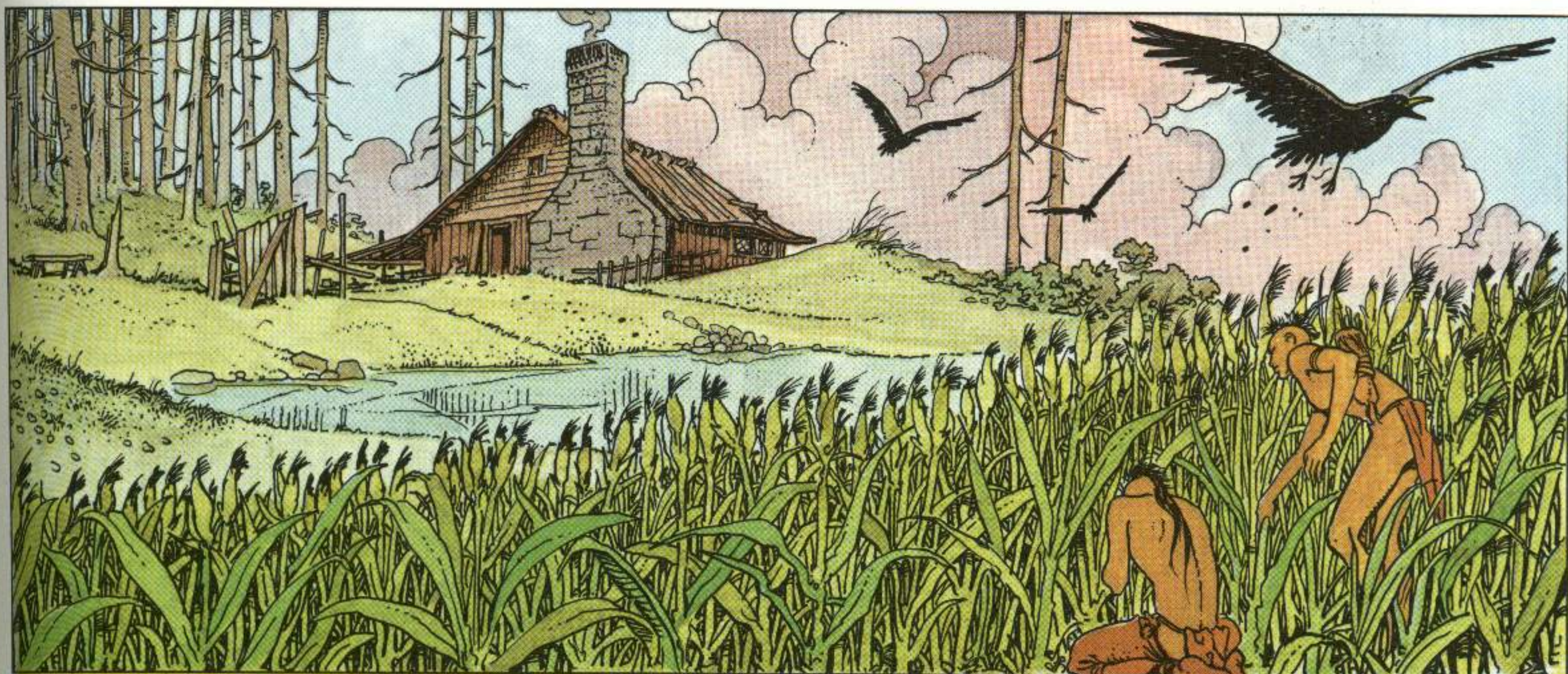
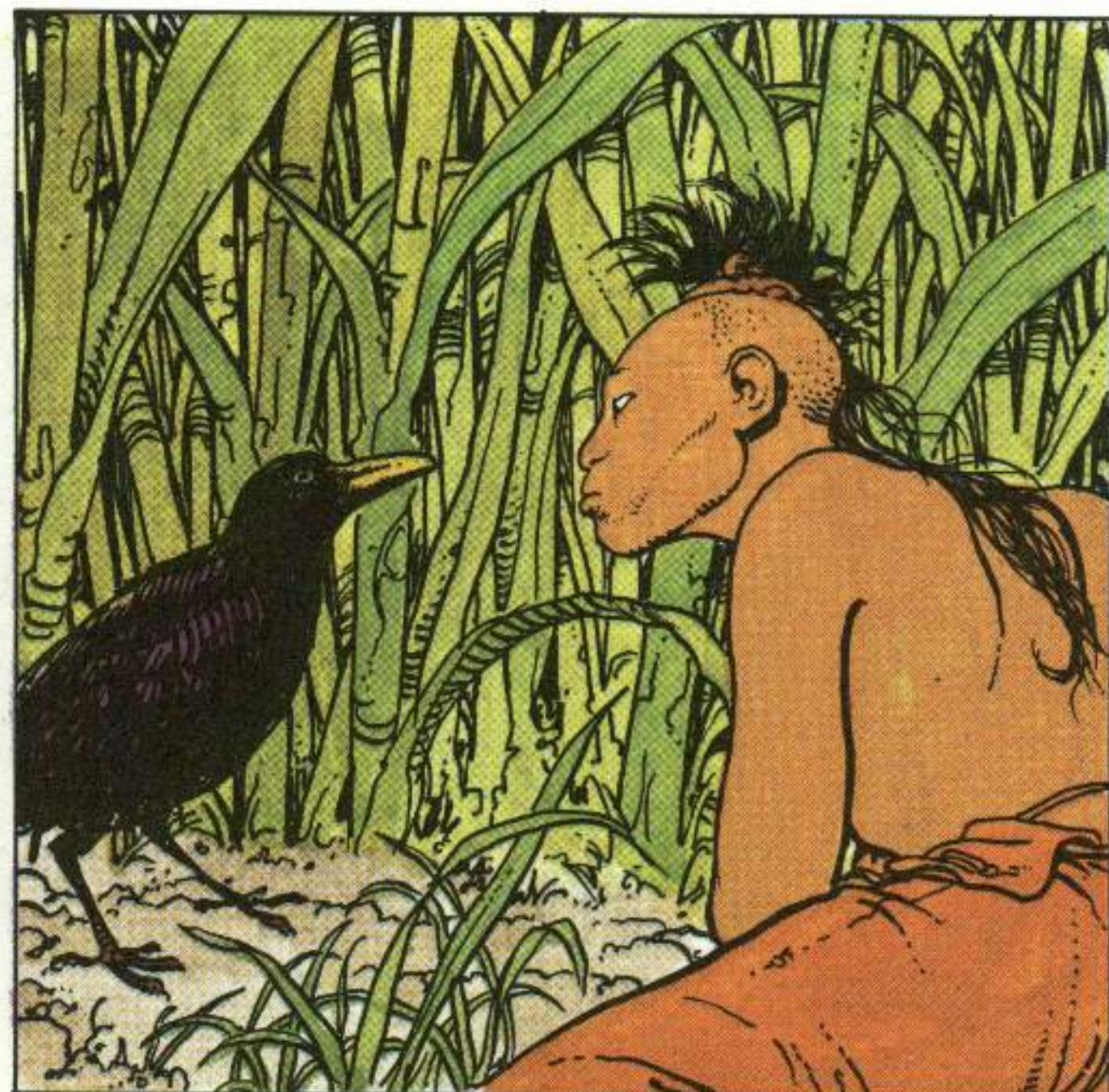


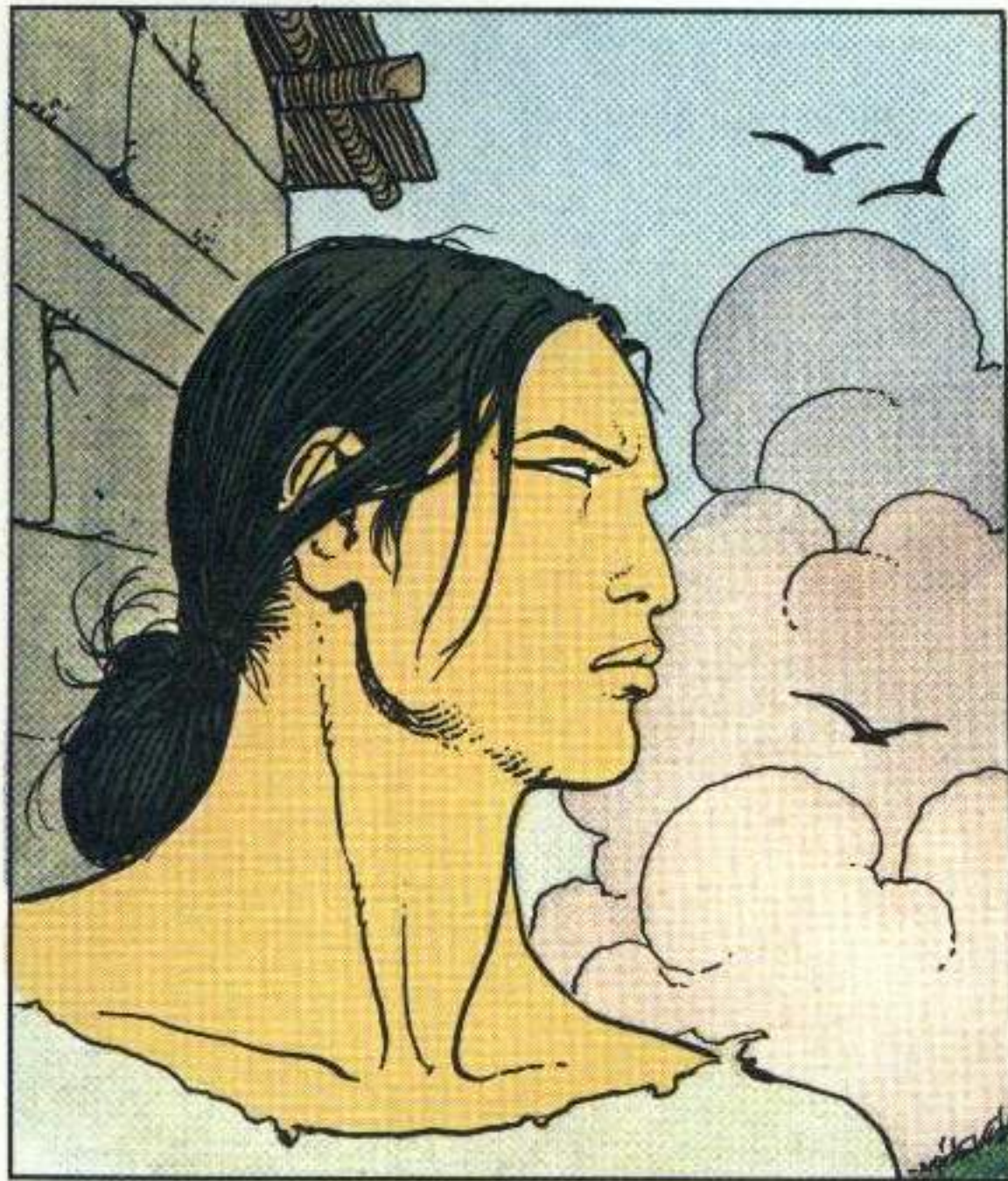
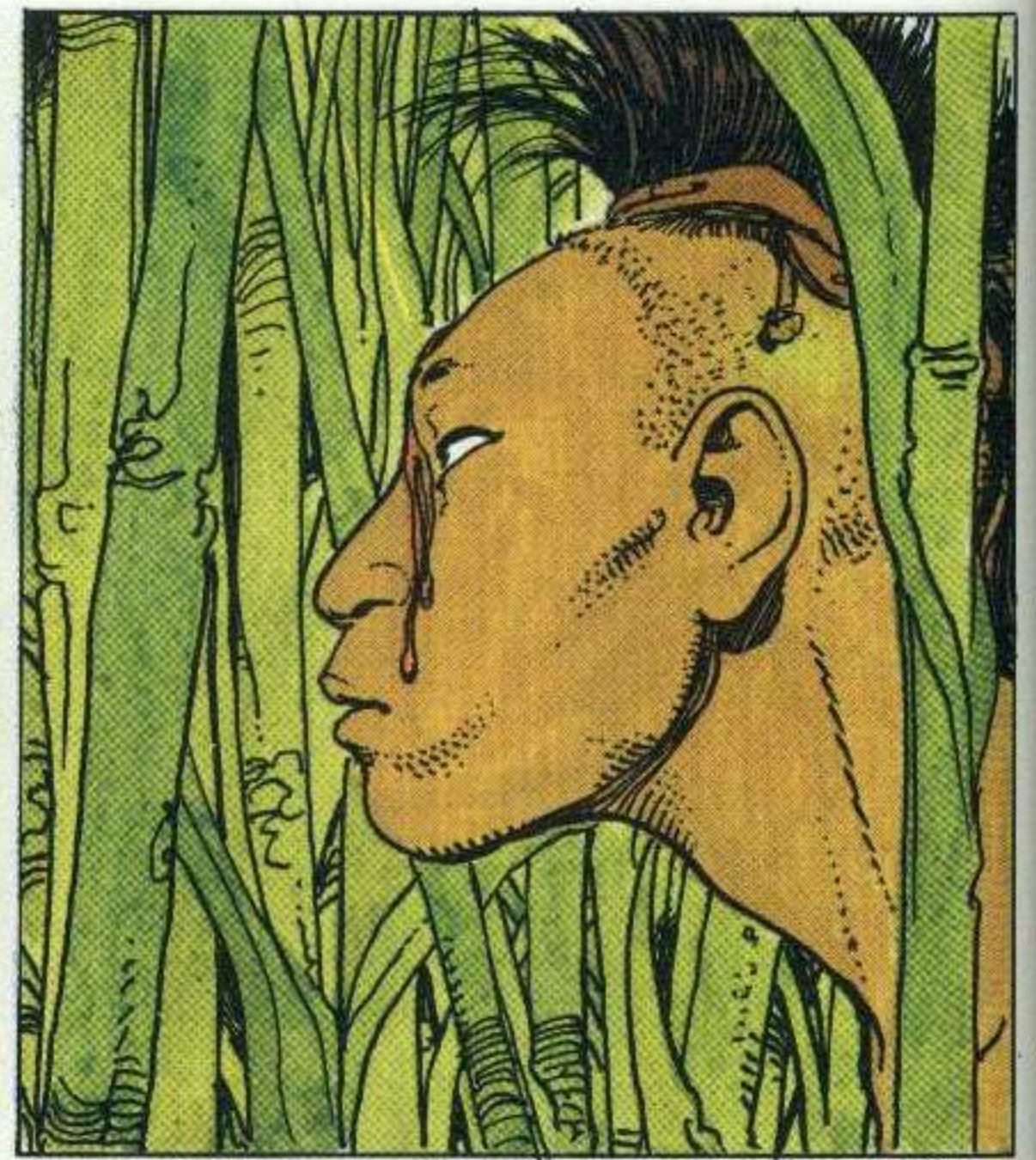
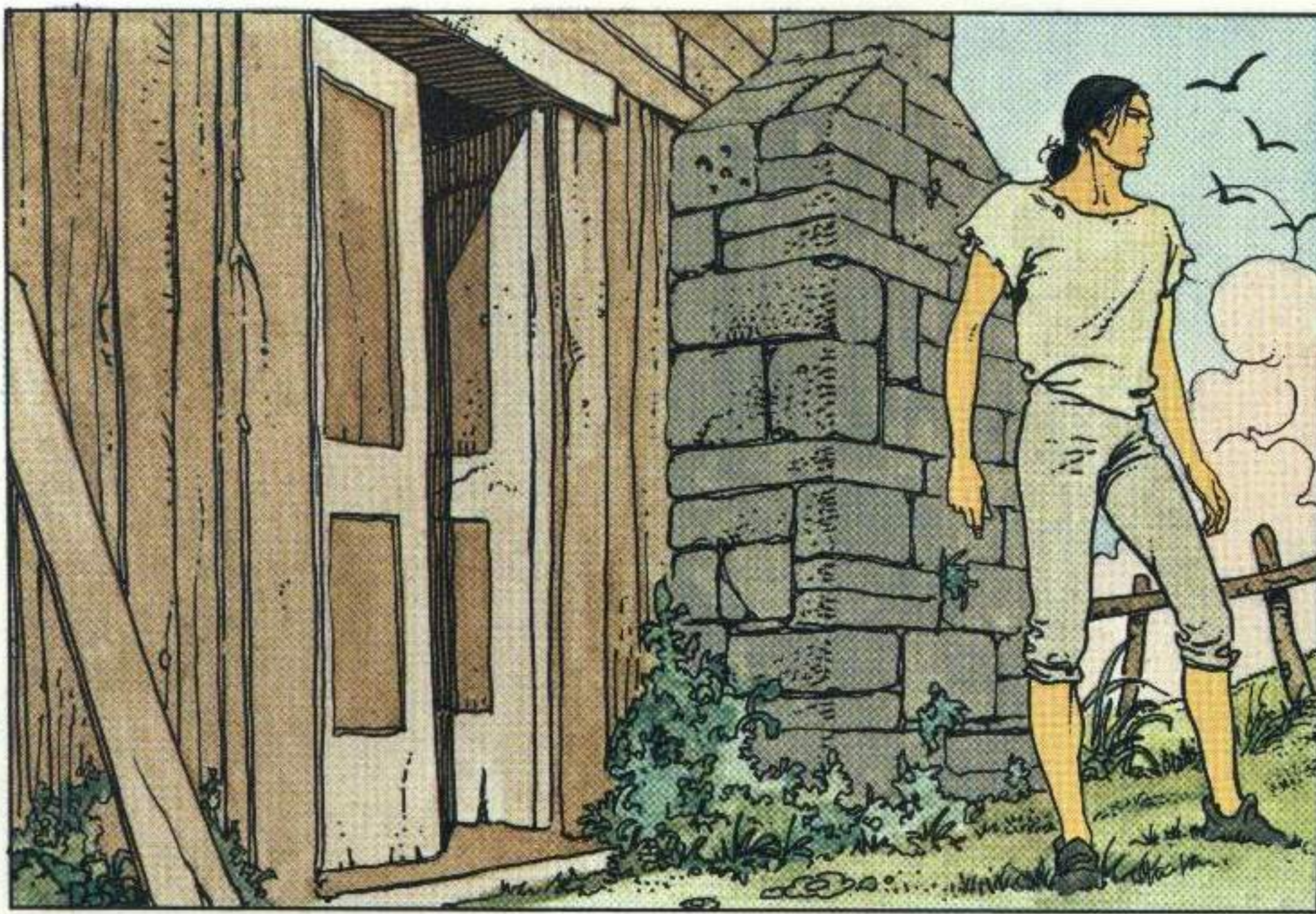


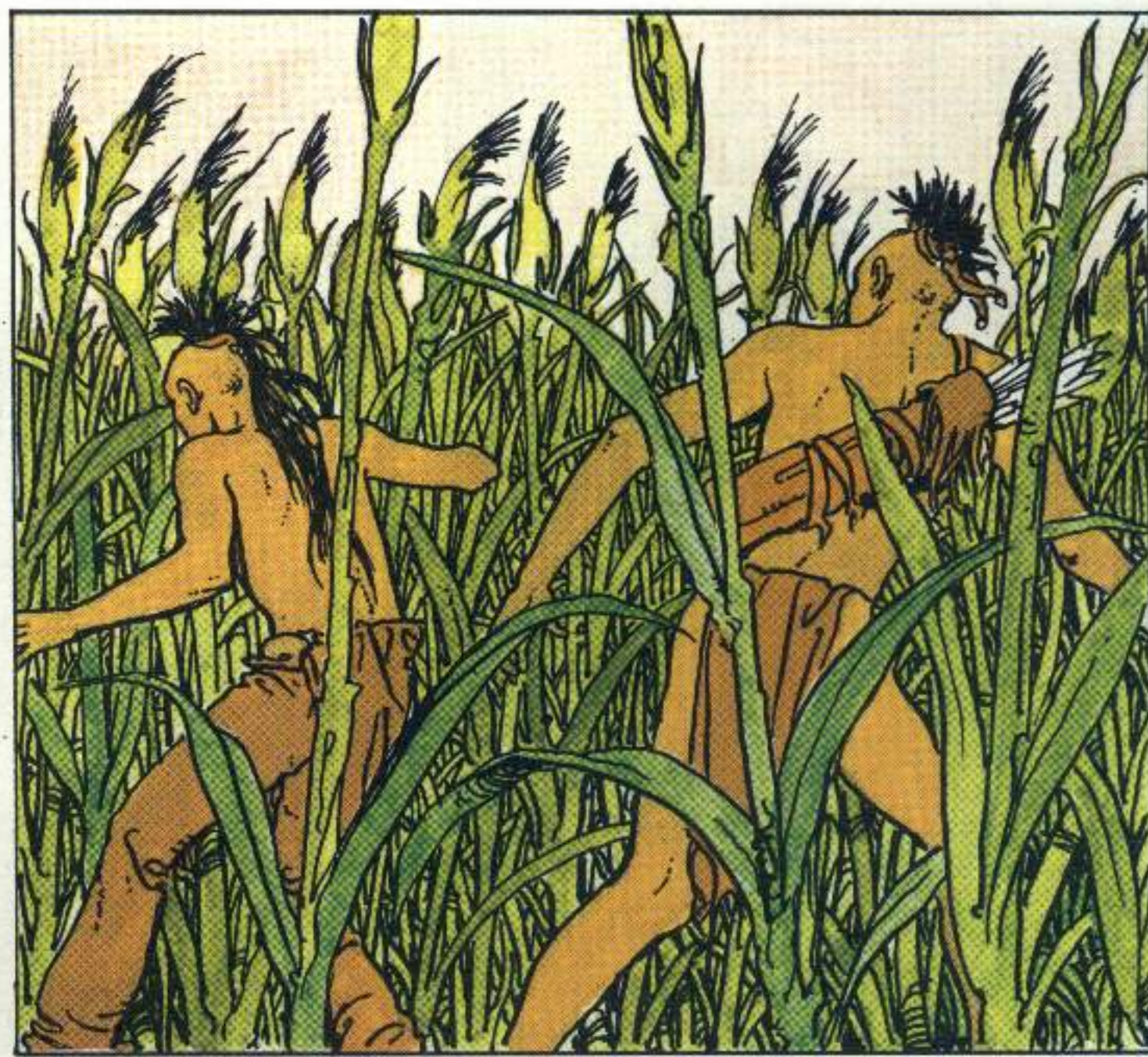
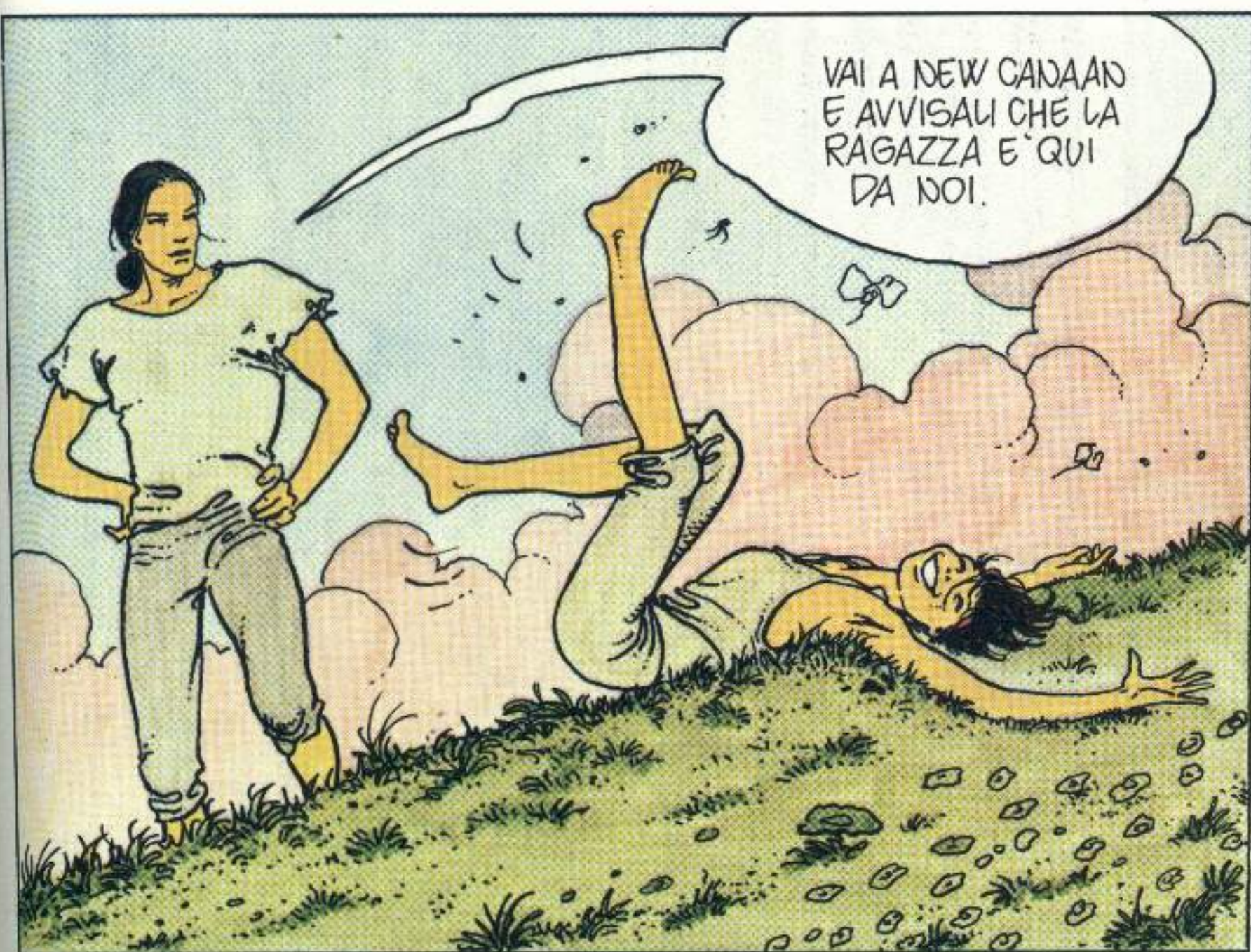


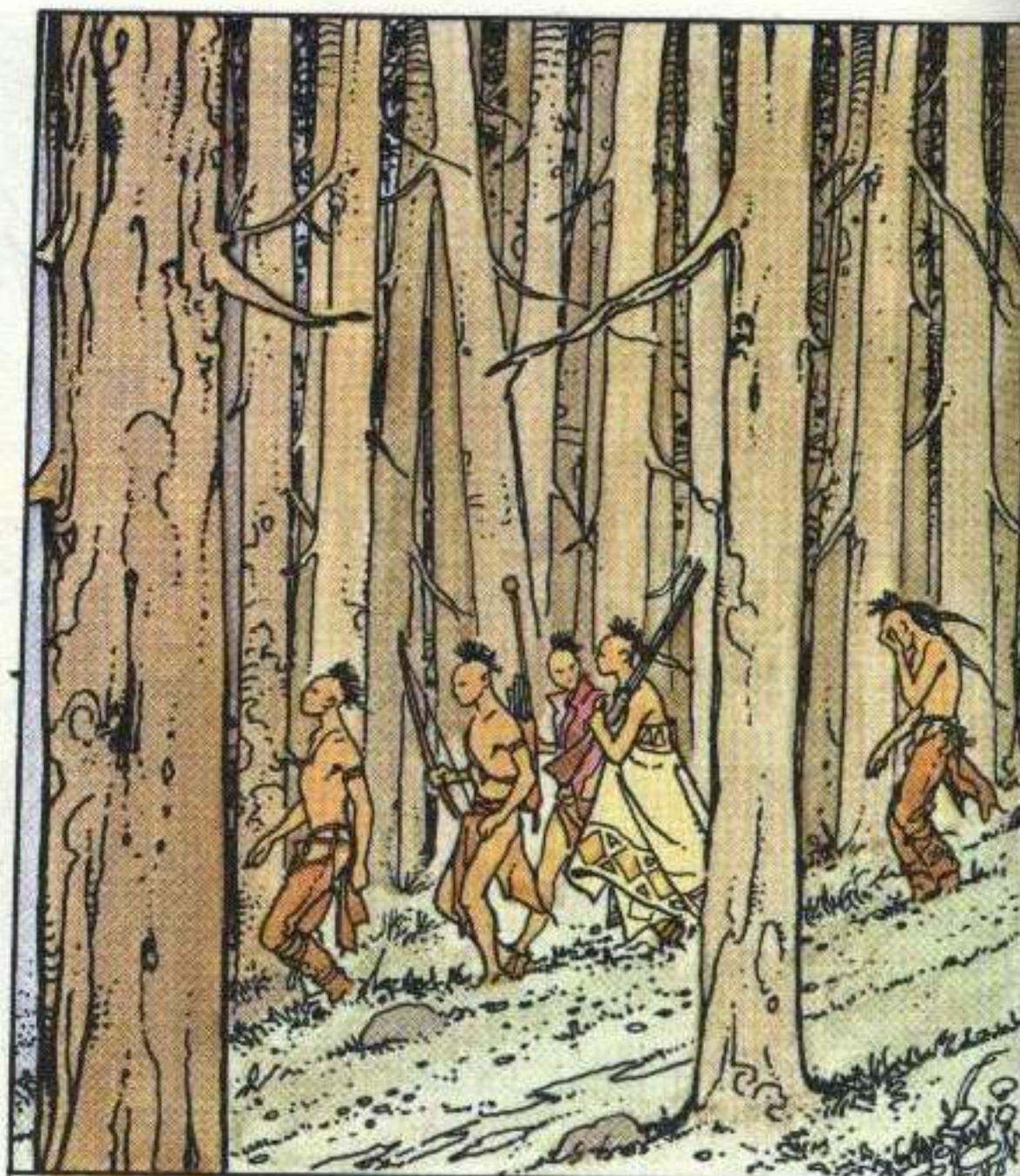
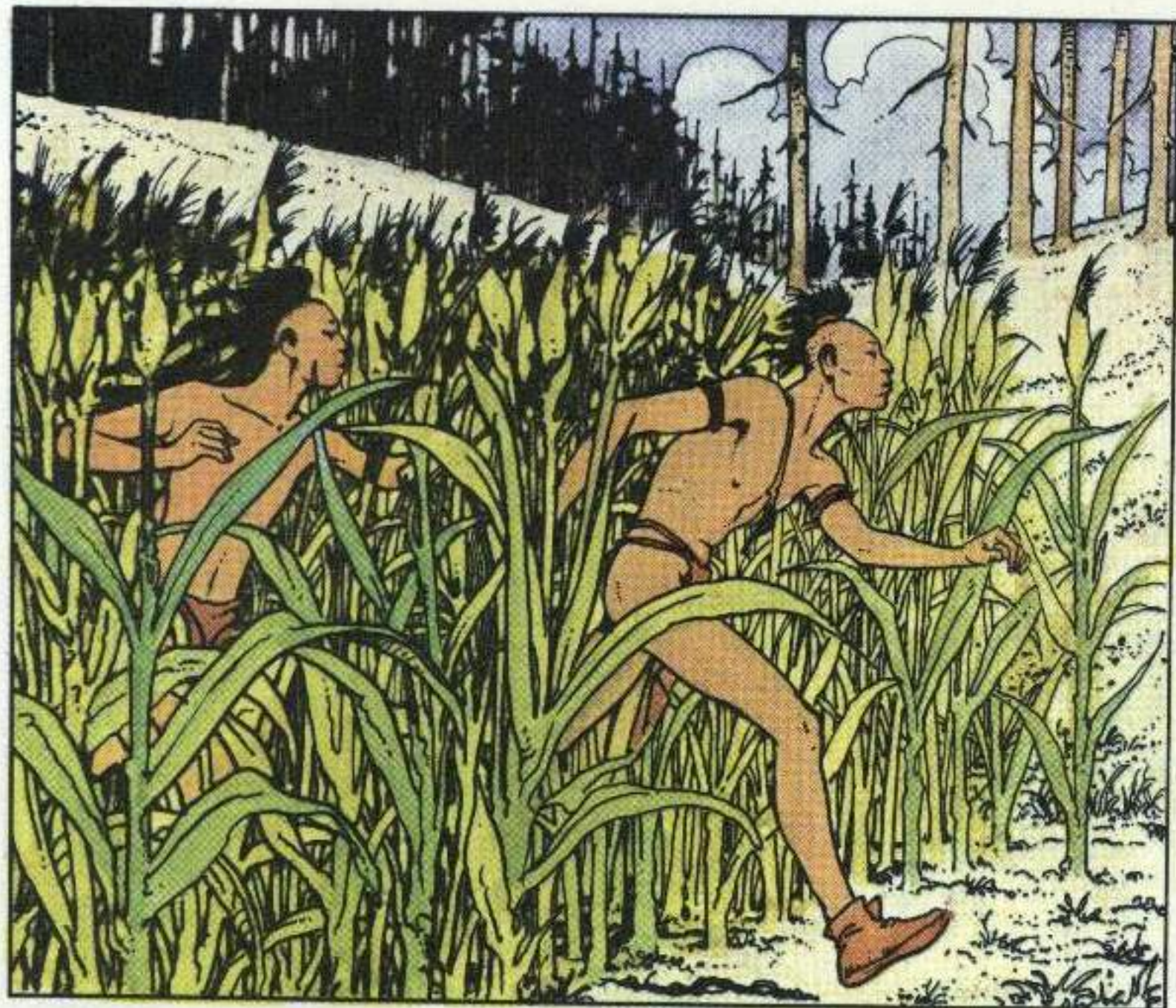


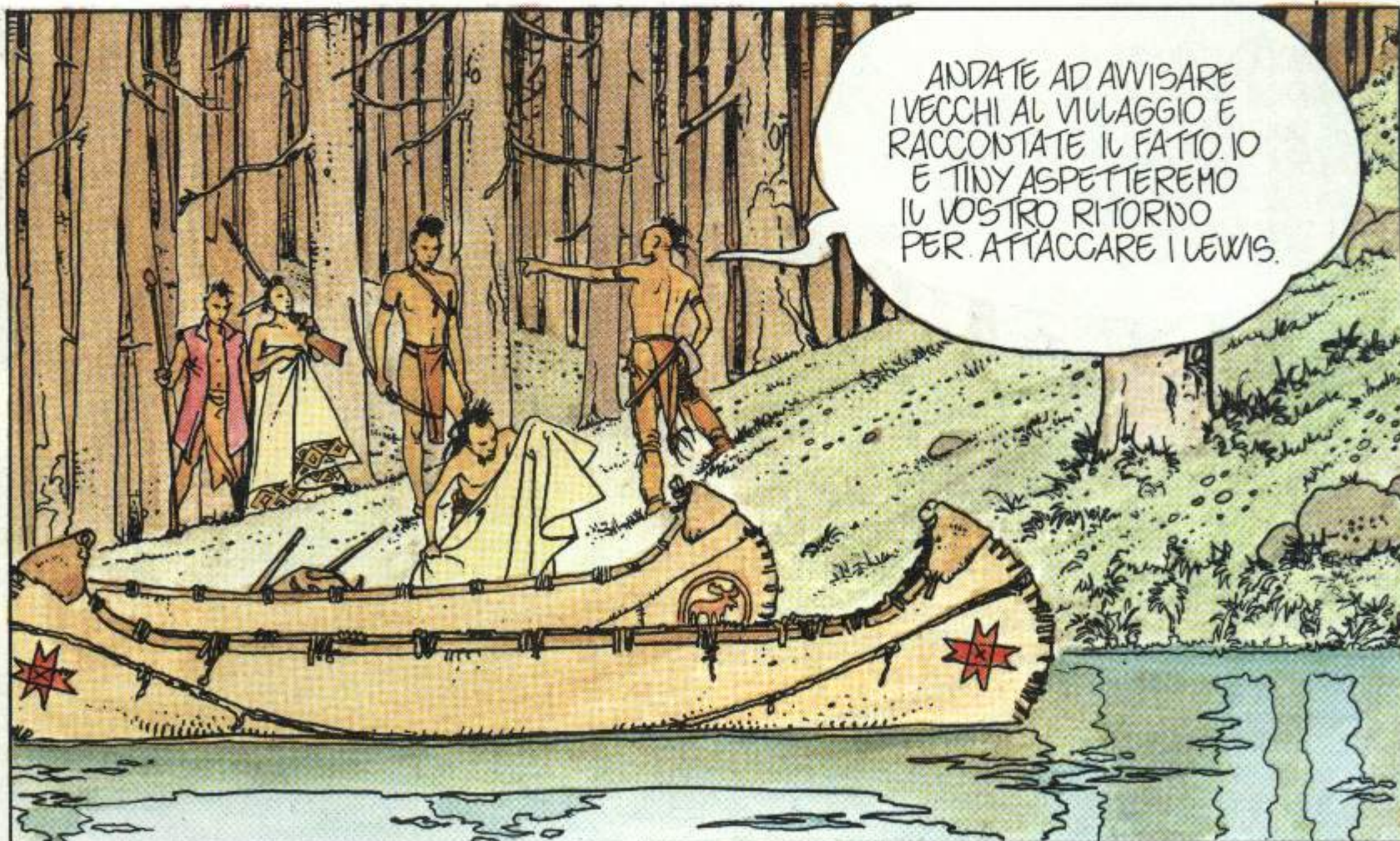












SQUANDO L'AUTO A COSTRUIRE LA
CAPANNA E LA NOSTRA GENTE CACCIAVA
PER LEI. POI NACQUE ELIJAH E FU
ALLORA CHE UN UOMO BIANCO DI
UN ALTRO POPOLO VENNE
A VISITARE LA DONNA LEWIS.

CHE ALTRO
POPOLO? I BIAN-
CHI NON SONO
TUTTI UGUALI?

NO... AL MONDO CI SONO I FRANCESI
CHE SONO NEMICI DEGLI
YENGEES O INGLESI. MA QUESTO
UOMO MISTERIOSO ERA,
OPPURE E' DI UN ALTRO
POPOLO ANCORA.

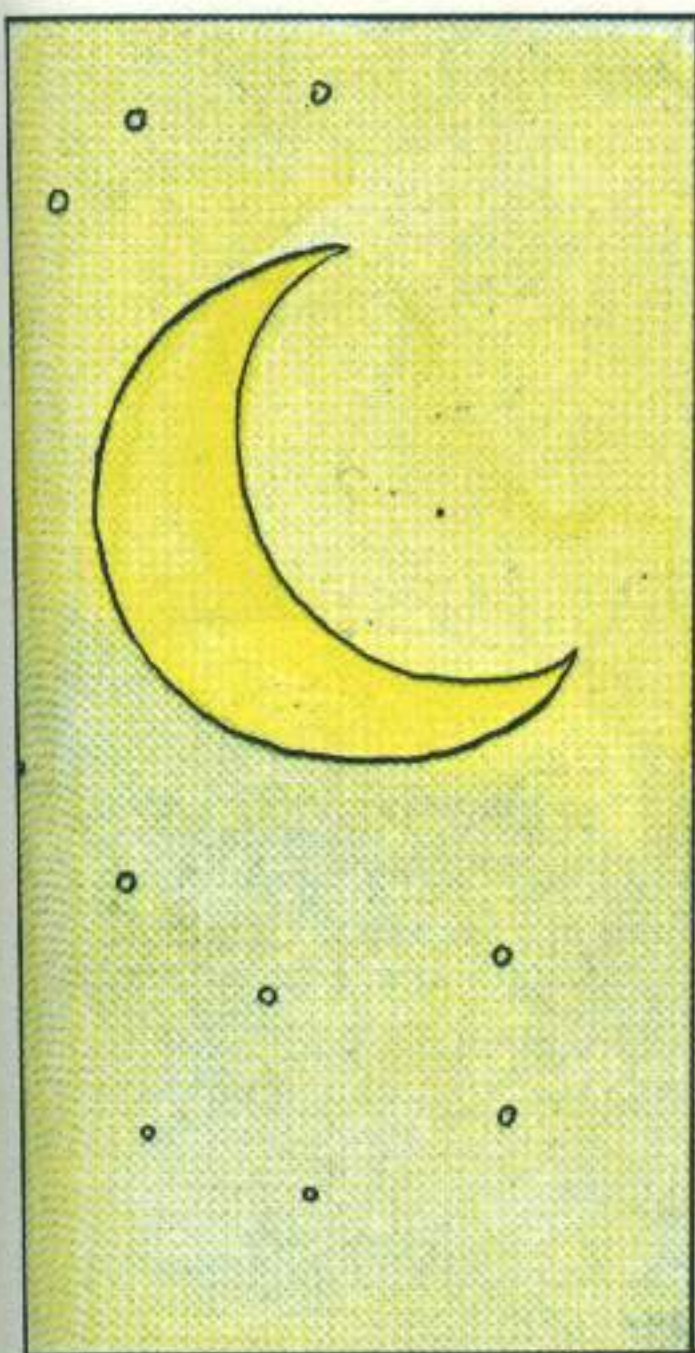


... POI ANCHE LUI
SE NE ANDO'. LA
DONNA LEWIS RIMASE
SOLA ANCORA UNA
VOLTA, MA IL VECCHIO
PASTORE BLACK
VENIVA A TROVARLA
FINO A QUANDO...

... LA DONNA LEWIS FU MARCATA
CON IL FUOCO E DIVENNE LA DONNA
DIAVOLO E NACQUE ABNER, IL SECON-
DOGENITO CHE FU SEMPRE UN PO'
PAZZO. MIA MADRE DICE CHE E' FIGLIO
DEL VECCHIO PASTORE E PERCIO' MEZ-
ZO FRATELLO DELL'ATTUALE PASTORE
DI NEW CANAAN

E TU
COME SAI
QUESTE
COSE?

IO ASCOLTO
LE CHIACCHIERE
DELLE DONNE... ANCHE
SE NON E' UN ATTEG-
GIAMENTO DA GUERRIERO...



...MA SI VENGONO A SAPERE
UN SACCO DI COSE. ANCHE
PHILIS SEMBRA SIA FIGLIA
DEL VECCHIO BLACK E
PERCIO' MEZZA SORELLA
DI PELLEGRINO BLACK
IL PASTORE DI NEW CANAAN

PERCHE'
HANNO
MARCHIATO
LA DONNA
DIAVOLO
?

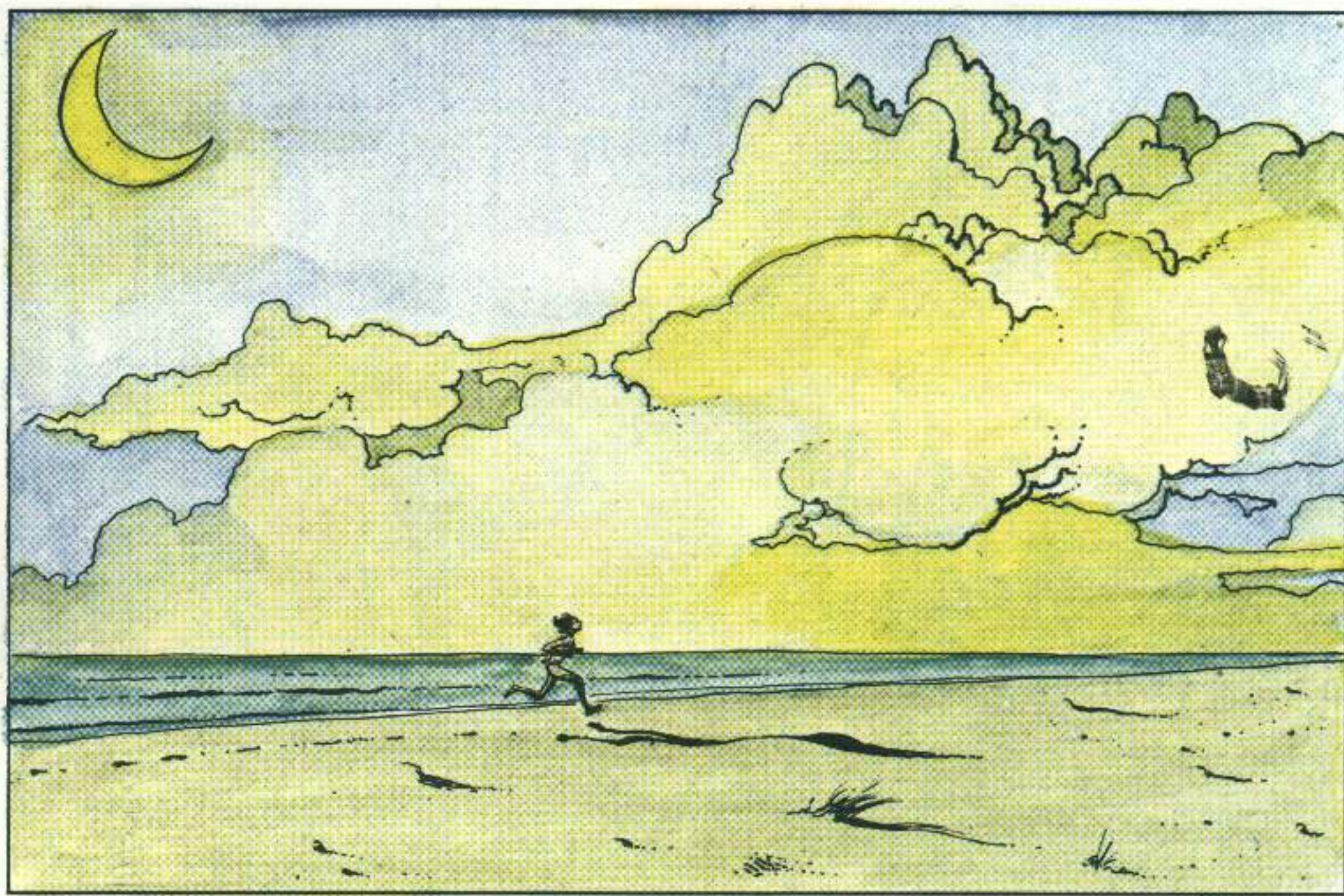


DA NOI
ALLE DONNE
INFEDELI TAGLIANO
IL NASO... I BIANCHI
ALLE LORO DONNE
FANNO QUEL
MARCHIO DI
FUOCO.



INSOMMA
I LEWIS E I
BLACK SONO
DELLA STESSA
FAMIGLIA...

SONO IN PARTE
DELL' STESSO
SANGUE, MA ORA
DOBBIAMO PENSARE
A VENDICARE I NOSTRI
FRATELLI CHE SONO
STATI UCCISI DA I LEWIS.

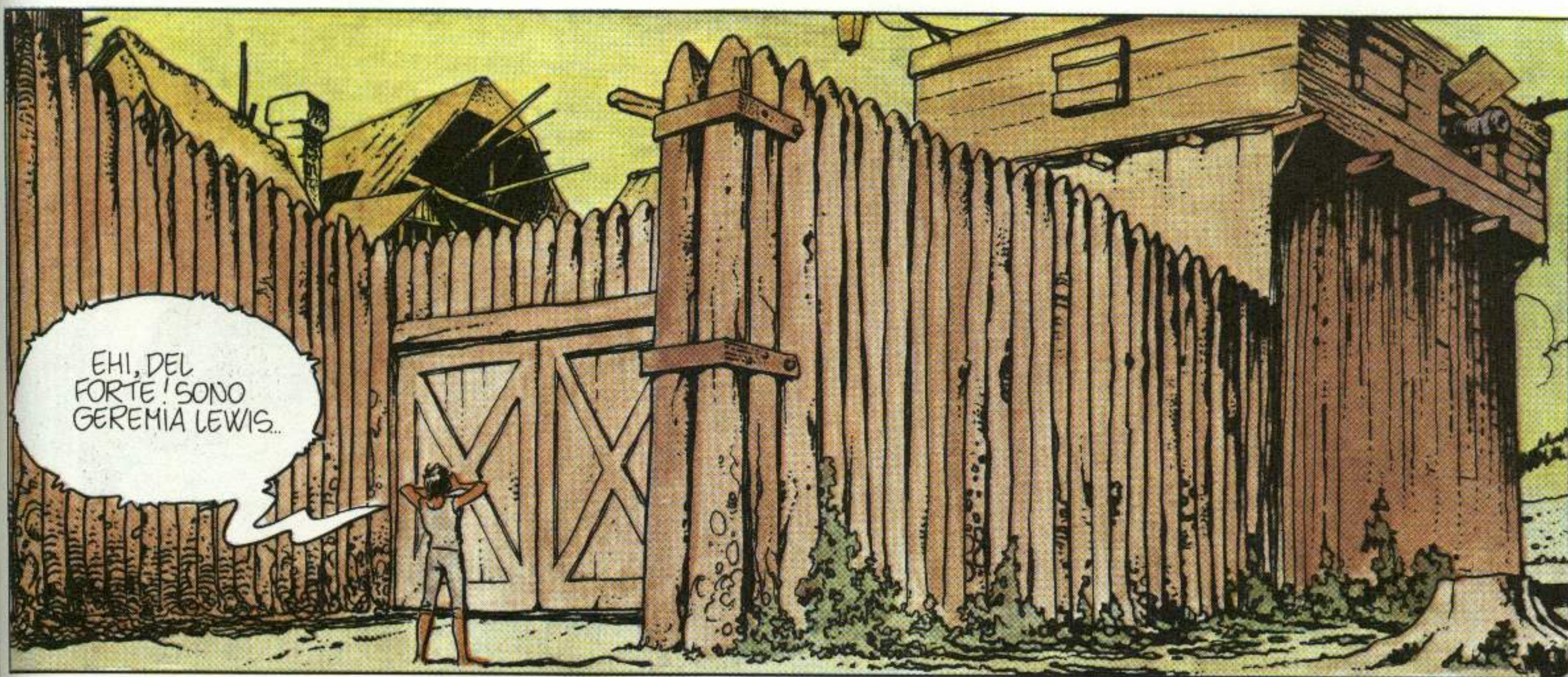


MA PERCHE'
AVREBBERO
UCCISO
L'OLANDESE
E IL NIPOTE
DI SQUANDO
?



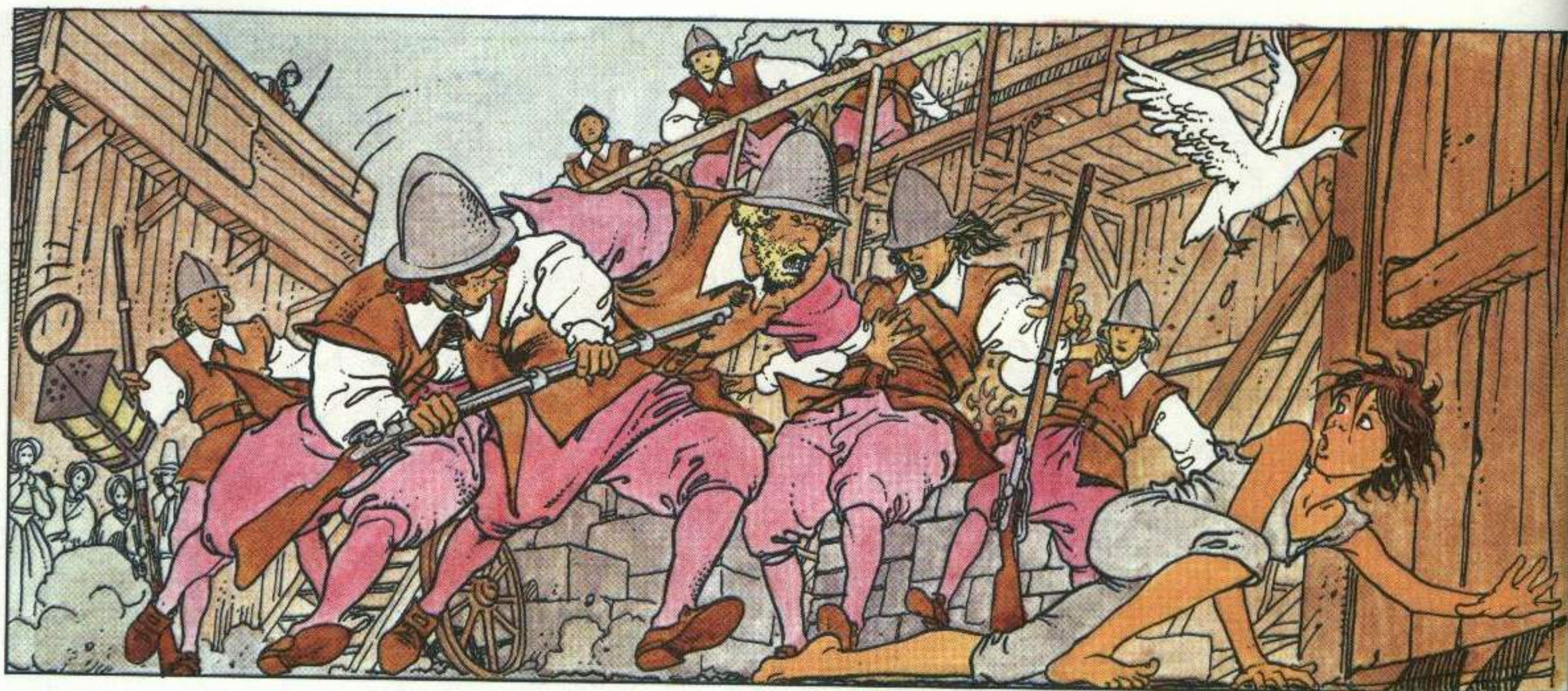
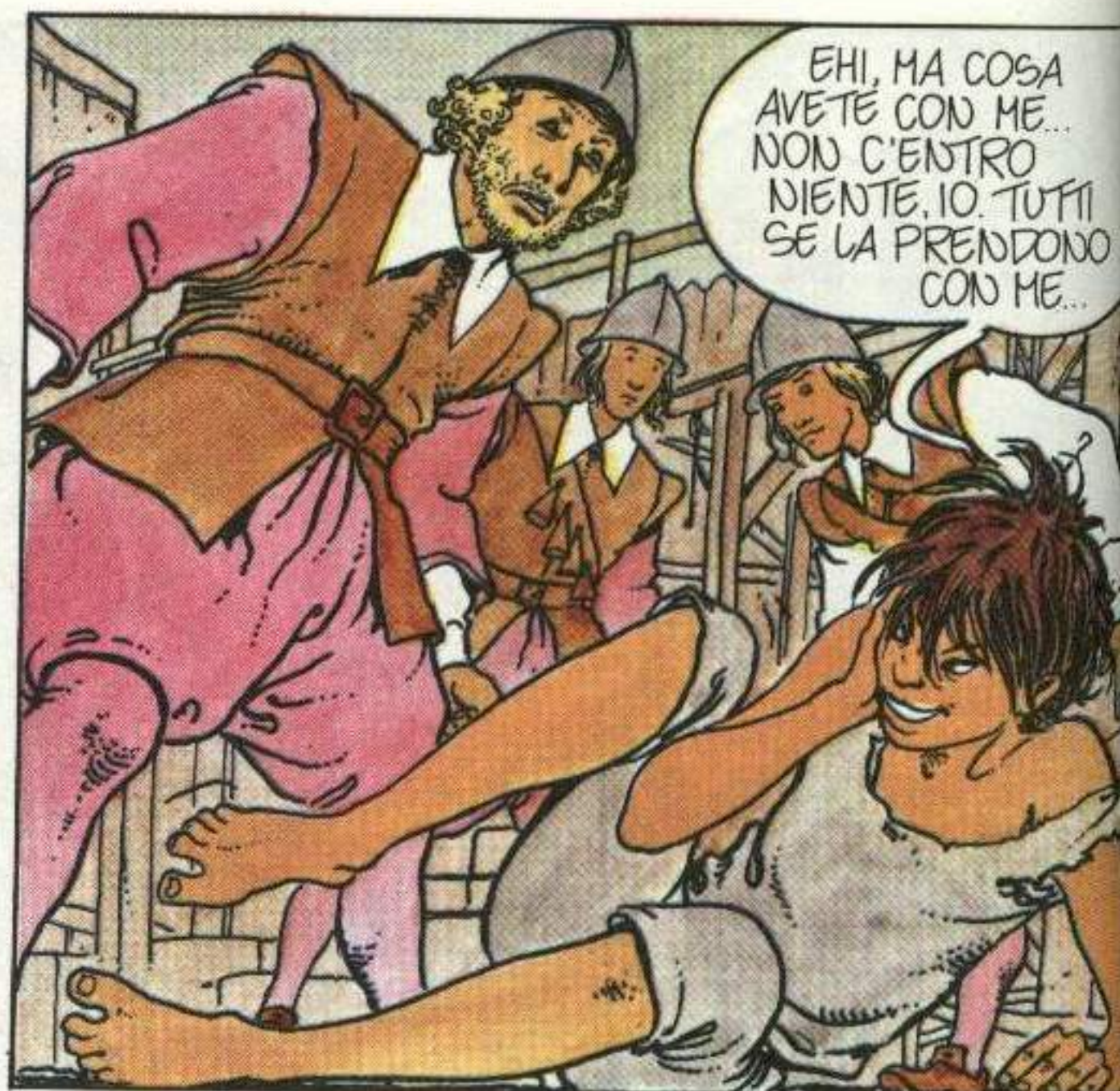
FORSE PERCHE' HANNO
VIOLENTATO LA RAGAZZA BIANCA
DI CANAAN... COSA FAI ?



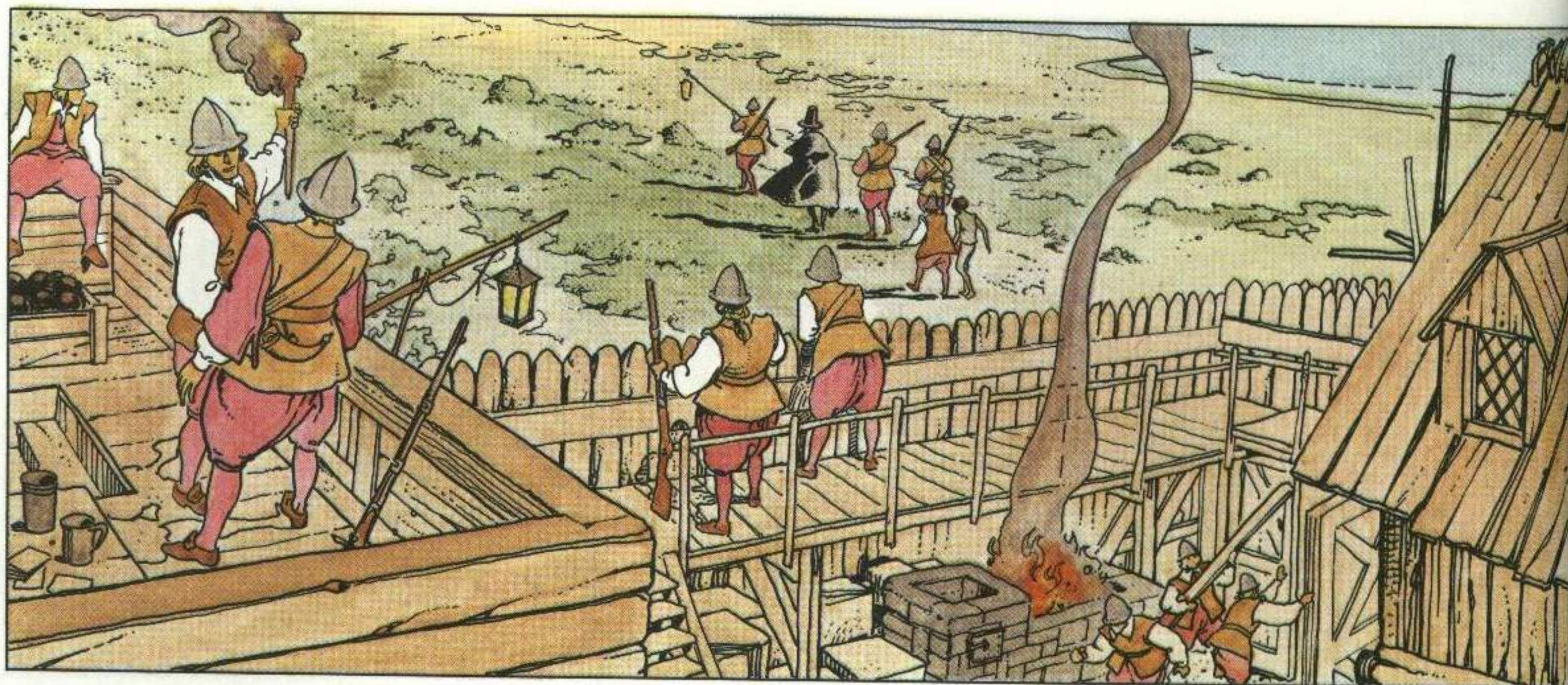


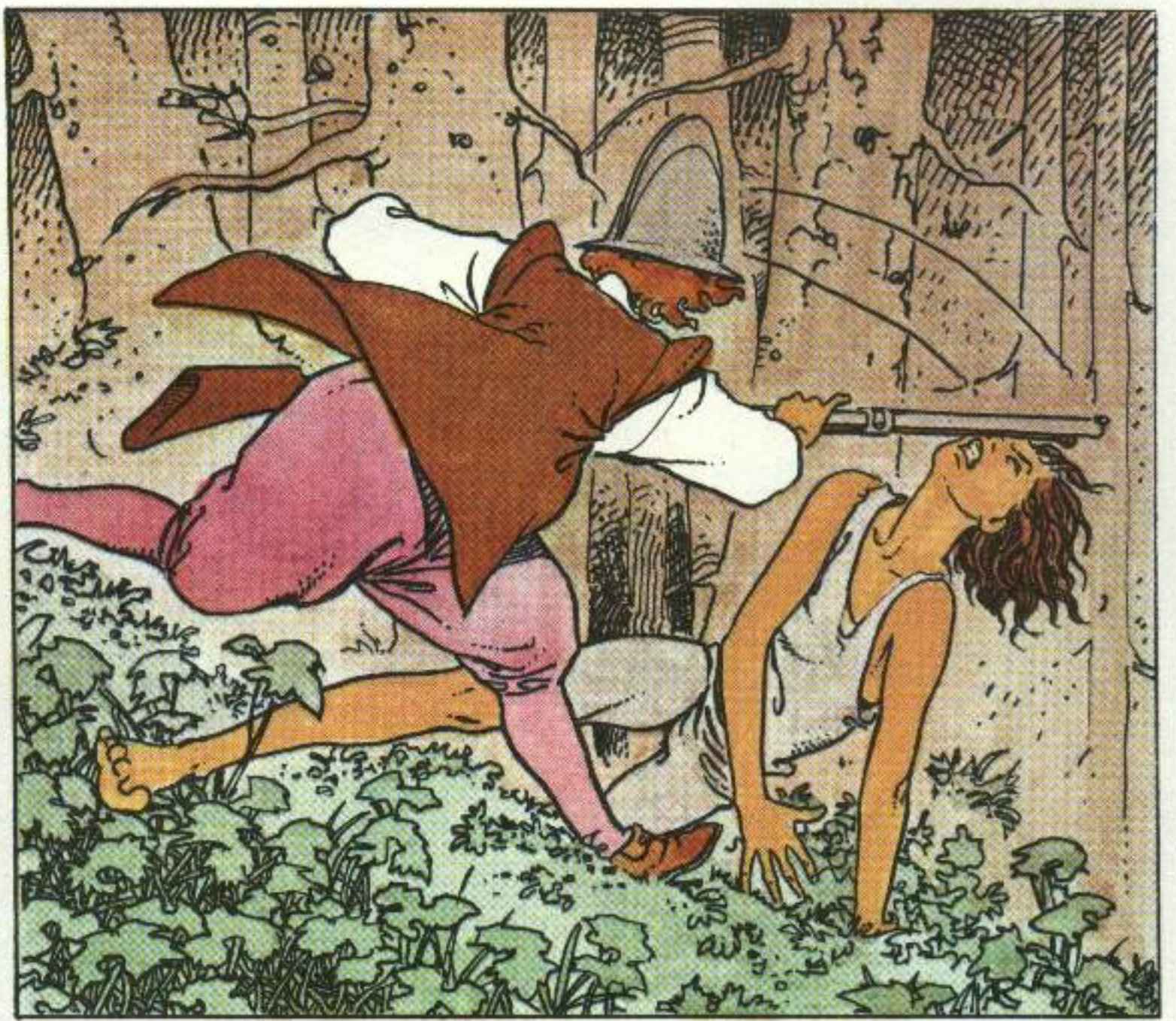


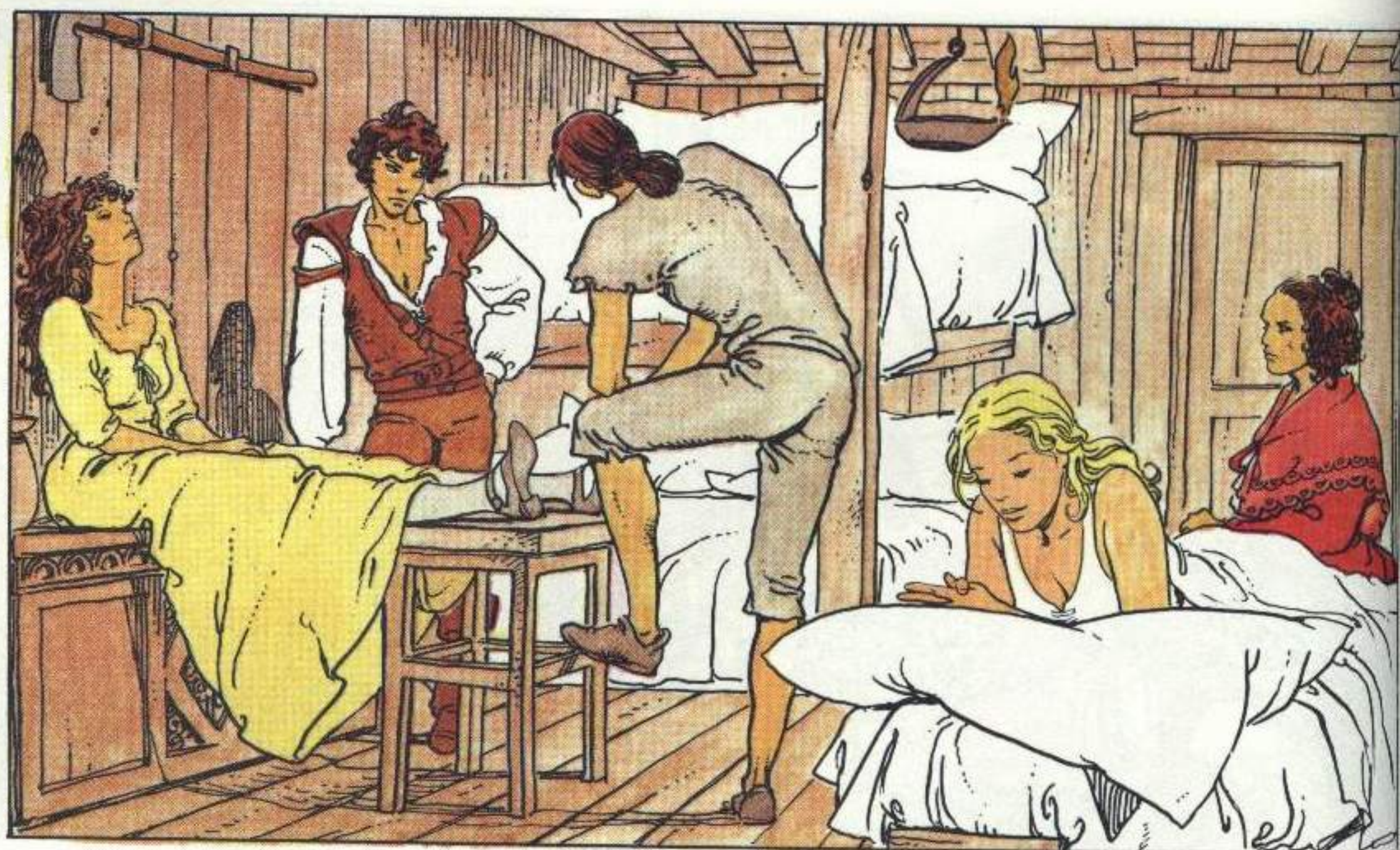
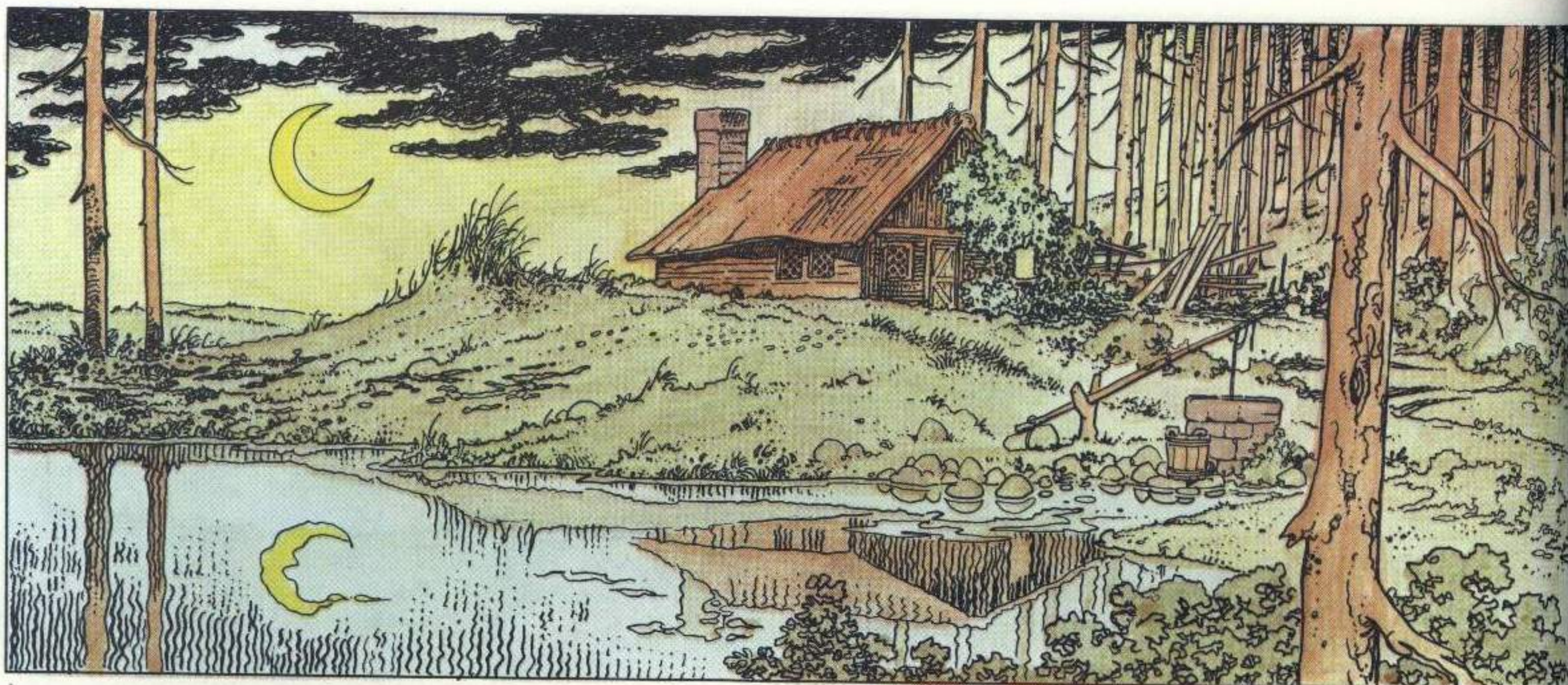




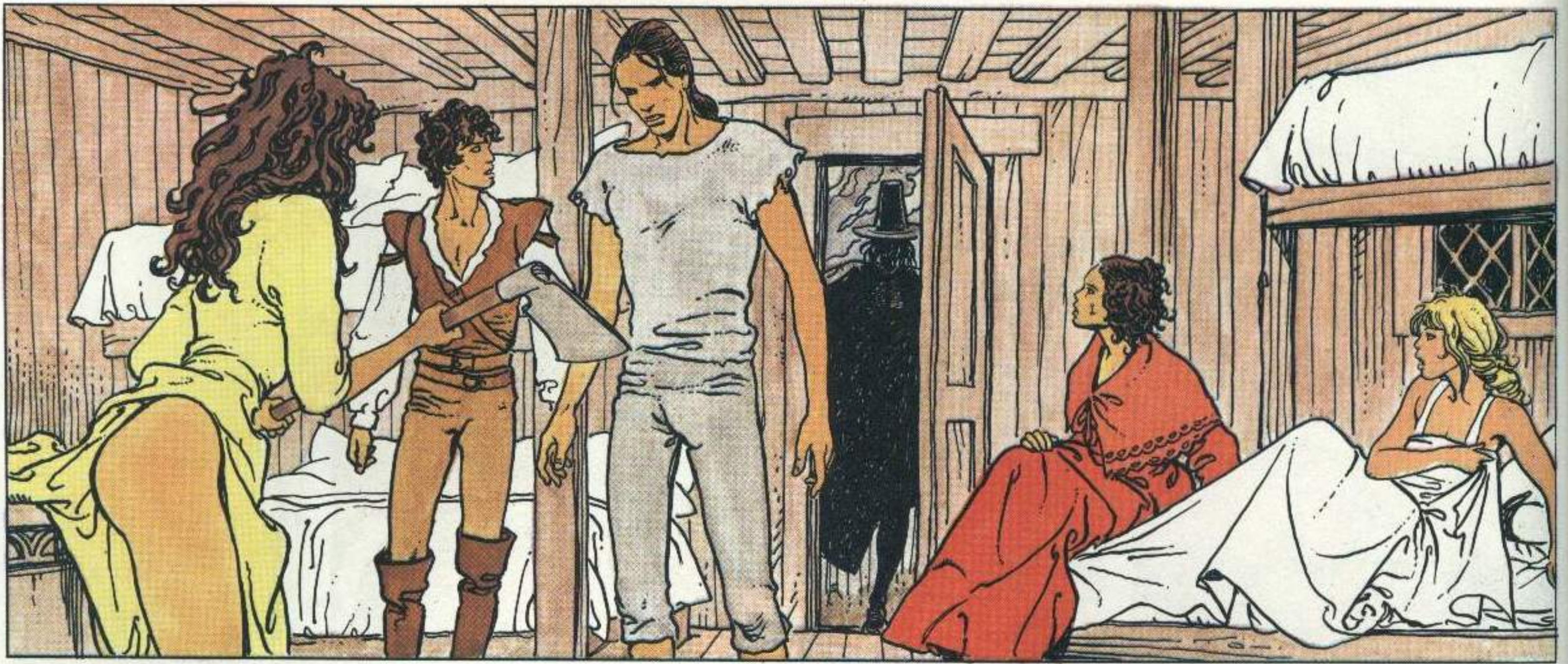


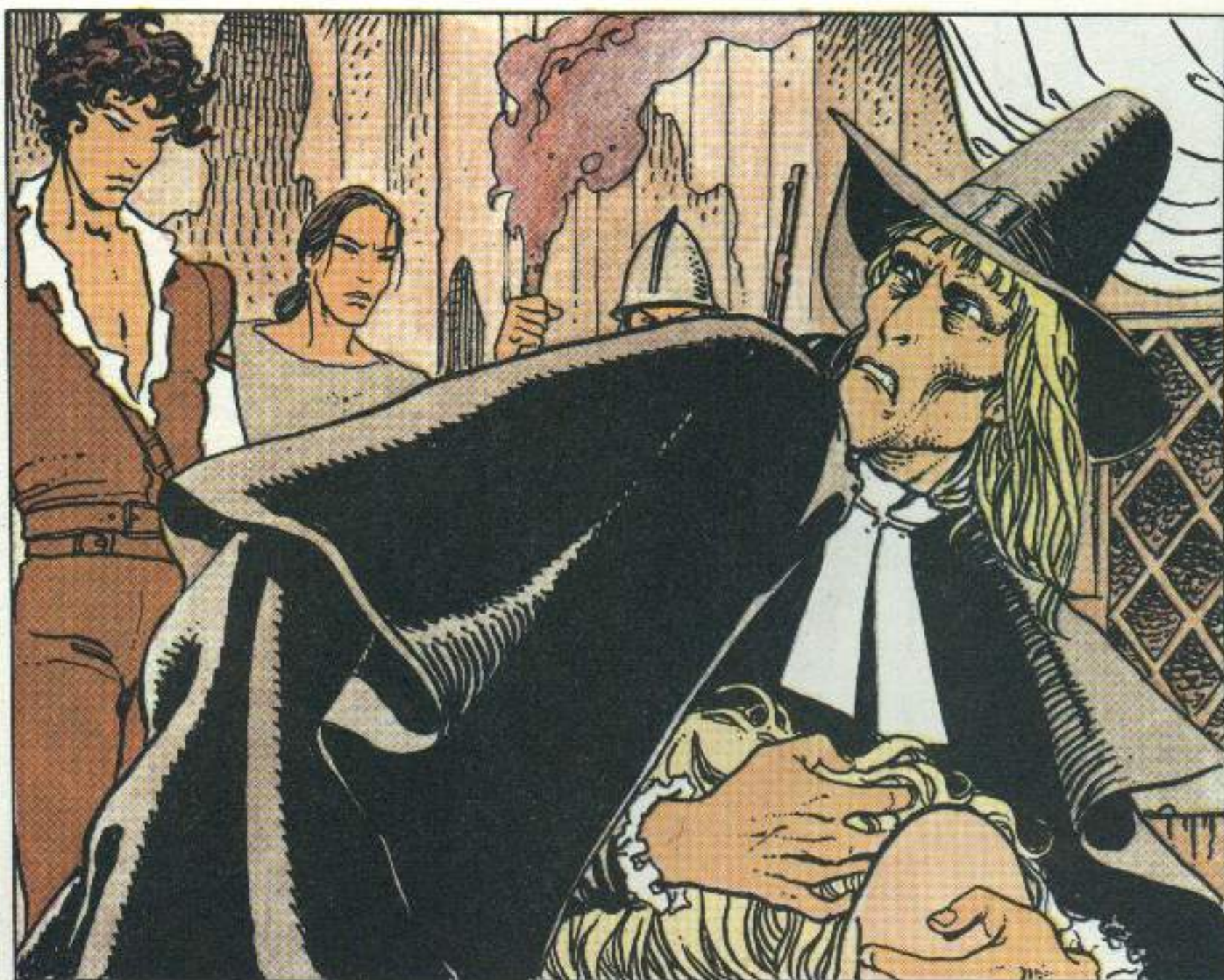
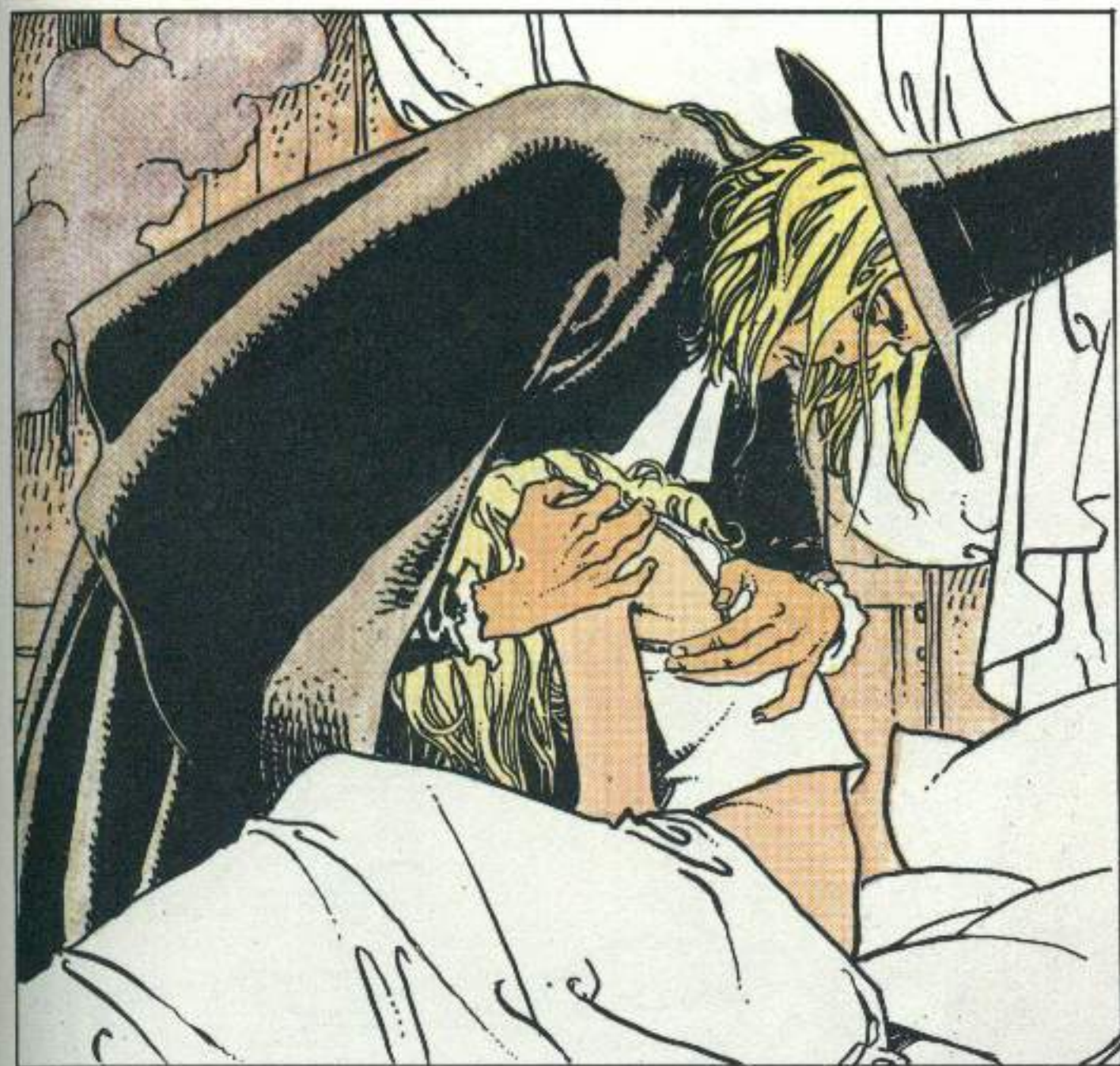


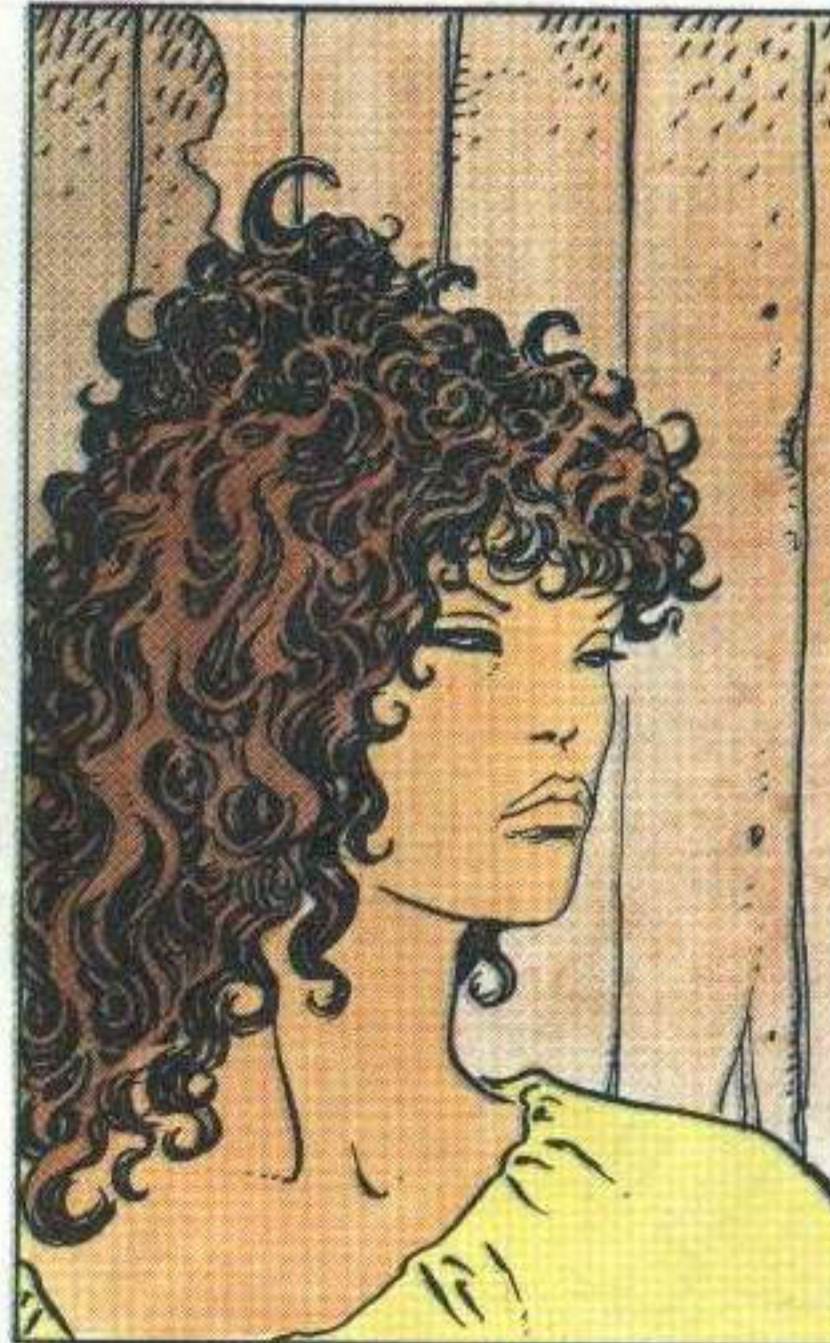






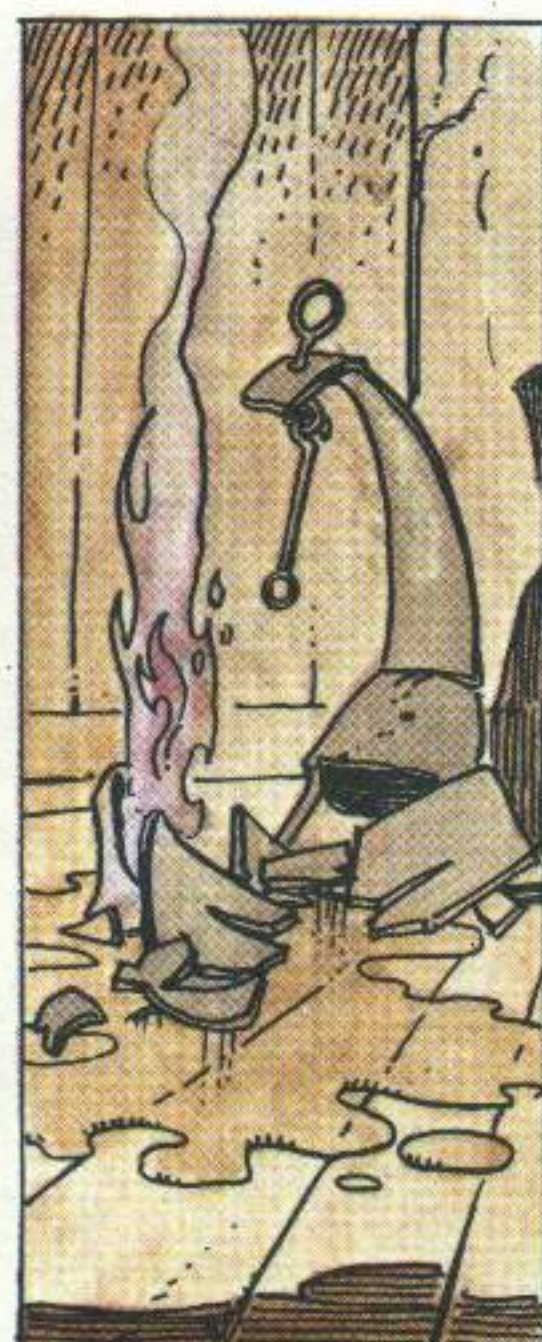
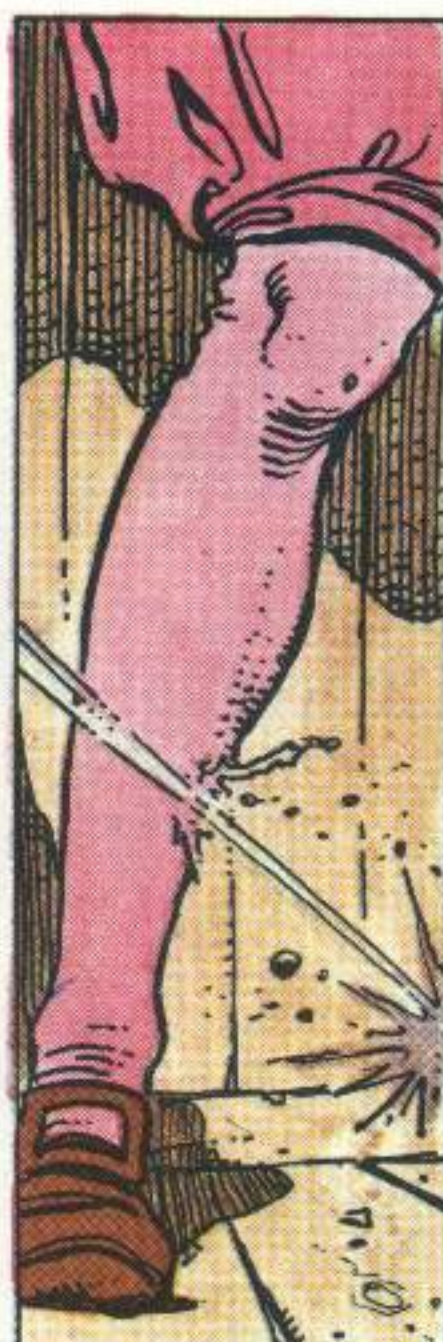
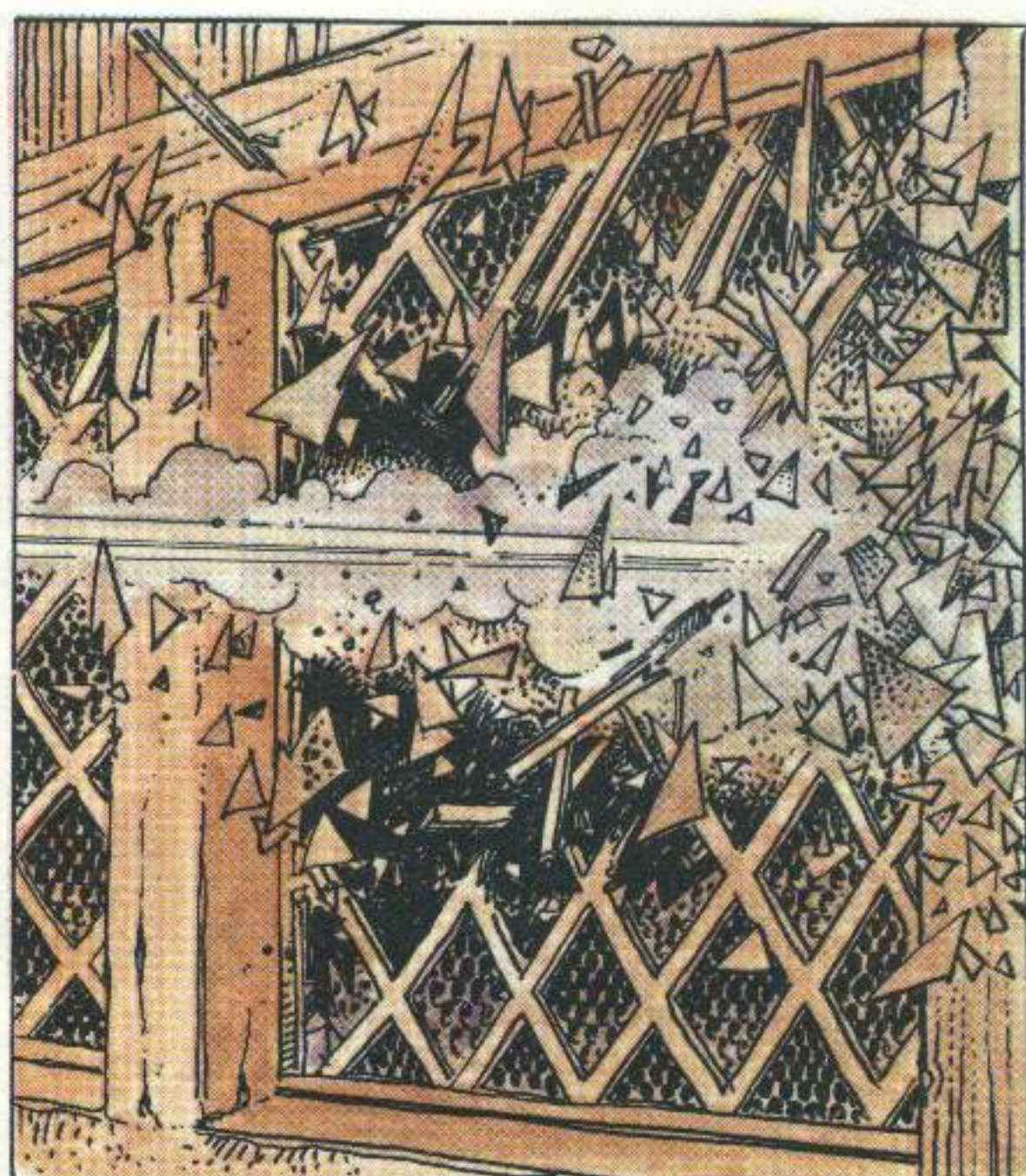
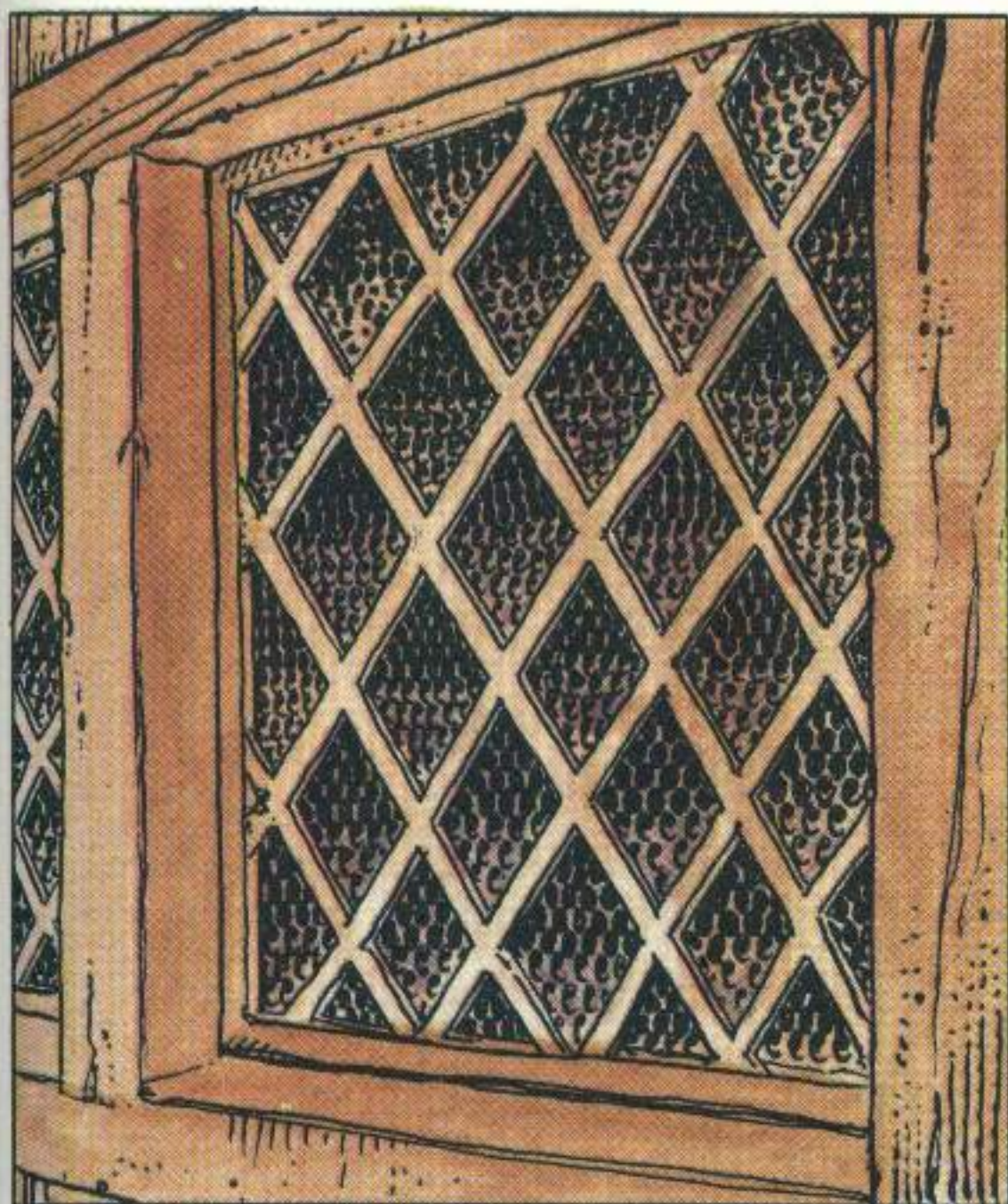


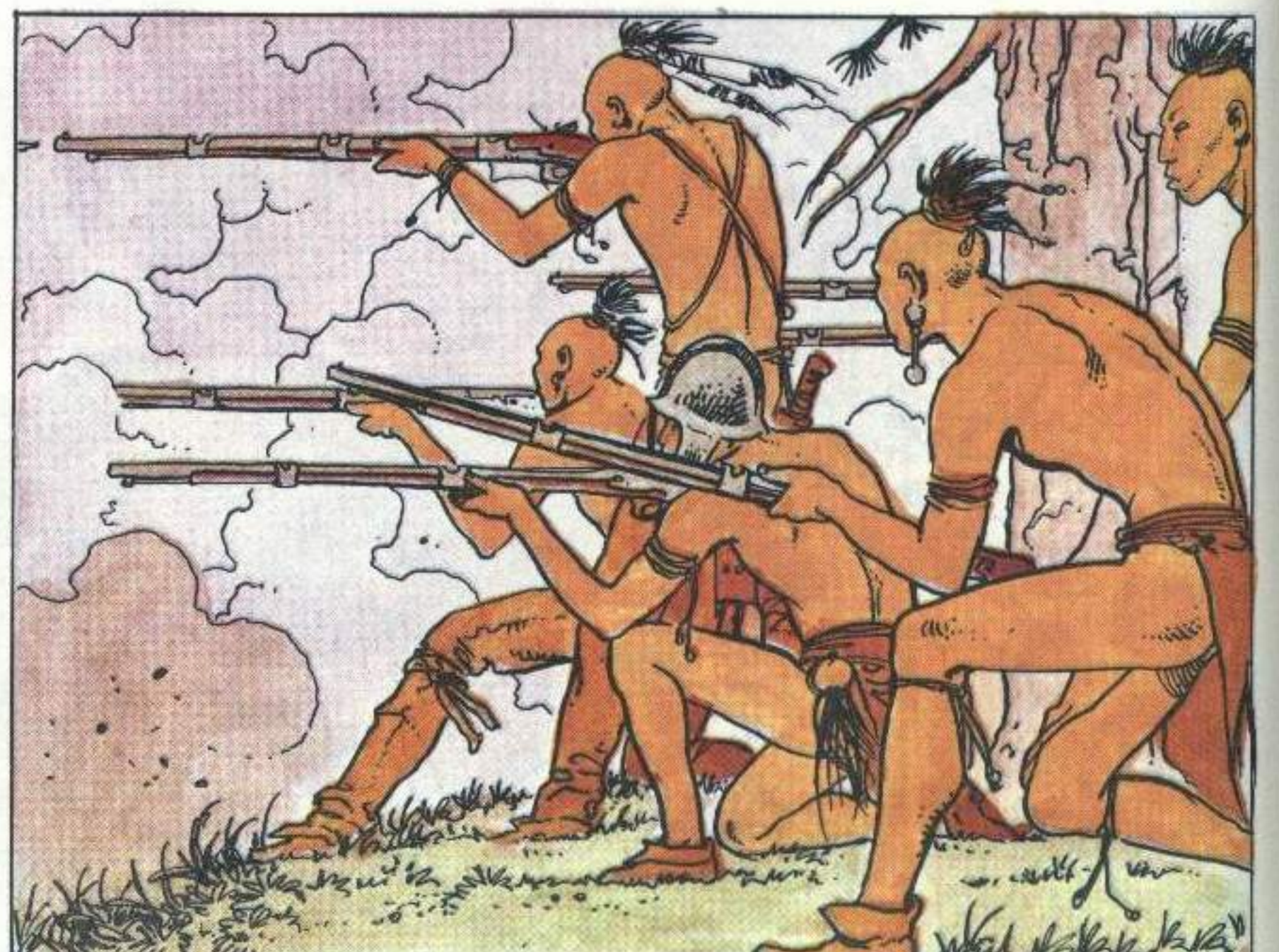
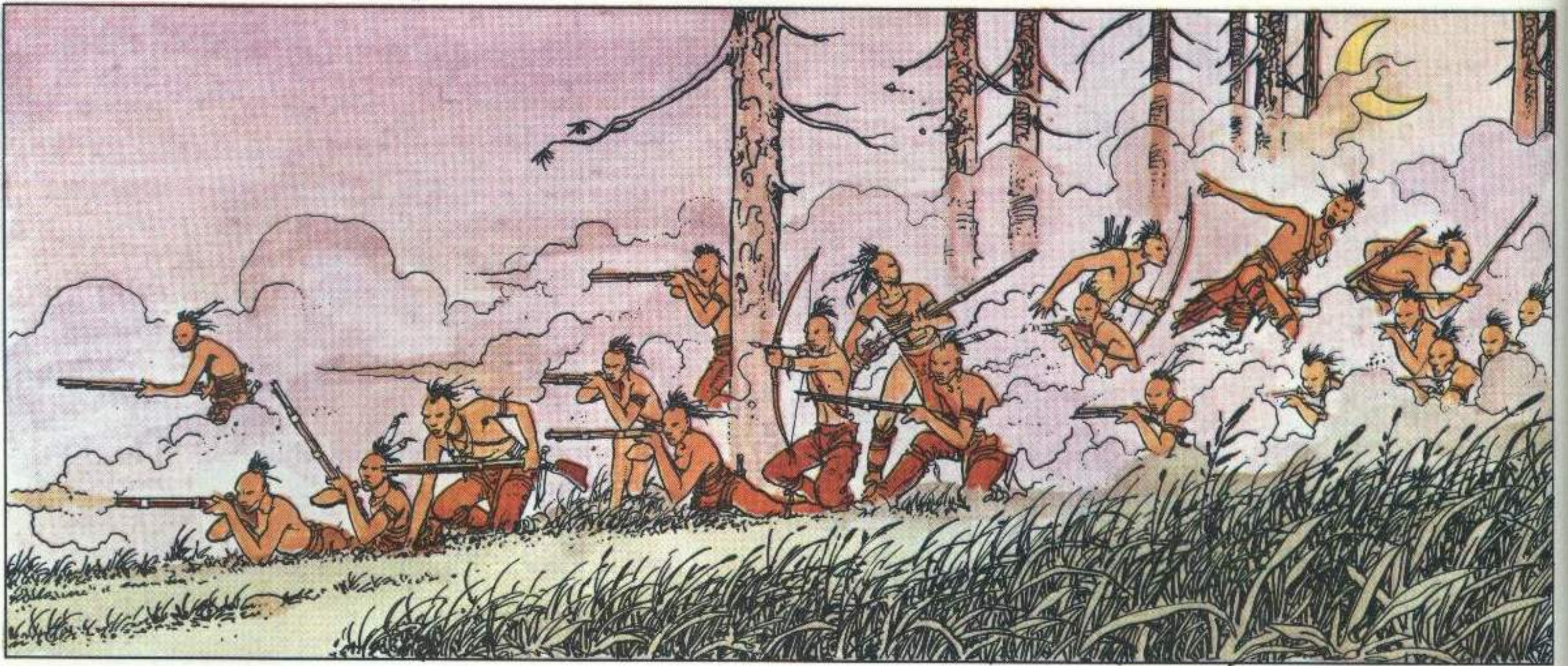




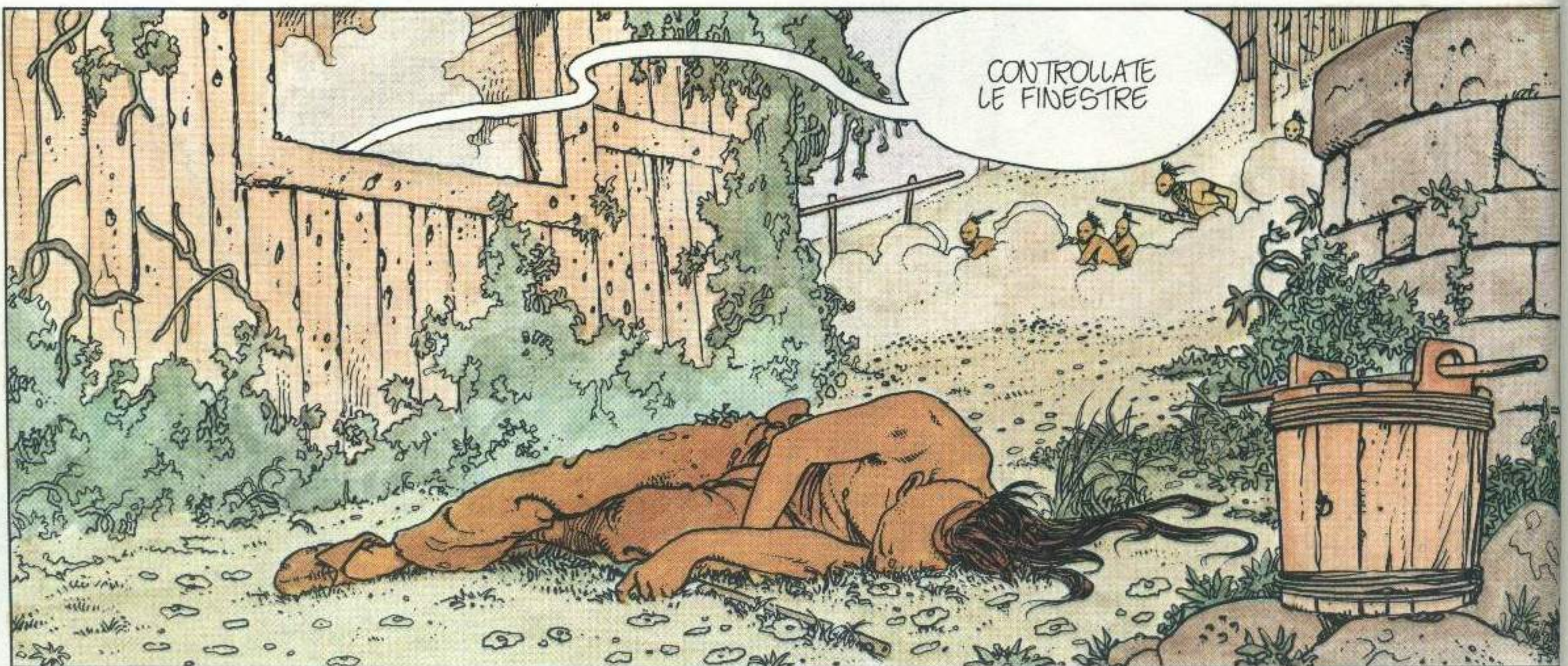
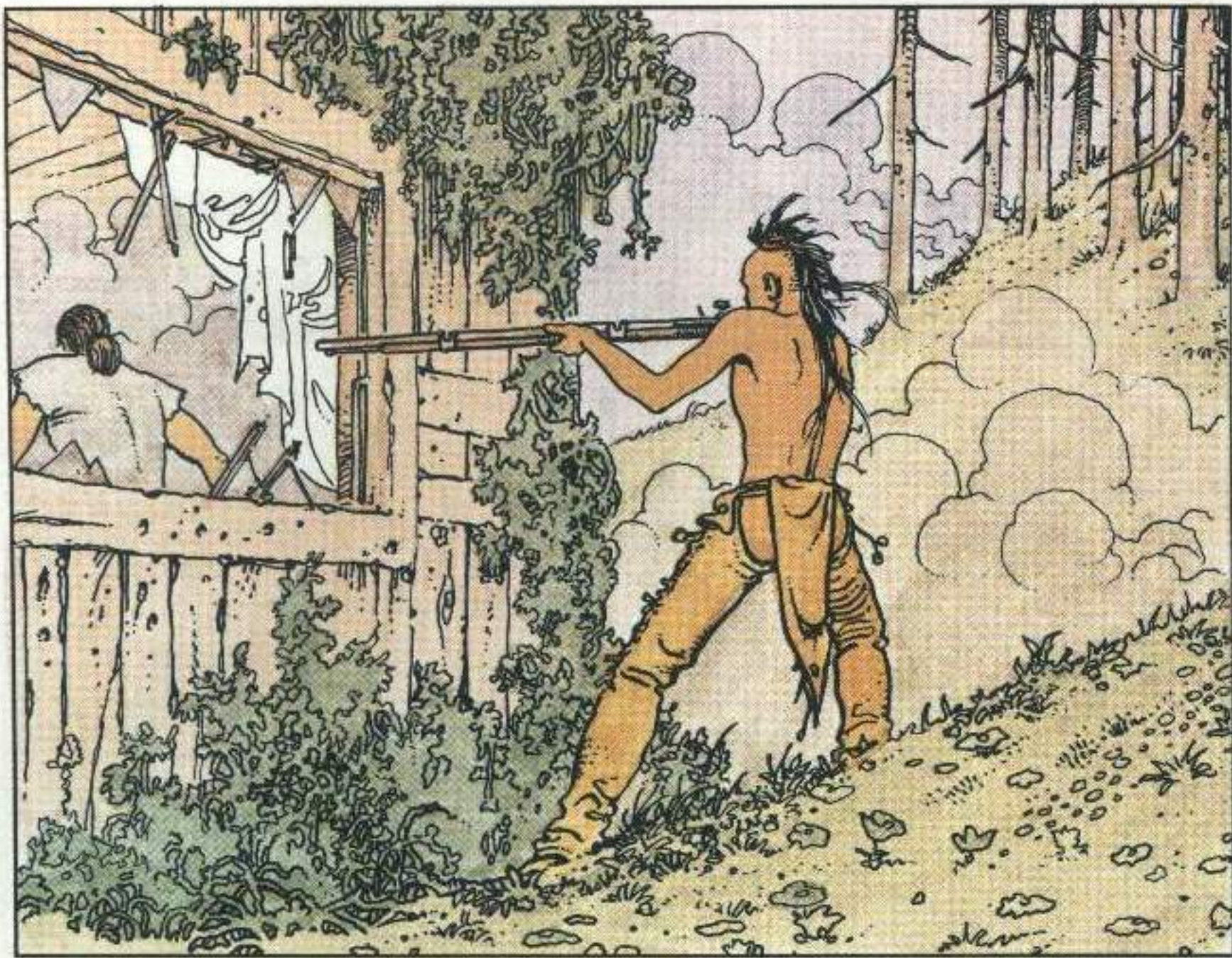


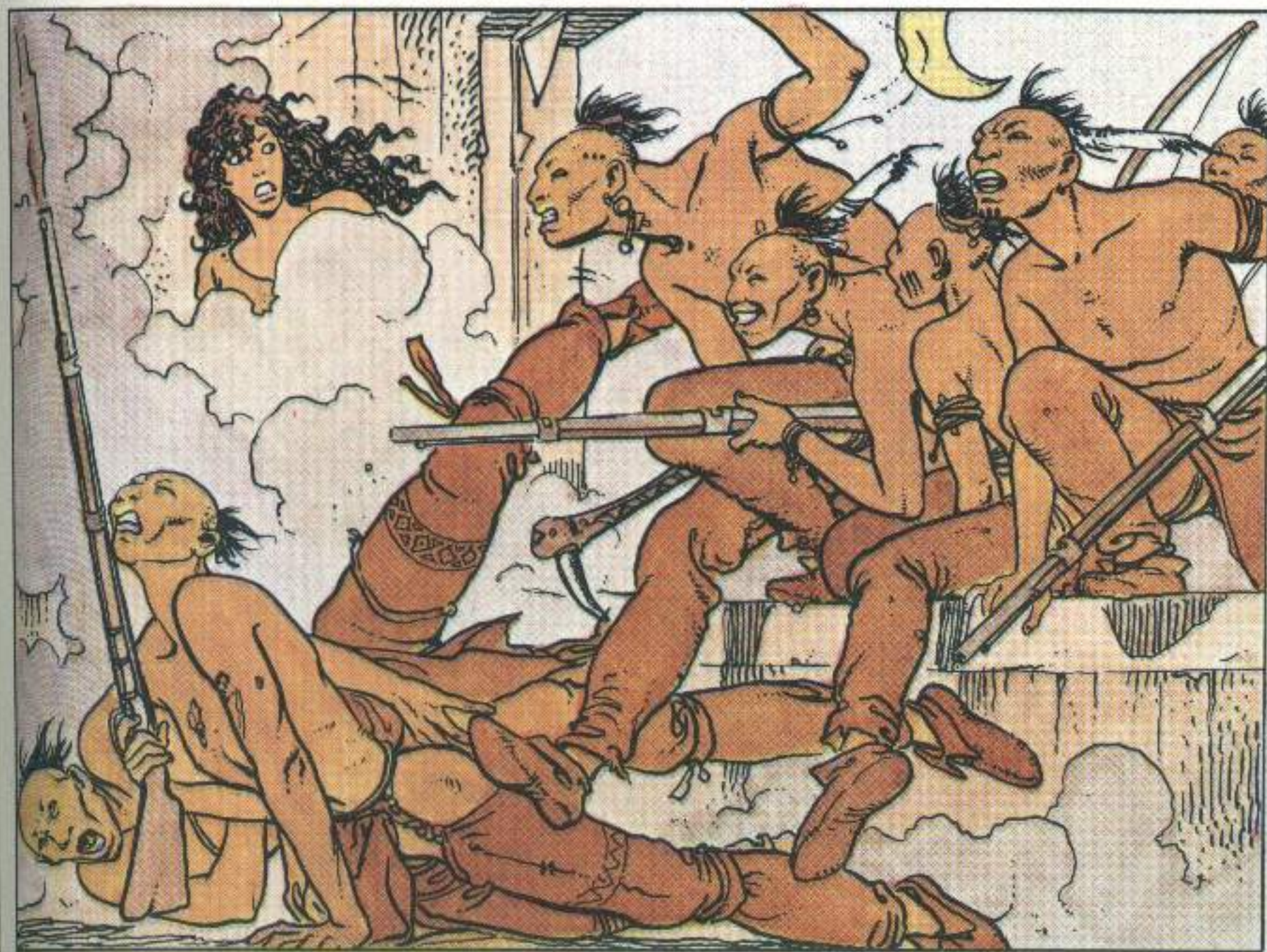
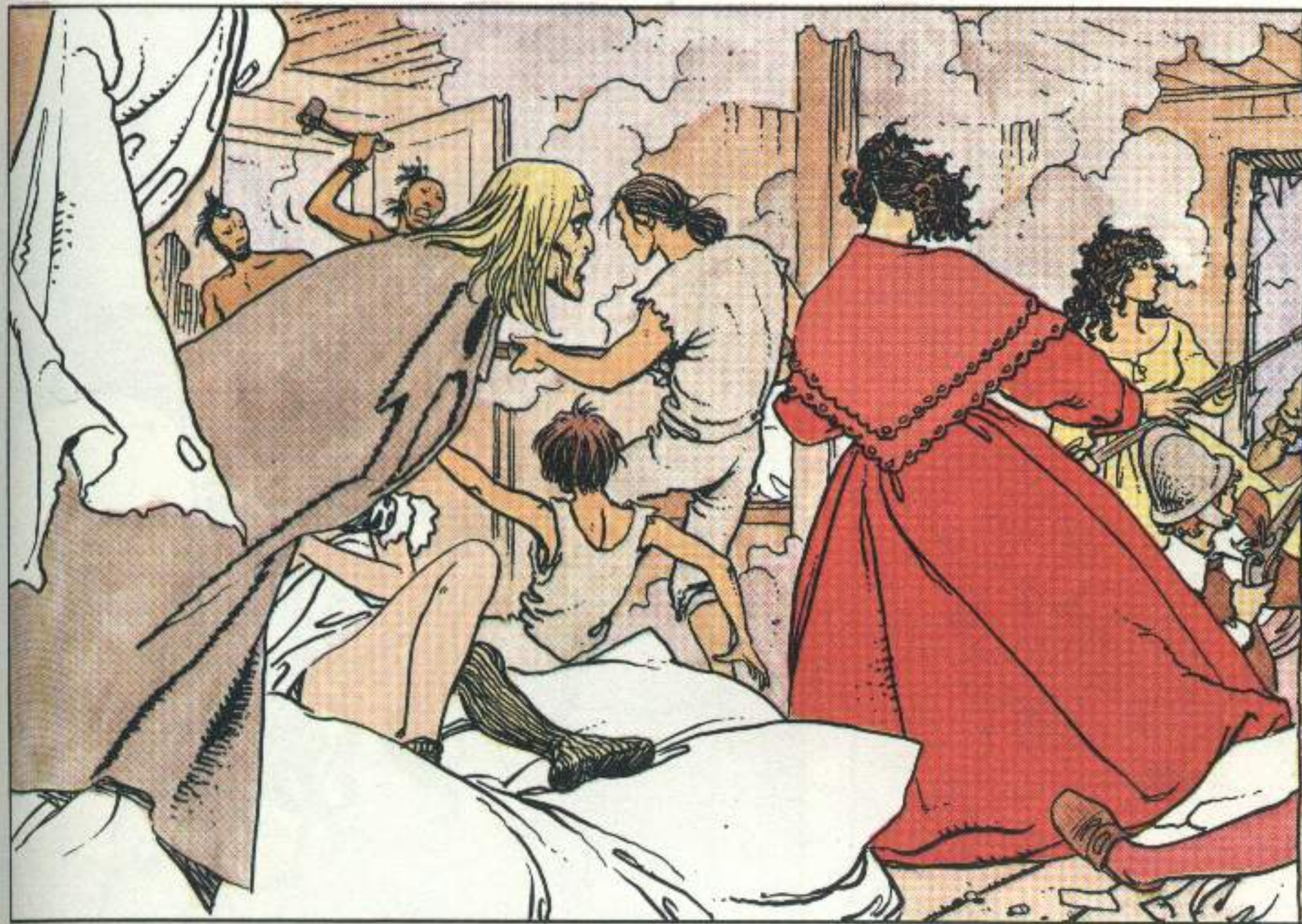




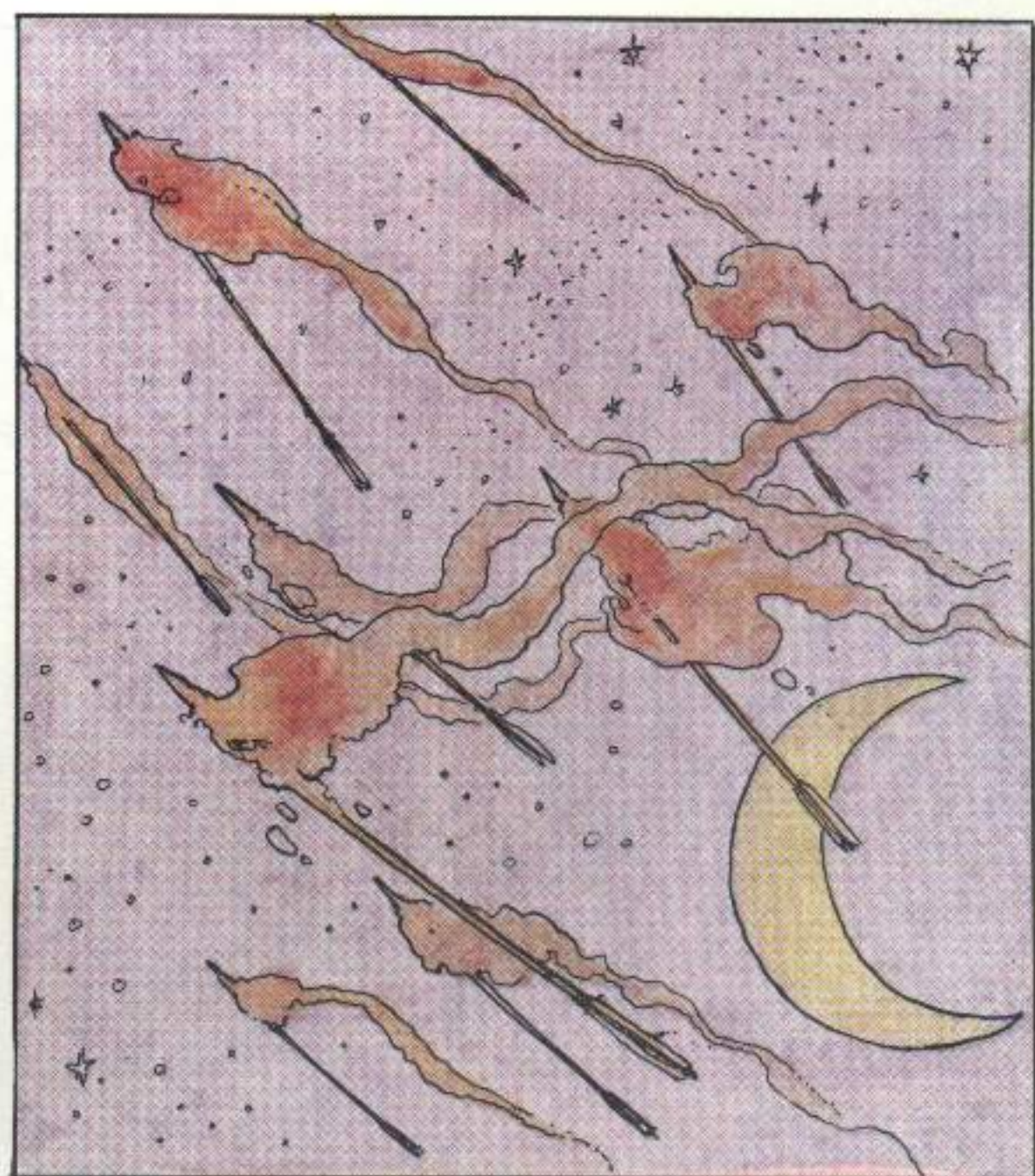
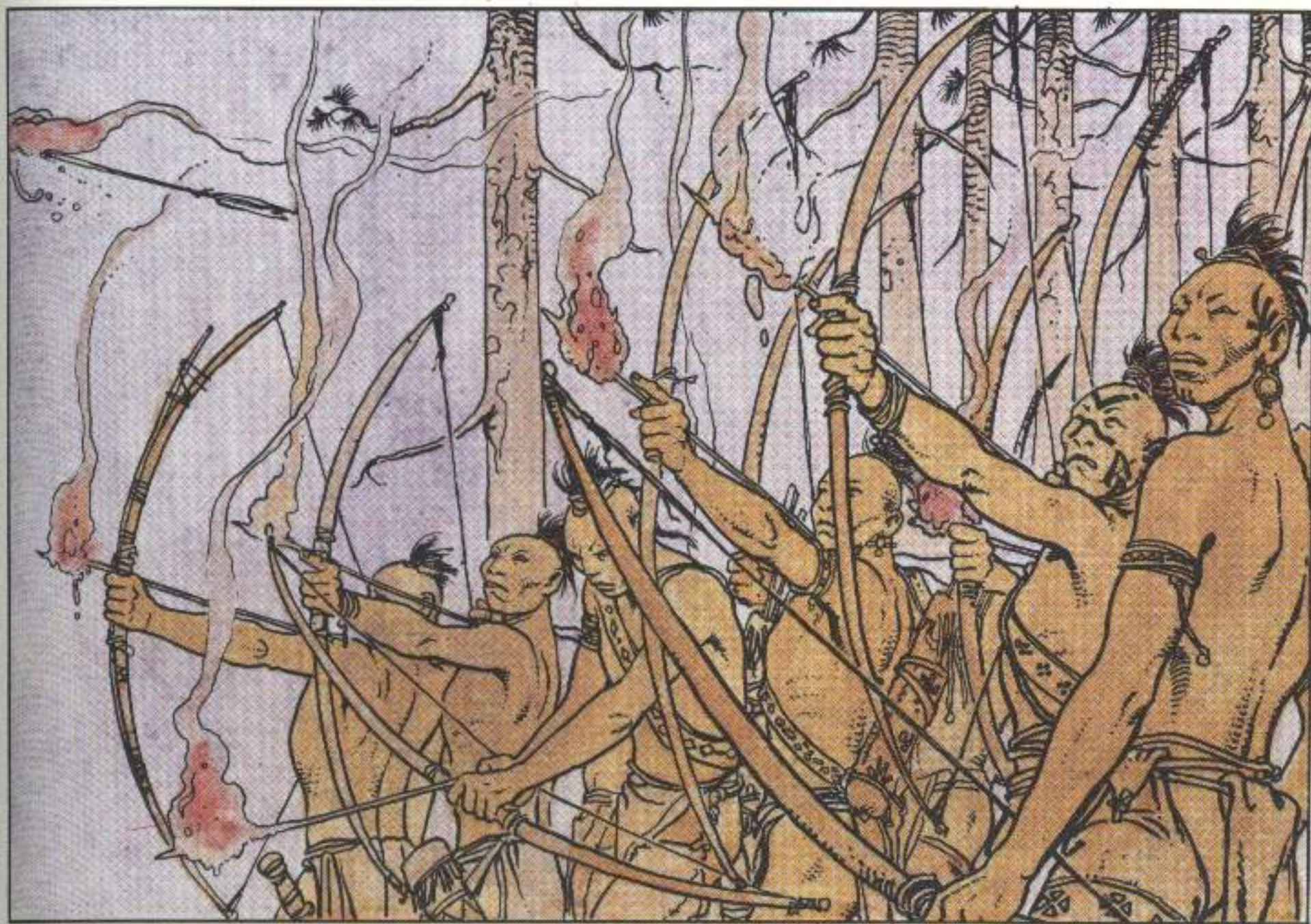


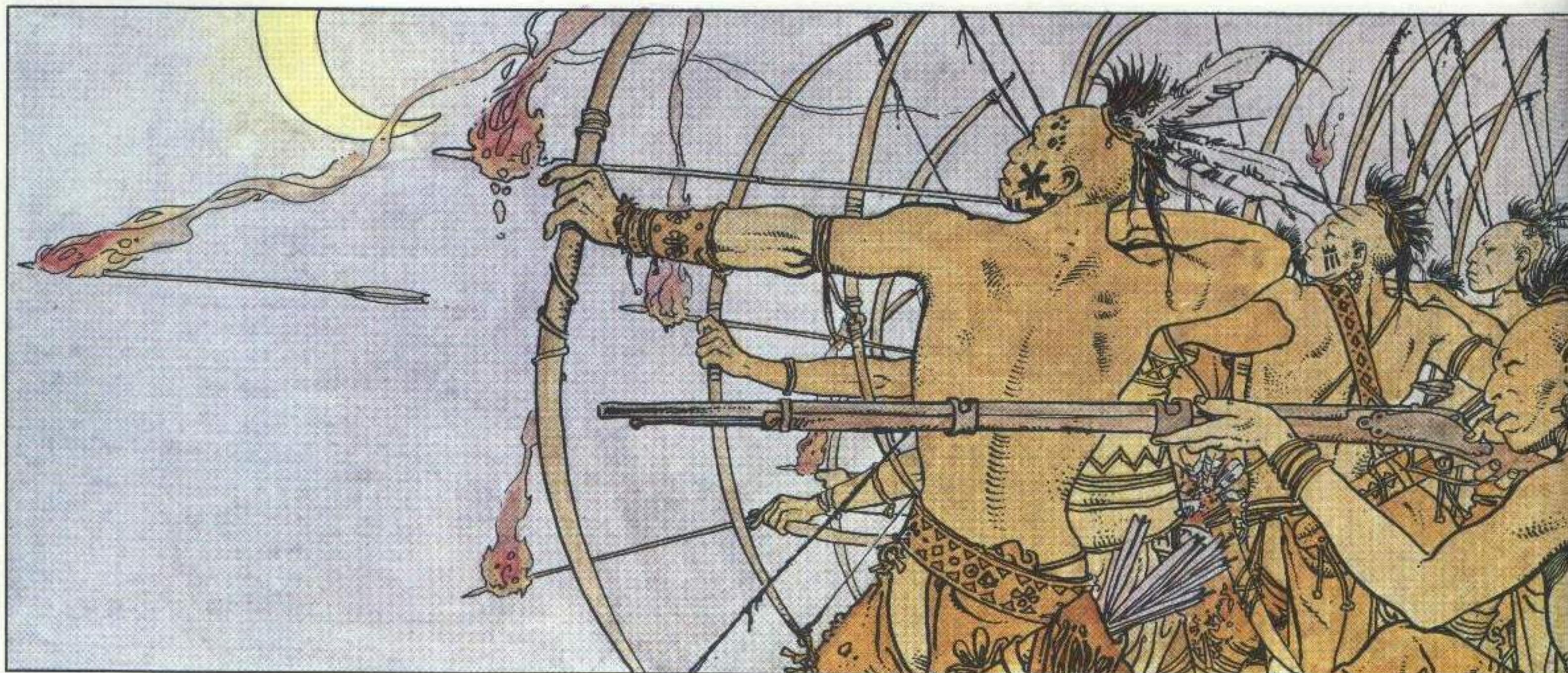
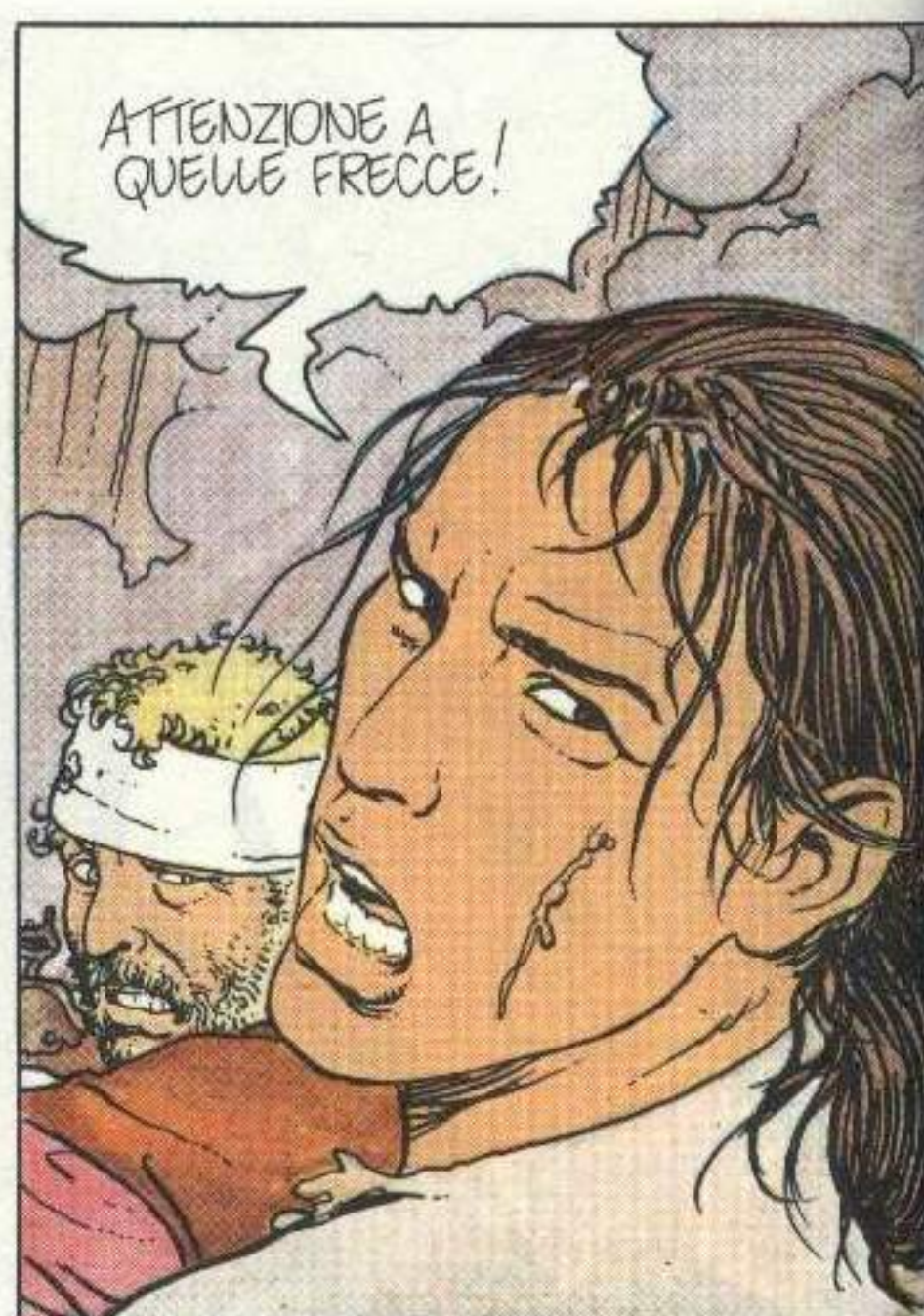




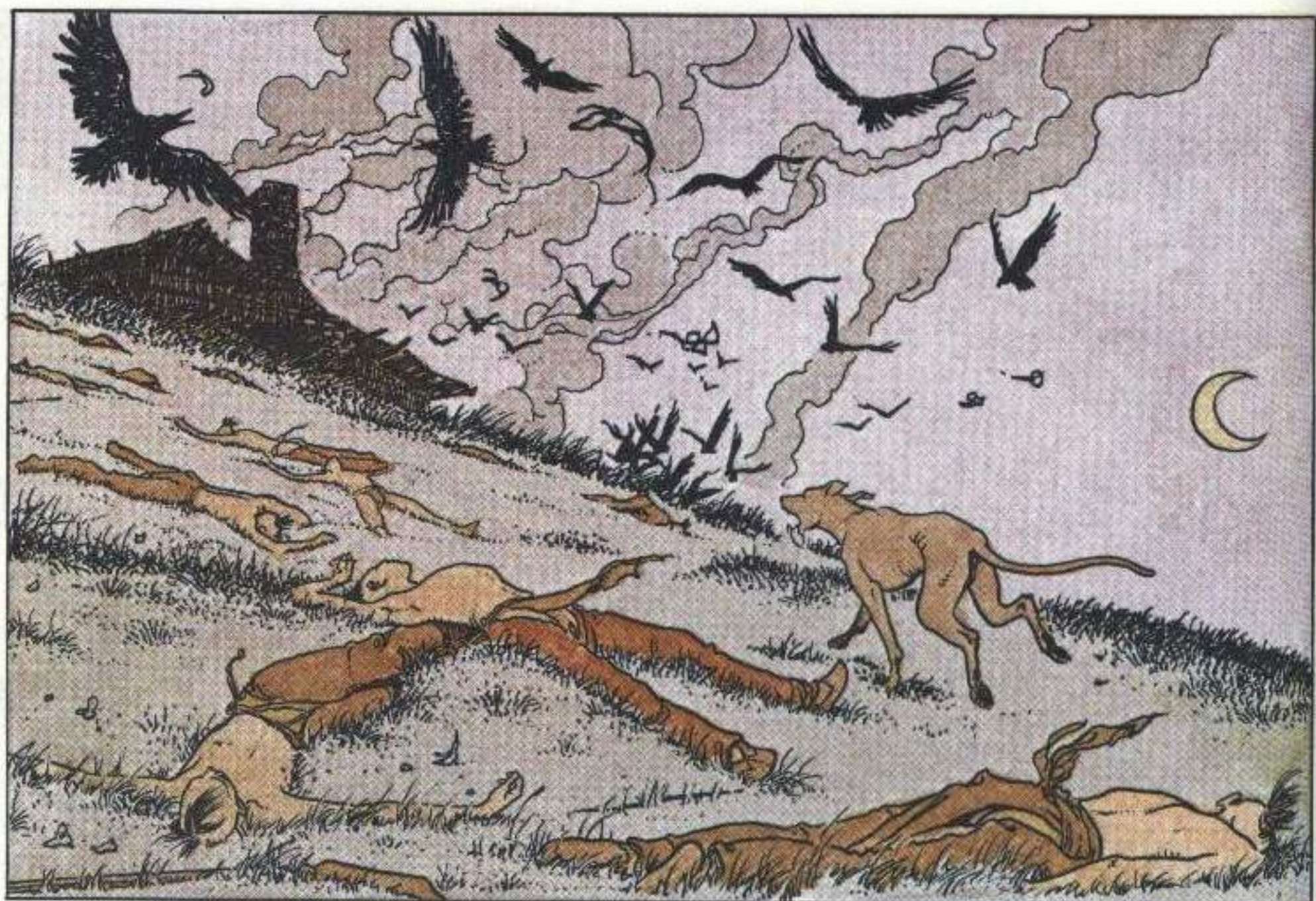
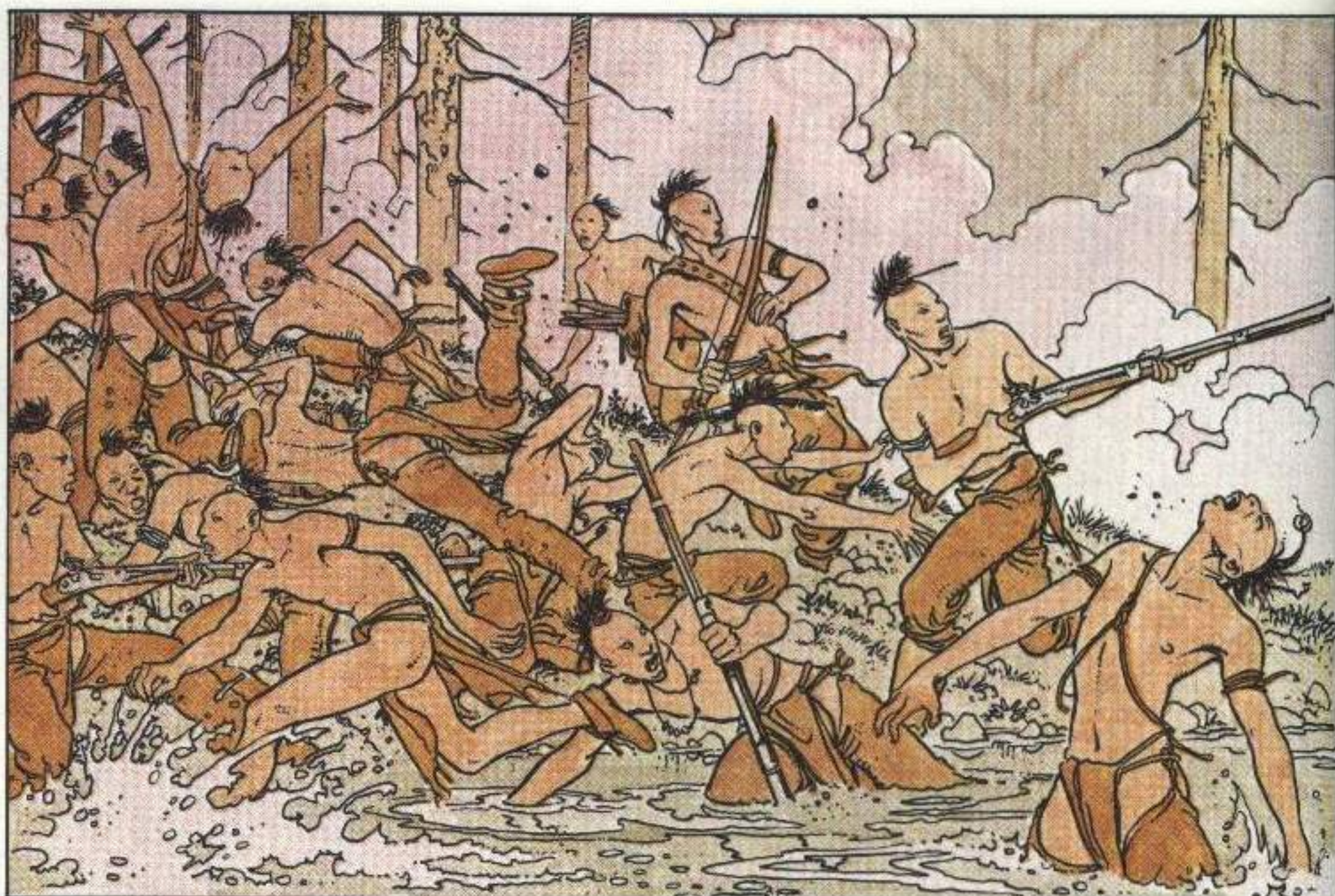


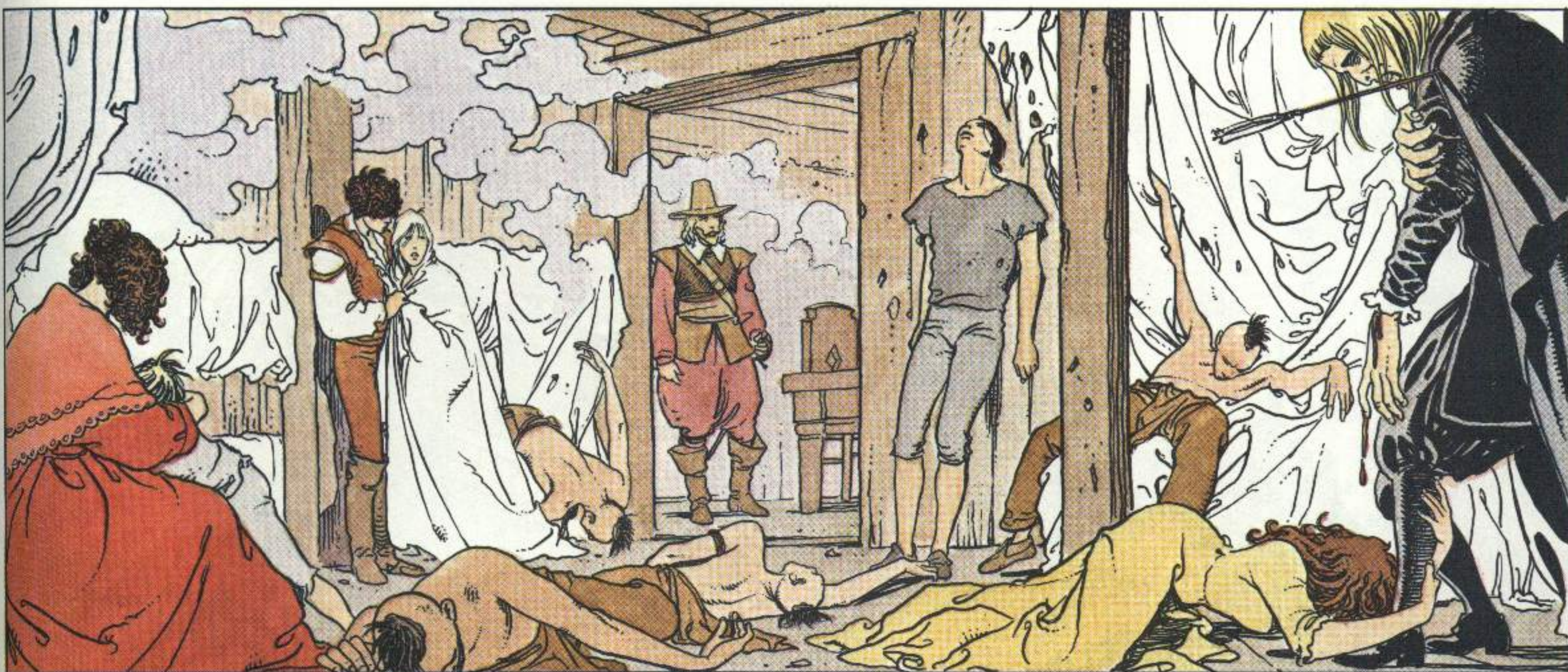


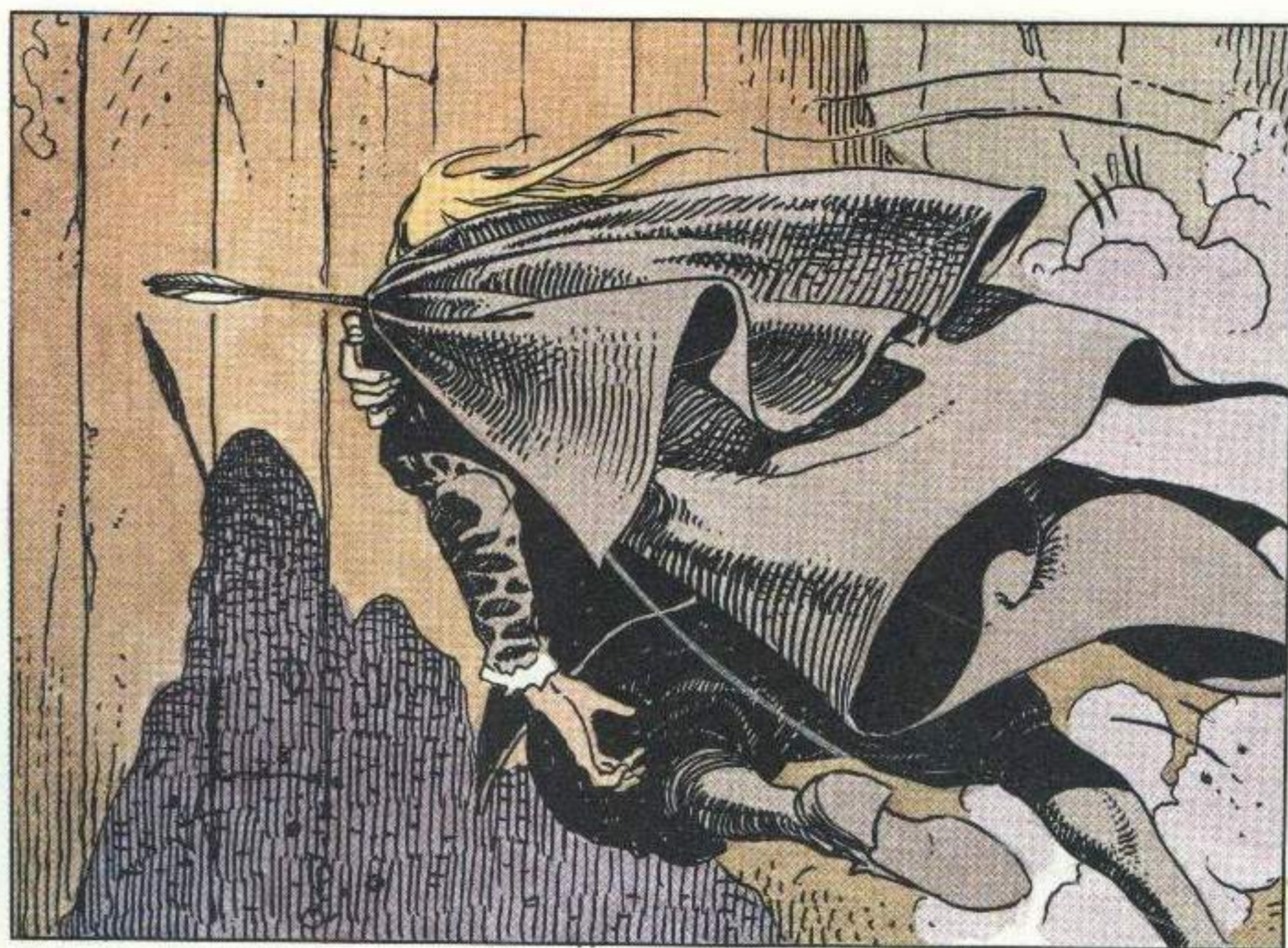


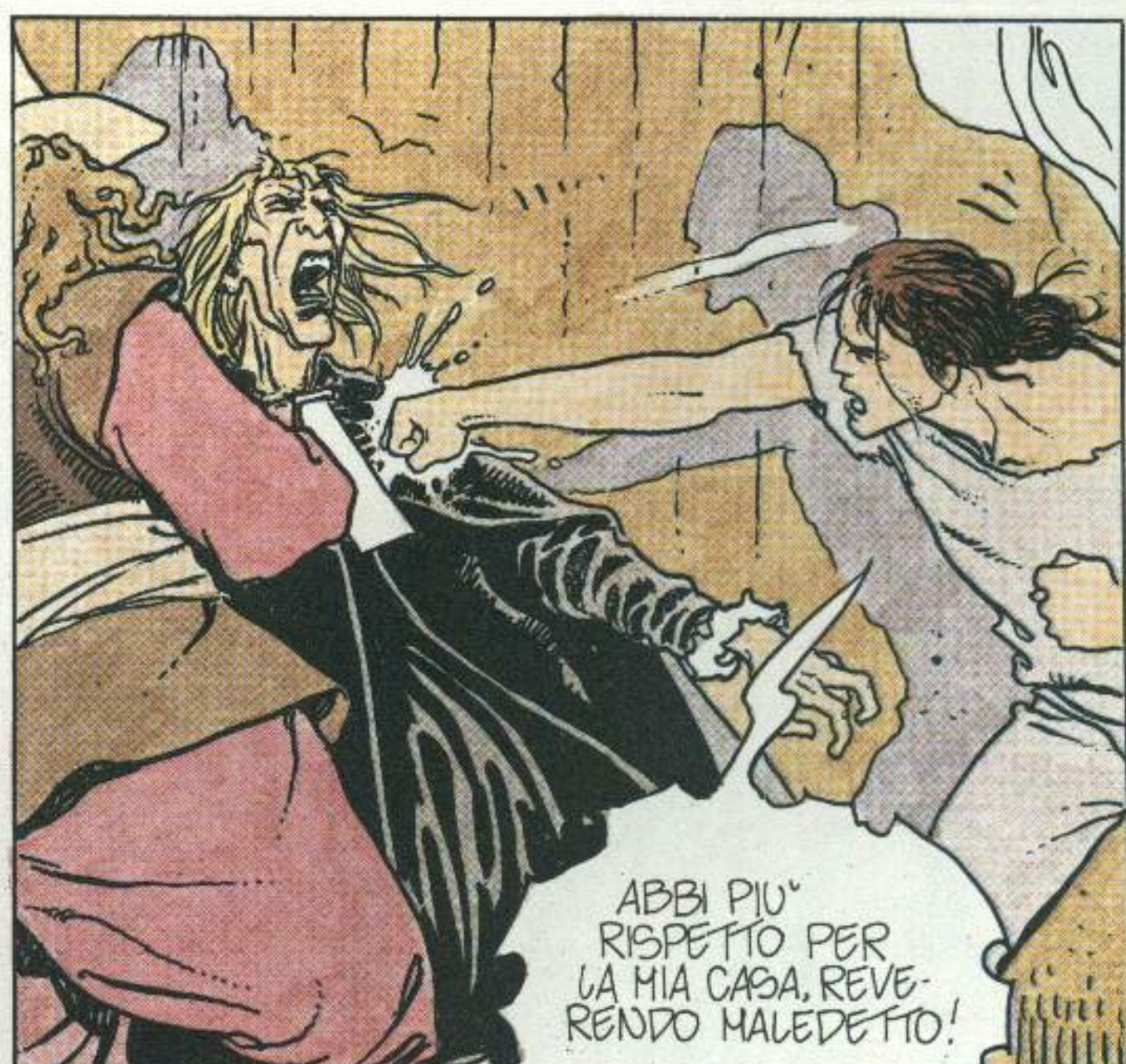
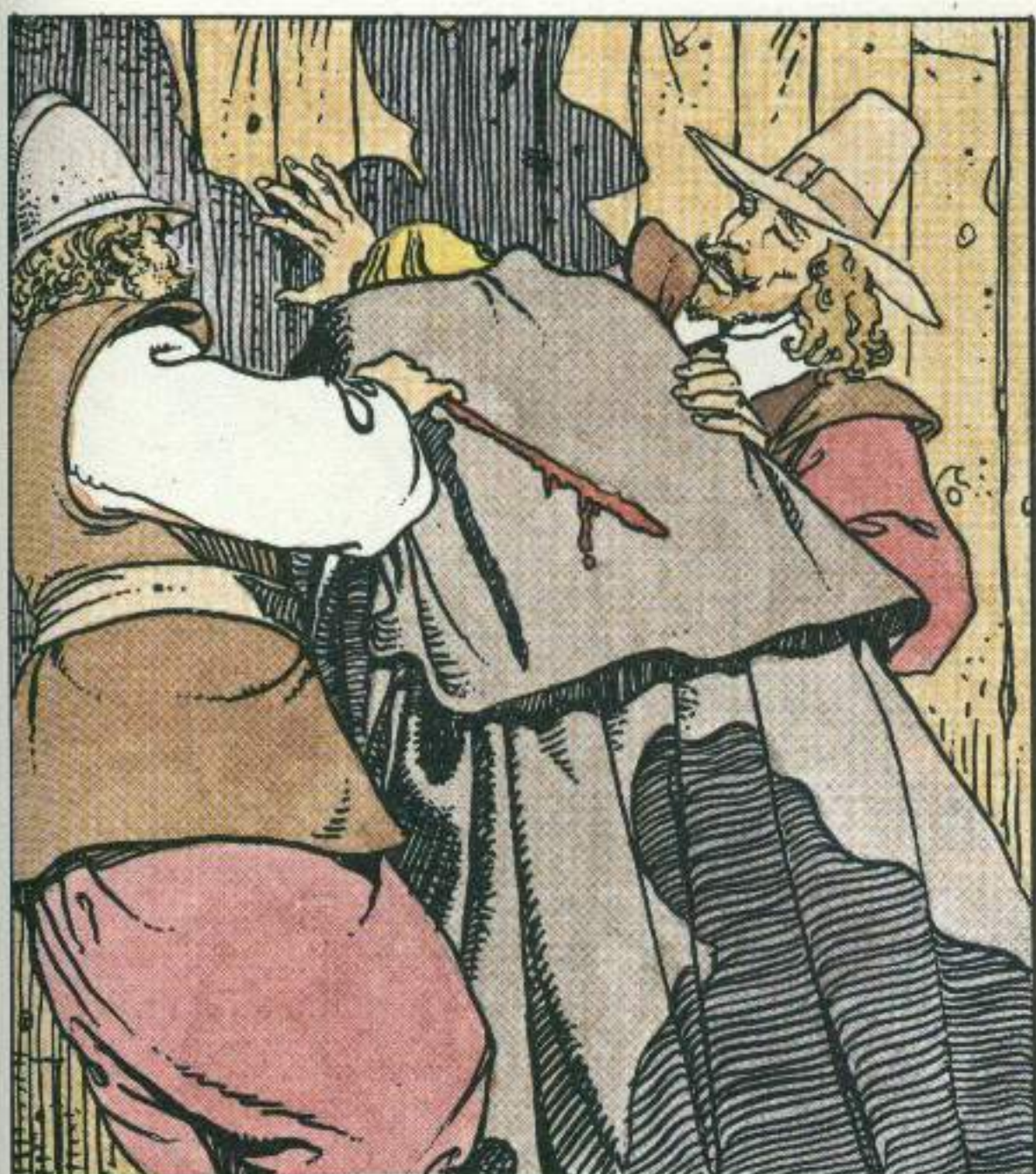




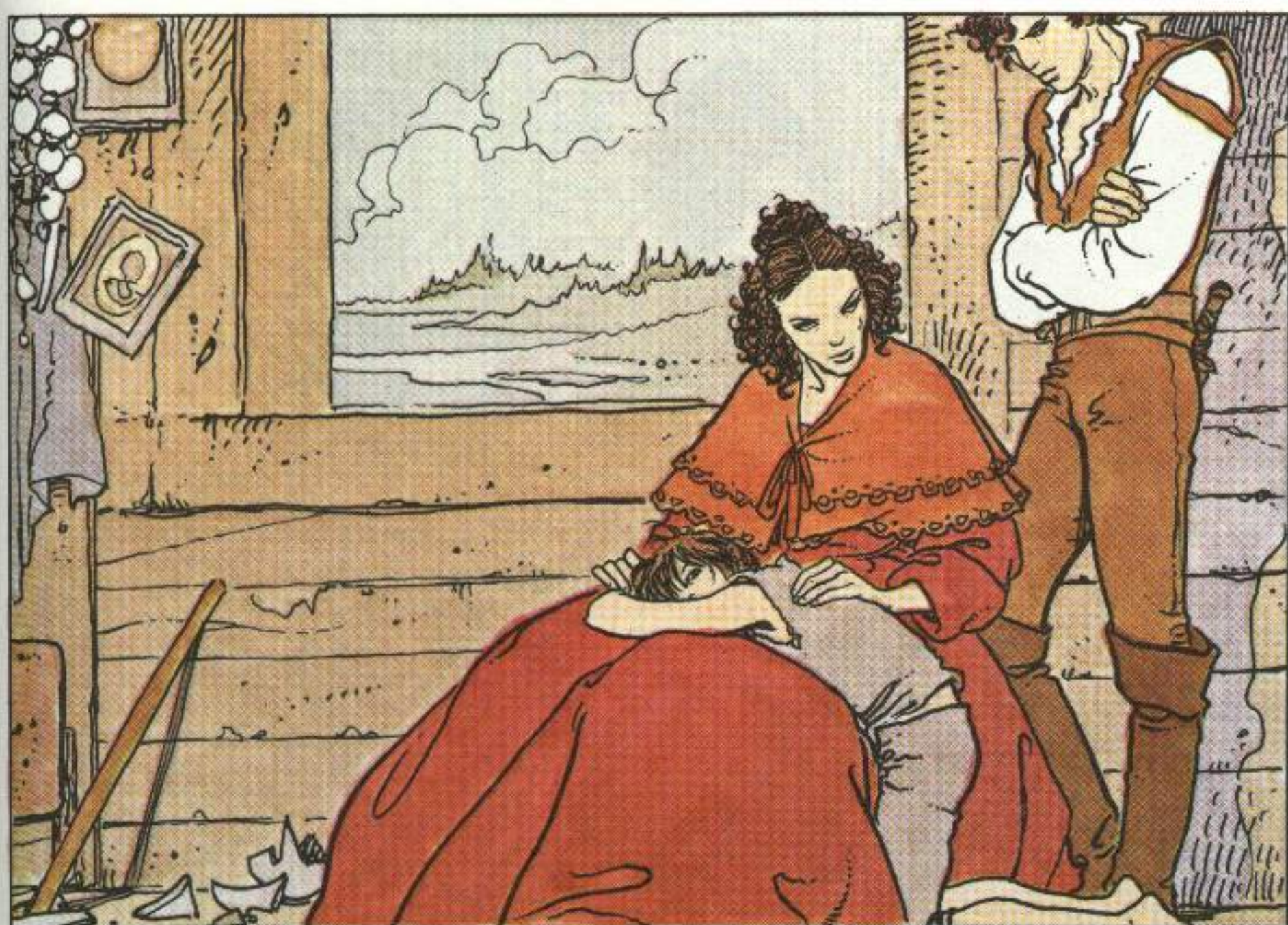
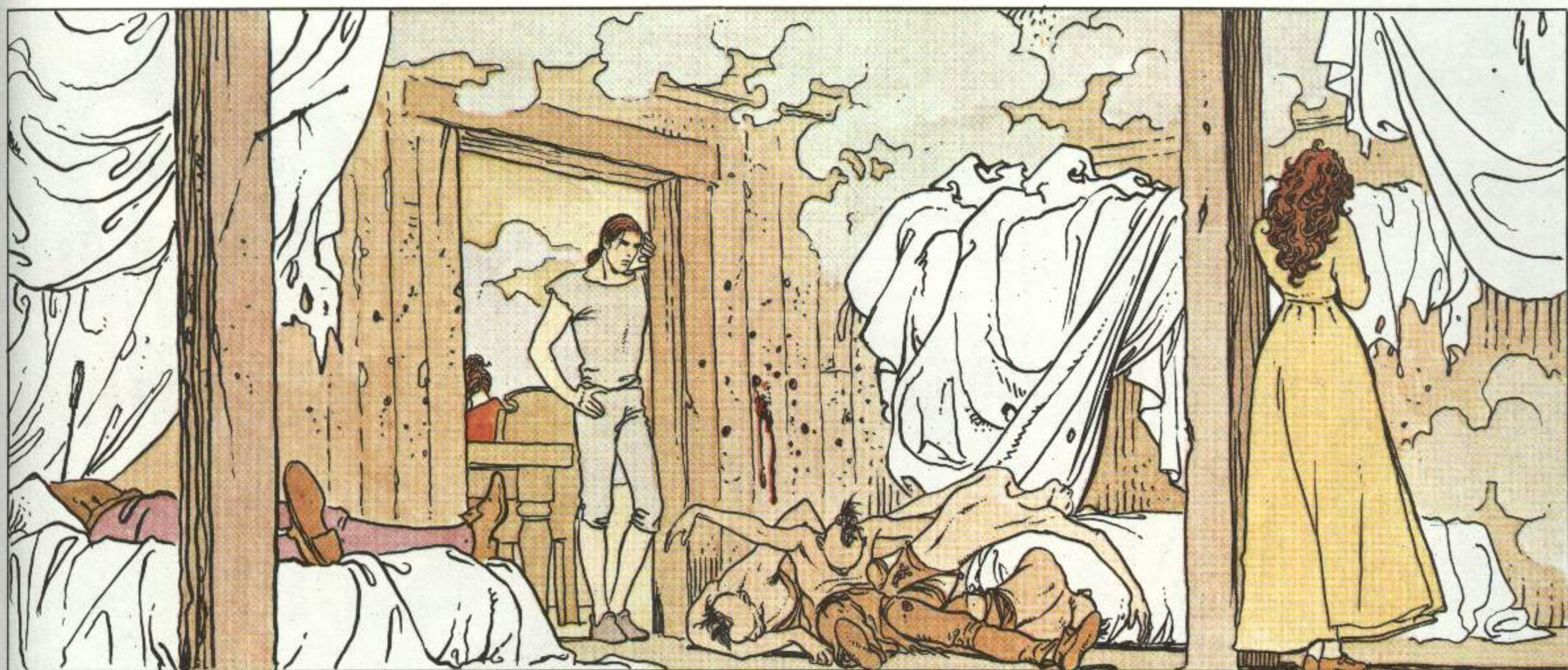




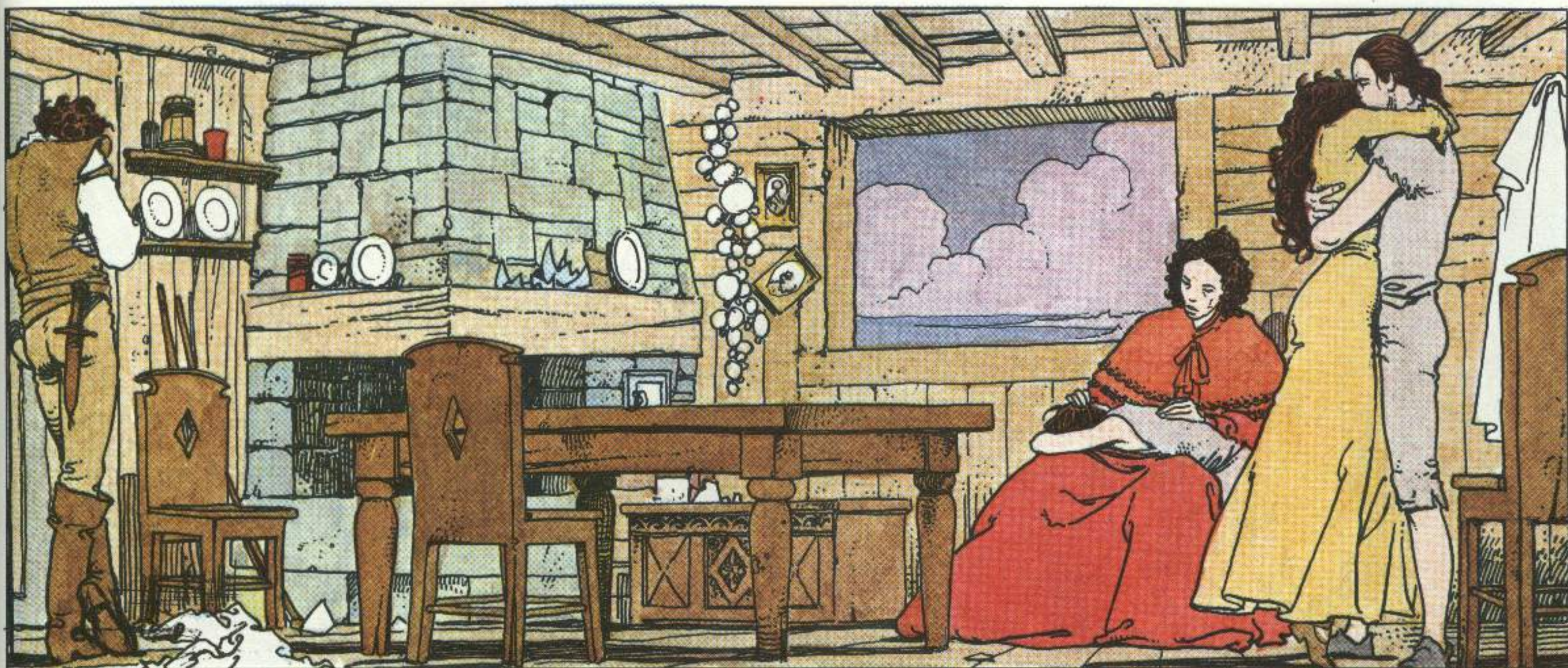


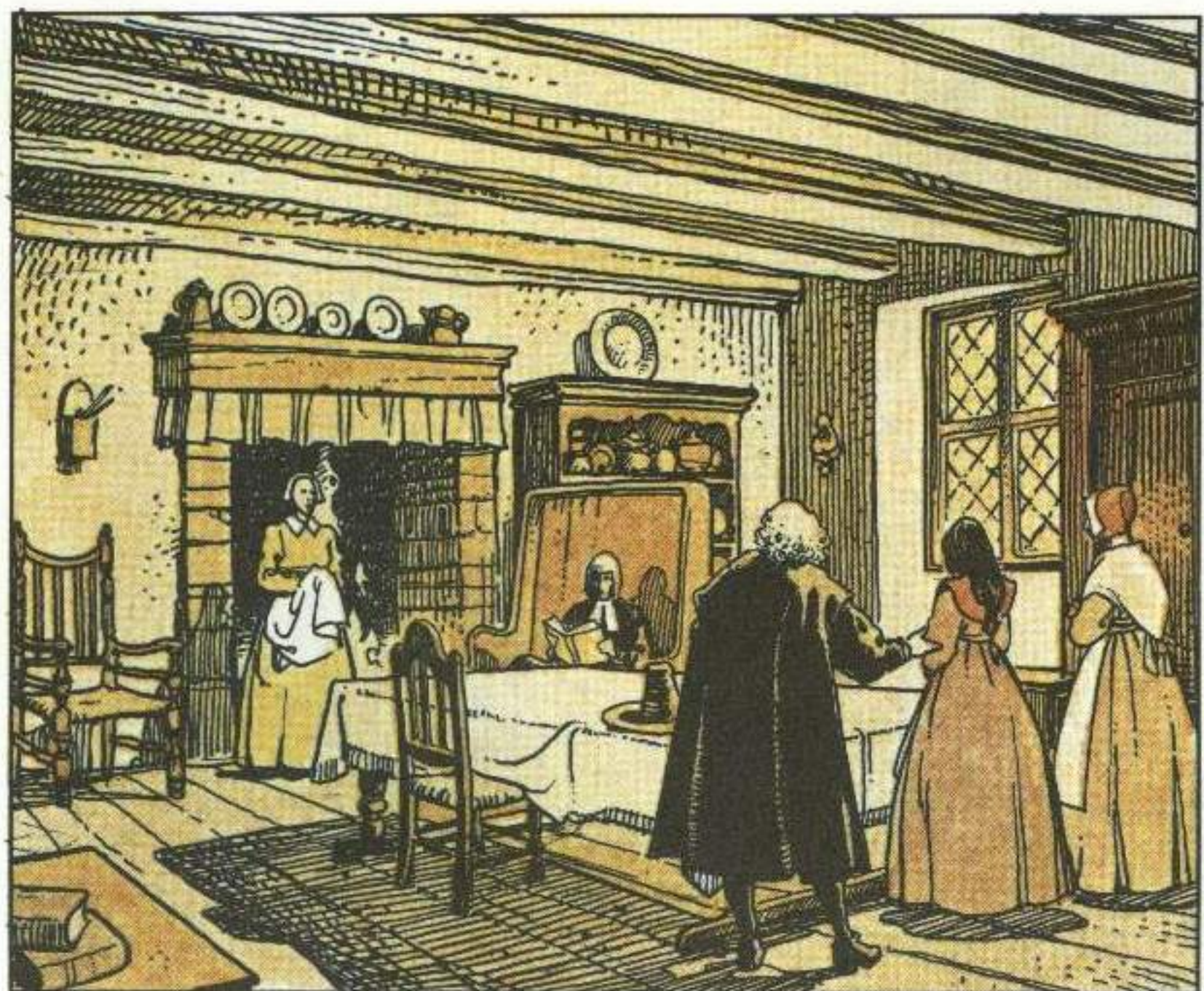
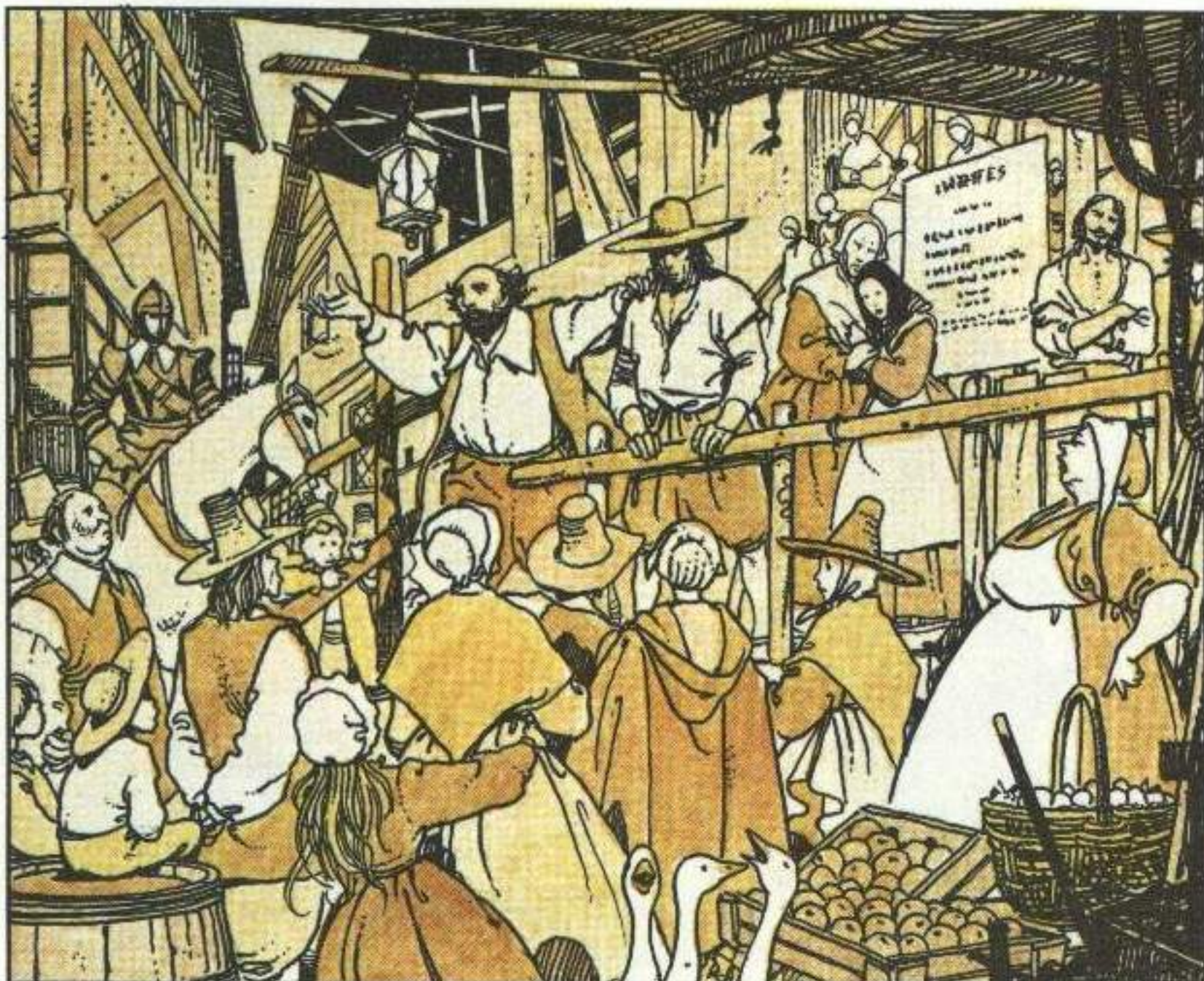
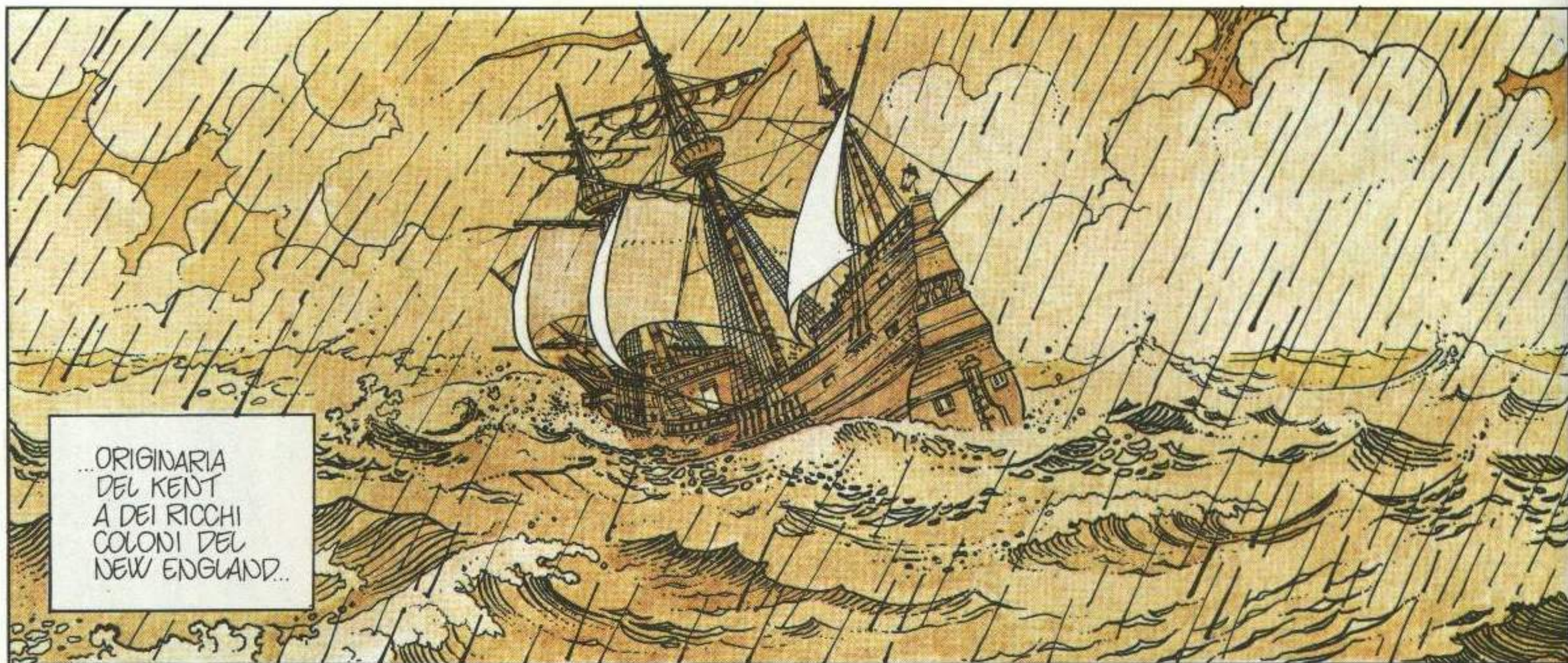


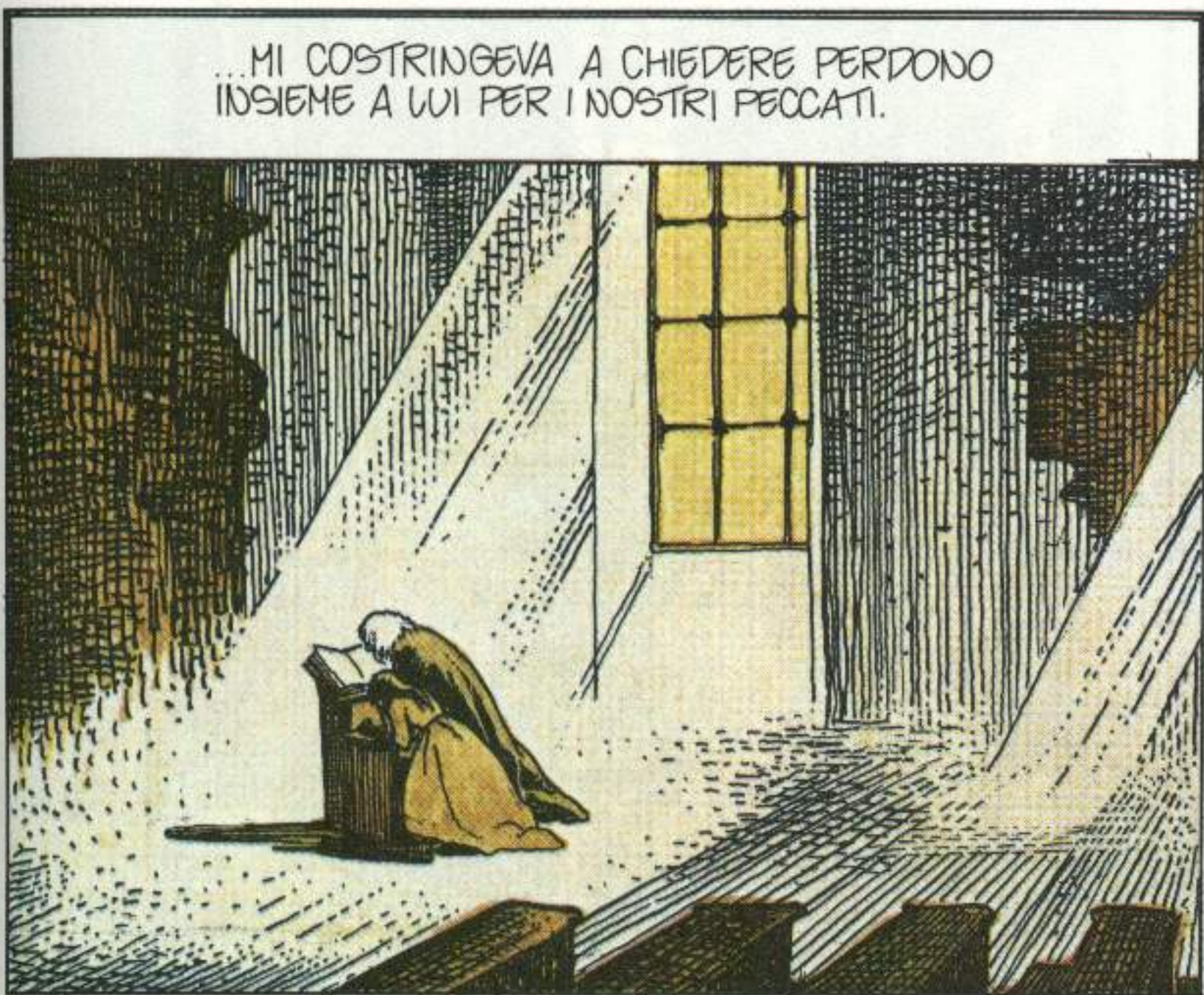
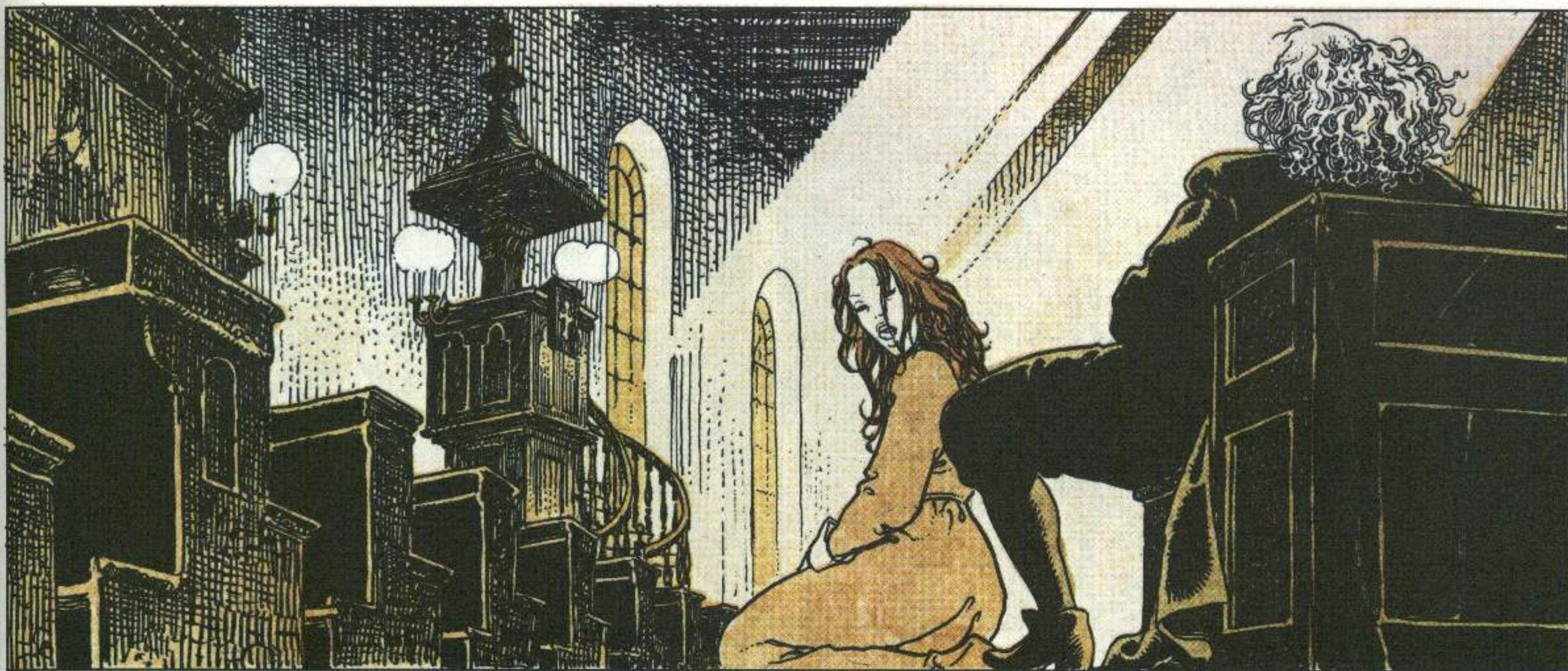


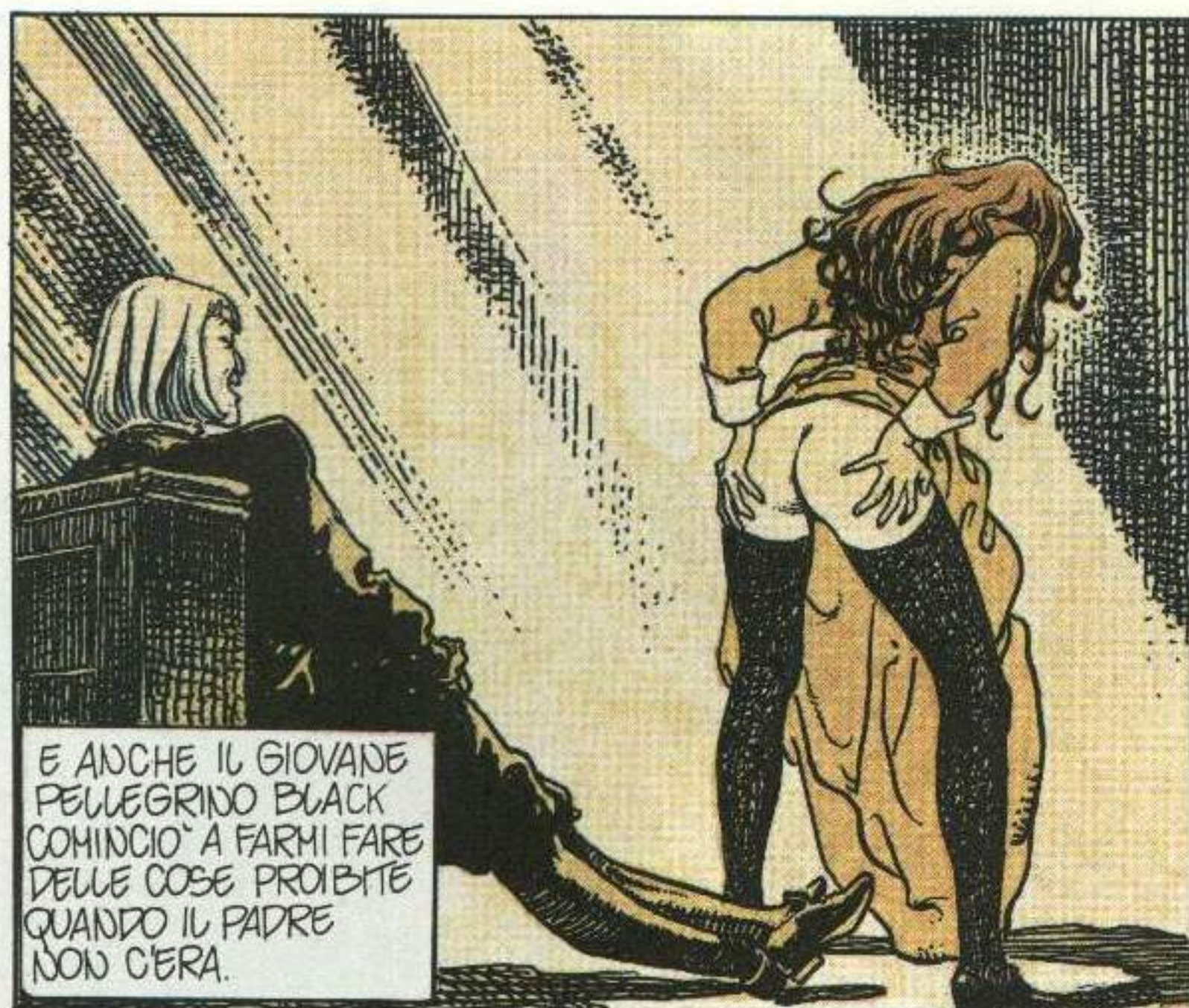








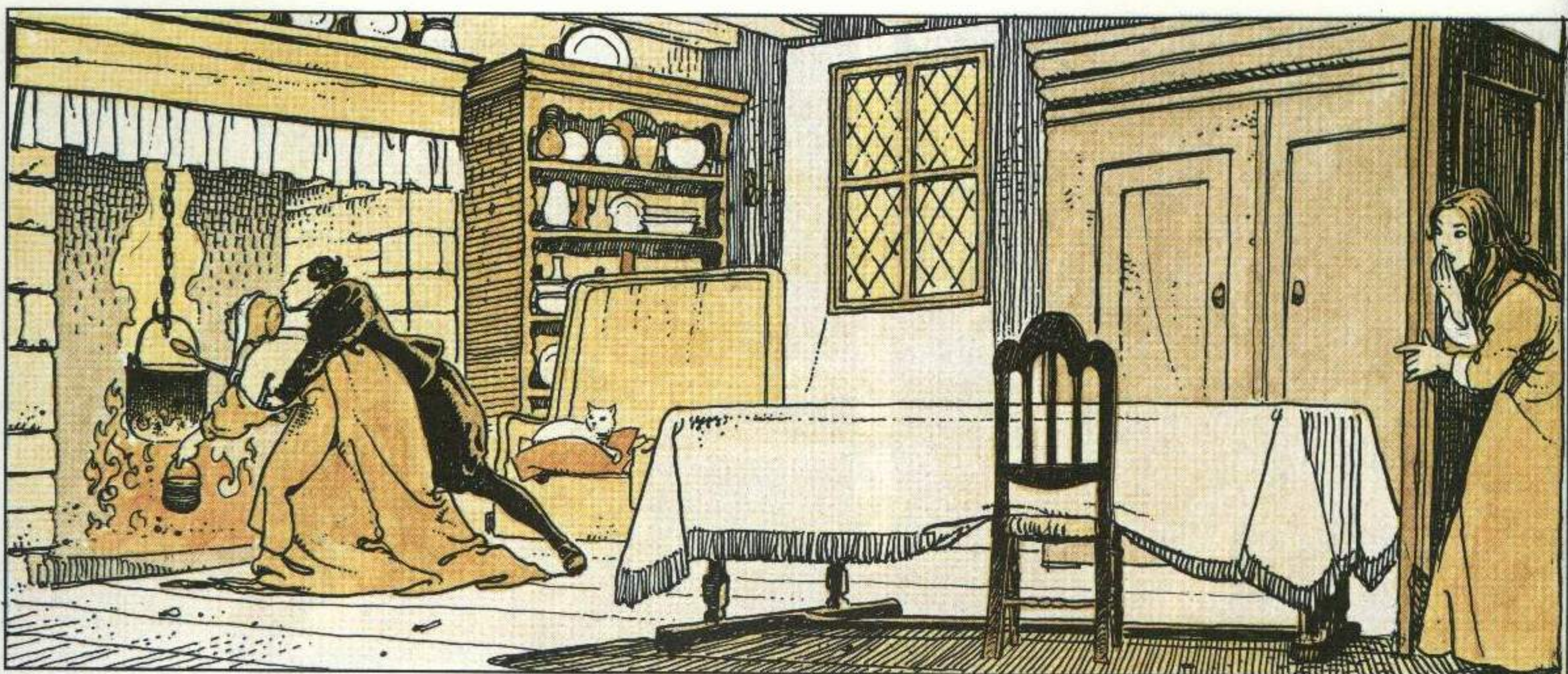




E ANCHE IL GIOVANE
PELLEGRINO BLACK
COMINCIO' A FARMI FARE
DELLE COSE PROIBITE
QUANDO IL PADRE
NON C'ERA.



L'UNICA PERSONA GENTILE CHE CERCO' SEMPRE DI
AIUTARMI FU IL SEGRETARIO DEL REVERENDO BLACK,
UN ITALIANO CATTOLICO CHE DOVETTE RINUNCIARE...

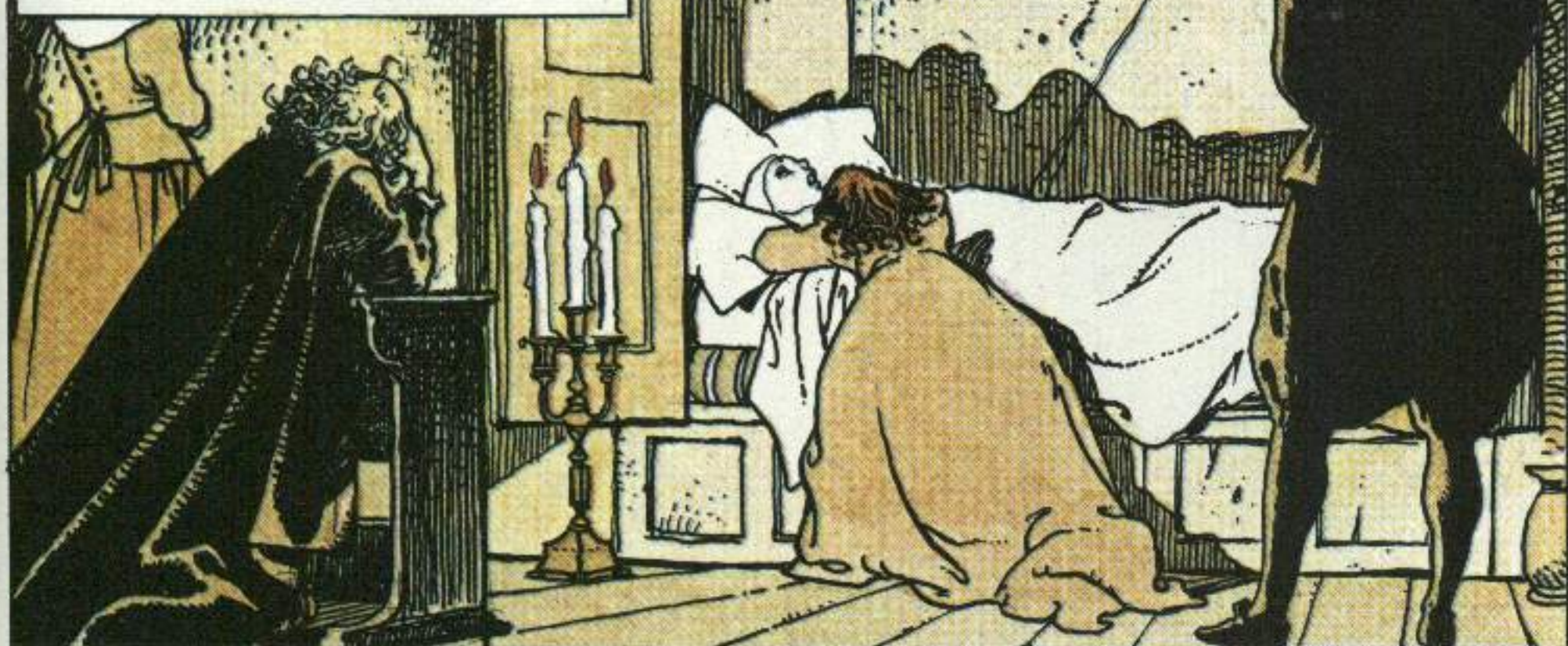


...ALLA SUA RELIGIONE PER DIVENIRE PROTESTANTE SE NON
LO AVESSE FATTO SAREBBE STATO ACCUSATO DI ERESIA...
...MA SI VENDICÒ DIVENTANDO L'AMANTE DI PARECCHIE DONNE
DI APPARENTE RIGIDA FEDE...



...E COSÌ DEDICAVA AL SANTO DEL GIORNO, SECONDO IL SUO
CALENDARIO, L'AVVENIMENTO AMOROSO DELLA GIORNATA...

...ARRIVO' IL GIORNO CHE
MIA MADRE MORI'. FU UNA
BRUTTA POLMONITE.
RIMASI PIU' SOLA
CHE MAI A PARTE
IL BUON COSENTINO...



...FU ALLORA CHE ARRIVO' UN
CACCIATORE FRANCESE DI QUEBEC
CON DEGLI INDIANI ABENAKI DI
NORRIDGANOCK. ERA UN
BELL'UOMO E PER QUALCHE
TEMPO FU OSPITE DELLA
TRIBU' DI SQUANDO.
POI, DOPO CHE SE NE FU ANDATO,
IO MI ACCORSI DI ESSERE
RIMASTA INCINTA...



QUANDO IL VECCHIO BLACK
LO 'CAPI' MI CACCIO' DI CASA
E IO ANDAI DA SQUANDO AC-
COMPAGNATA DA COSENTINO.
LORO MI AIUTARONO E COSEN-
TINO CON DEGLI AMICI SUOI
COSTRUIRONO QUESTA CASA O
PER LO MENO UNA PARTE
DI ESSA...



POI NASCESTI
TU, CARO!





E COSI' RICOMINCIO' QUELL'INCUBO FINO AL GIORNO CHE RIMASI INCINTA DI ABNER CHE E' SUO FIGLIO. DOPO CHE NACQUE ABNER...



...IO ANDAI A SALEM A LAVORARE DA WINTHROP CHE ERA IL GOVERNATORE DELLA COLONIA. DOVEVO PAGARE IL PREZZO DEL MIO RISCATTO ALLA FAMIGLIA BLACK E ALLORA VI LASCIAI CON GLI INDIANI DI SQUANDO CHE VI INSEGNARONO A CACCIARE E A MISURARVI CON LE NECESSITA' DELLA VITA...

...PERO' NON POTEVO ENTRARE IN CHIESA PERCHE' ALLE PECCATRICI CON FIGLI BASTARDI NON ERA CONCESSO AVVICINARE I FEDELI. SOLAMENTE LA MOGLIE DI TALBYE, UNO DEI DECANI DELLA CONGREGAZIONE RELIGIOSA, CERCO' DI ESSERMI AMICA...



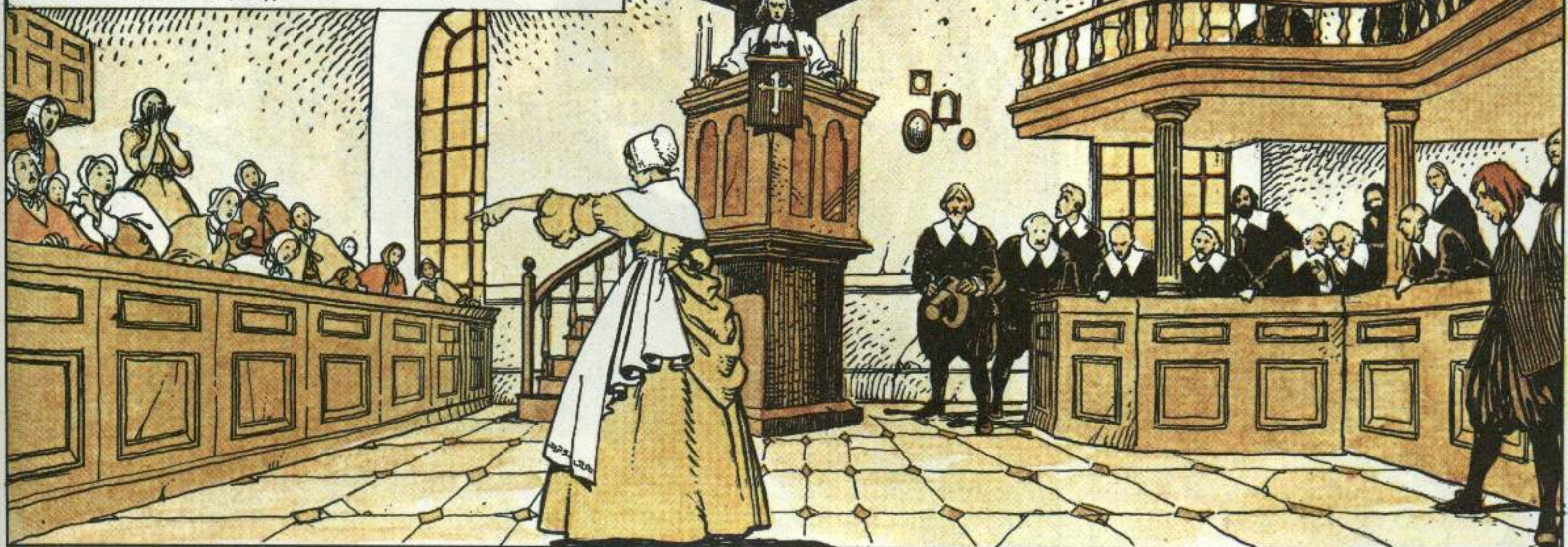
DOROTHY TALBYE EBBE IL TORTO DI CREDERE CHE I DIRITTI DI UNA DONNA SONO UGUALI A QUELLI DI UN UOMO...



...SI RIBELLO' AL MARITO E QUELLA STESSA SOCIETA' CHE GARANTISCE L'EGUAGLIANZA A TUTTI I FEDELI DEL CULTO PURITANO LA CONDANNO' COME CRIMINALE...



DOROTHY TALBYE SI BATTE' CONTRO IL MARITO E GLI ANZIANI DI SALEM, MA FU CONDANNATA PER LA «SUA MALINCONIA E ILLUSIONI SPIRITUALI» A ESSERE FUSTIGATA...



...PER UN MOMENTO SEMBRO' CHE RITORNASSE RISPETTOSA VERSO IL MARITO, MA FU SOVAMENTE PER UN BREVE PERIODO. ALL'INIZIO DELL'AUTUNNO DEL 1638 UCCISE LA FIGLIA GIOVANISSIMA PER NON COSTRINGERLA A VIVERE LA MISERABILE VITA DELLA DONNA DELLA COLONIA PURITANA...



...AVEVA PENSATO CHE SOLOAMENTE LA MORTE PERMETTEVA A SUA FIGLIA DI EVITARE QUEI TORMENTI CHE LEI STESSA AVEVA SUBITO IN QUESTA IPOCRITA E UMILIANTE AMERICA PURITANA...

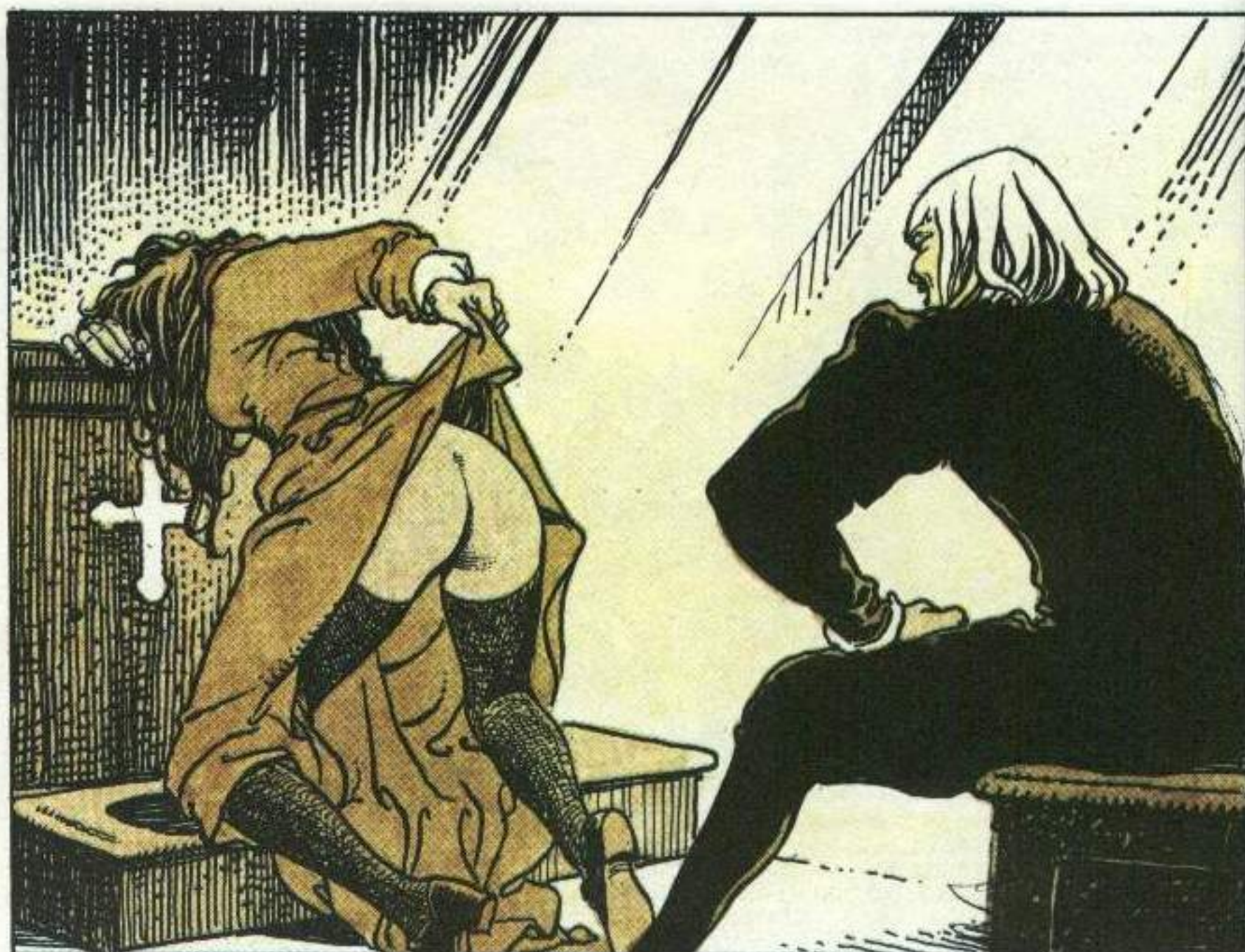


POI CONDANNARONO ANCHE ME... PERCHÉ SUA AMICA... MA CON ME FURONO PIÙ MAGNANIMI...



...BASTO' MARCarmi CON IL MARCHIO DELLA INFAMIA: IL MARCHIO DI LILITH LA PRIMA MOGLIE RIBELLE DI ADAMO, SECONDO LE ANTICHE SCRITTURE BIBLICHE. SICURAMENTE DOVEVO ANCORA SERVIRE ALLE INSANE VOGUE DEL VECCHIO PASTORE...

...VENNE IL TURNO DI MORIRE ANCHE PER IL VECCHIO PASTORE MA IL MIO AMICO COSENTINO DISSE CHE FU PELLEGRINO AD ACCELERARNE LA MORTE PROVOCANDOGLI UNA SENILE GELOSIA...





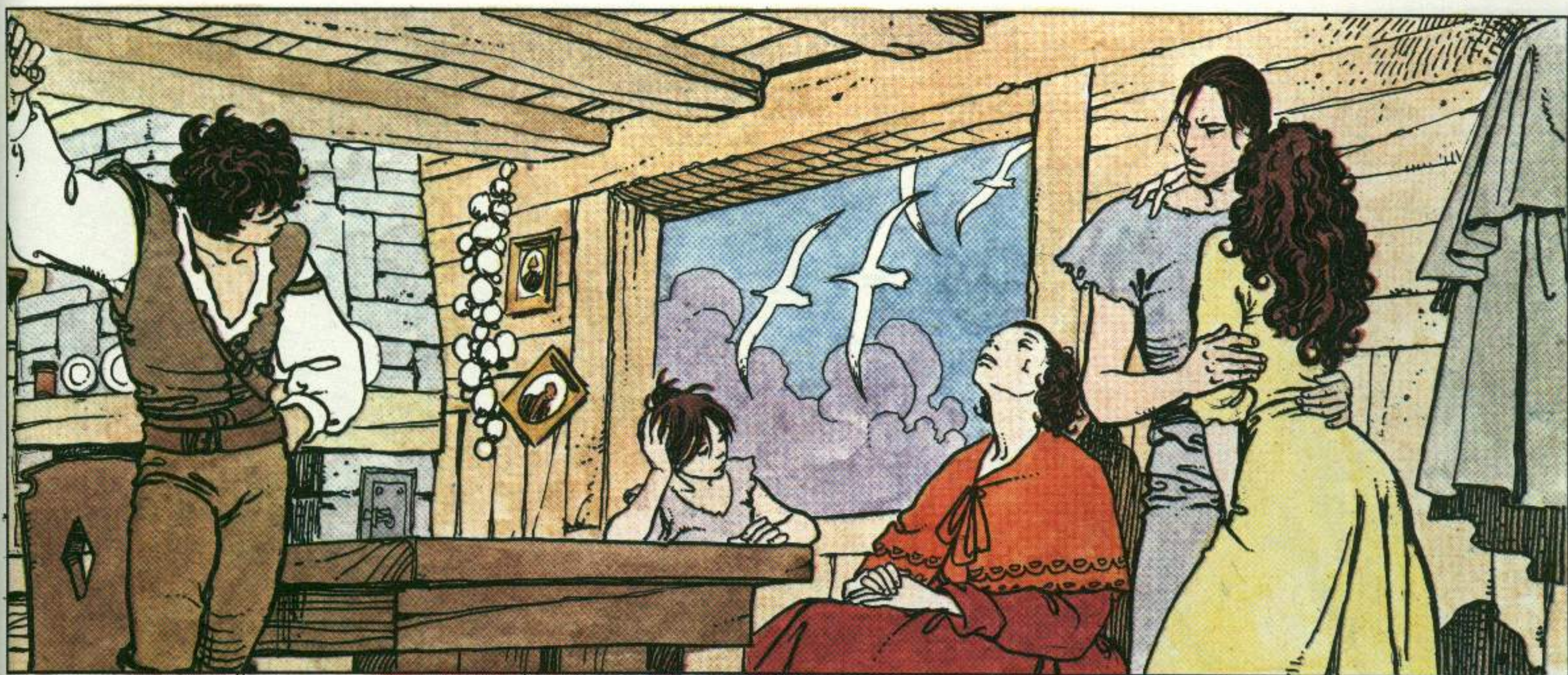
... QUELLO CHE NON MI FECE SUO PADRE ME LO FECE
PELLEGRINO BLACK FINO A QUANDO NON SI STANCO' DI ME
E NACQUE PHILLIS CHE E' SUA FIGLIA...

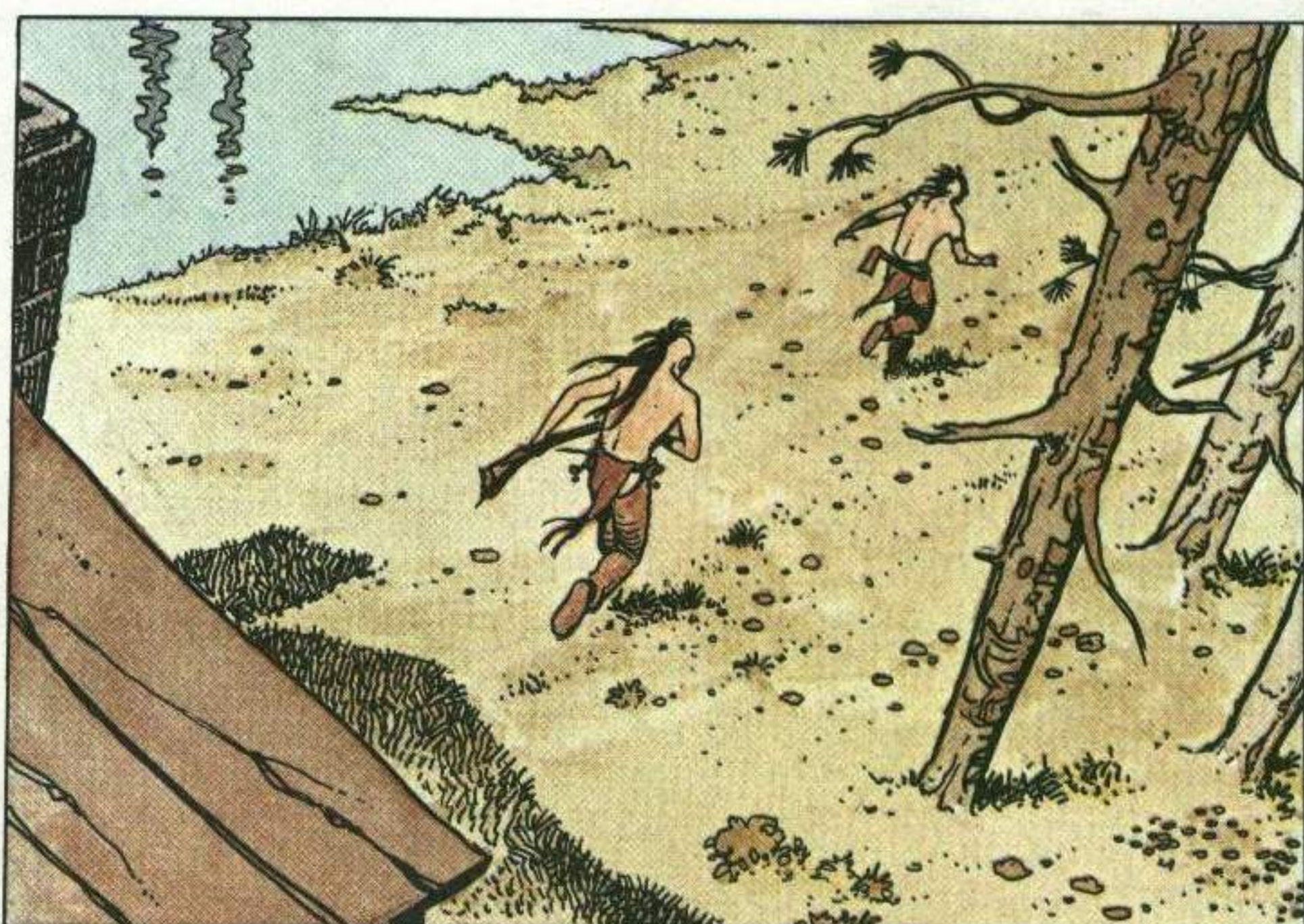
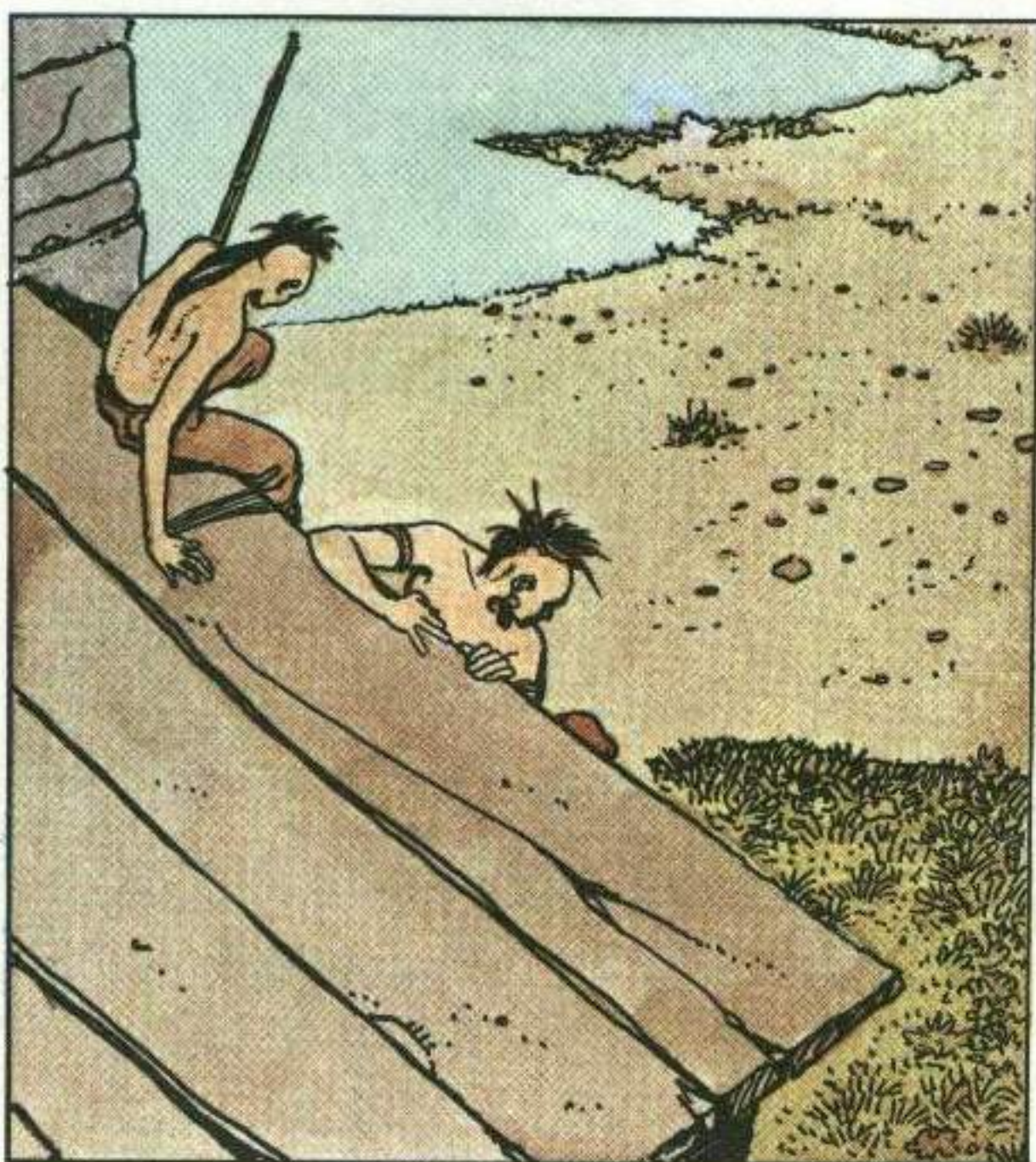
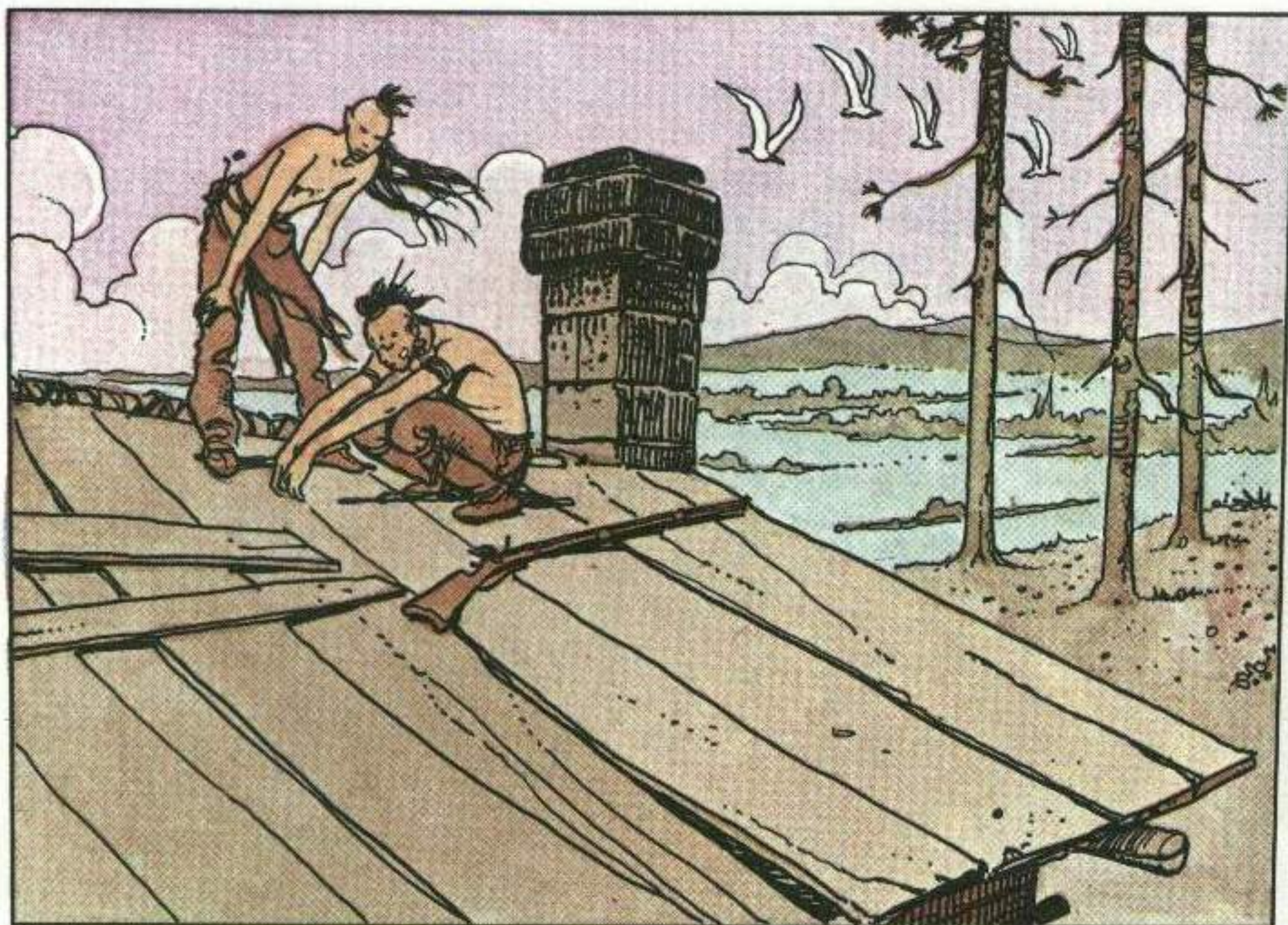


HO FATTO DI TUTTO
PER NON AVER QUESTO NUOVO
FIGLIO MA NON CI RUSCII E
NON CI RUSCIRONO NEMMENO
LE MEDICINE INDIANE. MI DISPIACE
PHILLIS MA NON VOLEVO
PROPRIO AVERTI ALLORA...
MA OGGI SONO FELICE
CHE TU SIA QUI CON ME...

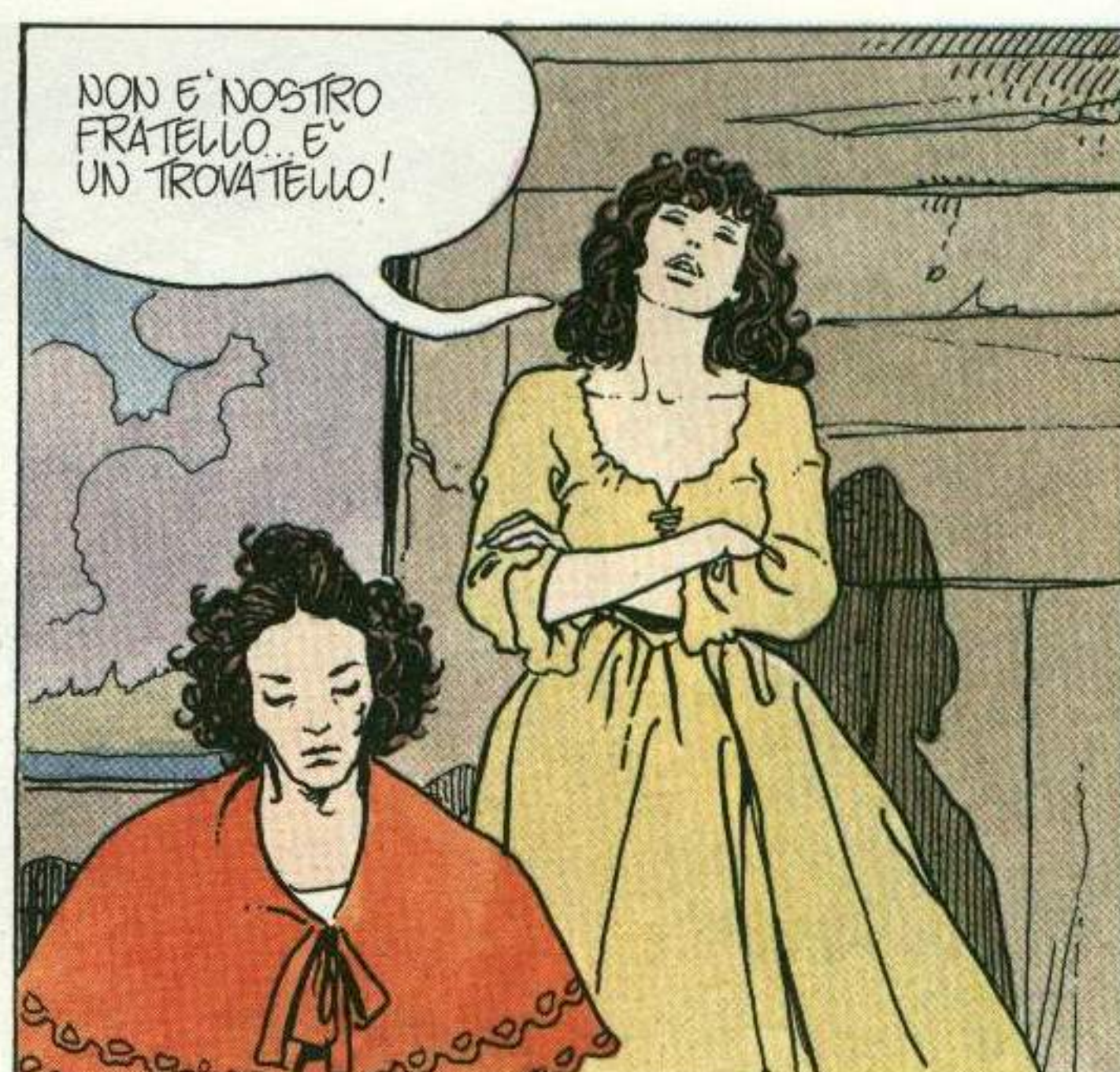


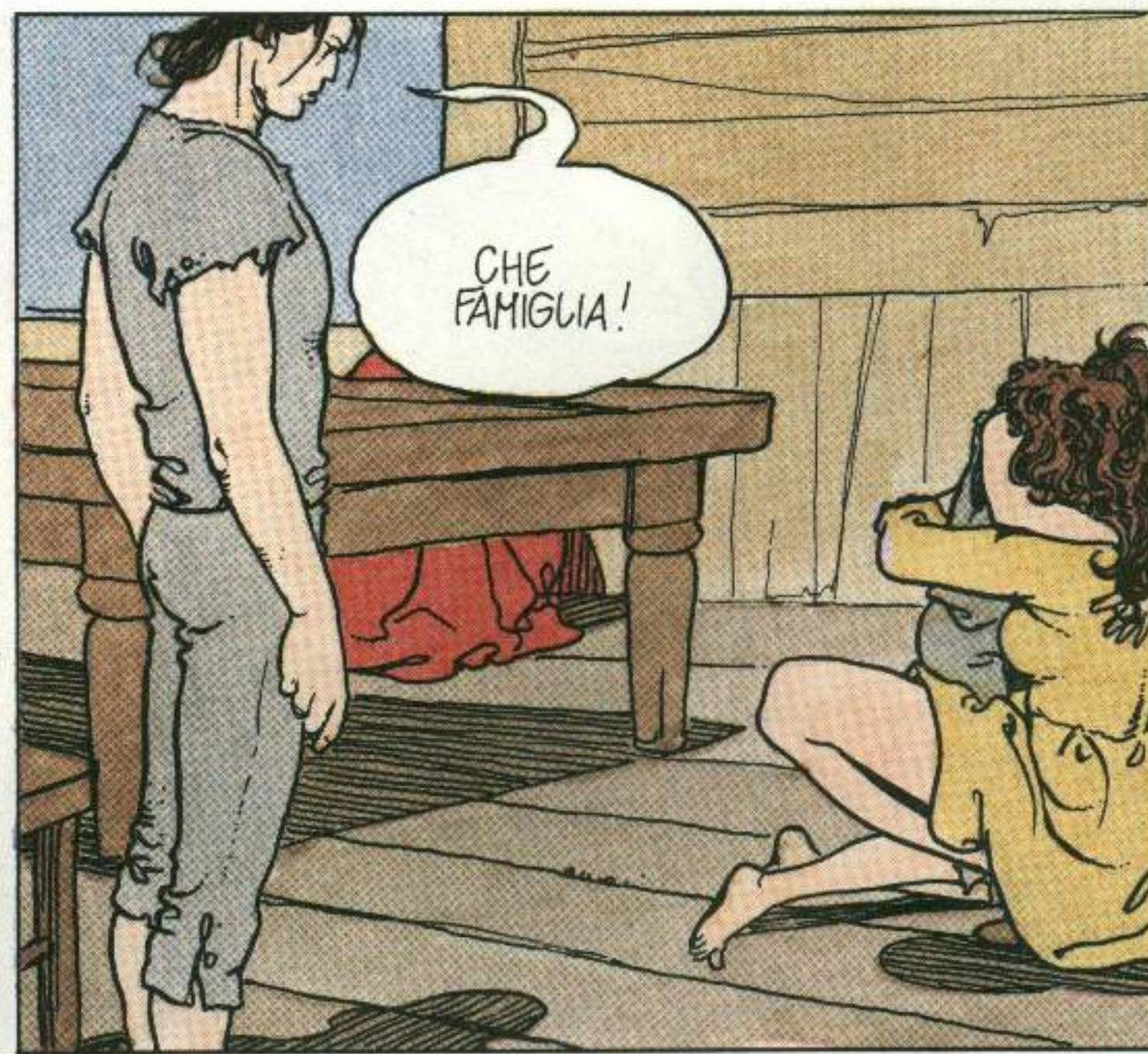
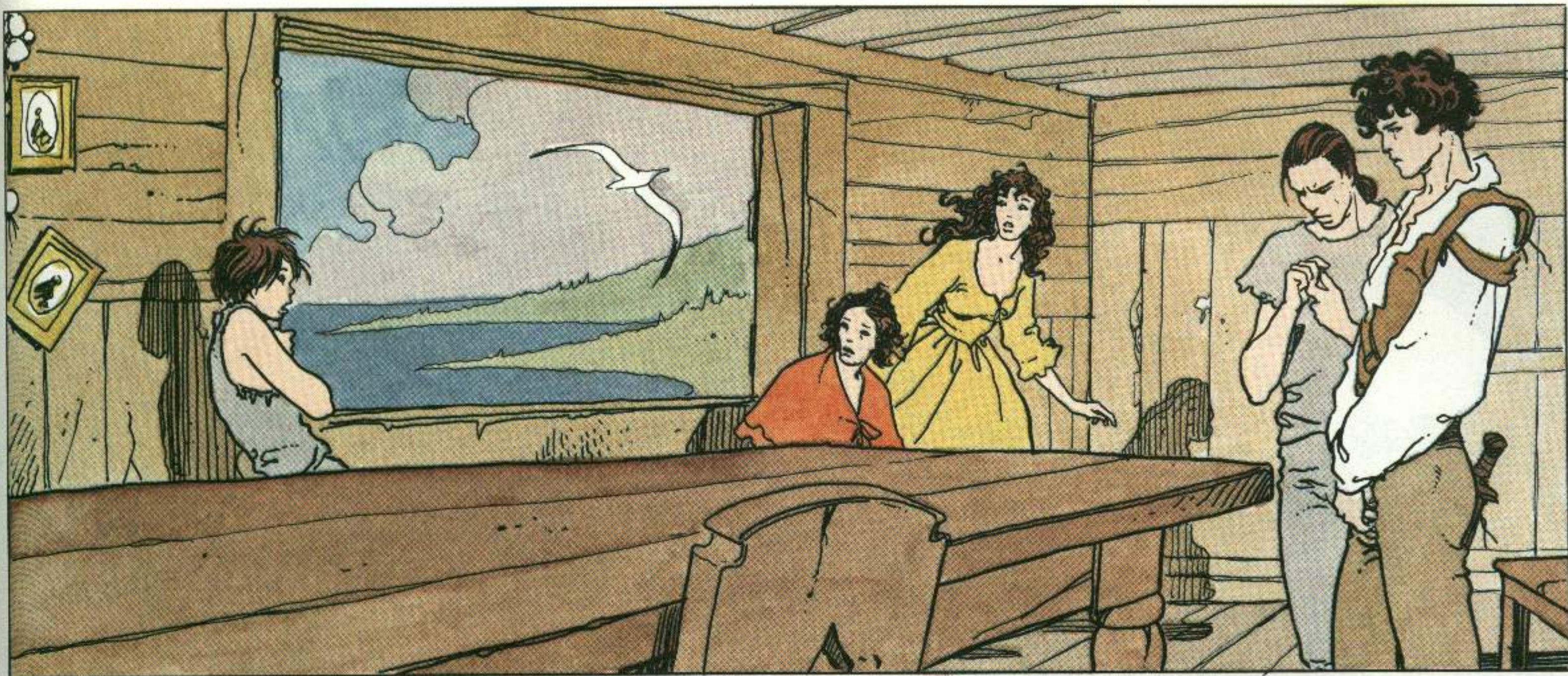
... ECCO QUESTA E' LA TRAGICA STORIA
CHE NON VOLEVO RACCONTARVI. A
PARTE PHILLIS CHE ERA L'UNICA
A SAPERE...

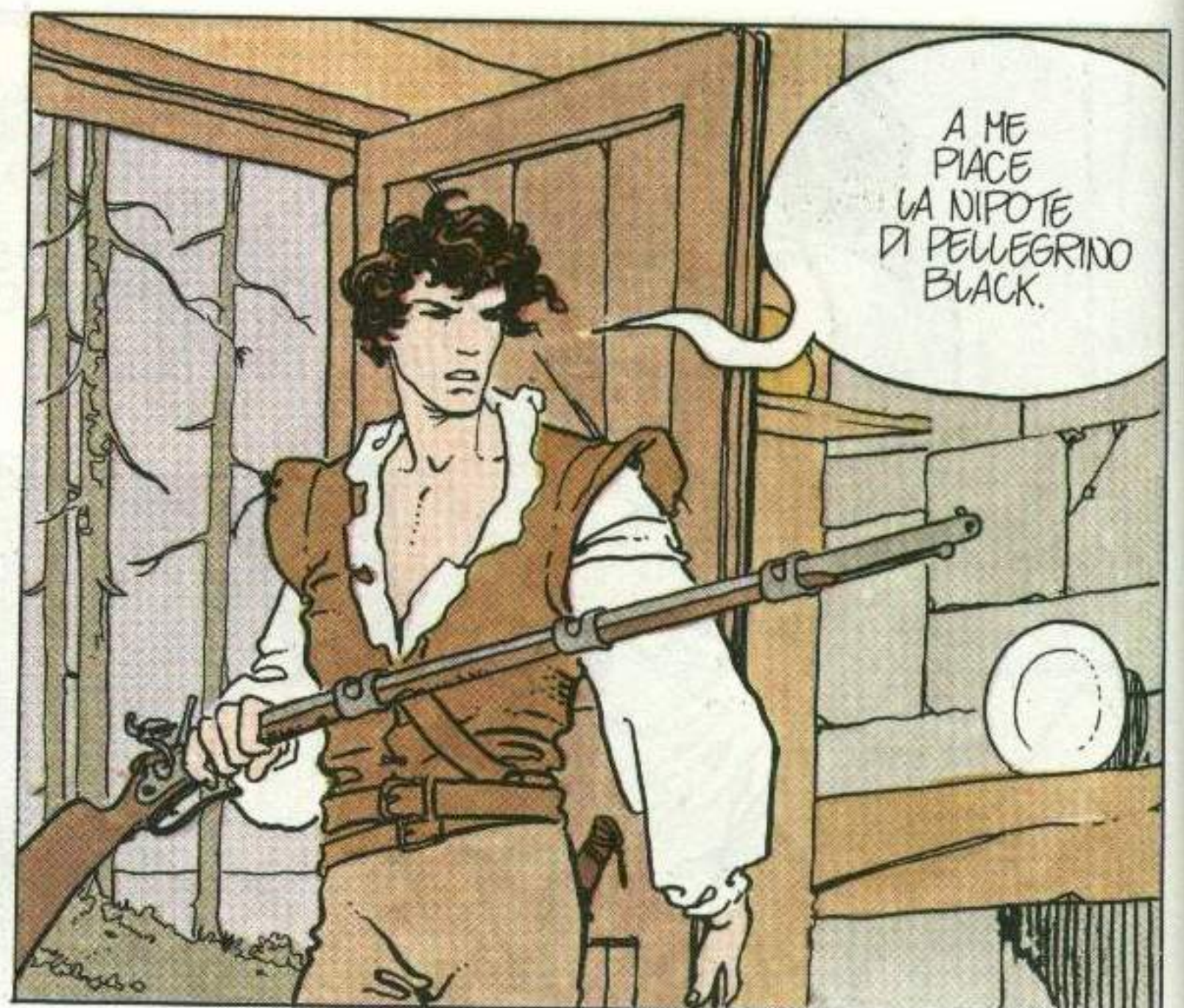
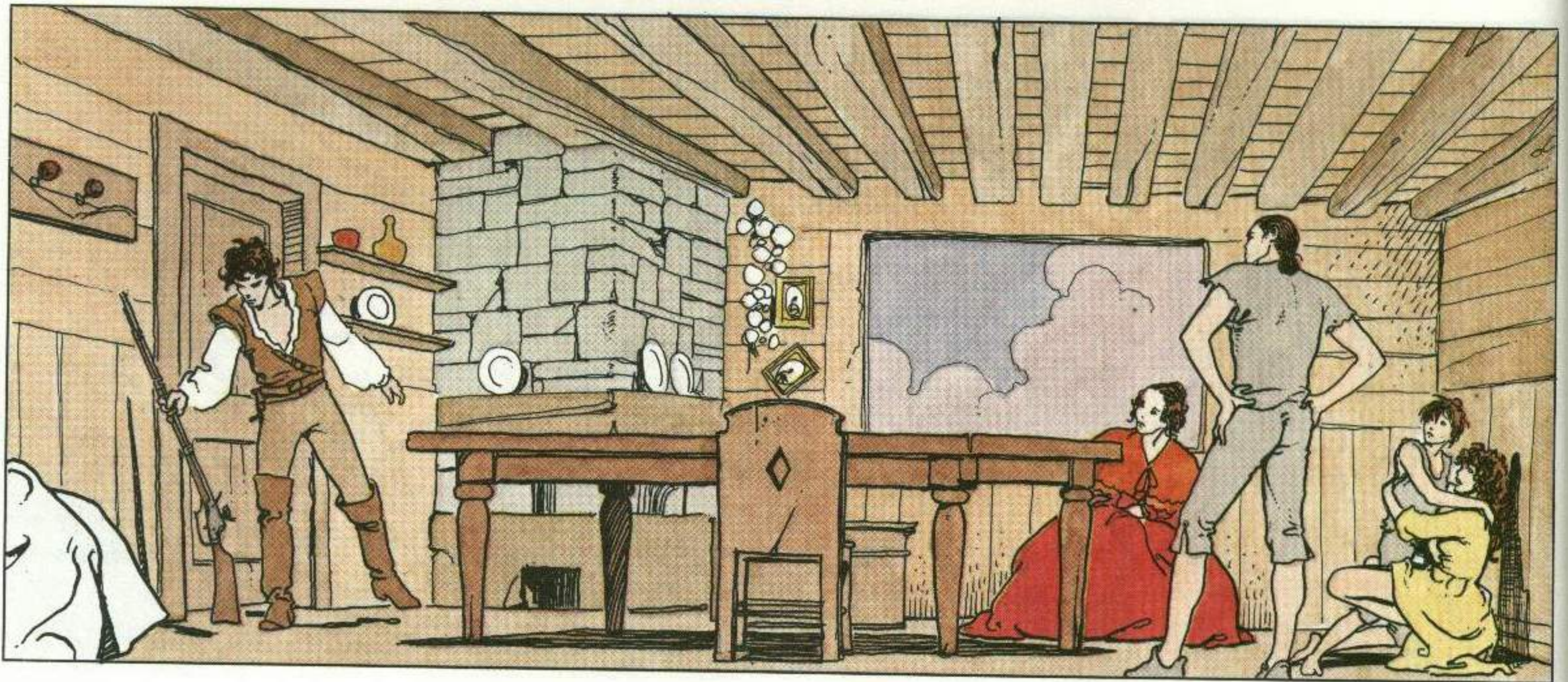


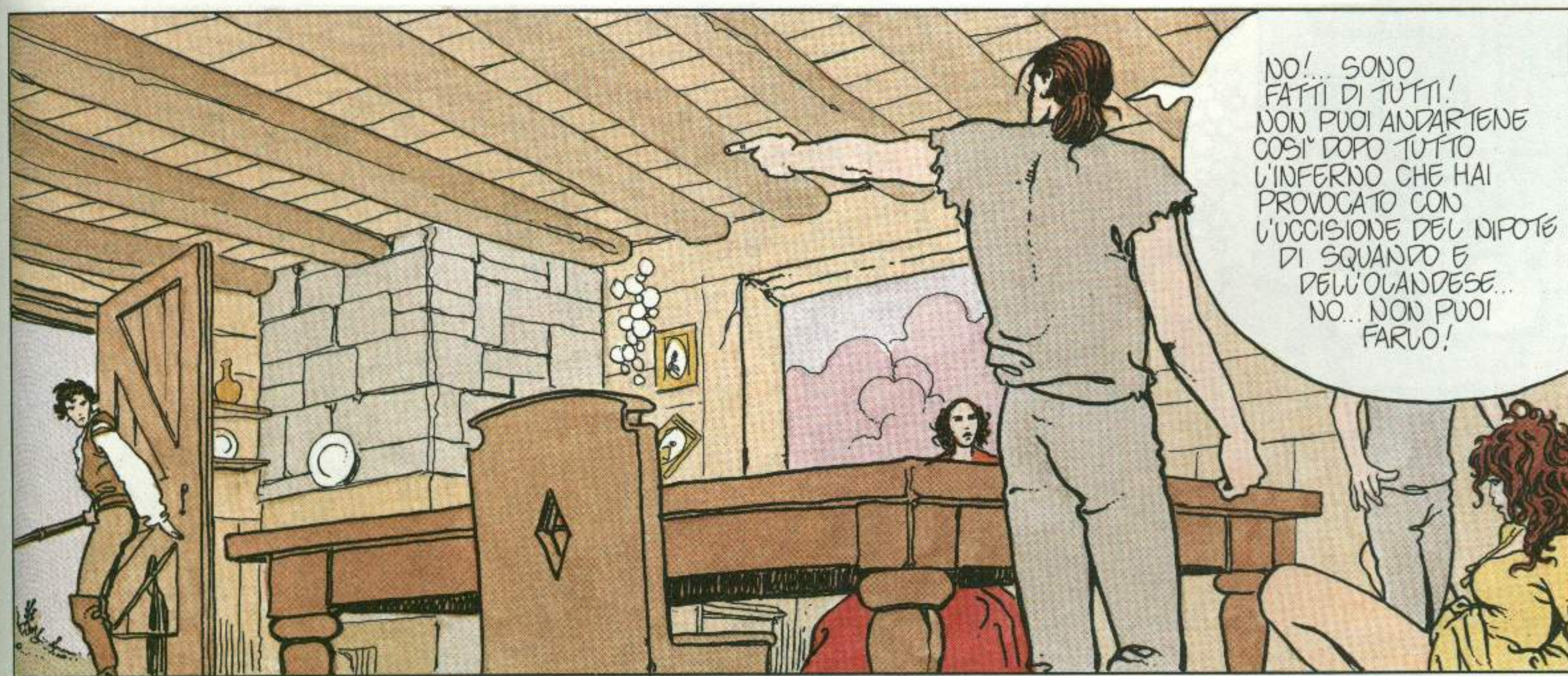


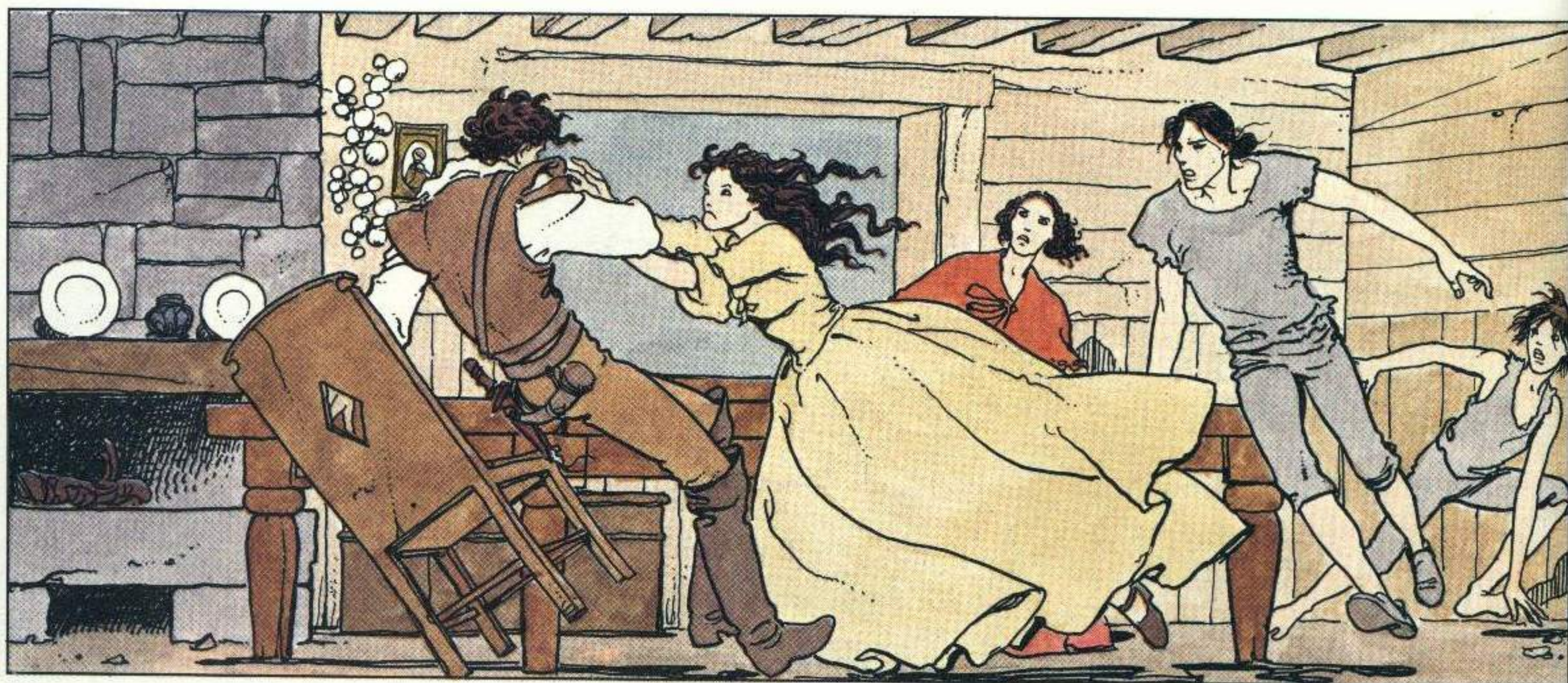














BASTA!
SMETTETE LA!



PER IL CIELO... MA
CHE RAZZA DI FAMIGLIA
E' QUESTA?
CHI SIAMO?



SIAMO DEI DEMONI!... ECCO COSA
SIAMO E IO SONO STATA TRA I CESPUGLI
CON TUTTI QUI INTORNO. CON
ABNER, CON L'OLANDESE, CON IL
NIPOTE DI SQUANDO, CON
I SOLDATI, CON IL VECCHIO
SQUANDO STESSO.
CON TUTTI...



...CON TUTTI
ALL'INFUORI DI
TE, ELIJAH.



...PERCHE' TU SEI
IL PIU' INGENUO DELLA
FAMIGLIA E A TE HO
SEMPRE PORTATO RI-
SPETTO MIO MALGRADO...



NON
PUO' ESSERE!



... SENNACHERIB, NOAH, JEHOIAKIM, HARAN, ABRAHAM
CON LA SUA SORELLASTRA SARAH, LOT CON
LE SUE DUE FIGLIE QUANDO SE NE
ANDARONO DA SODOMA... E COME SE
NON BASTASSE...



CAIN E ABEL CON CHI
HANNO FATTO L'AMORE SE NON
CON LE LORO DUE SORELLE GEMELLE
LEBHUDHA E QELIMATH, E PIU' TARDI
LO STESSO MANASSEH RE
ABOU' LA PROIBIZIONE.



... DELL'INCESTO...



COME VEDI ANCHE
LE SACRE SCRITTURE
PARLANO DEL PROI-
BITO AMORE!



VEDO CHE HAI FATTO
BUON USO DELLA
BIBBIA!



NON PEGGIORE
DI QUELLO FATTO
DAI BLACK... PADRE E
FIGLIO...







PERCHE' INCENDIAMO IL LORO CAMPO DI GRANO ?



... PERCHE DOBBIAMO VENDICARCI! NON HO NIENTE CONTRO I LEWIS MA... DOBBIAMO FARLO!



E' ANCHE UN MODO PER FARLI ANDARE VIA PRIMA CHE TORNINO GLI ALTRI... NON VOGLIO CHE UCCIDANO PHILLIS ED ELIJAH. DI ABNER NON SO COSA PENSARE... E' SEMPRE STATO MATTO...



... E I MATTI SONO SACRI PERCHE' SO-
GNOANO A OCCHI APERTI...

QUESTA MI SEMBRA UNA COSA SCIocca!

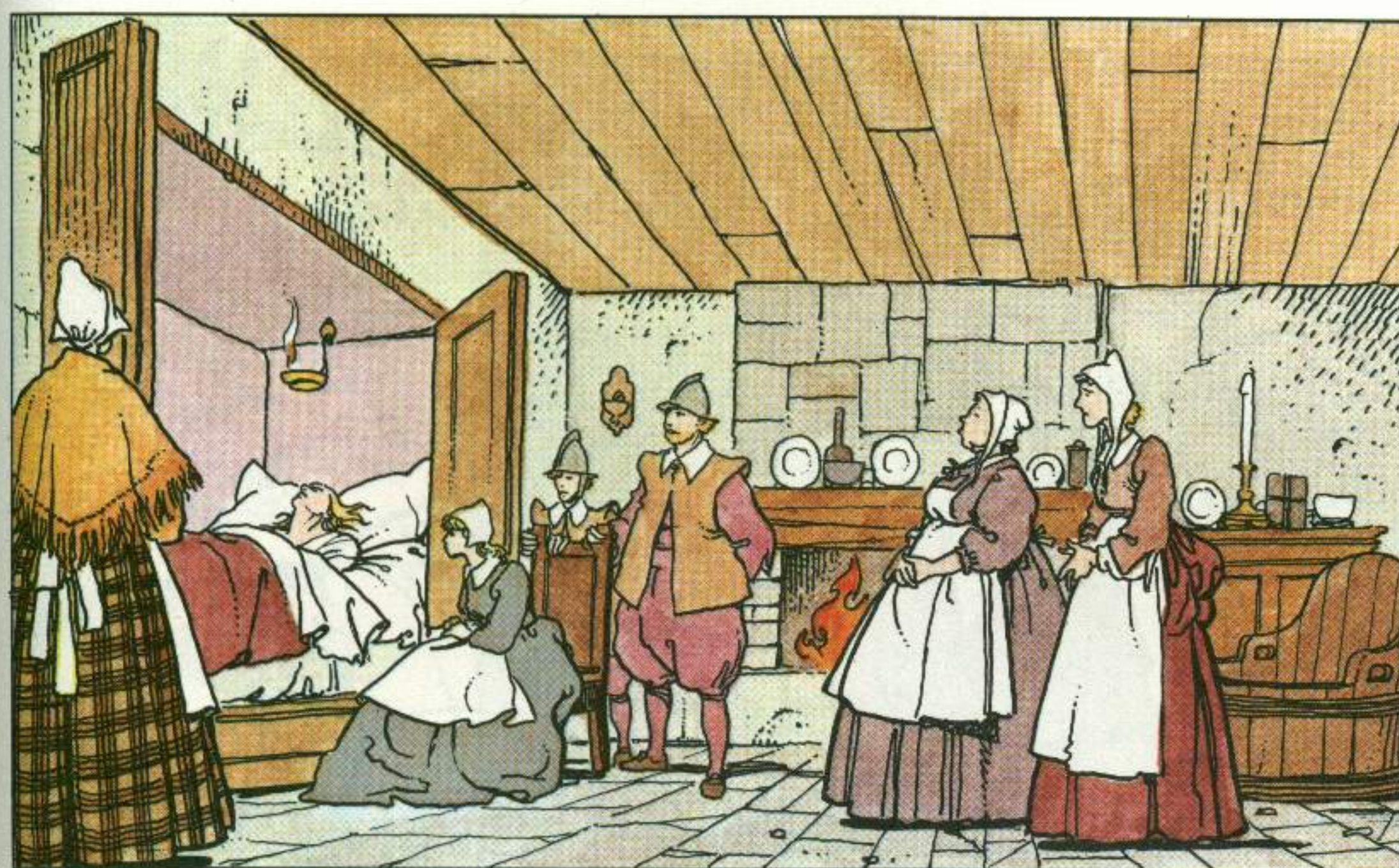
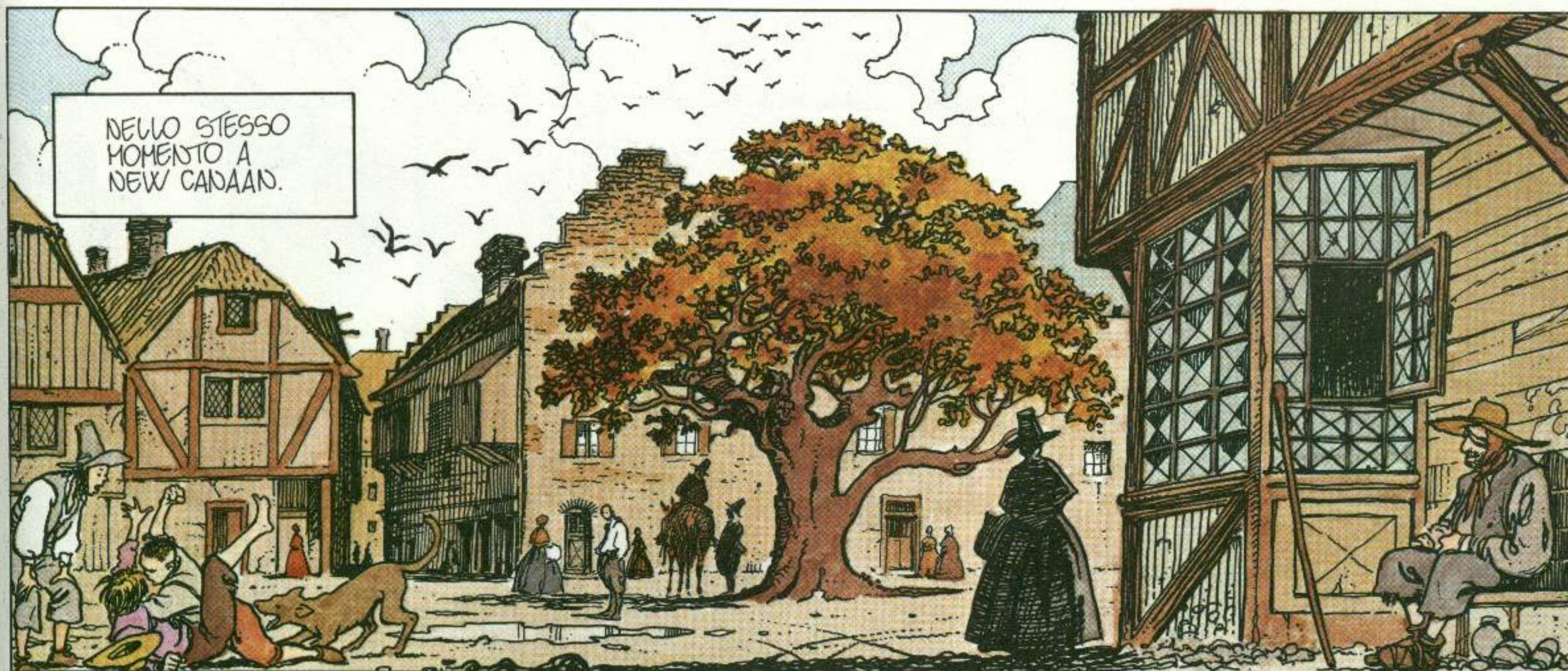


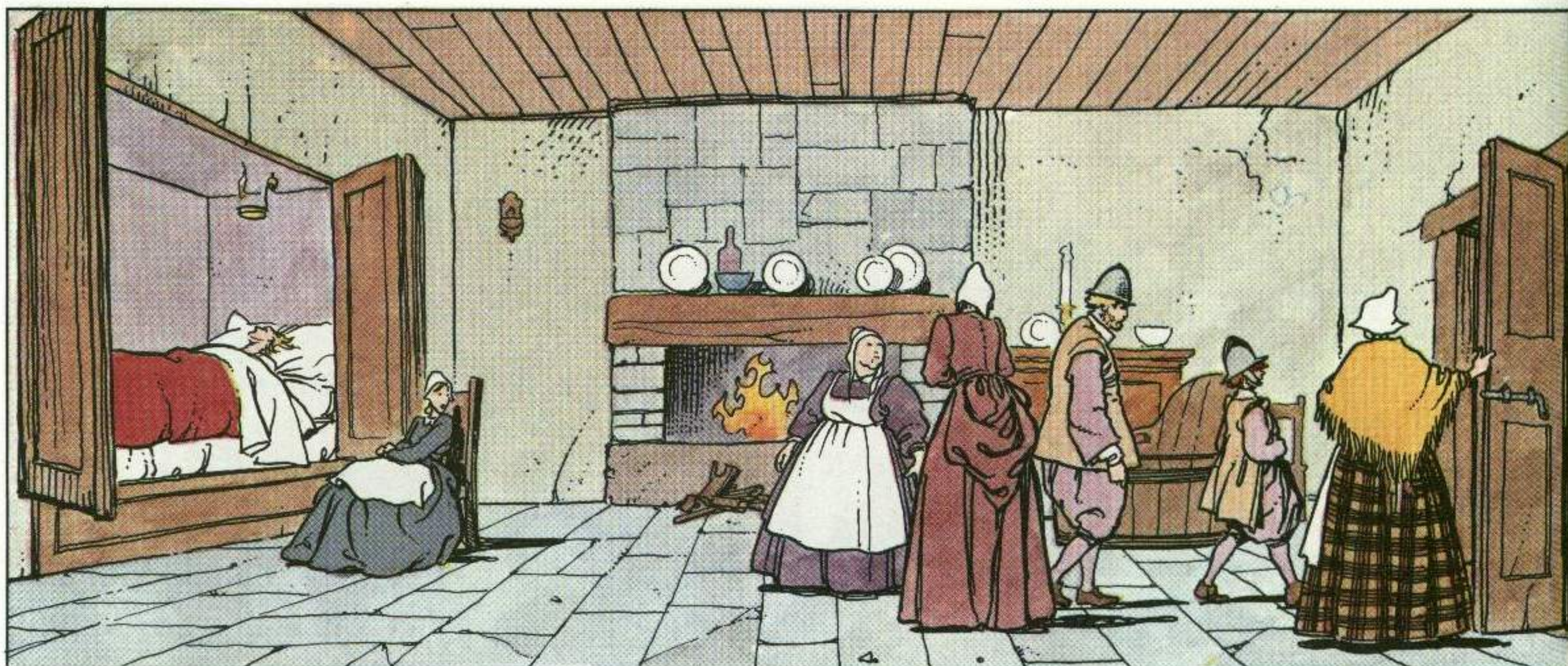
... SI', HAI RAGIONE! E' UNA COSA SCIocca MA DOBBIAMO FARE FINTA CHE SIA UNA COSA SERIA...

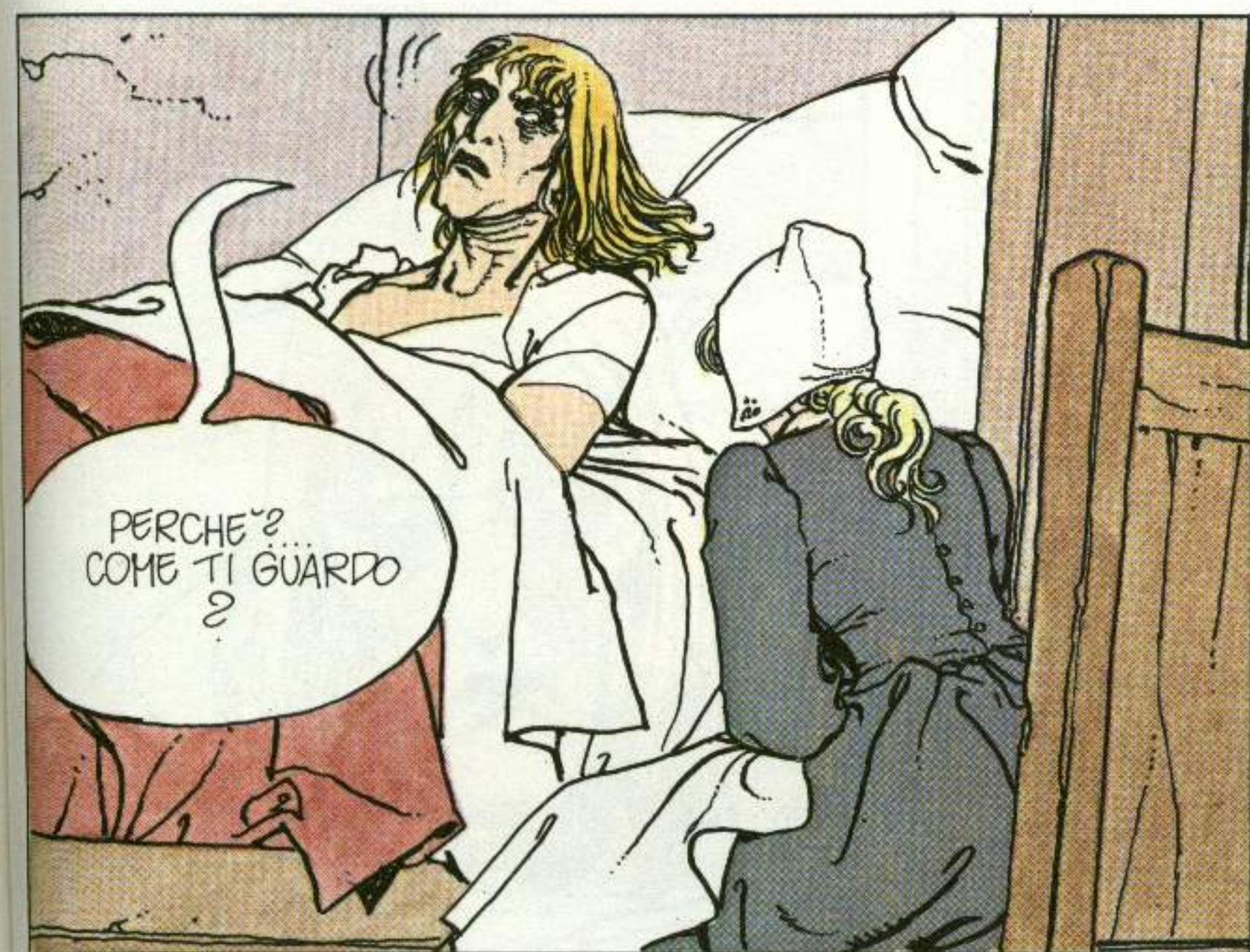
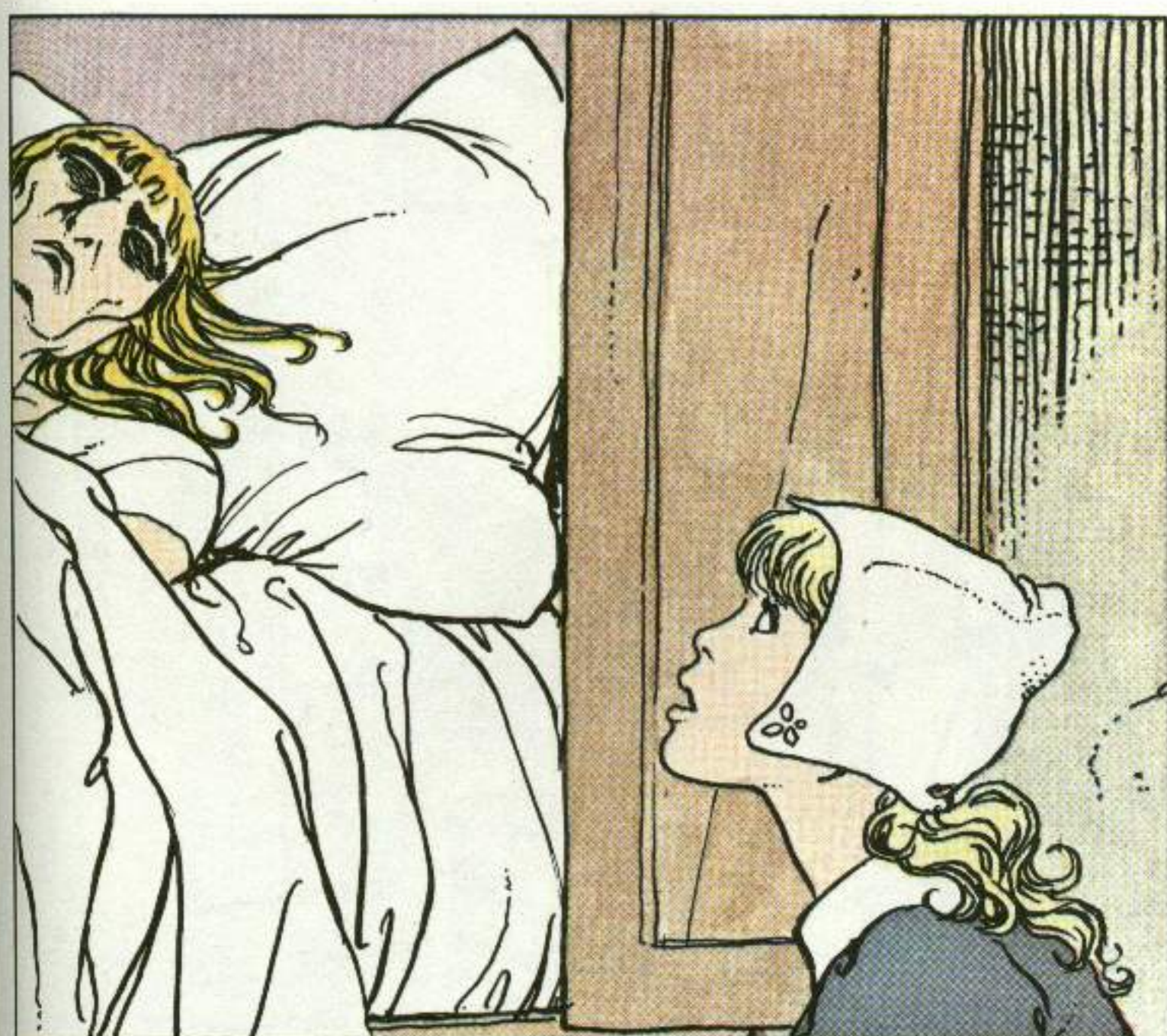
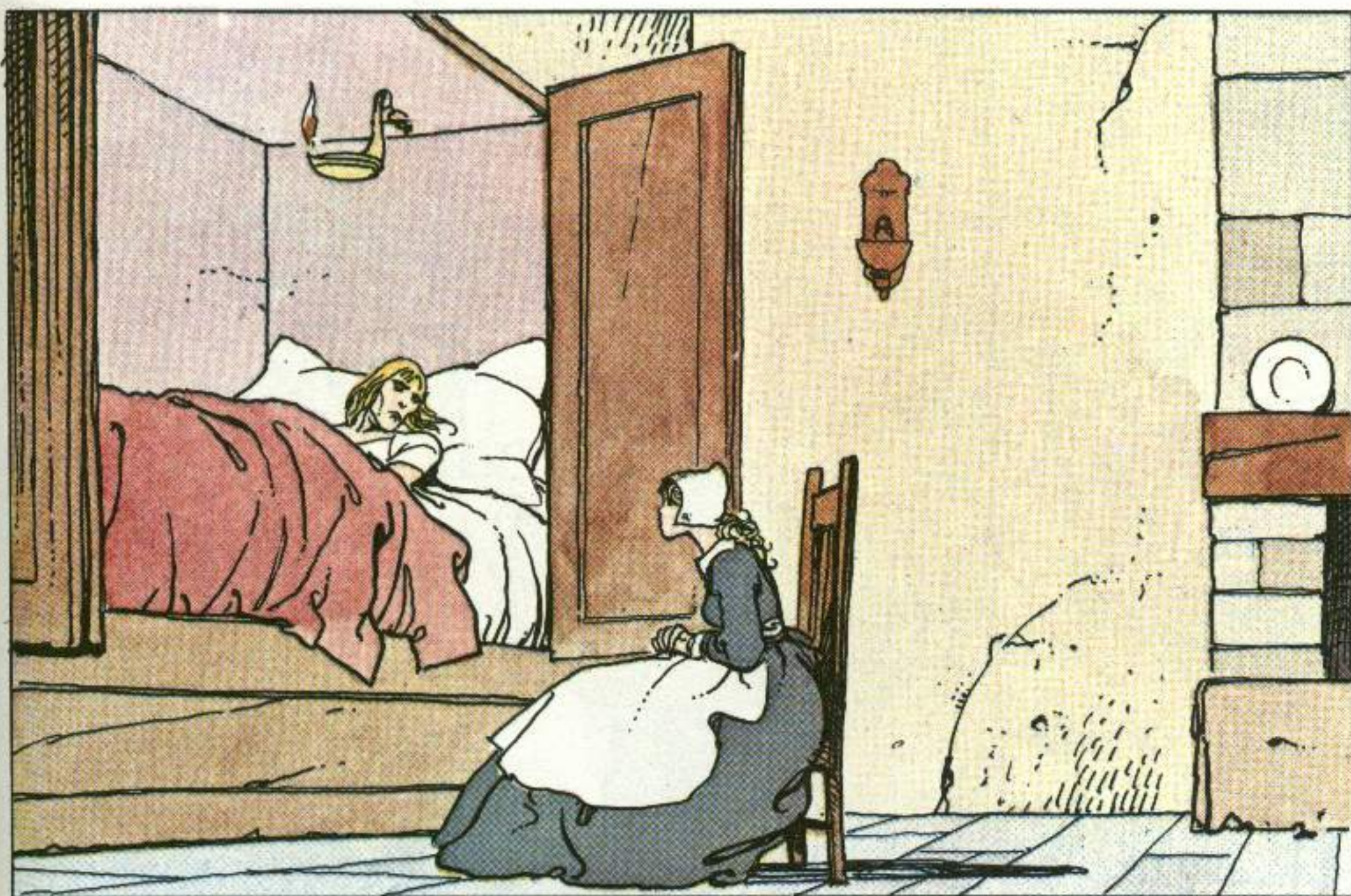


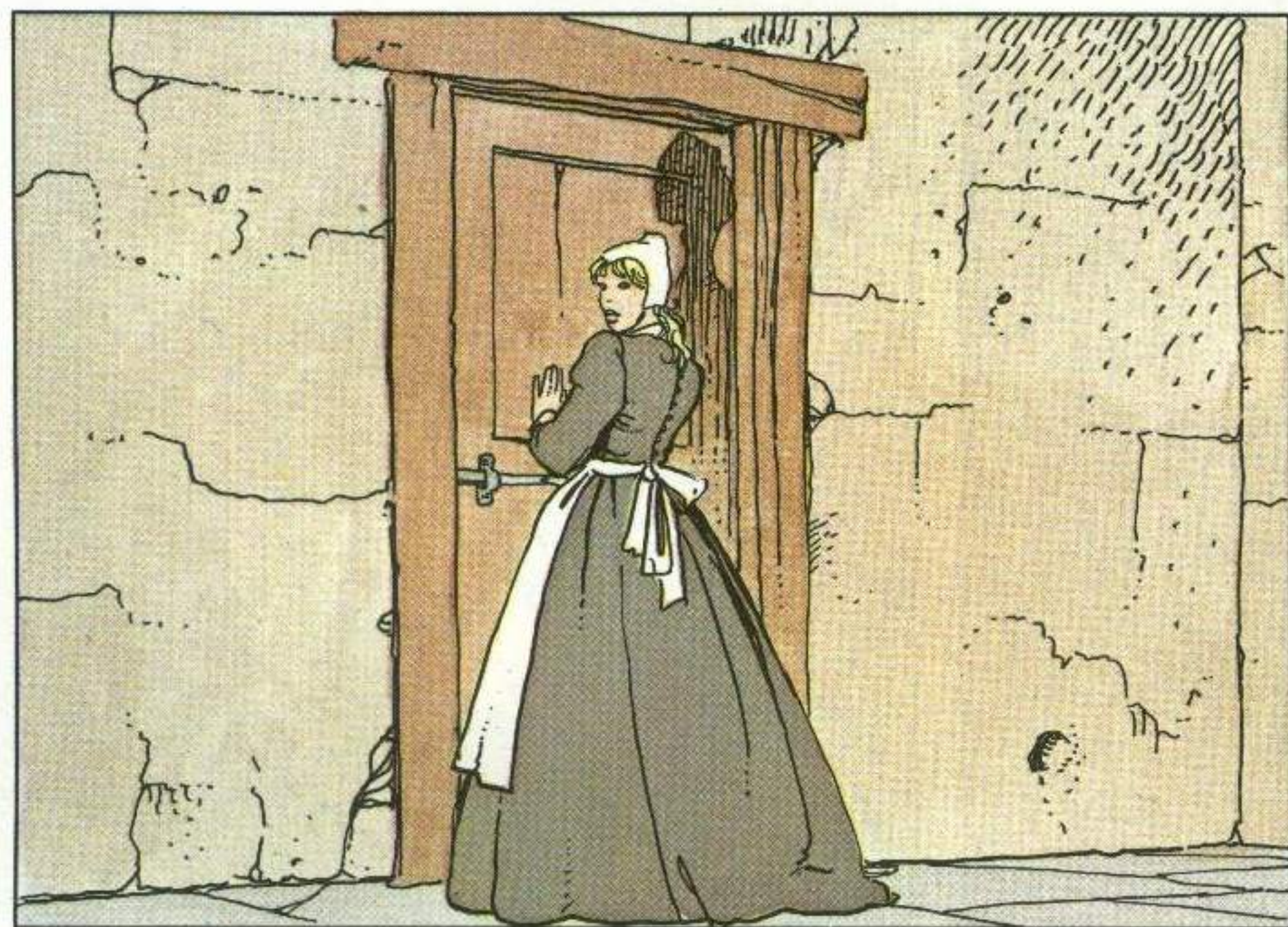
E' UNA VECCHIA TRADIZIONE INDIANA RISPETTARE LE COSE SCIocCHE!

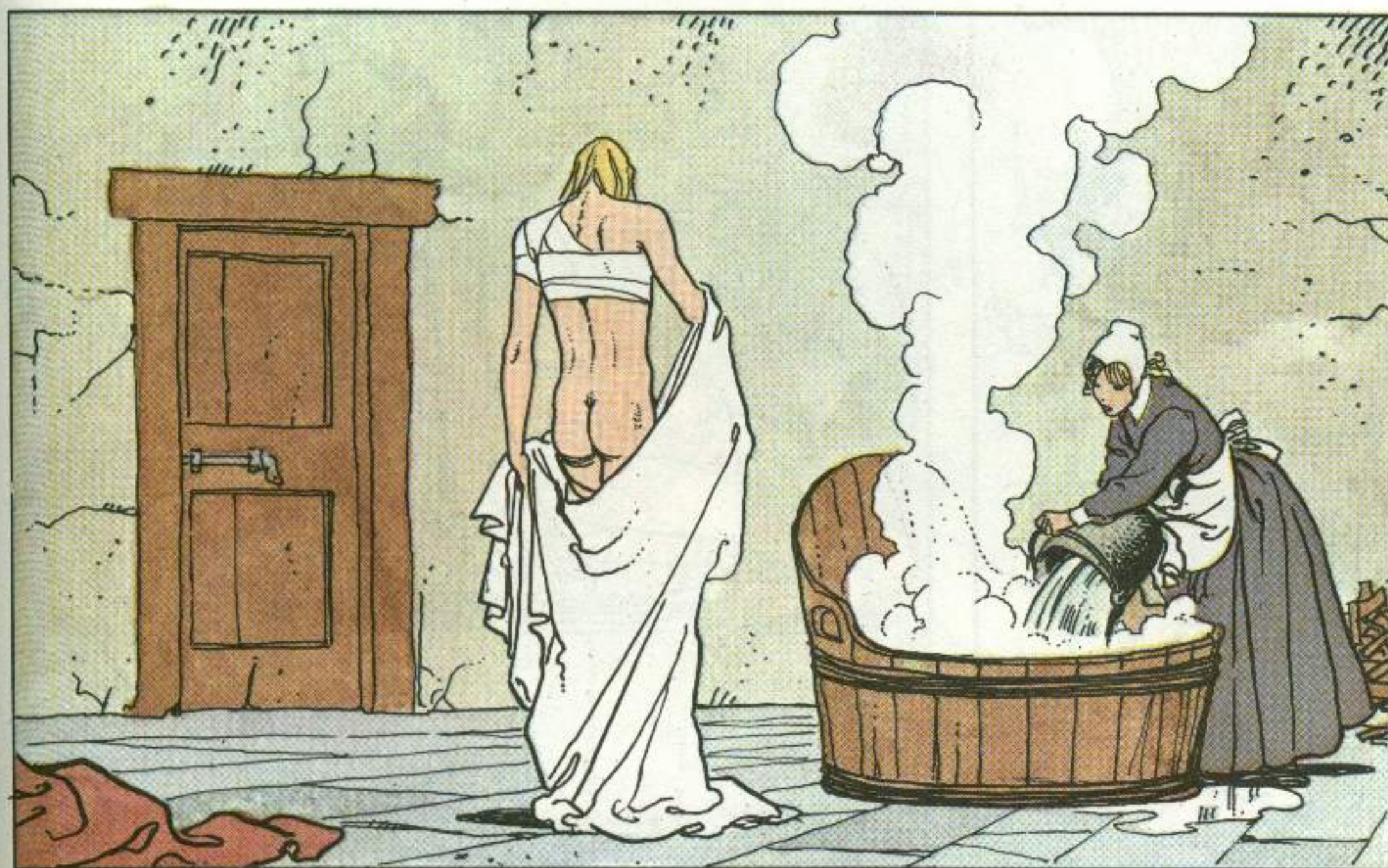


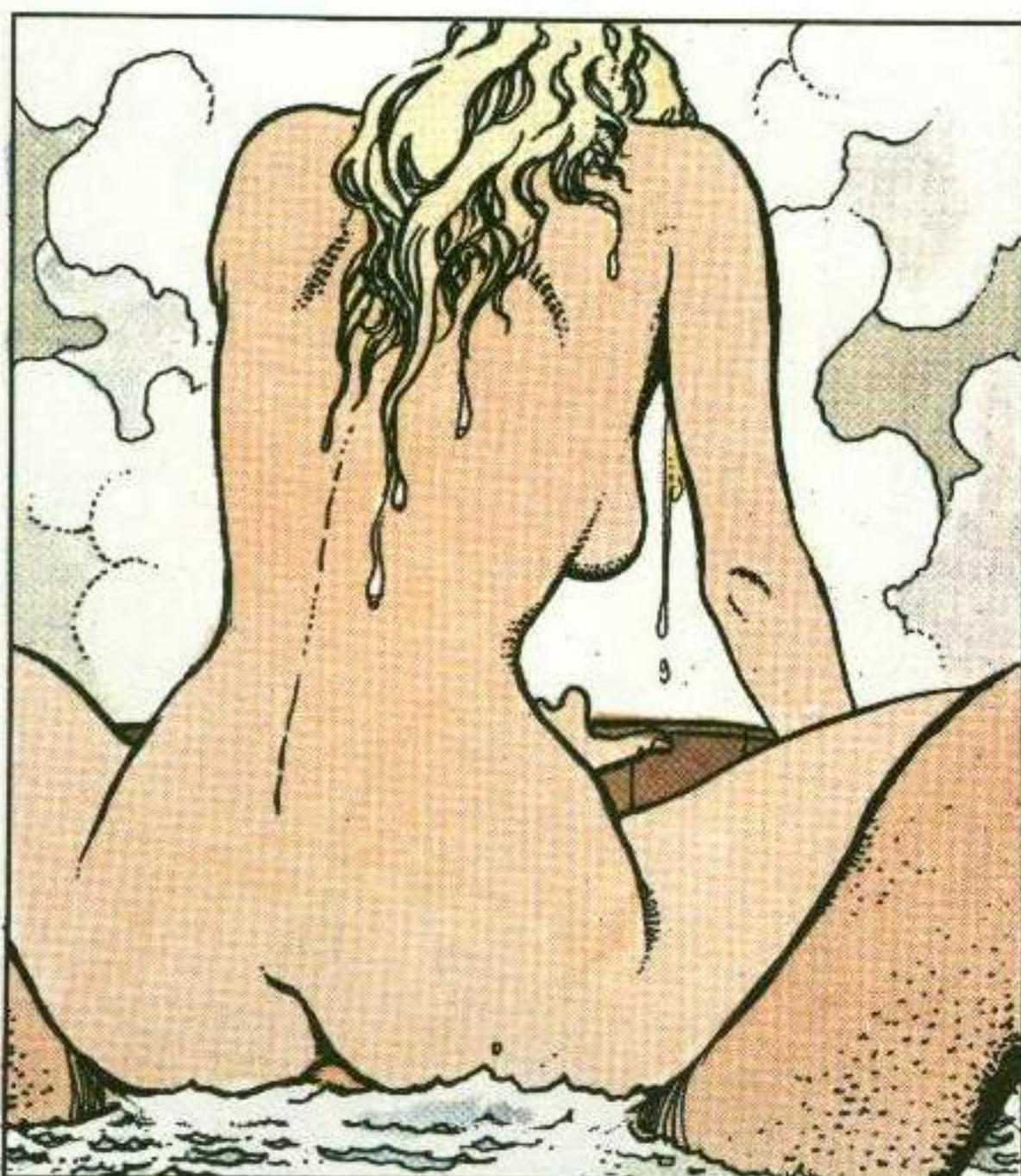
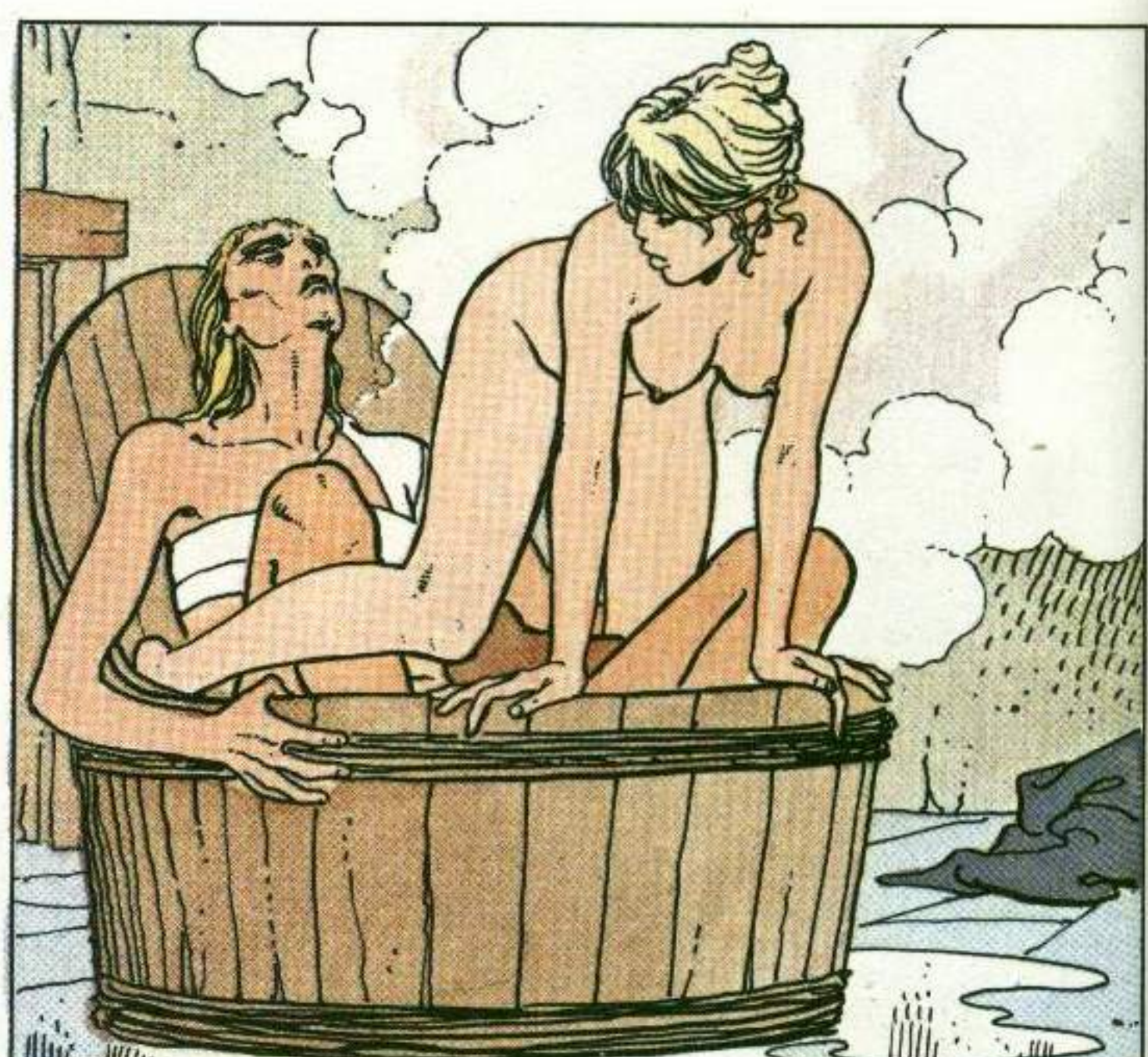


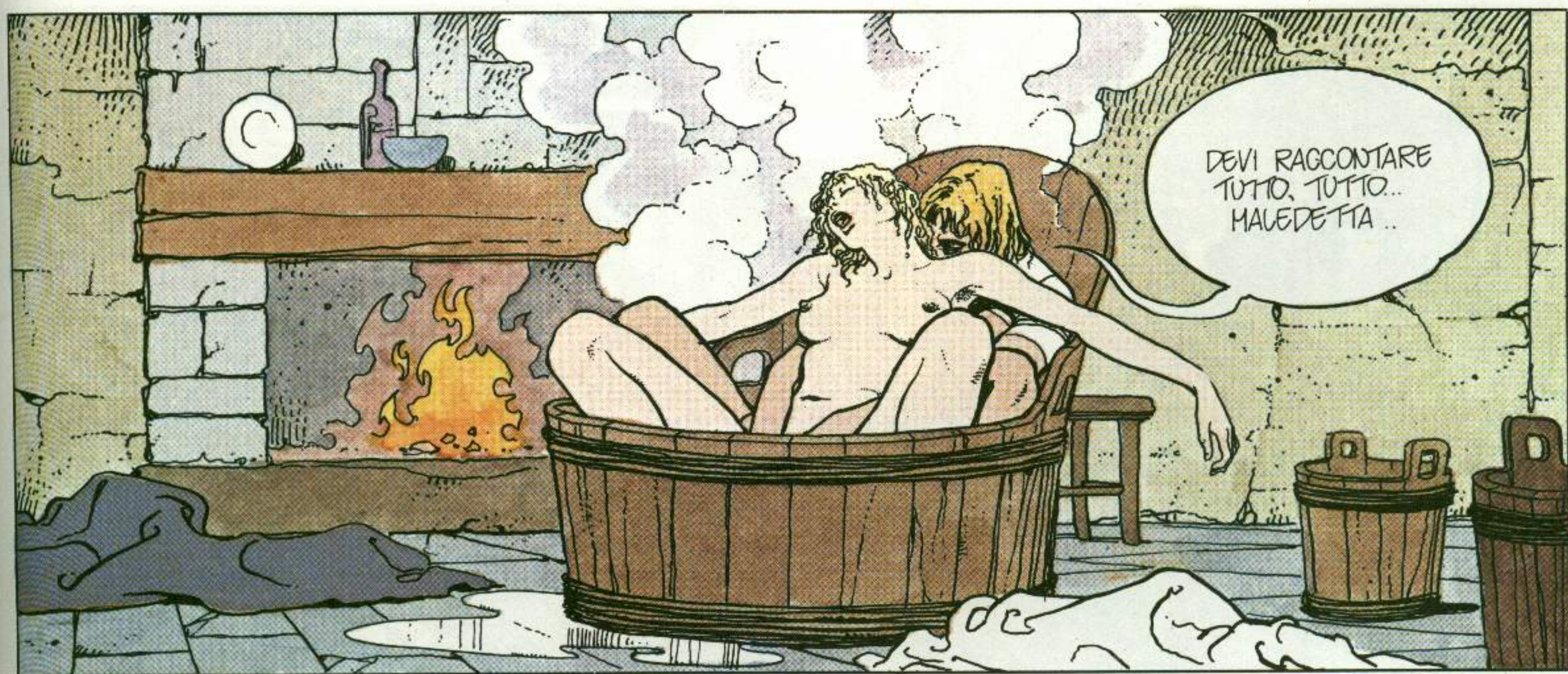


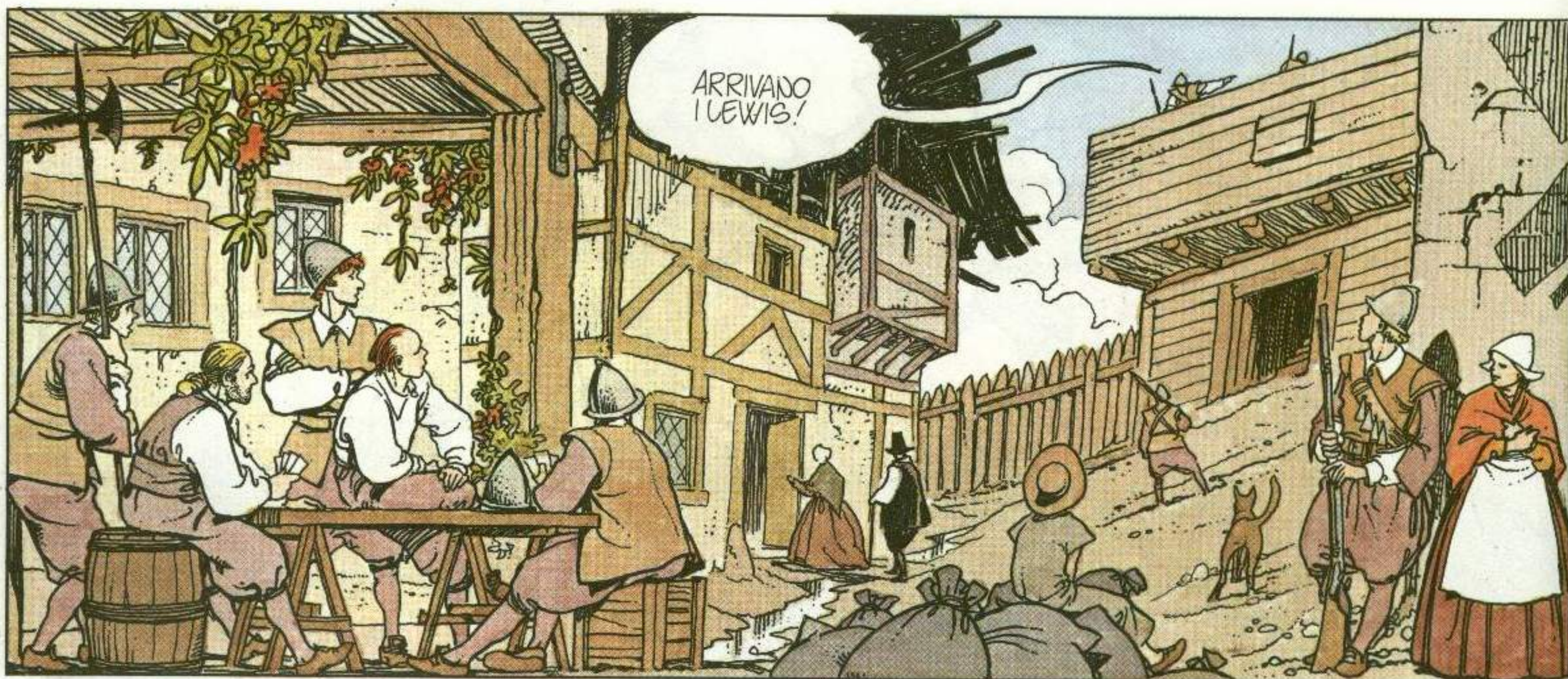
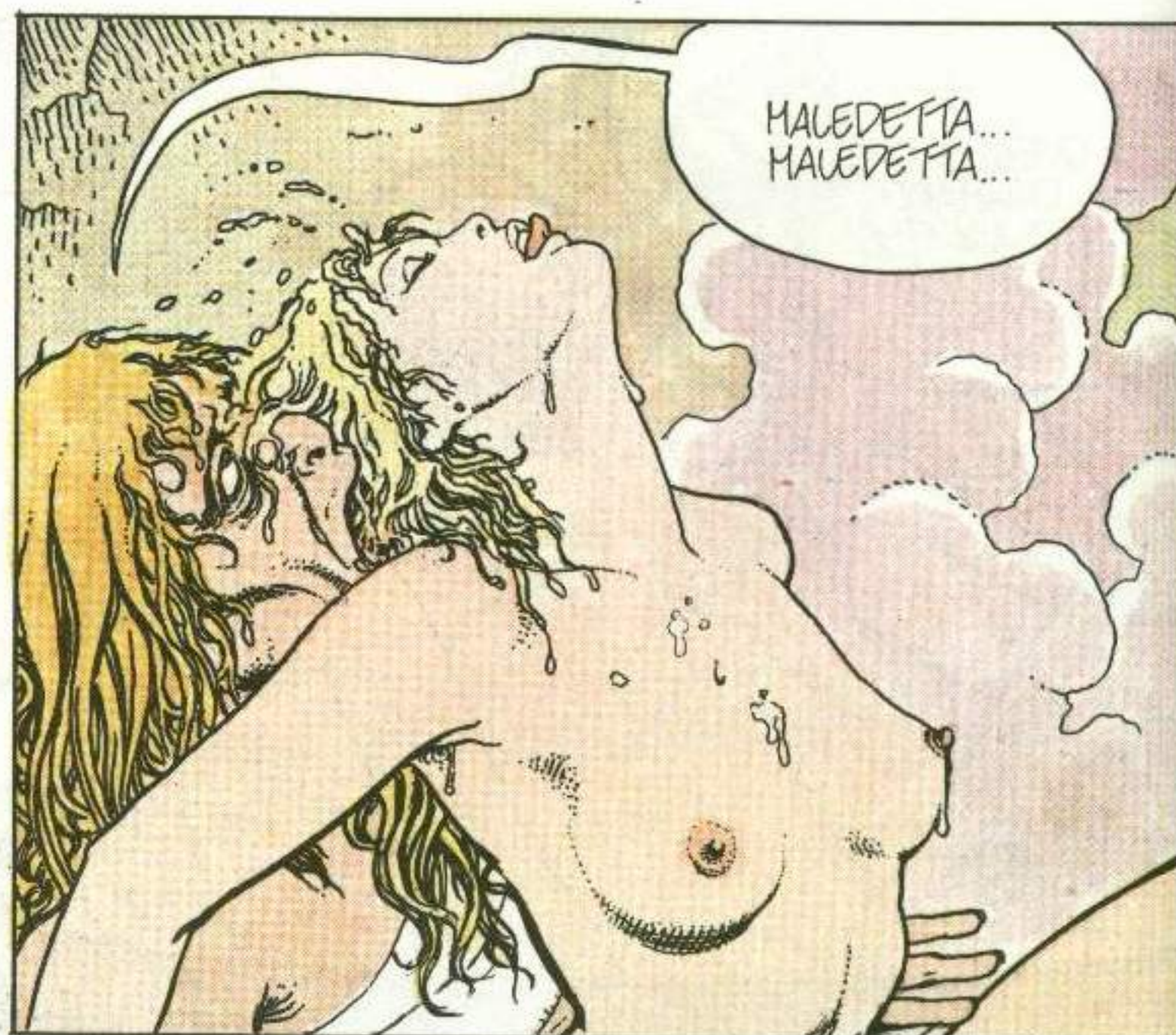














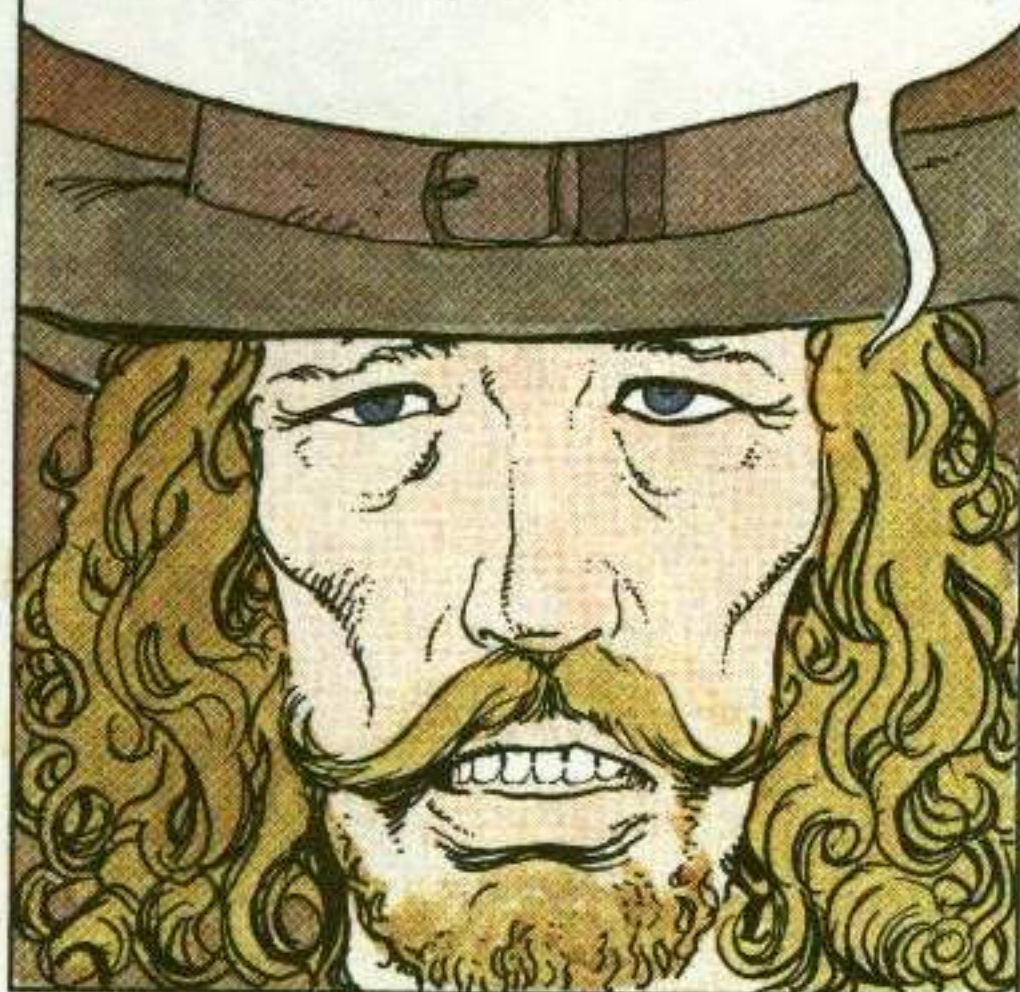
LEWIS...POTETE ALLOGGIARE
NEL MAGAZZINO MILITARE
VICINO A CASA MIA. MIA
FIGLIA SI OCCUPERA' DI
VOSTRA MADRE E DI
PHILLIS. POI SI VEDRA'
PER UNA SISTEMAZIONE
MIGLIORE.



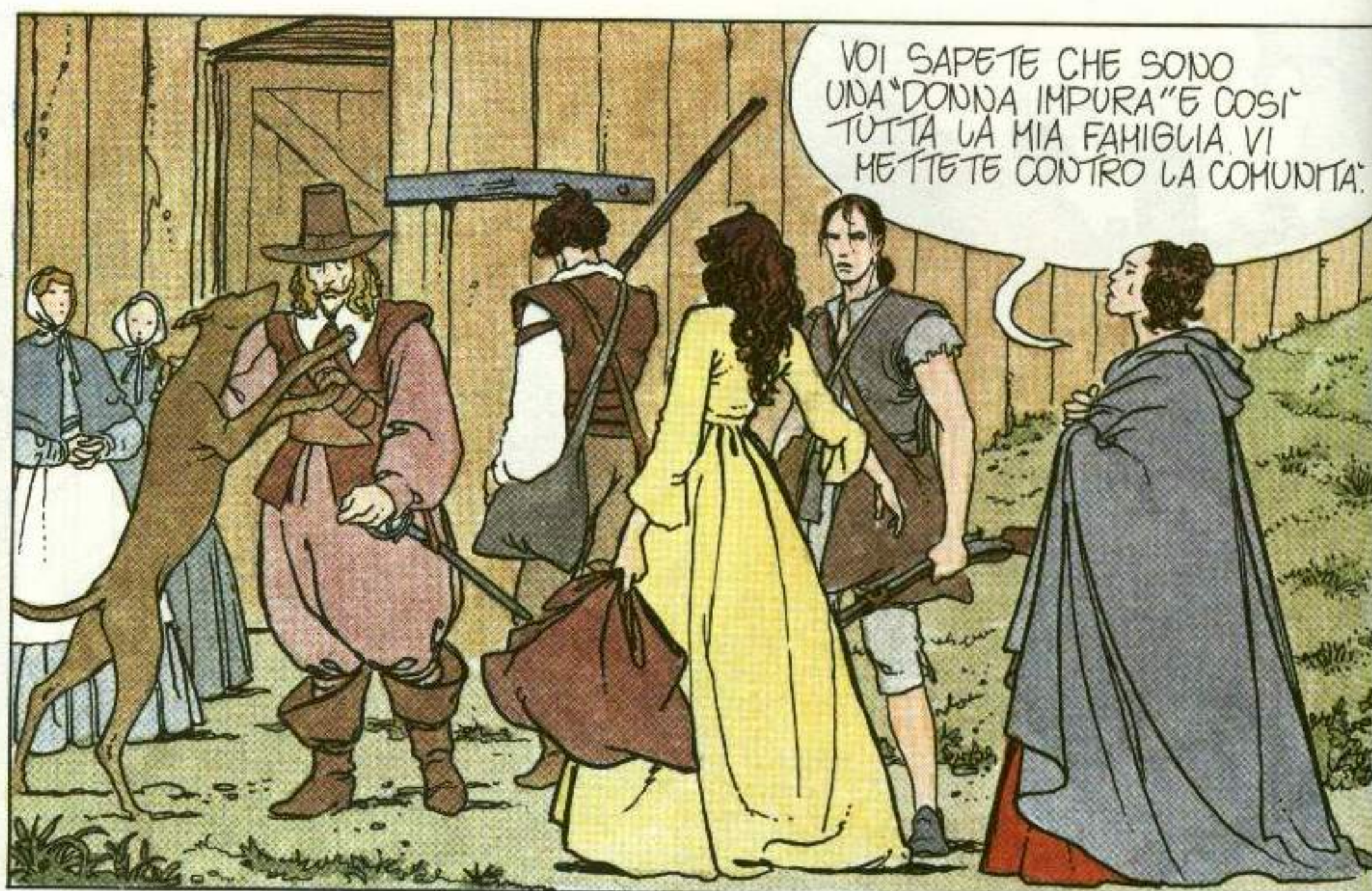
NON CREDO CHE
SAREMO BENE ACCETTI
QUI NEL FORTE... IO...



VOI UN BEL NIENTE... QUI
COMANDO IO E DECIDO IO CHI E'
BENE ACCETTO O MENO. VOSTRA
MADRE E PHILLIS POSSONO
AIUTARE IN CASA MIA...



VOI SAPETE CHE SONO
UNA "DONNA IMPURA" E COSI'
TUTTA LA MIA FAMIGLIA. VI
METTERE' CONTRO LA COMUNITA'.

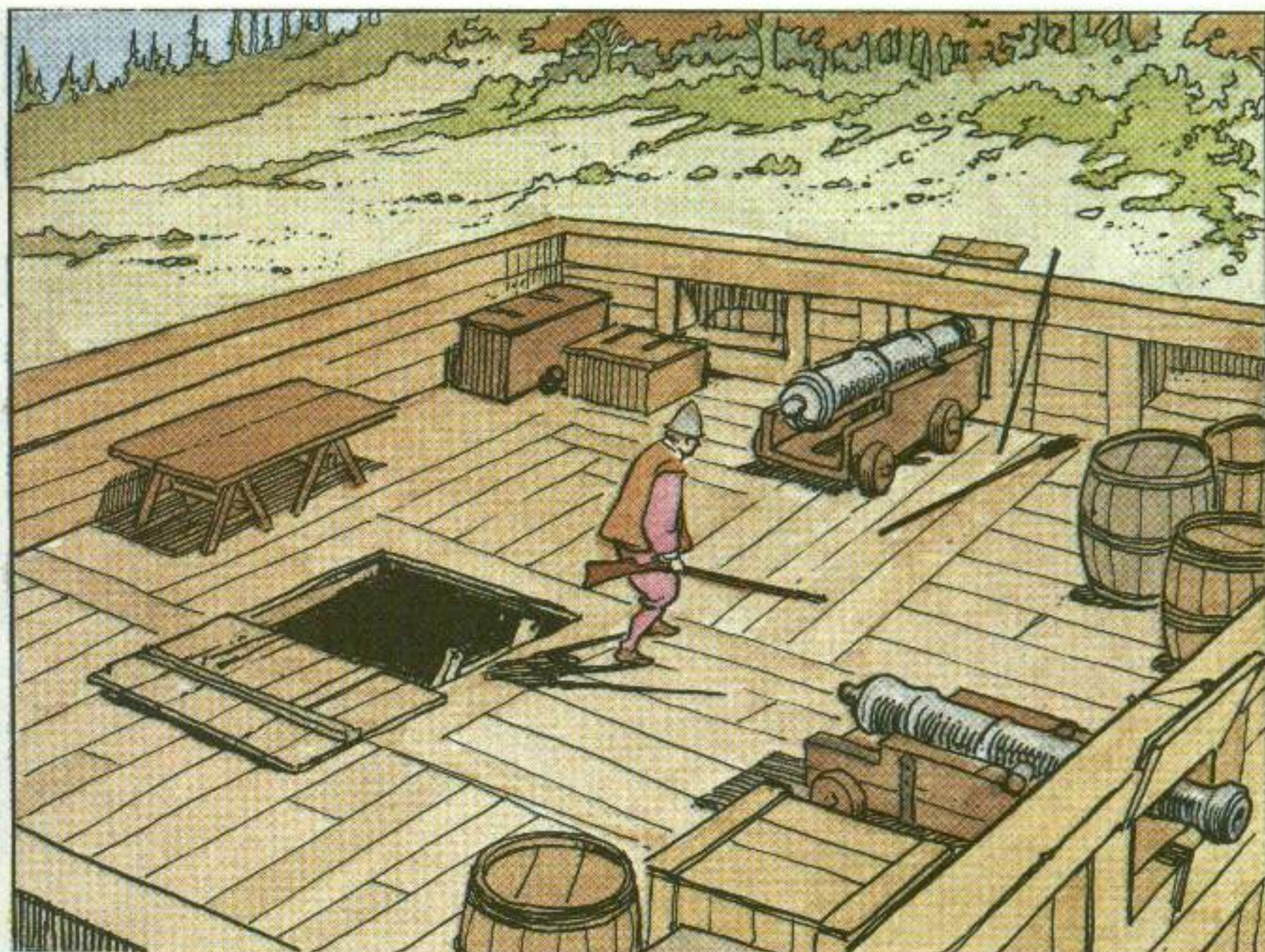
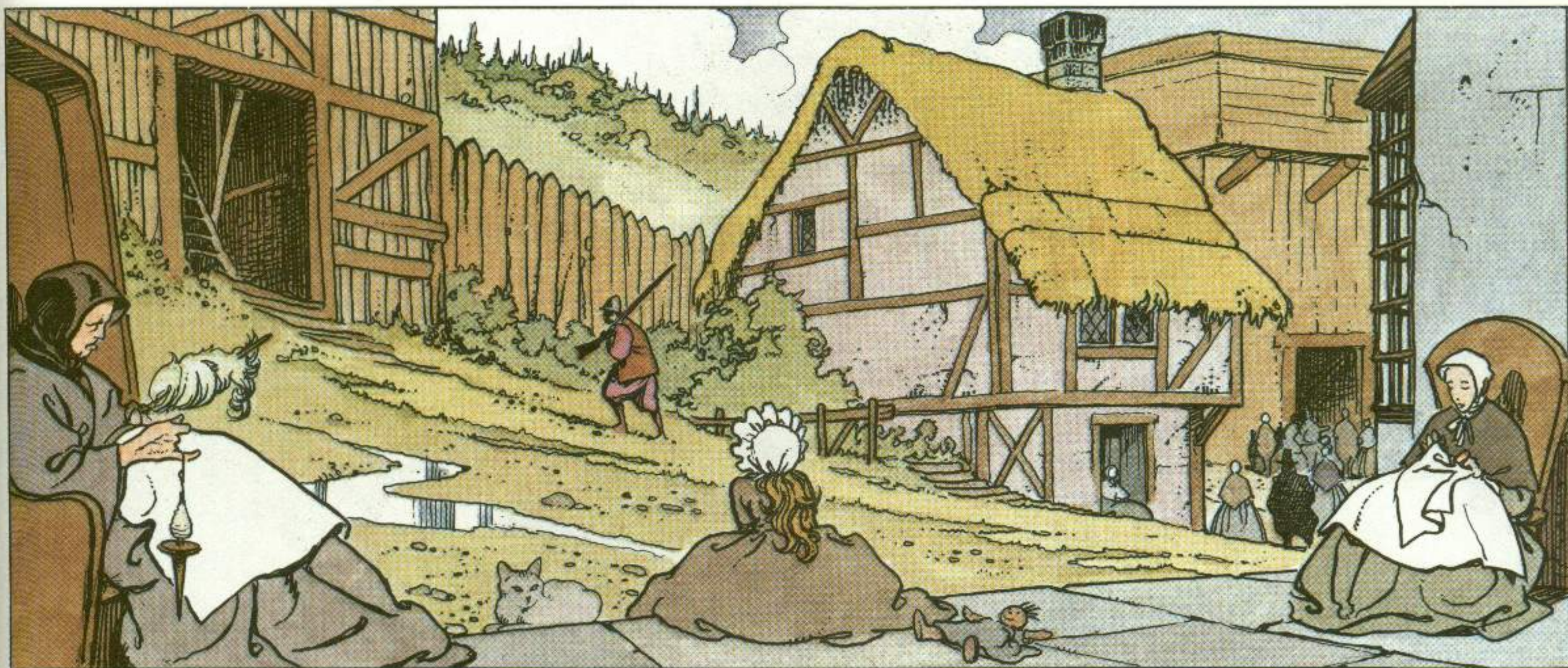


VA BENE
NE RIPARLEREMO
DOMANI.



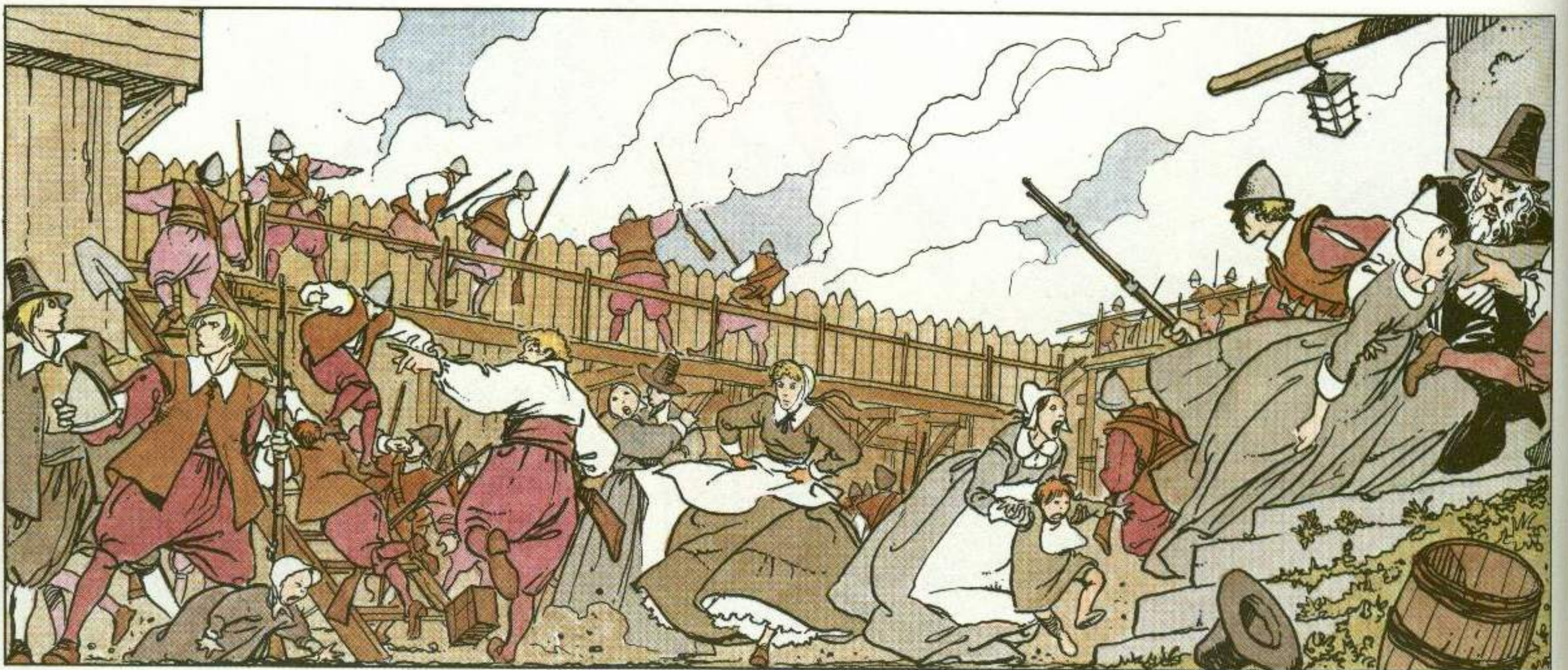
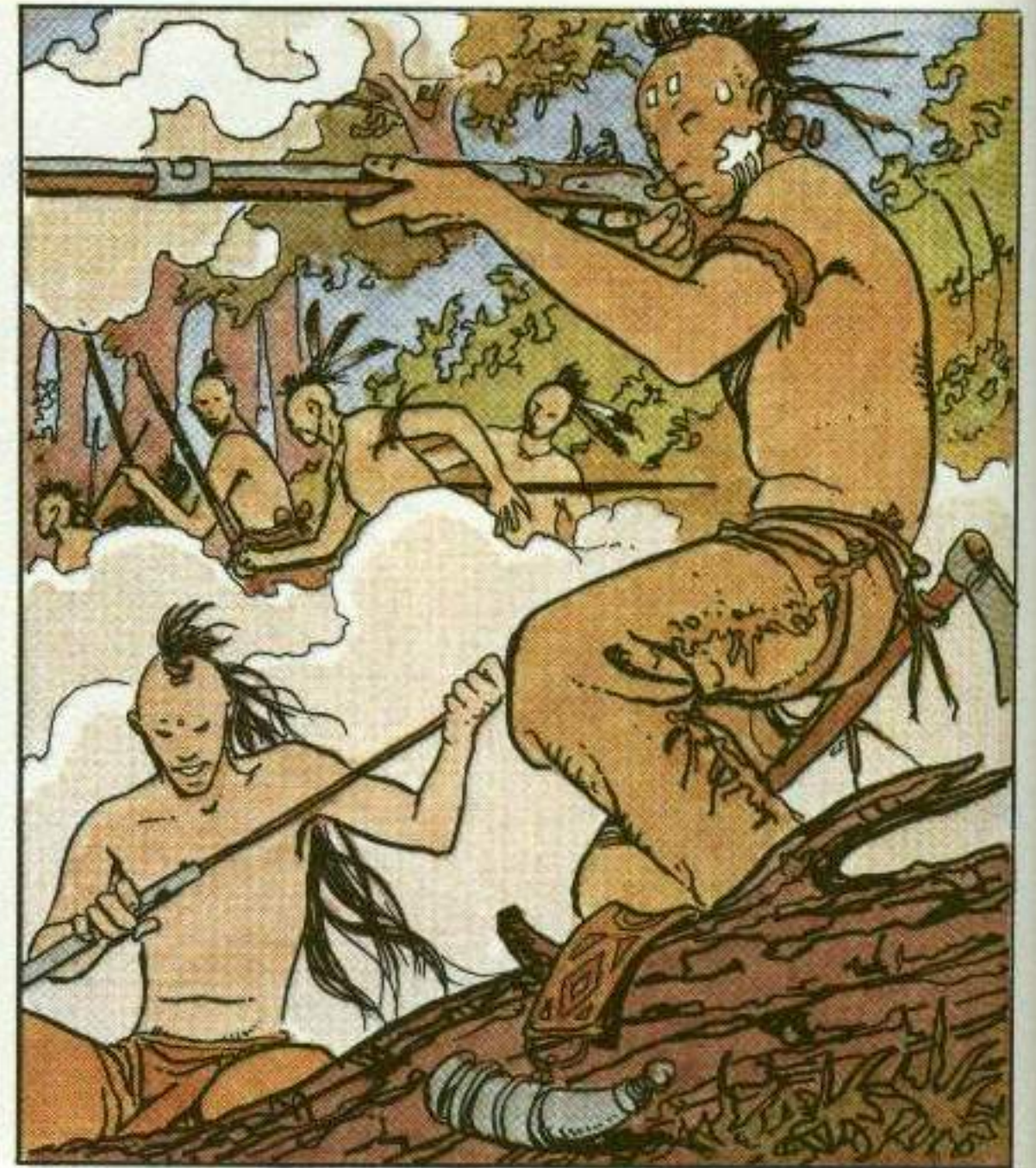
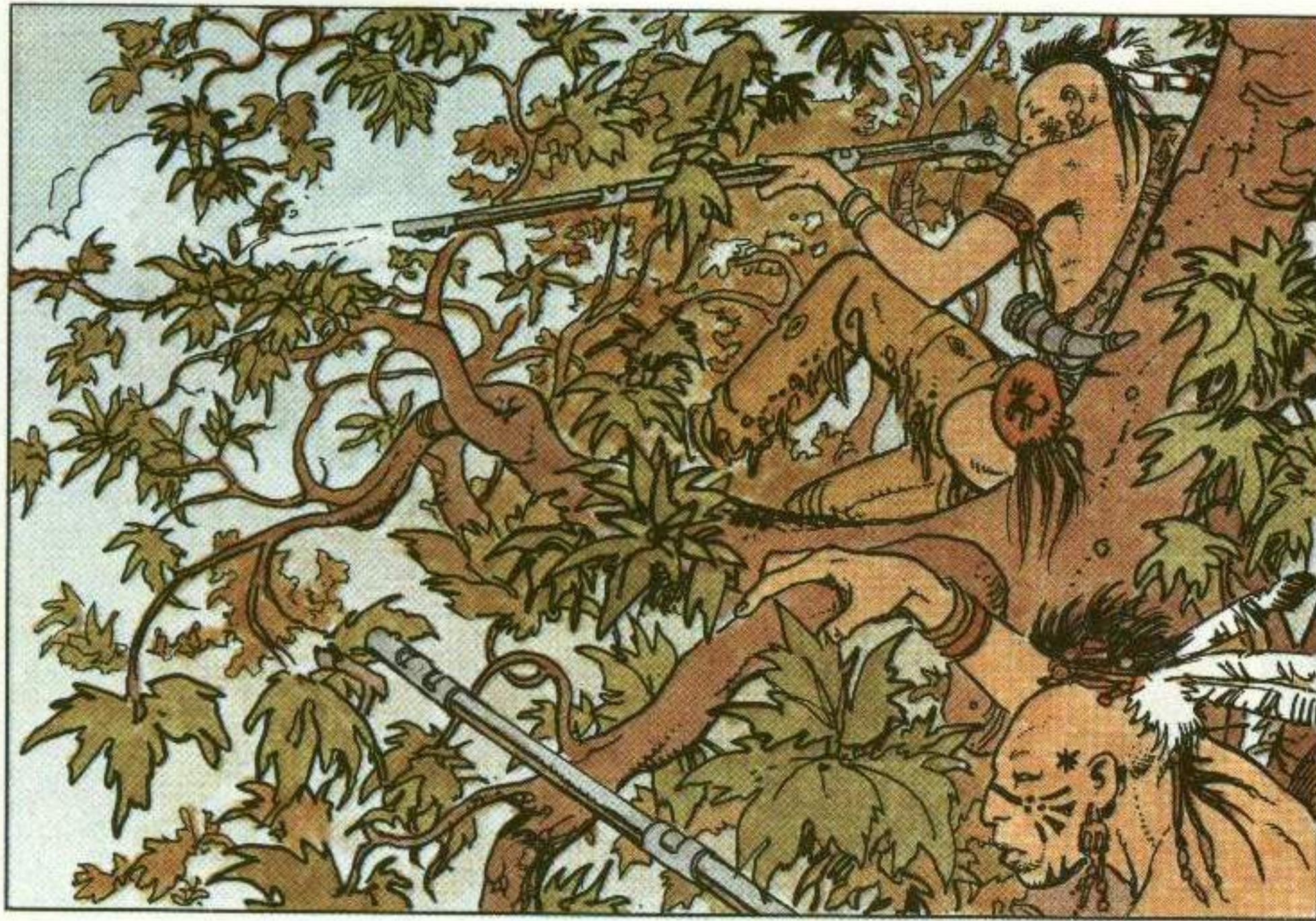
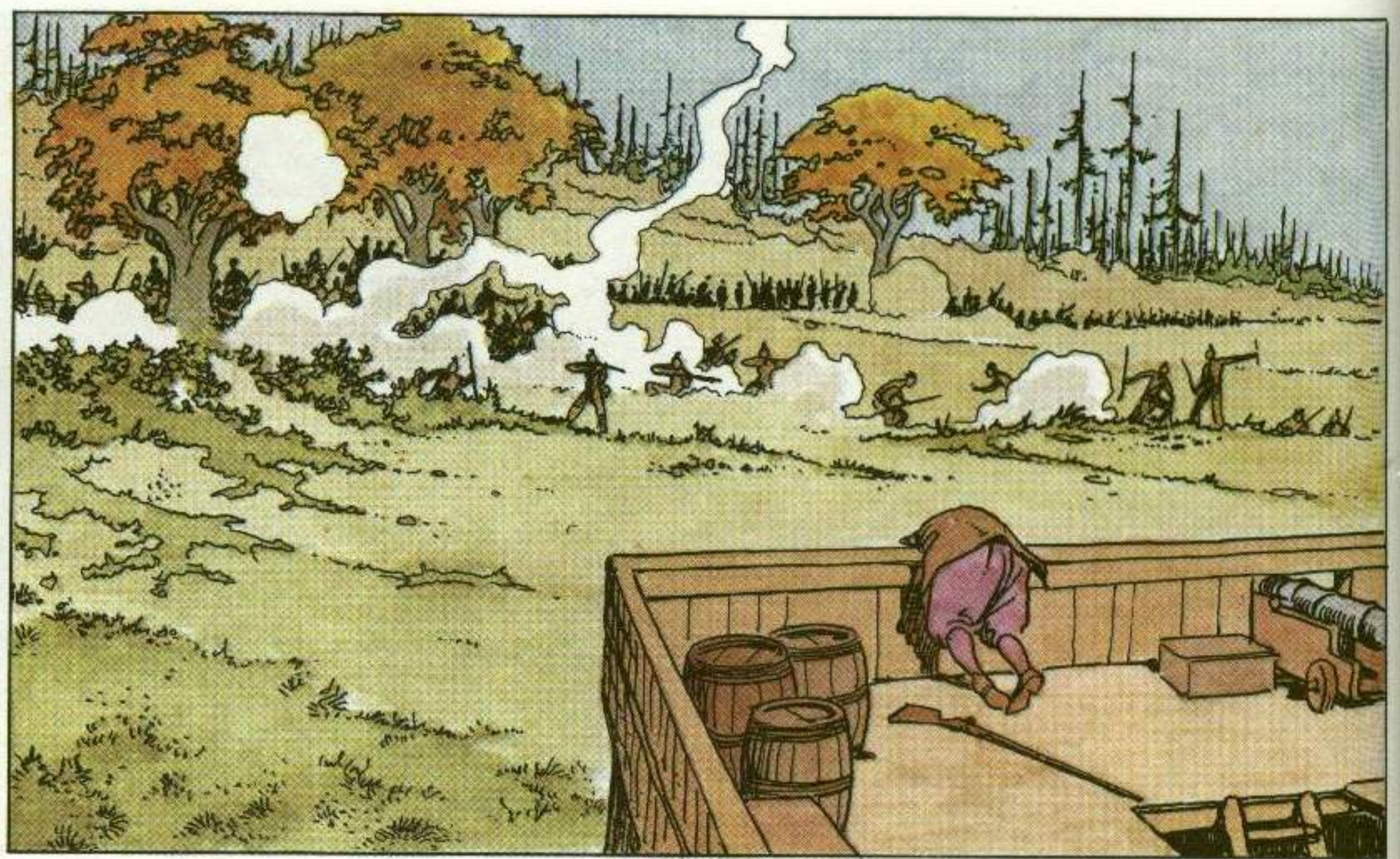


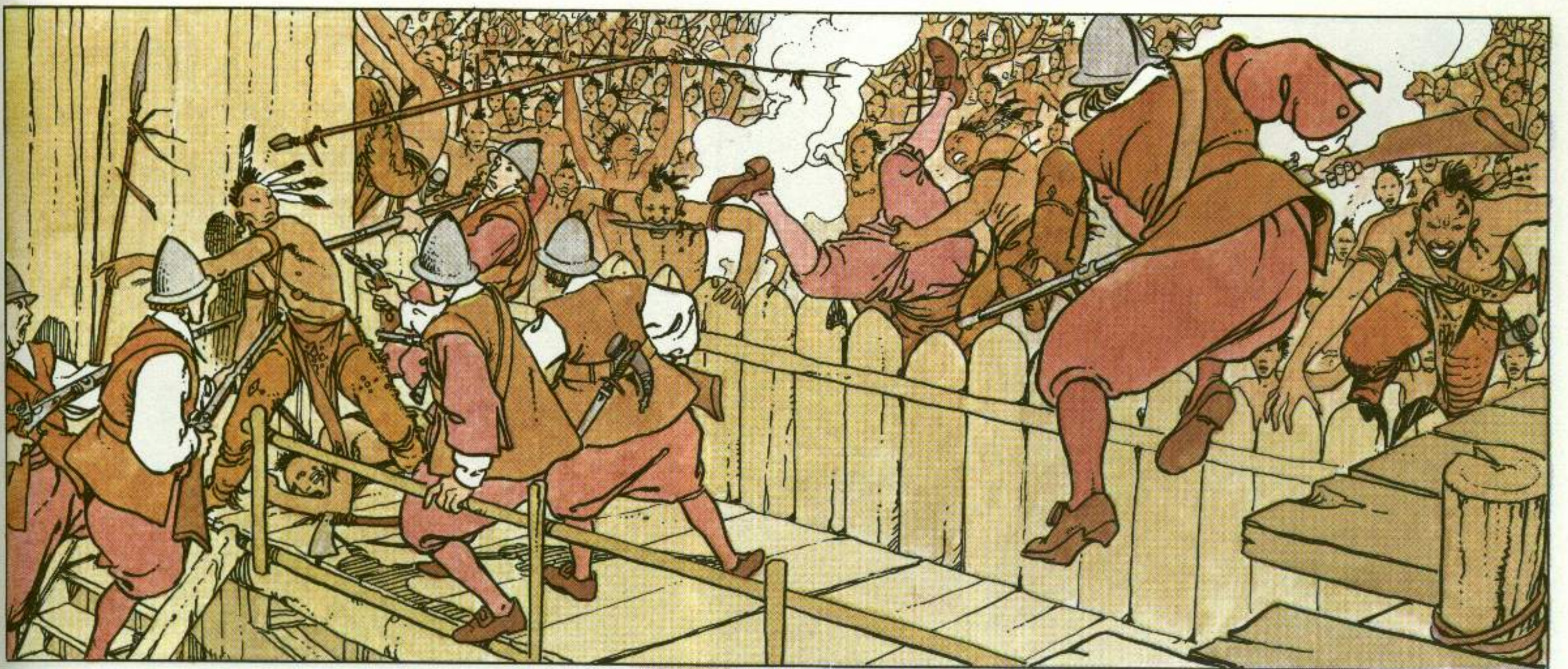
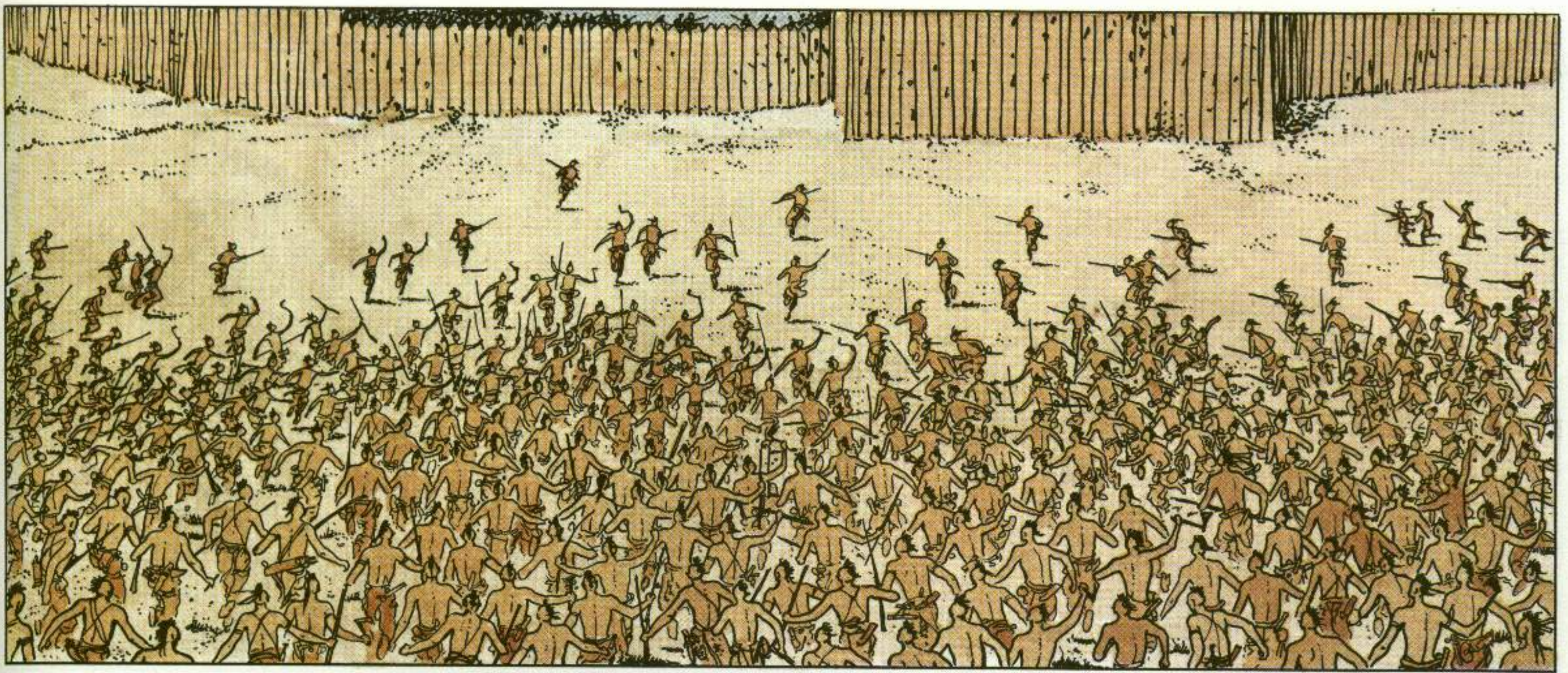


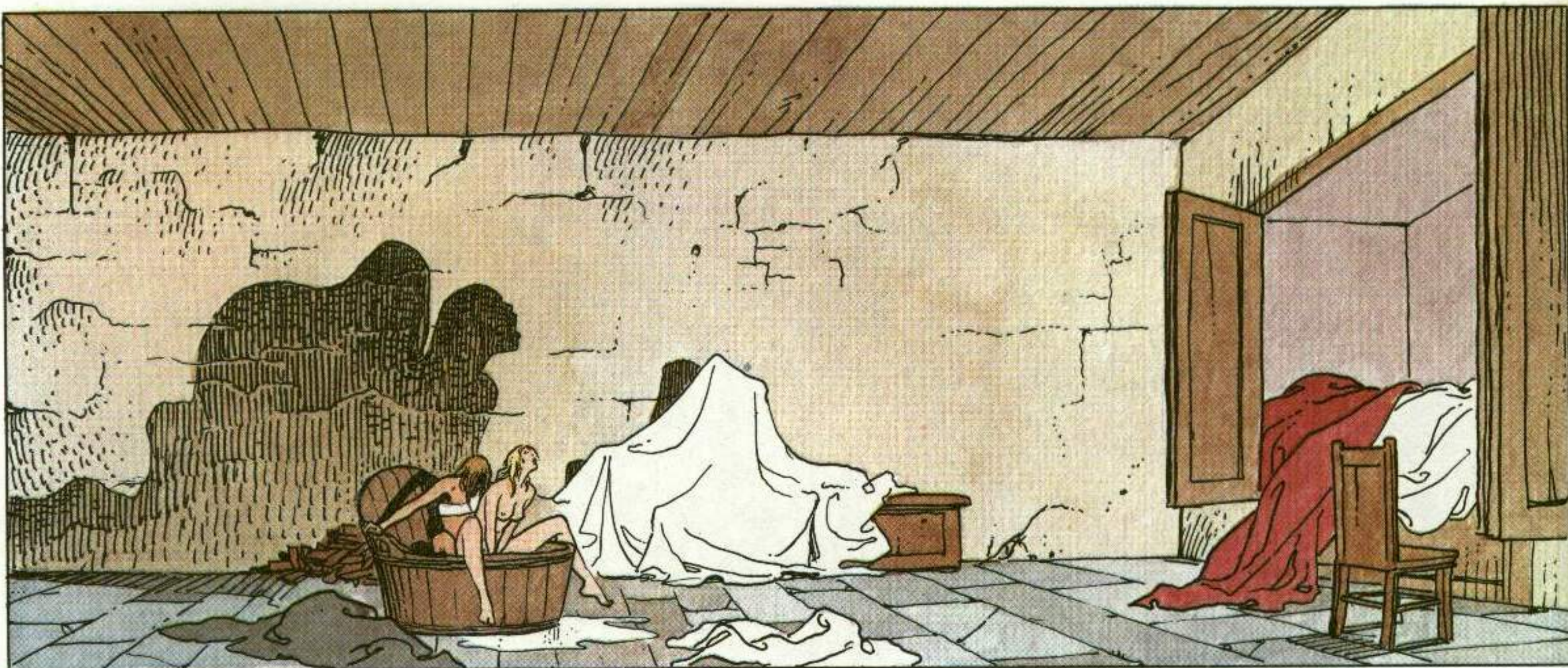


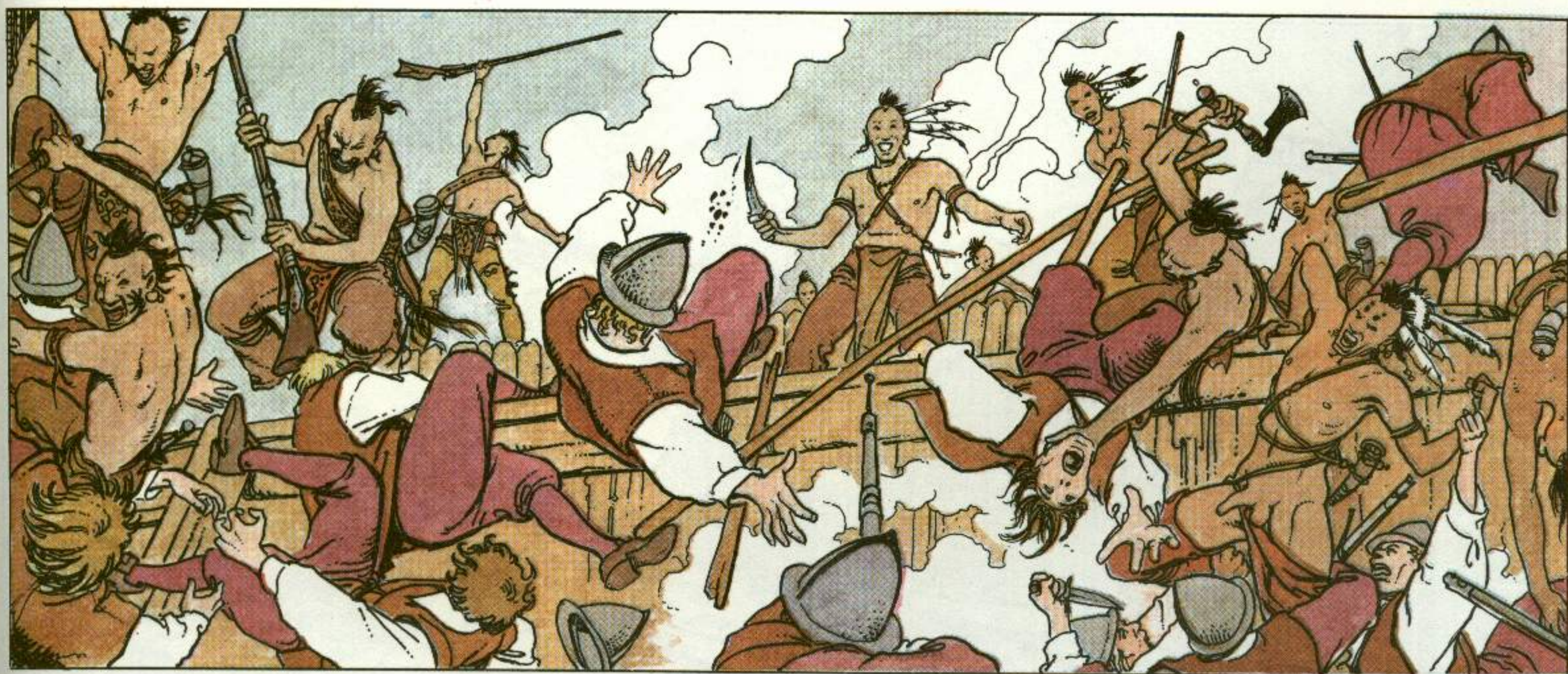
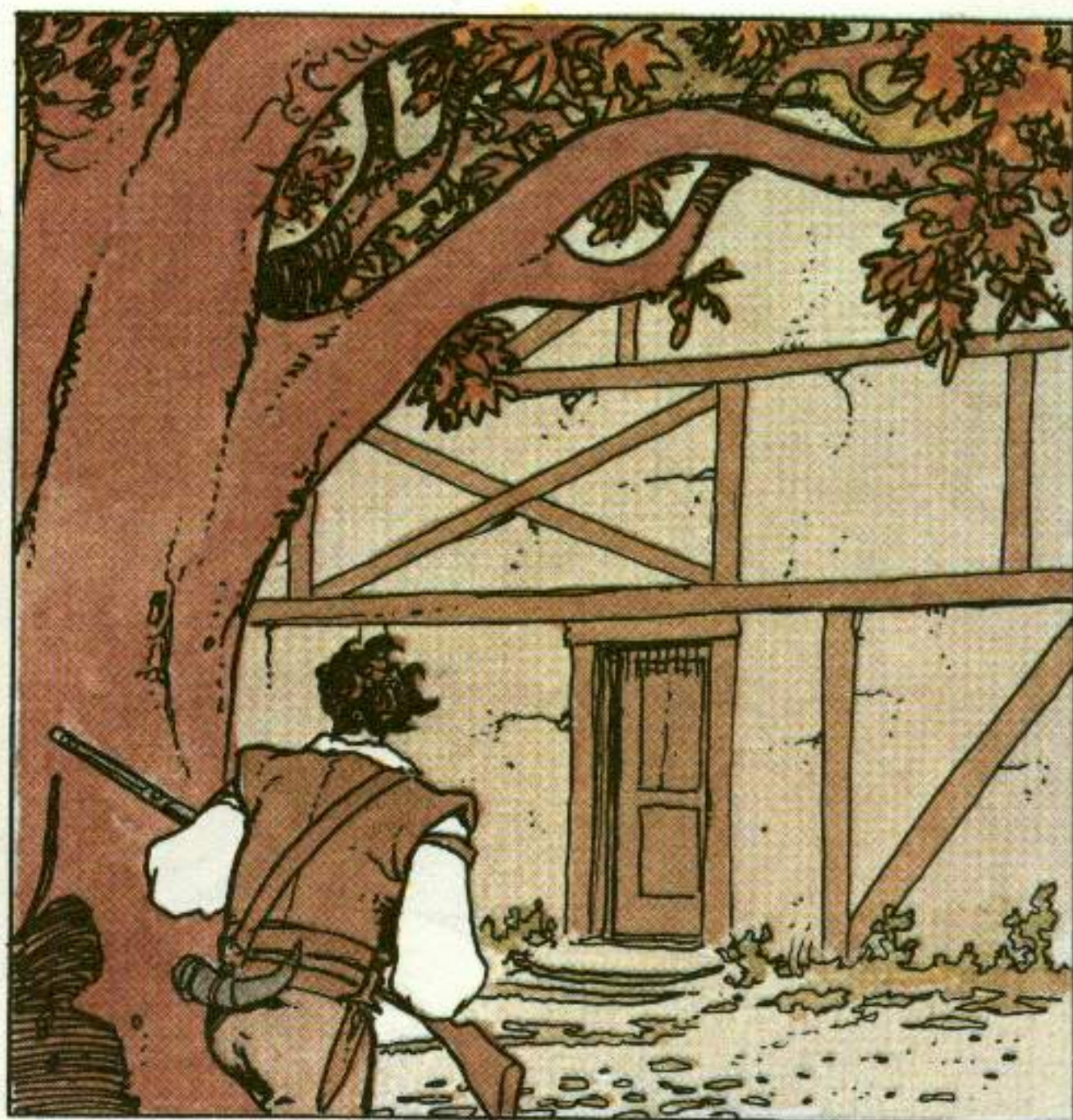
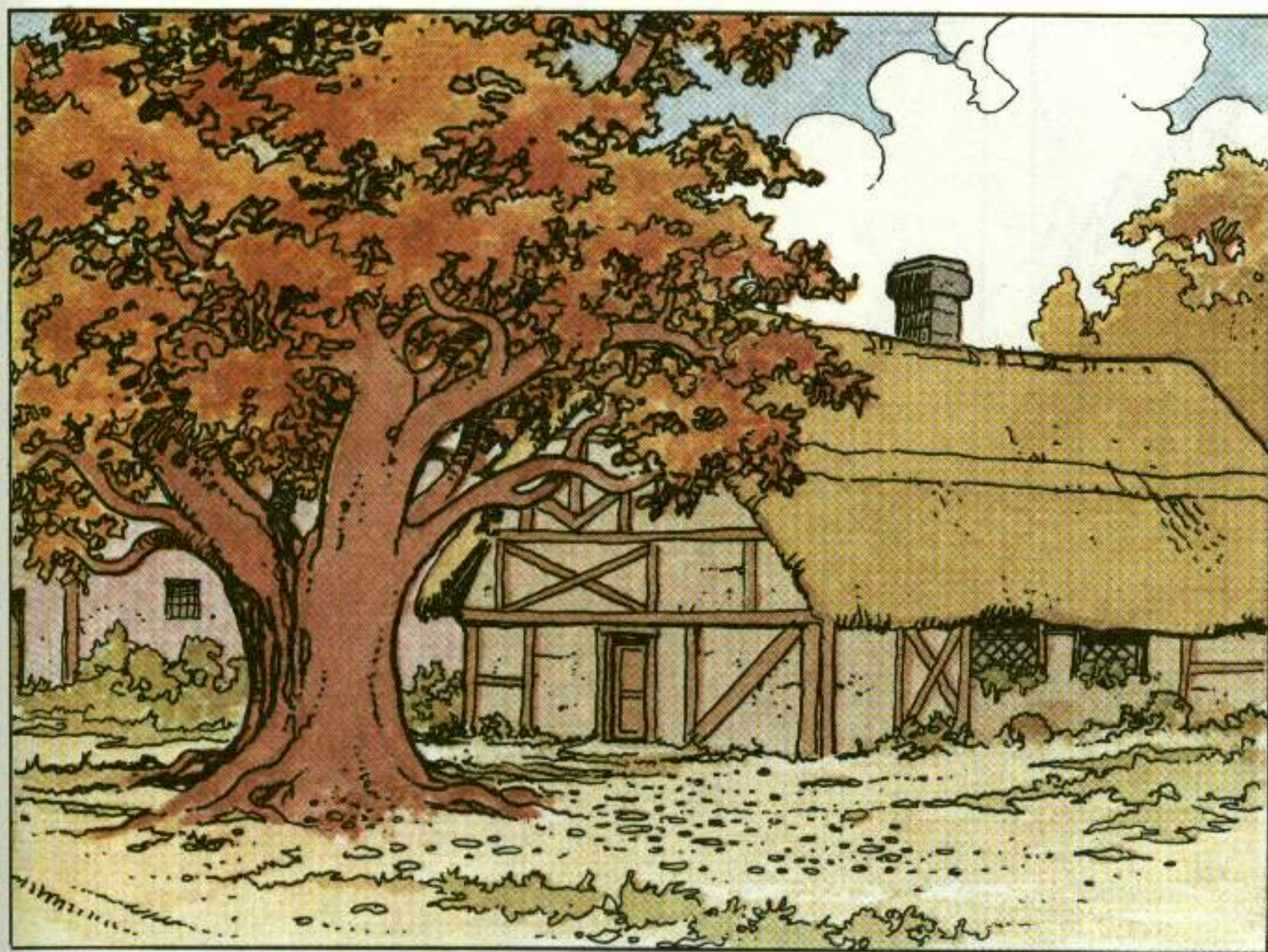
**K
R
A
K**

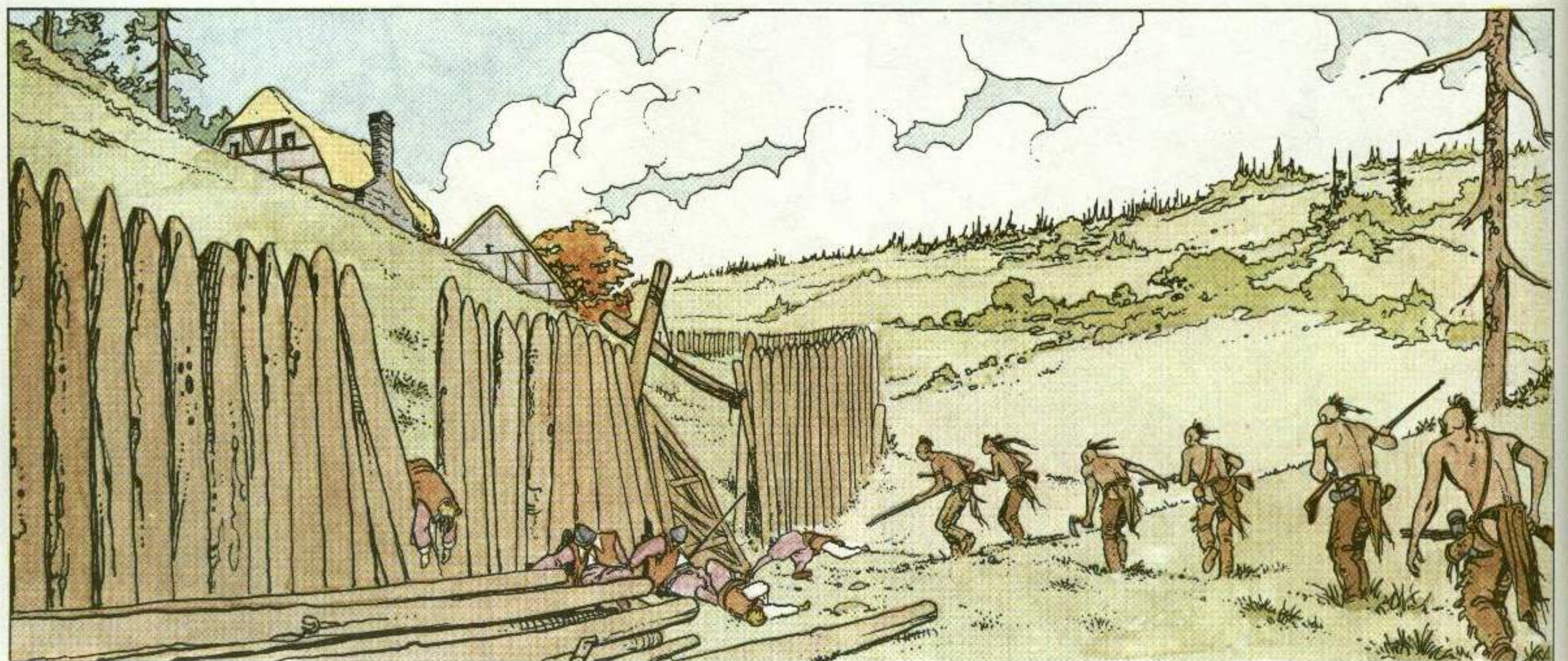
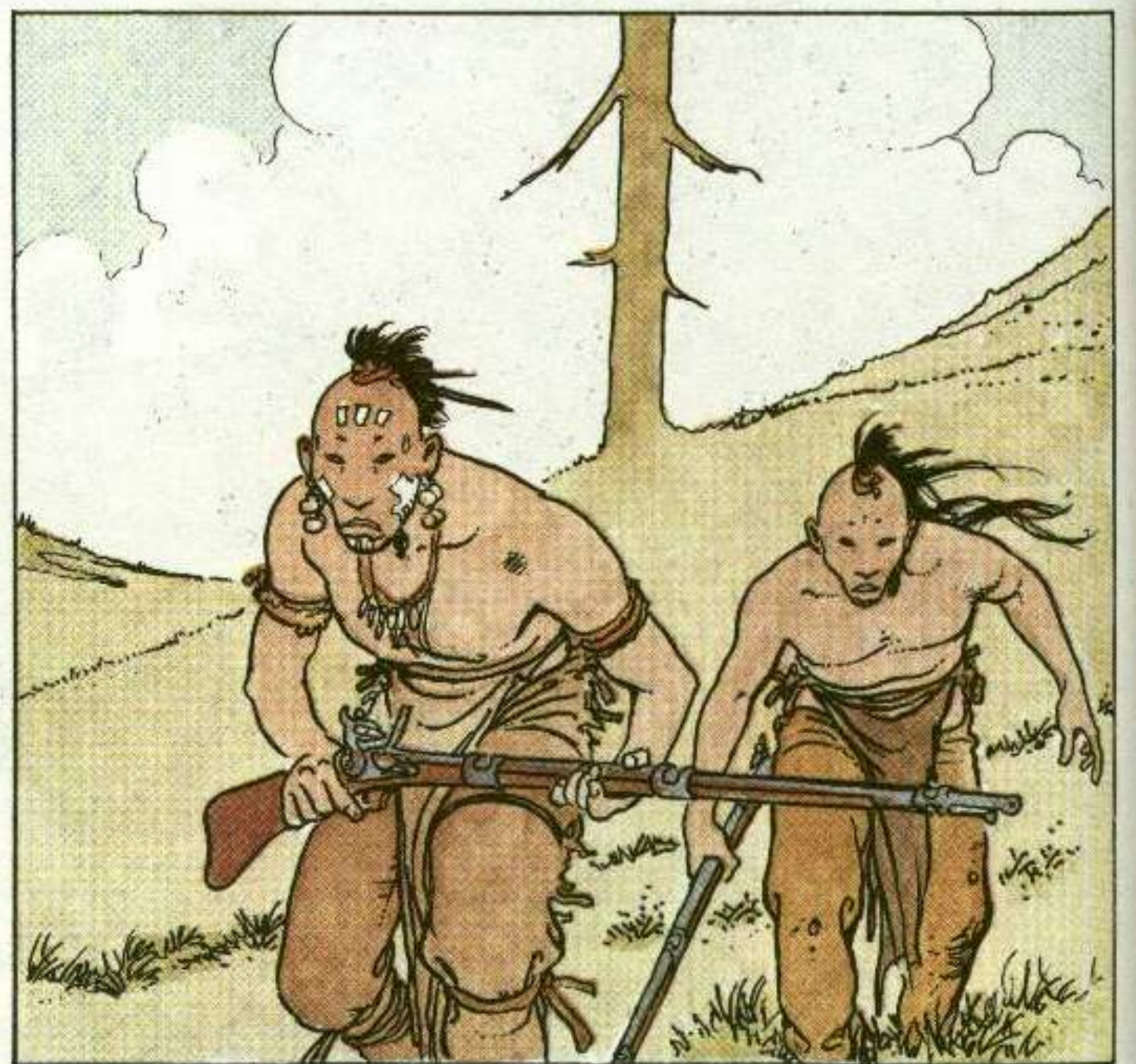
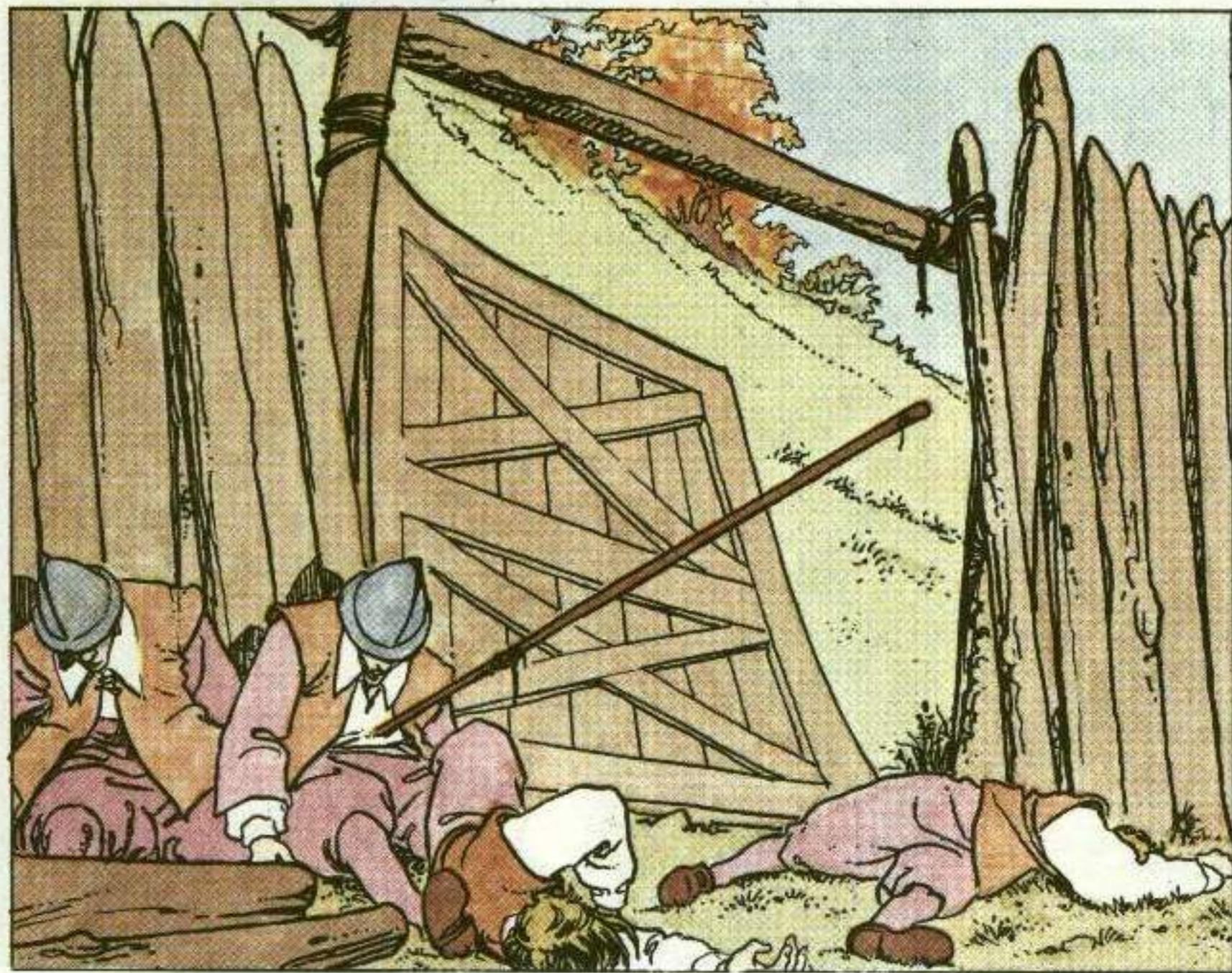
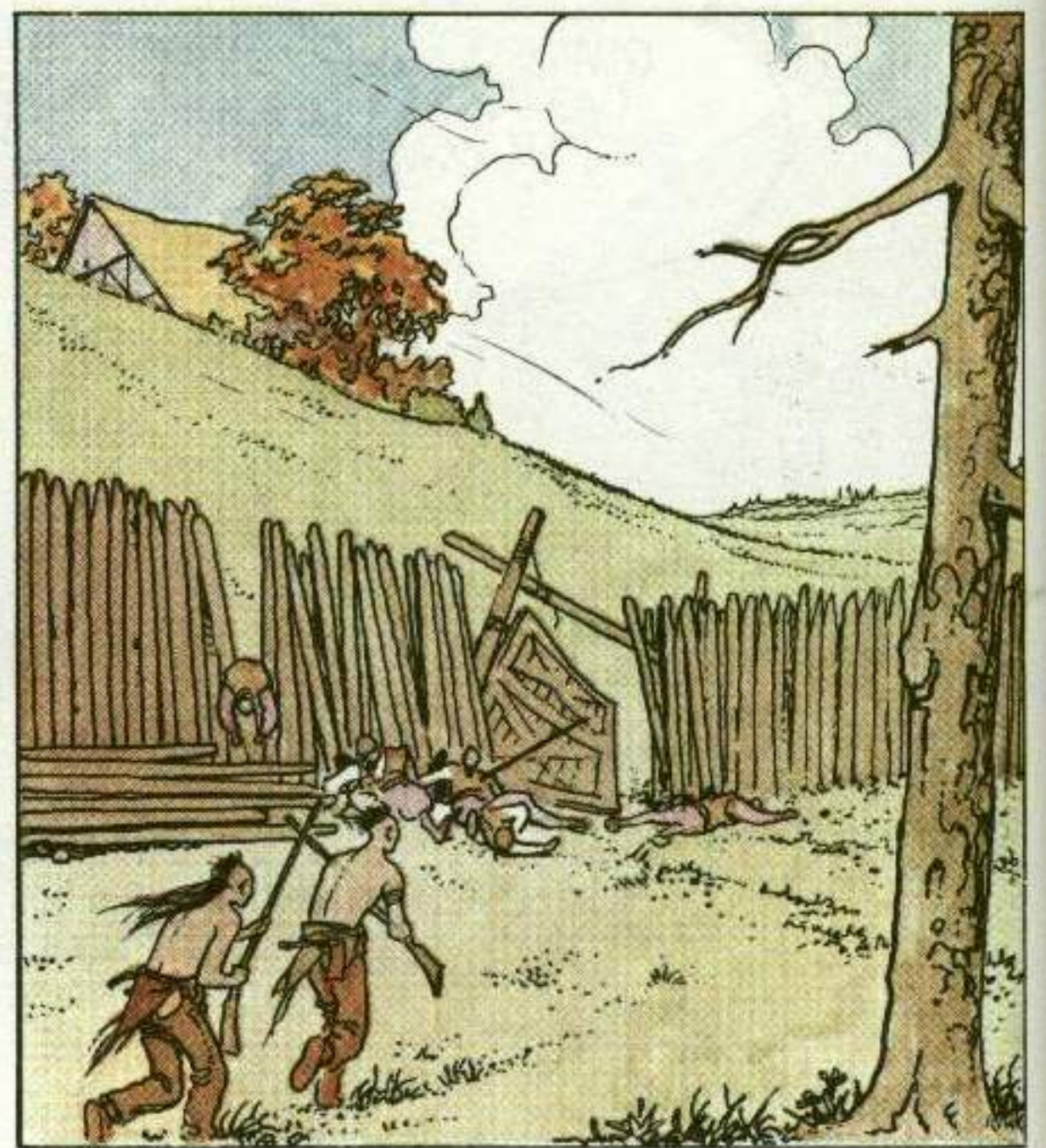
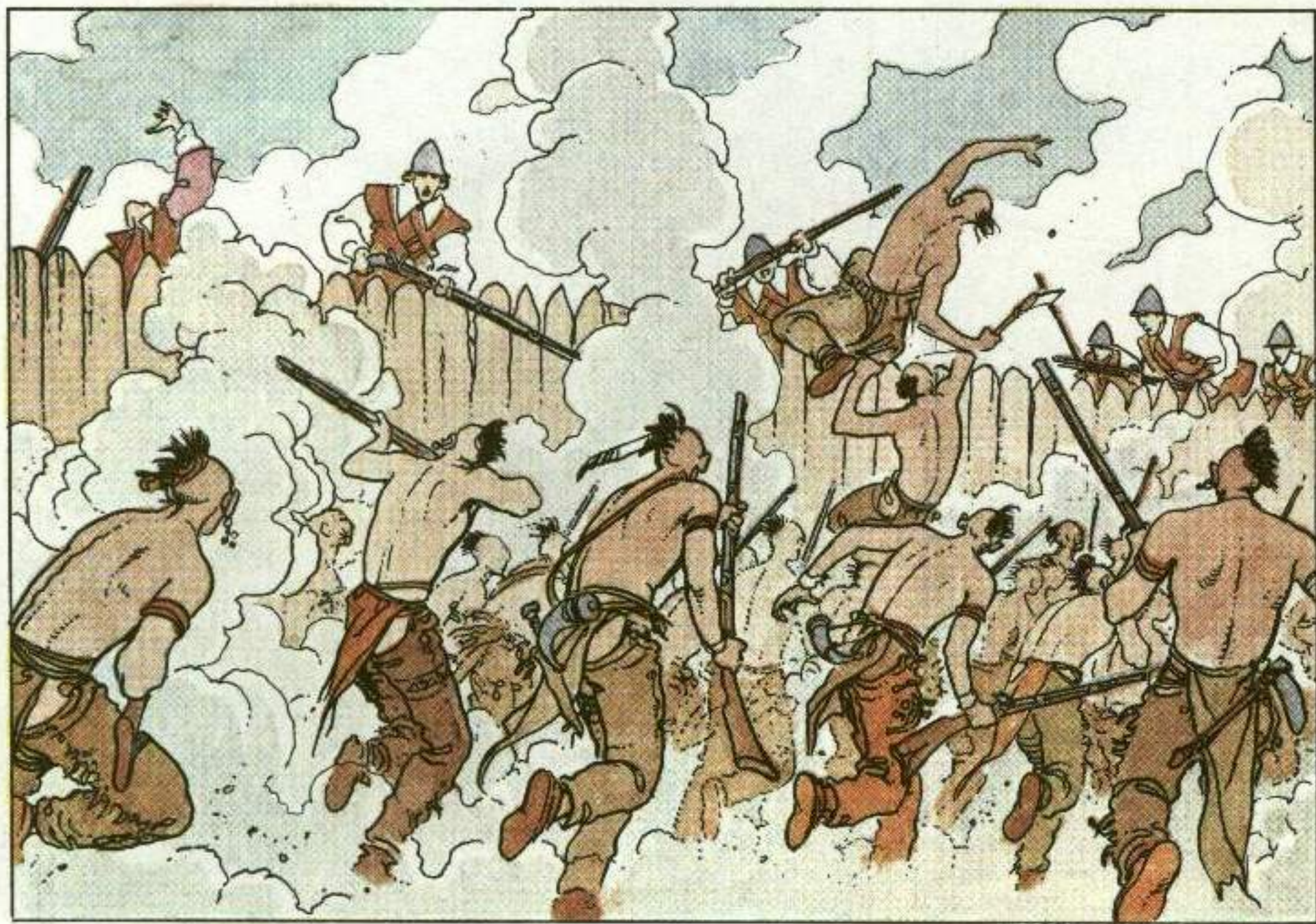


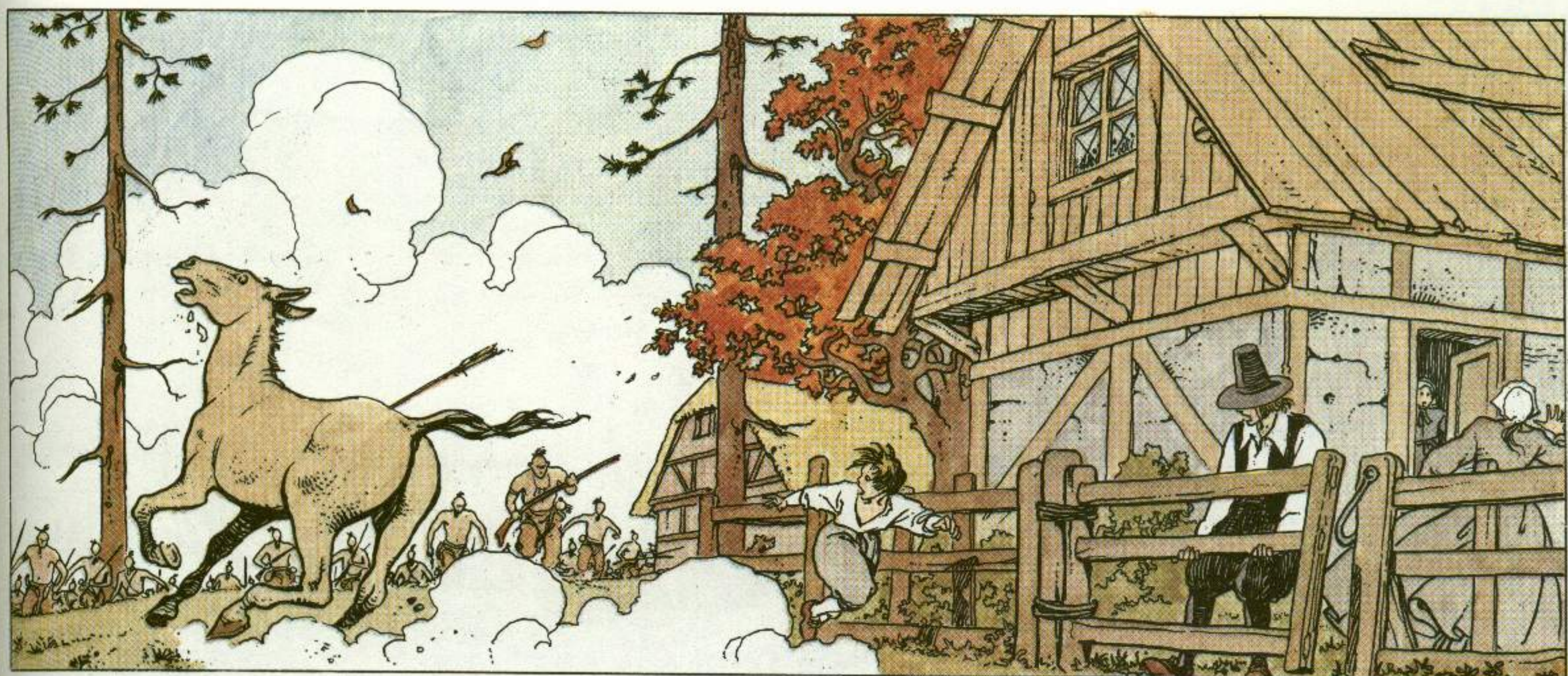
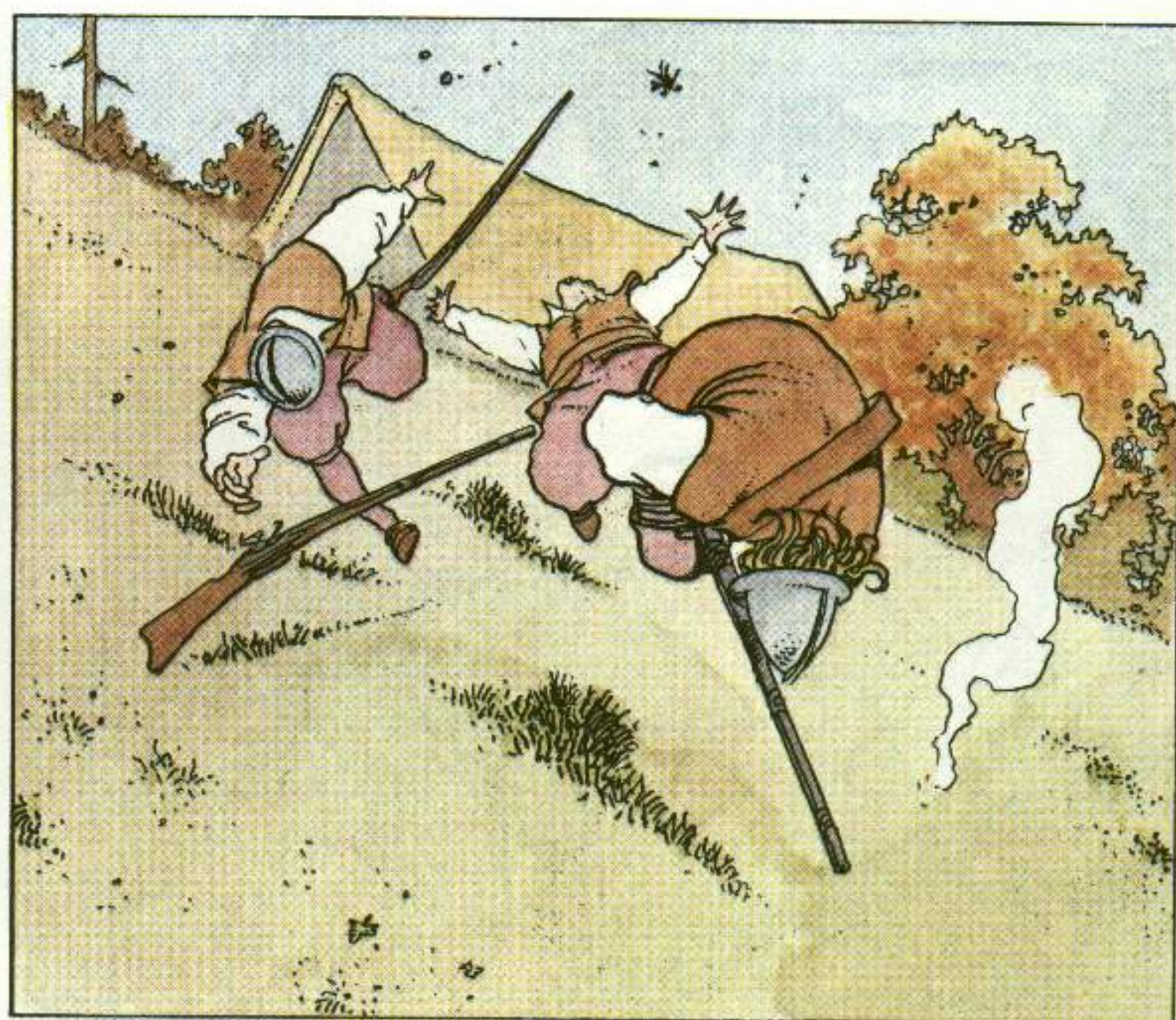
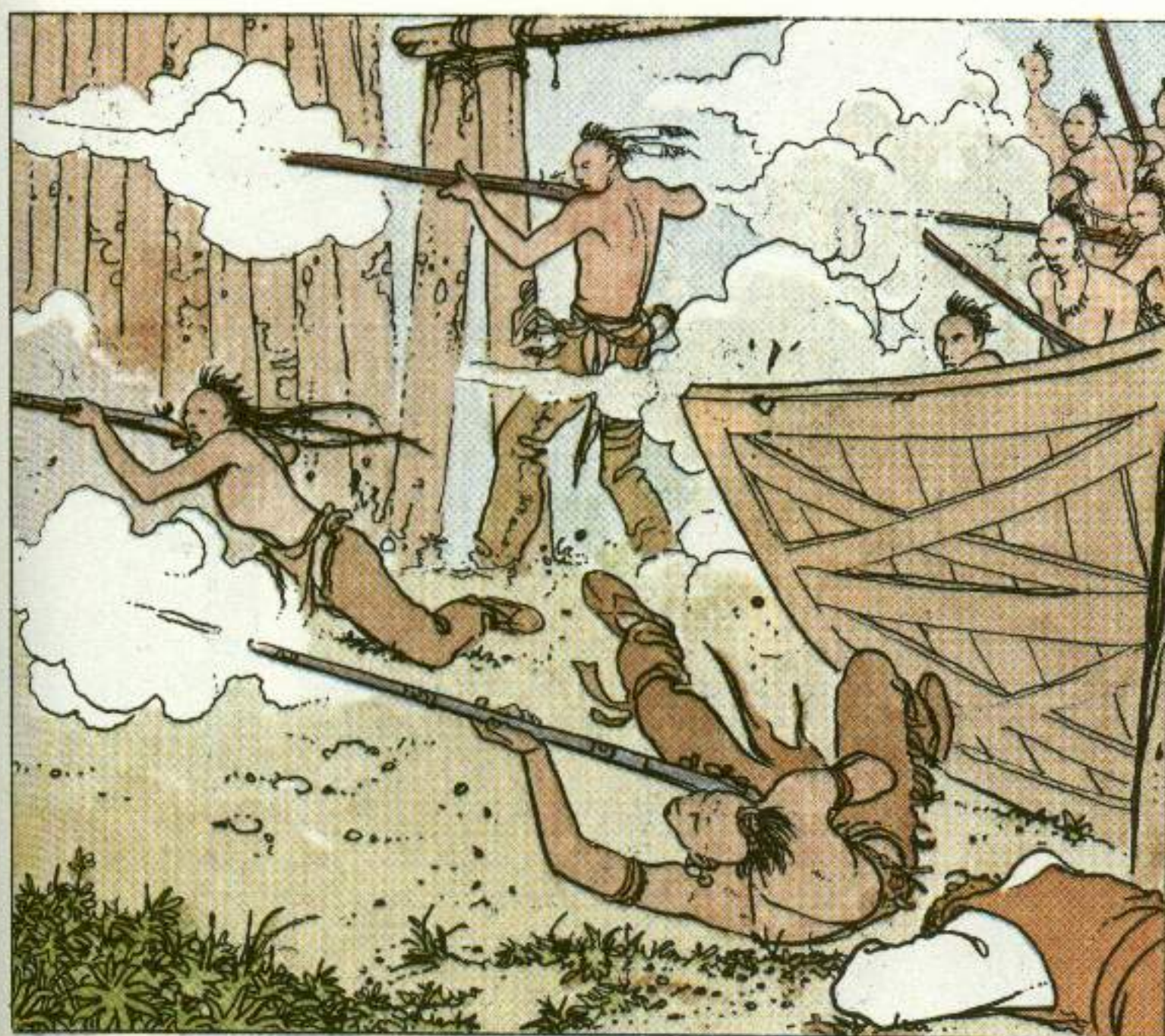


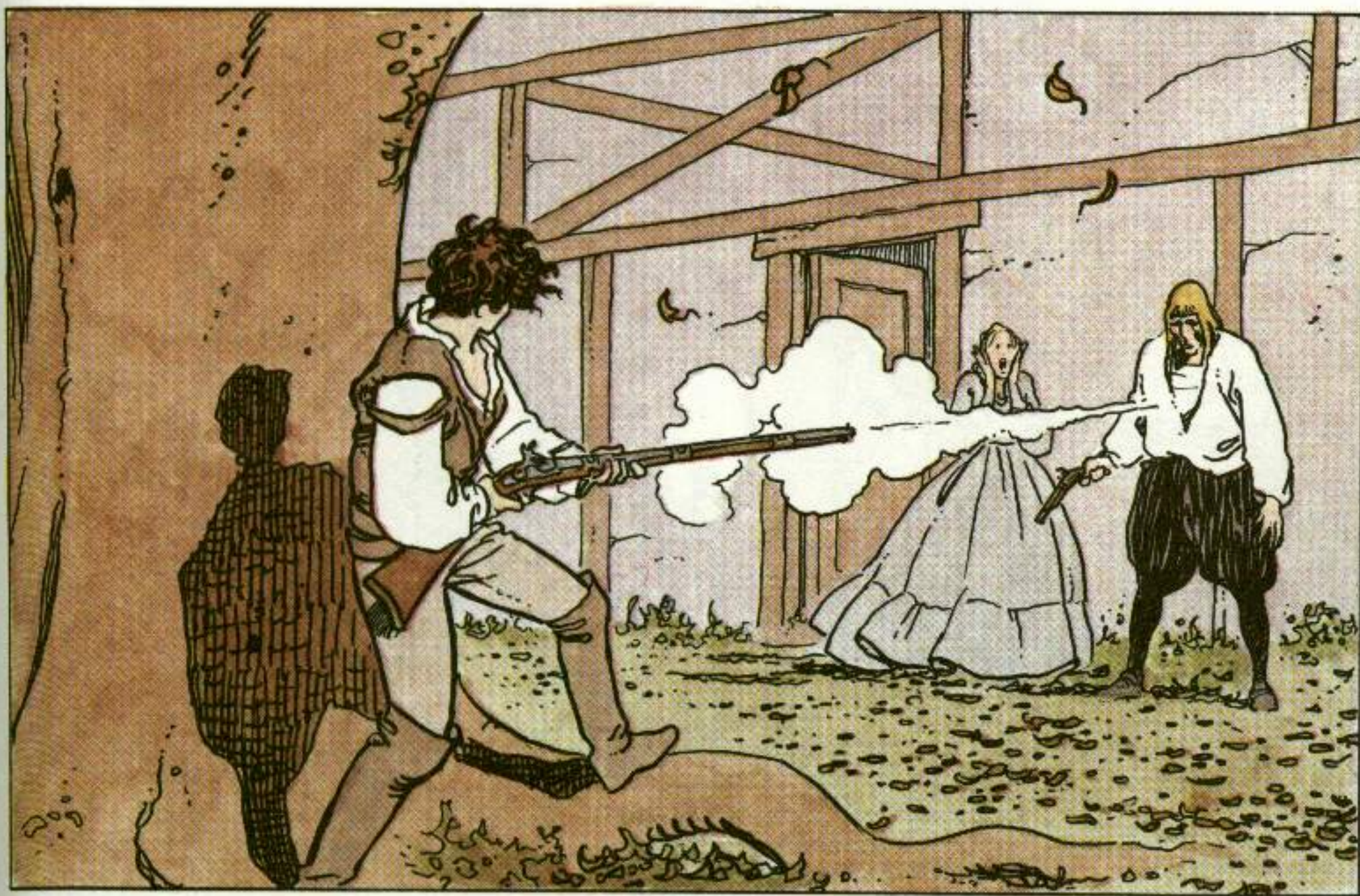
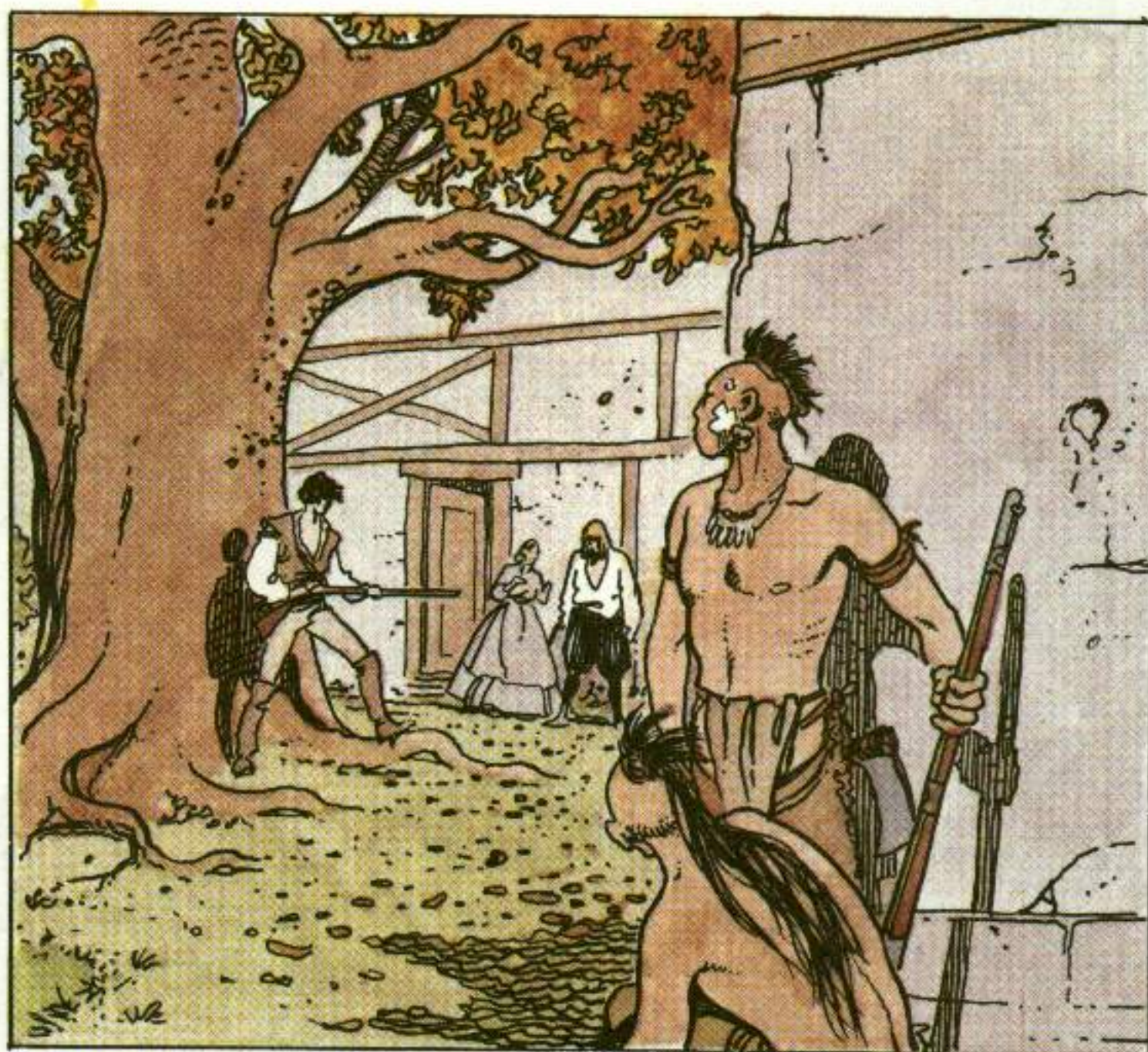


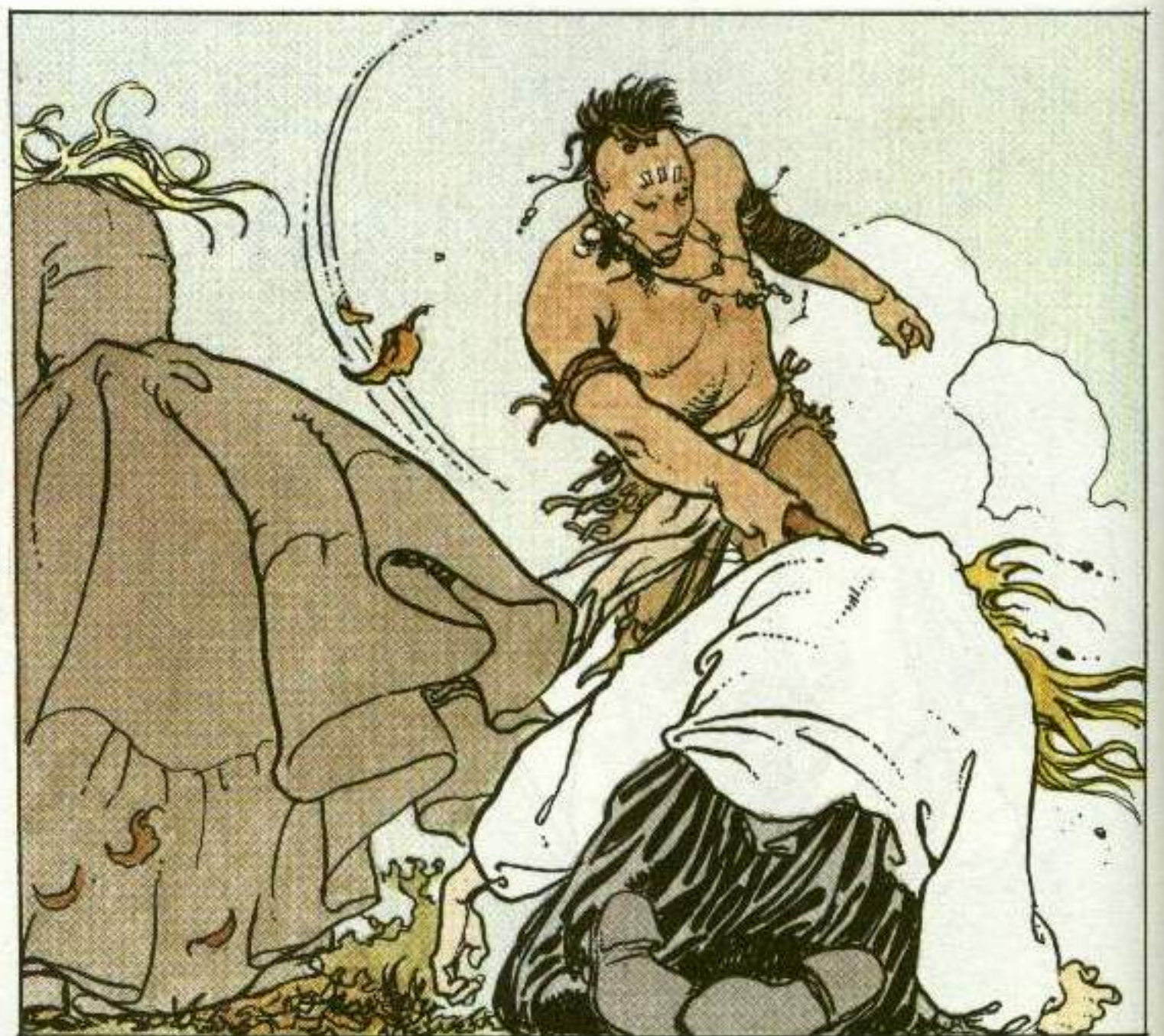
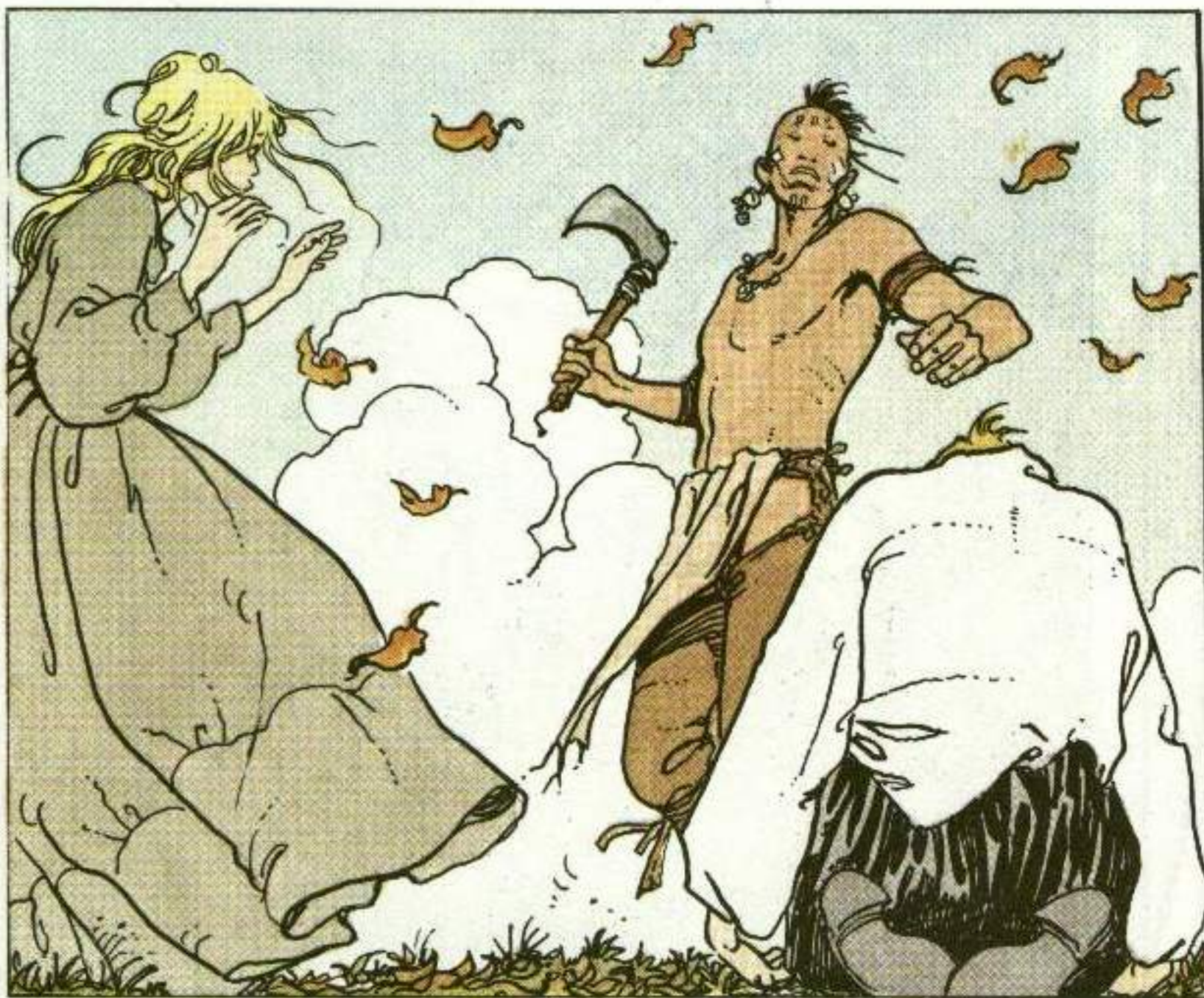
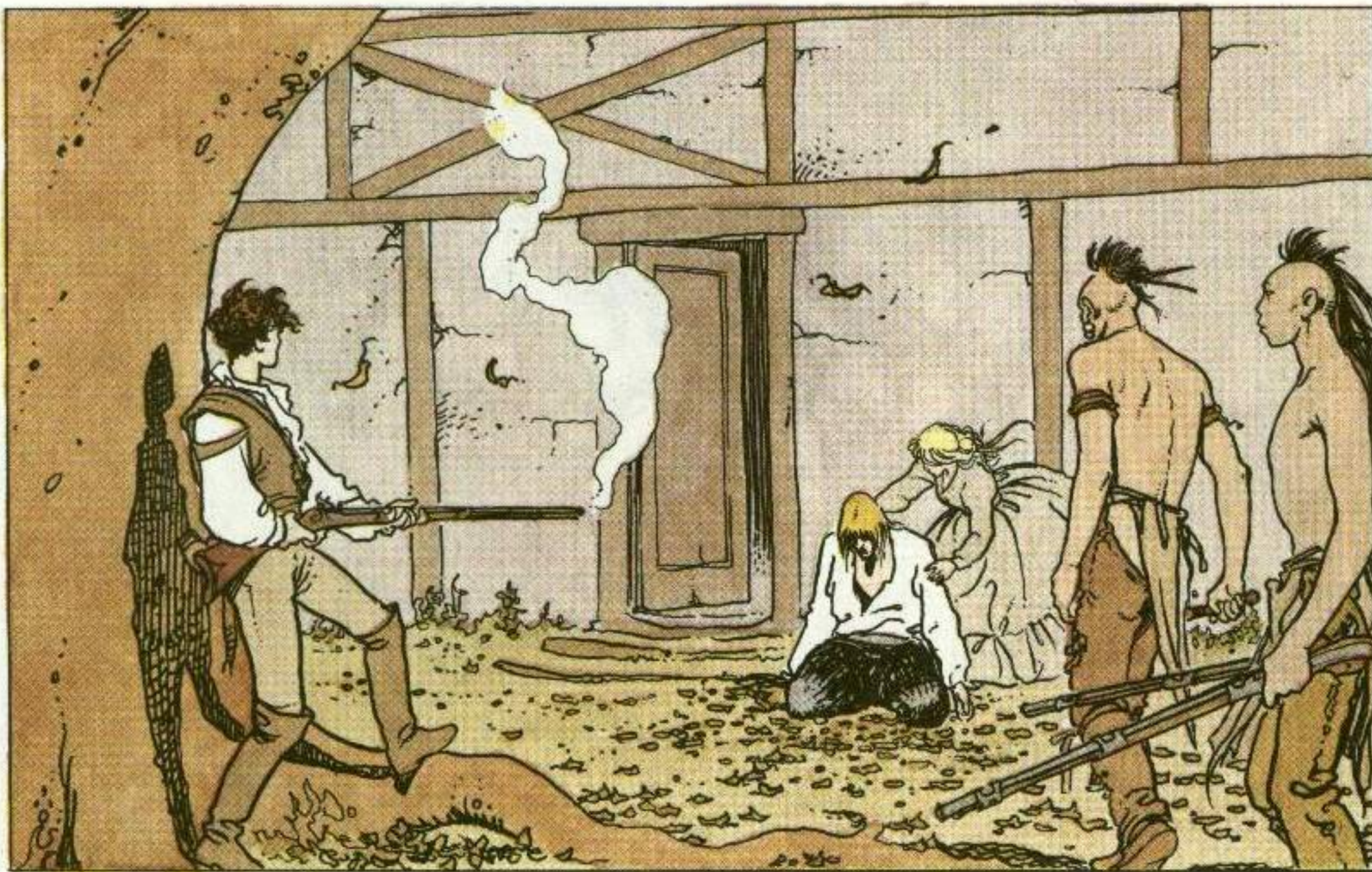


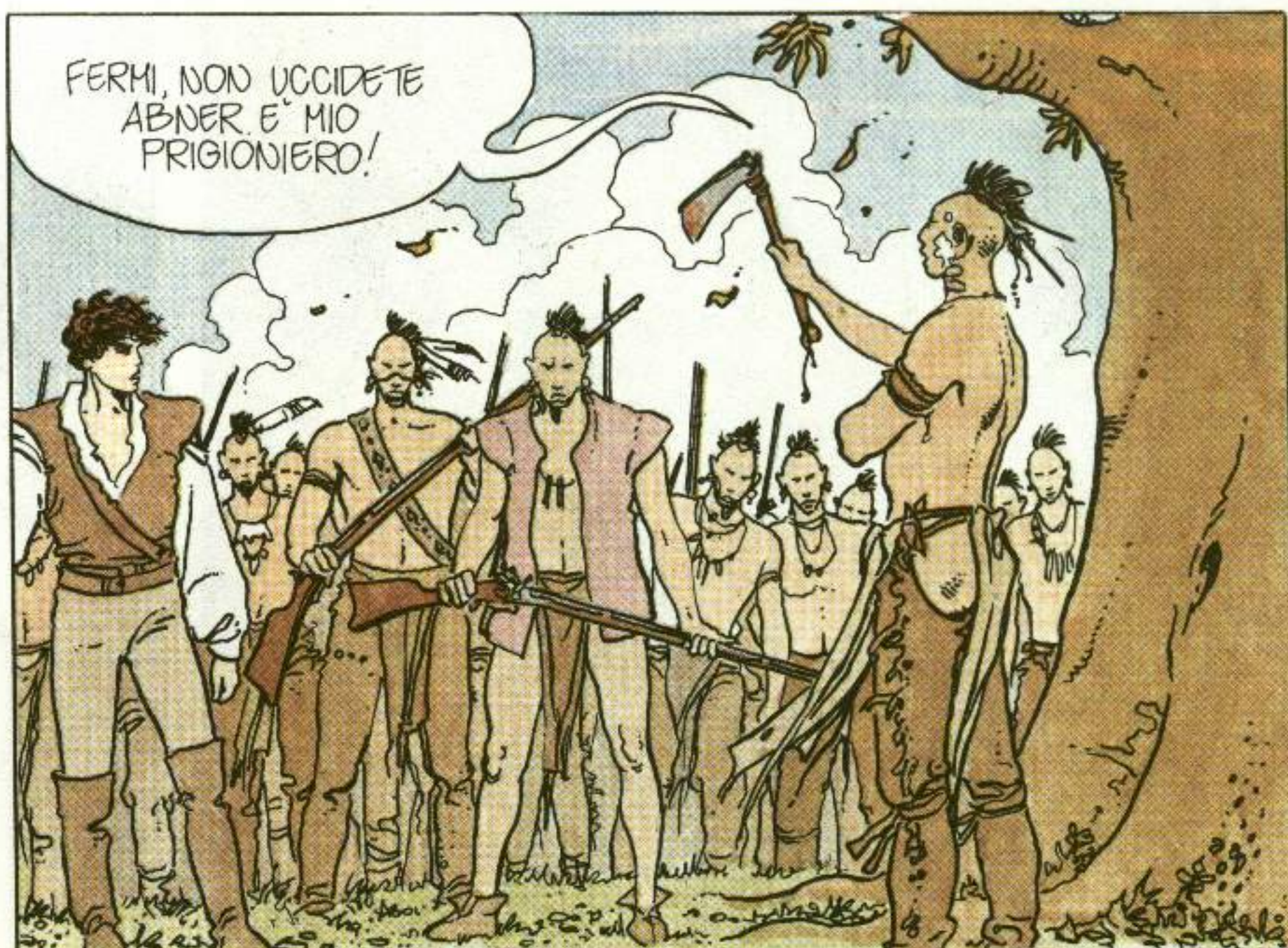












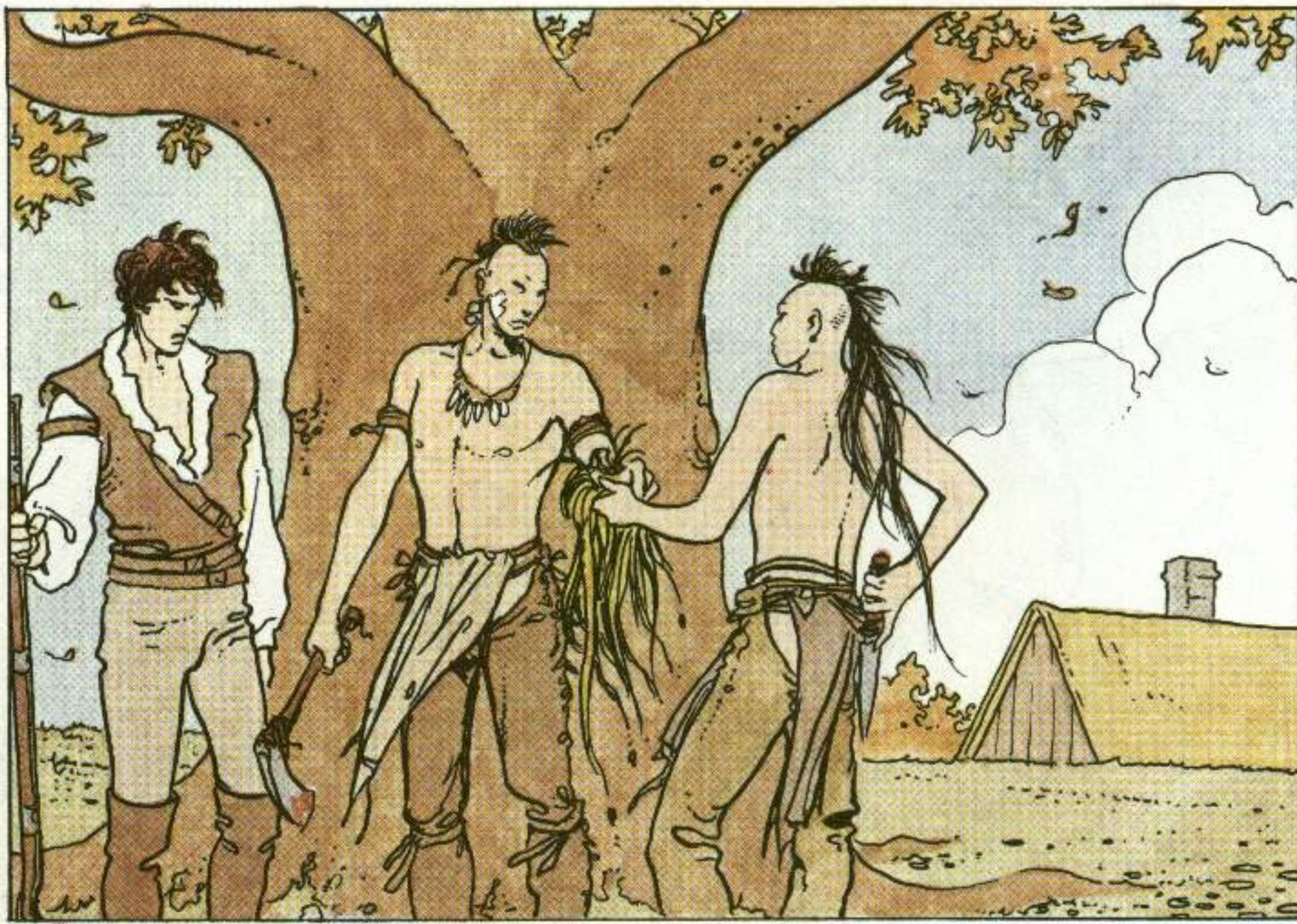
FERMI, NON UCCIDETE
ABNER E' MIO
PRIGIONIERO!

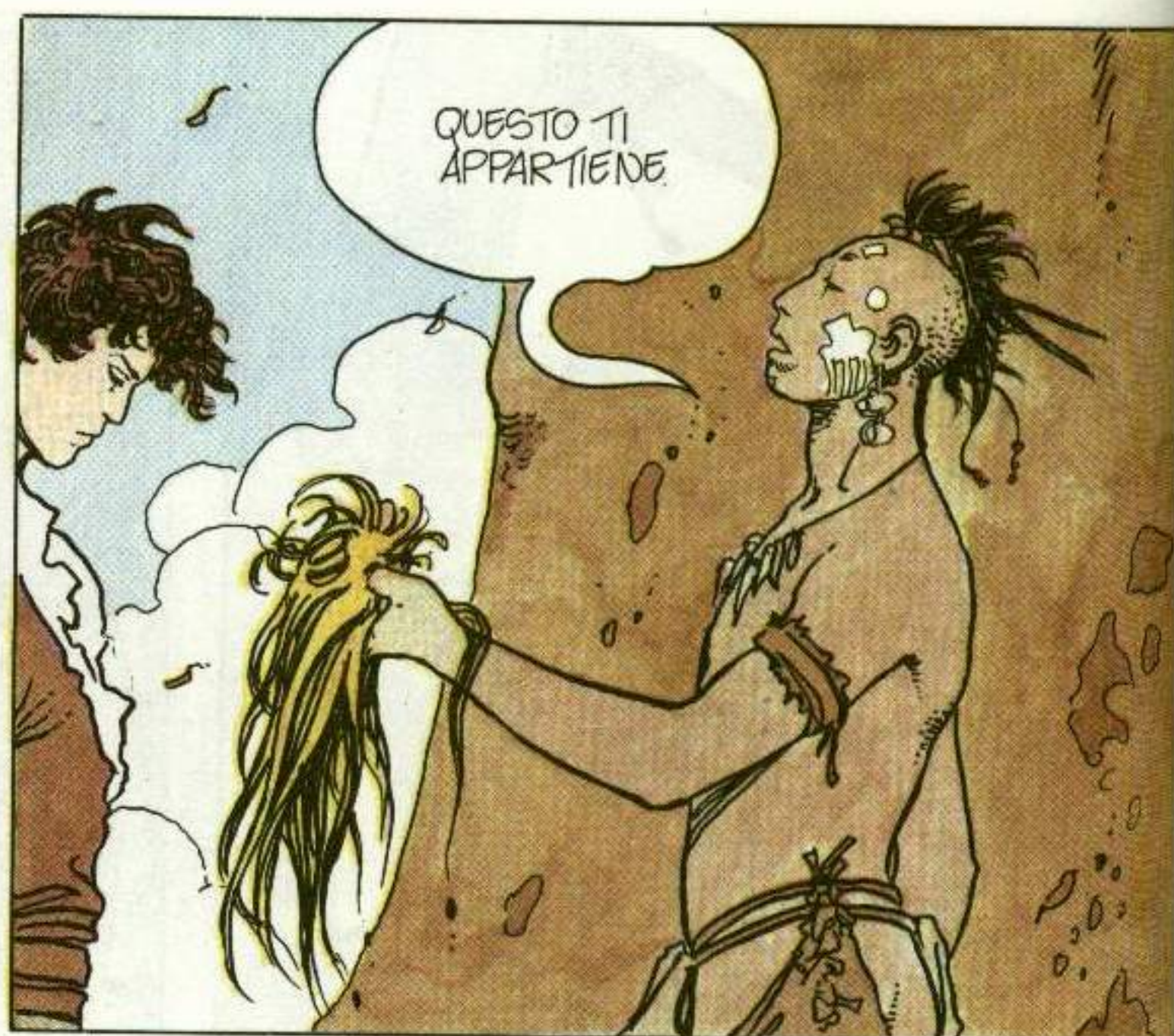


ABNER FAI STARE
ZITTA QUESTA
STUPIDA DONNA
E SEGUIMI!



NON TI UCCIDIAMO PERCHE' SEI
MATTO, MA GLI ALTRI INDIANI
FORSE NON SONO D'ACCORDO,
PERCIO' FAI QUELLO CHE TI DICO!

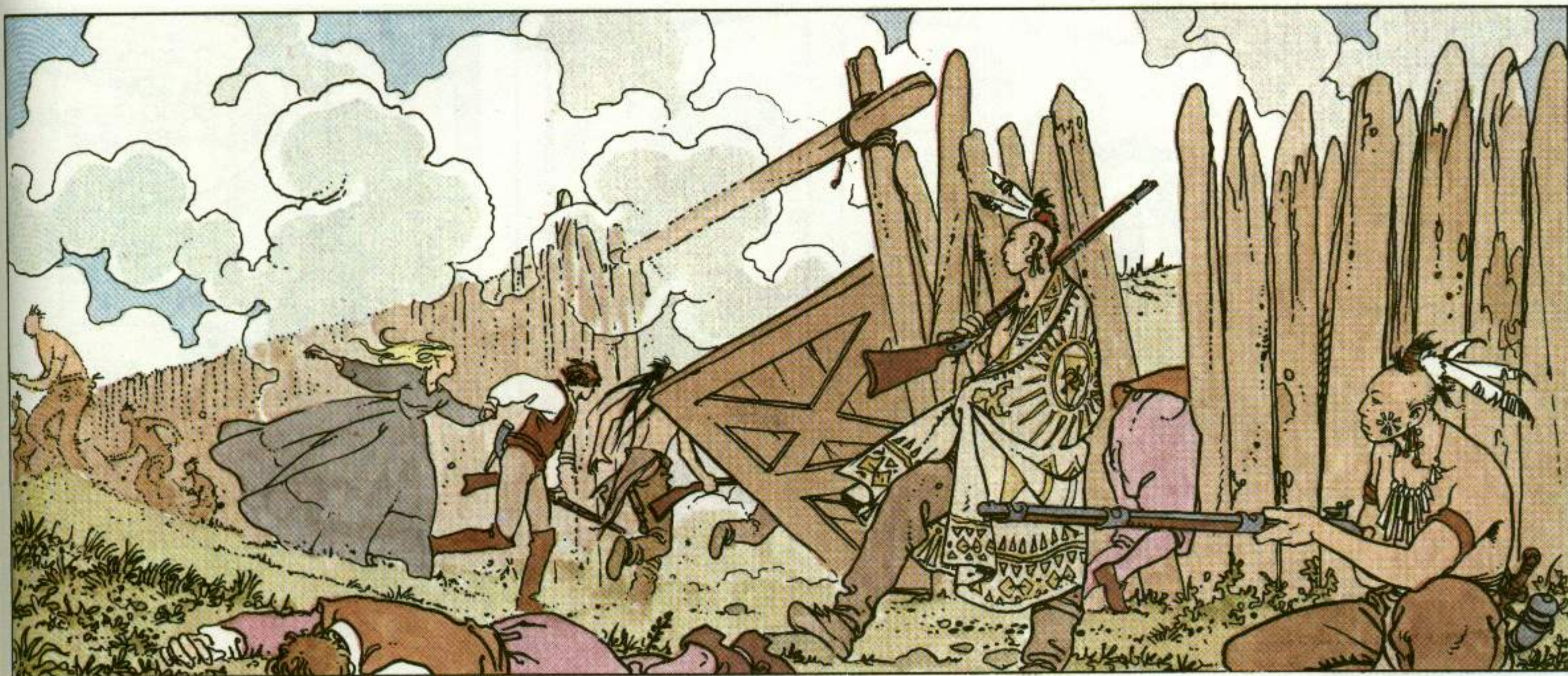


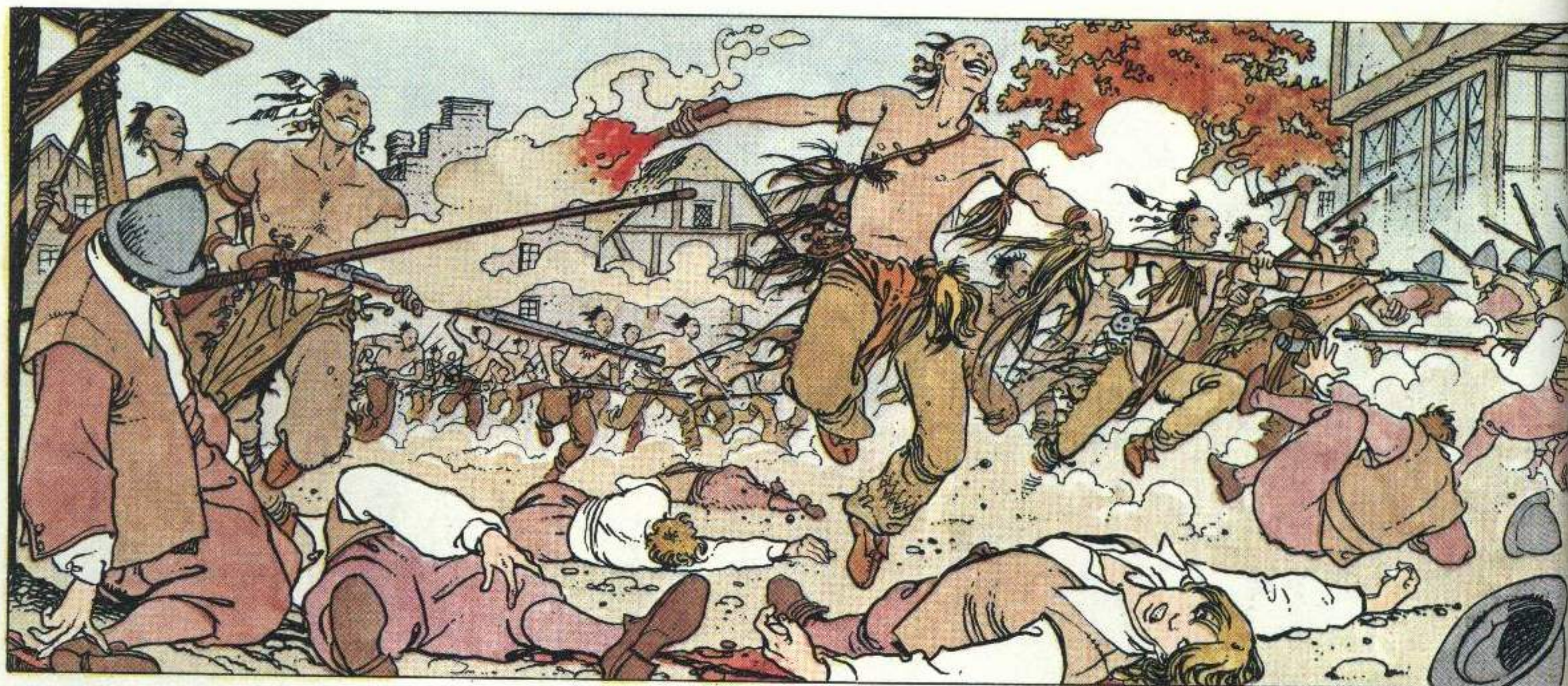


ABNER, VATTENE CON TINDY E
LA RAGAZZA, NON POSSO
FARE DI PIU' PER TE...
ORA DEVO CERCARE
DI AIUTARE TUA MADRE
E PHILIS.

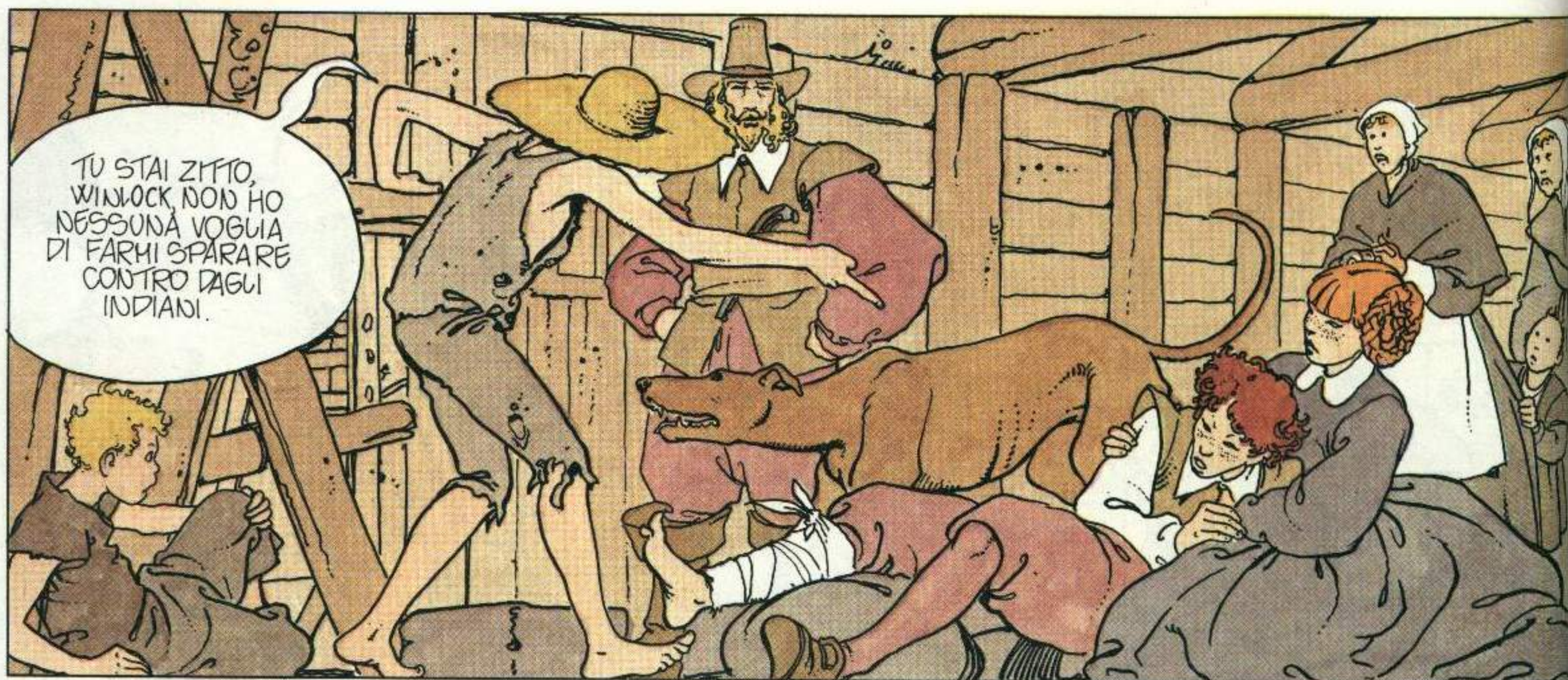


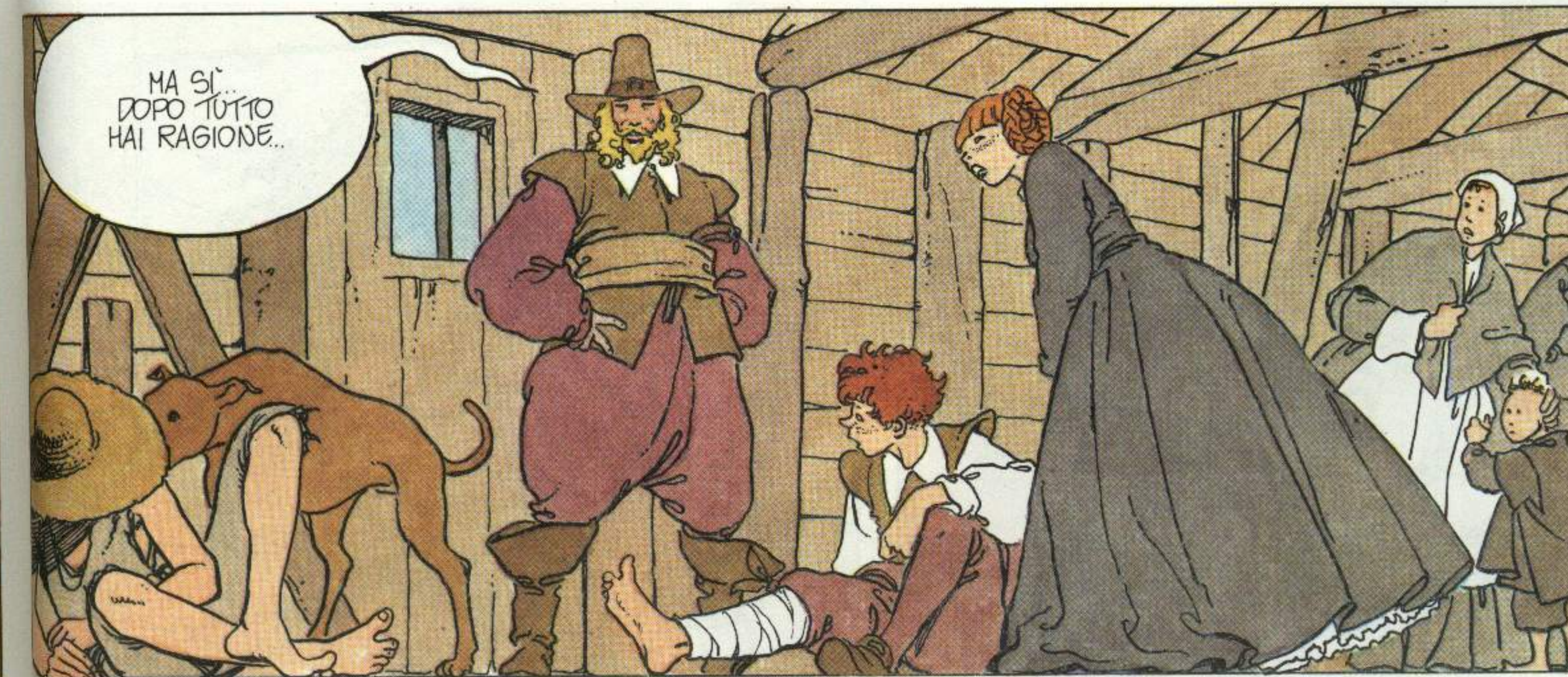
PERCHE' FAI
QUESTO?

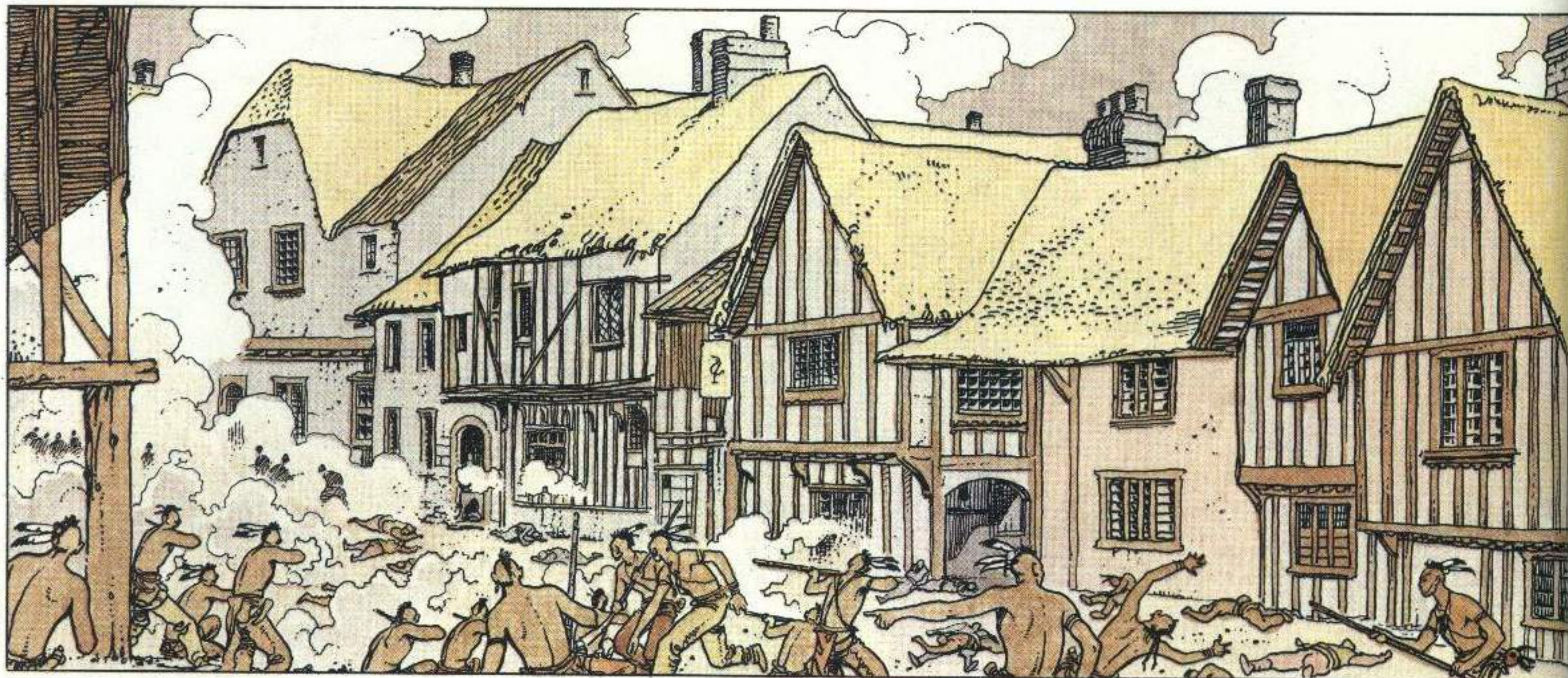


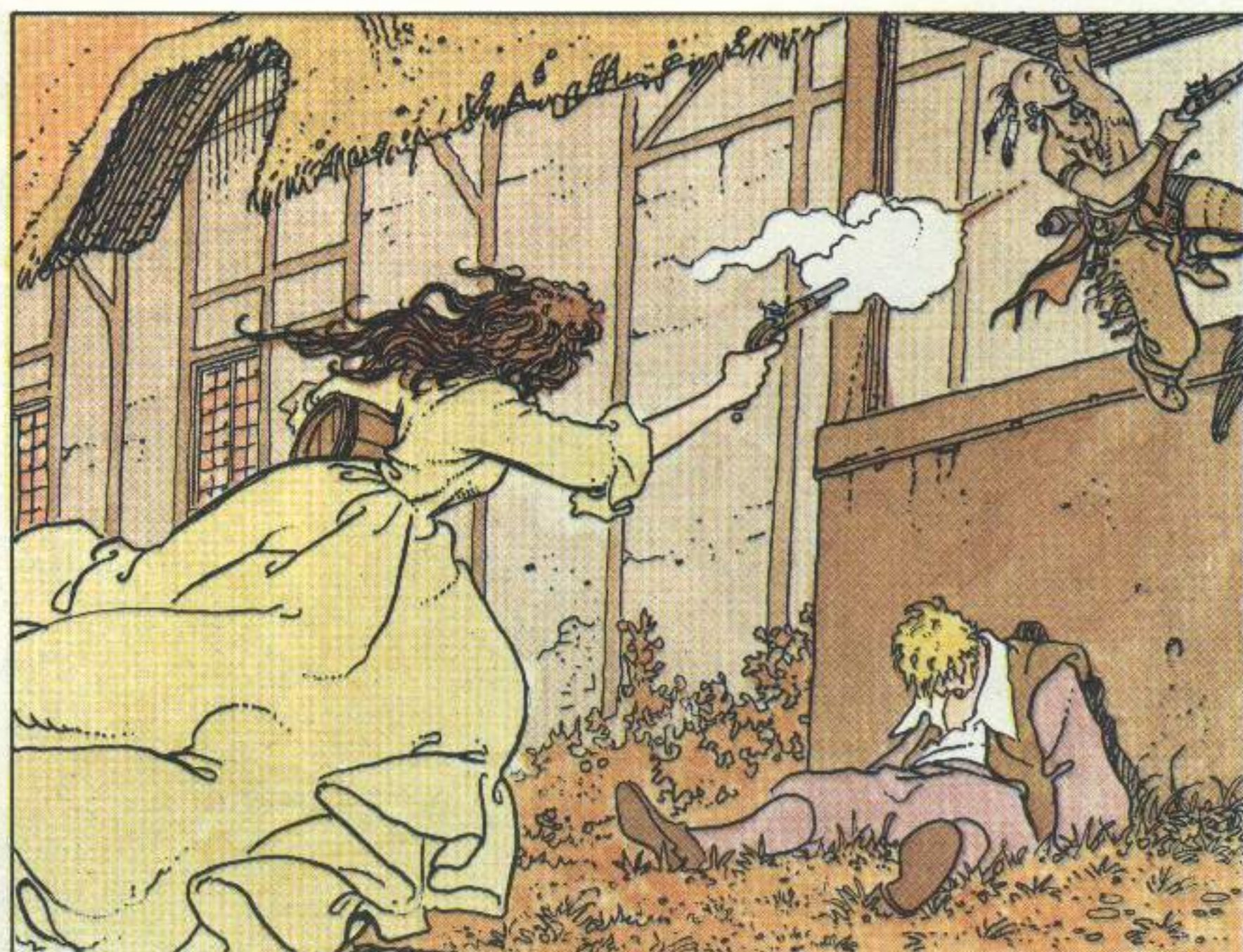
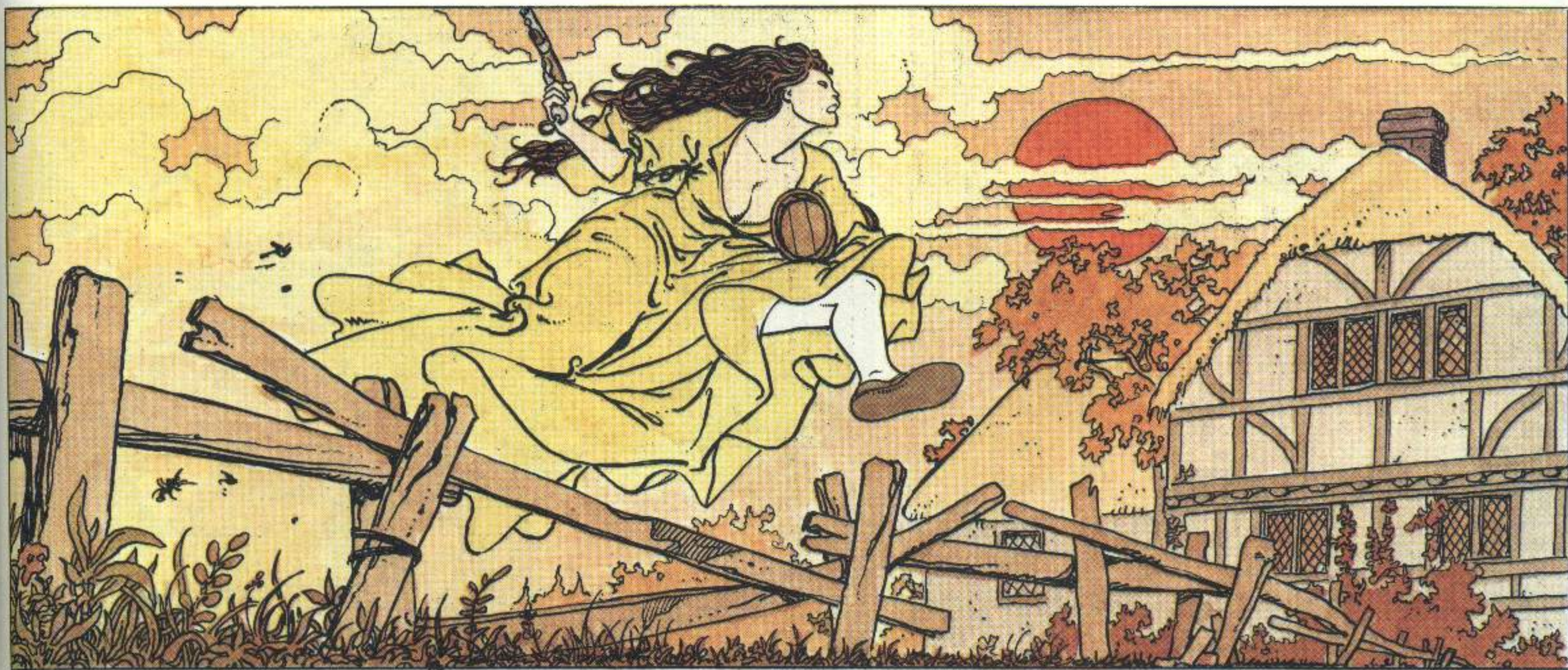


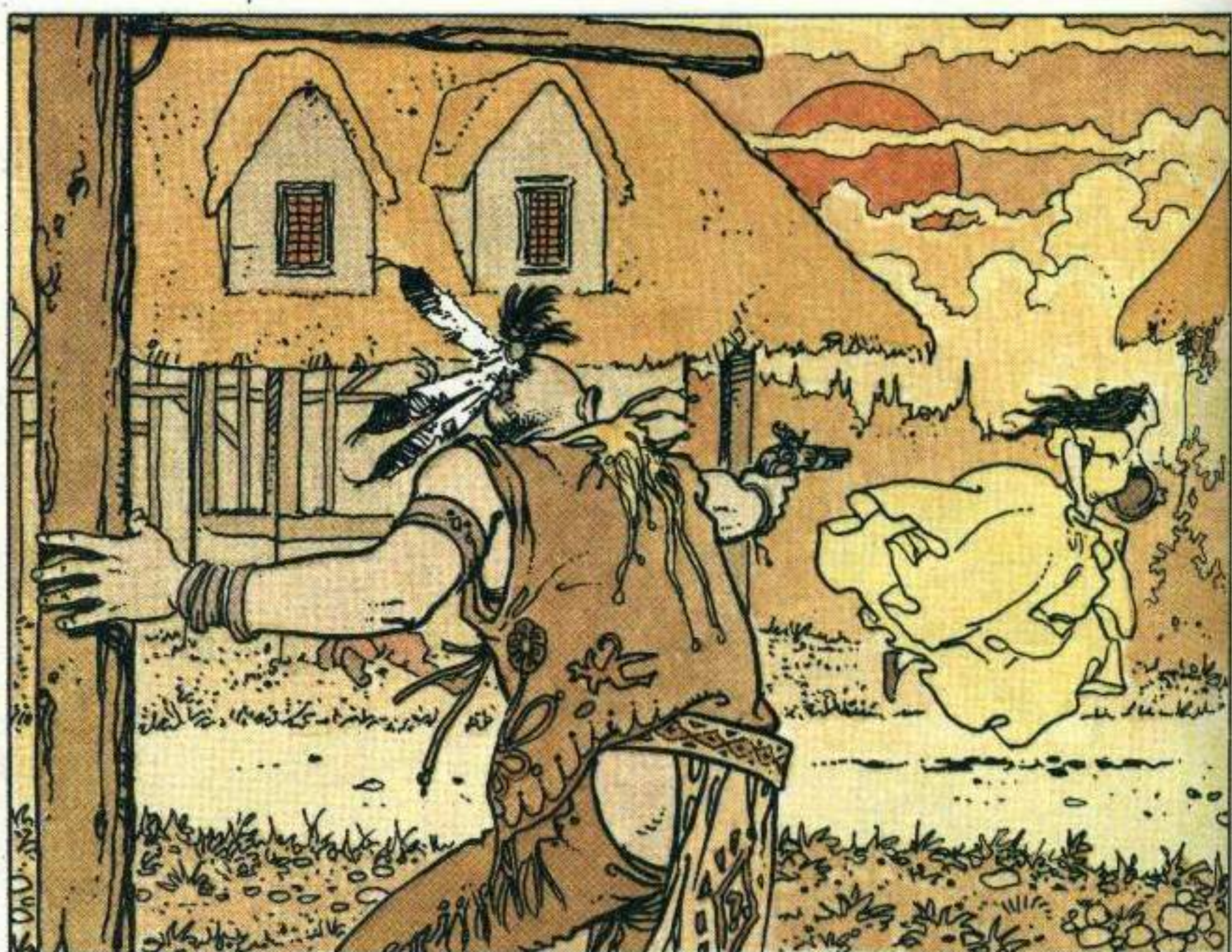




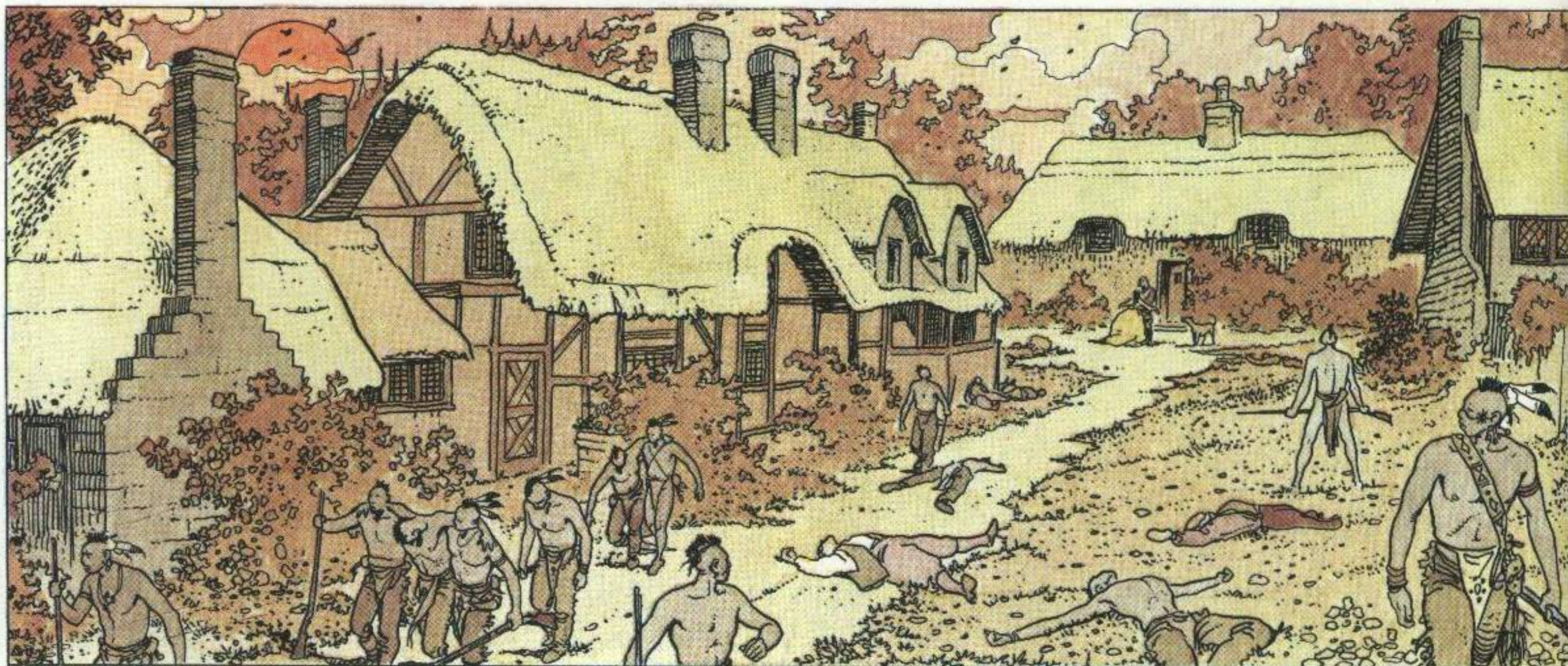


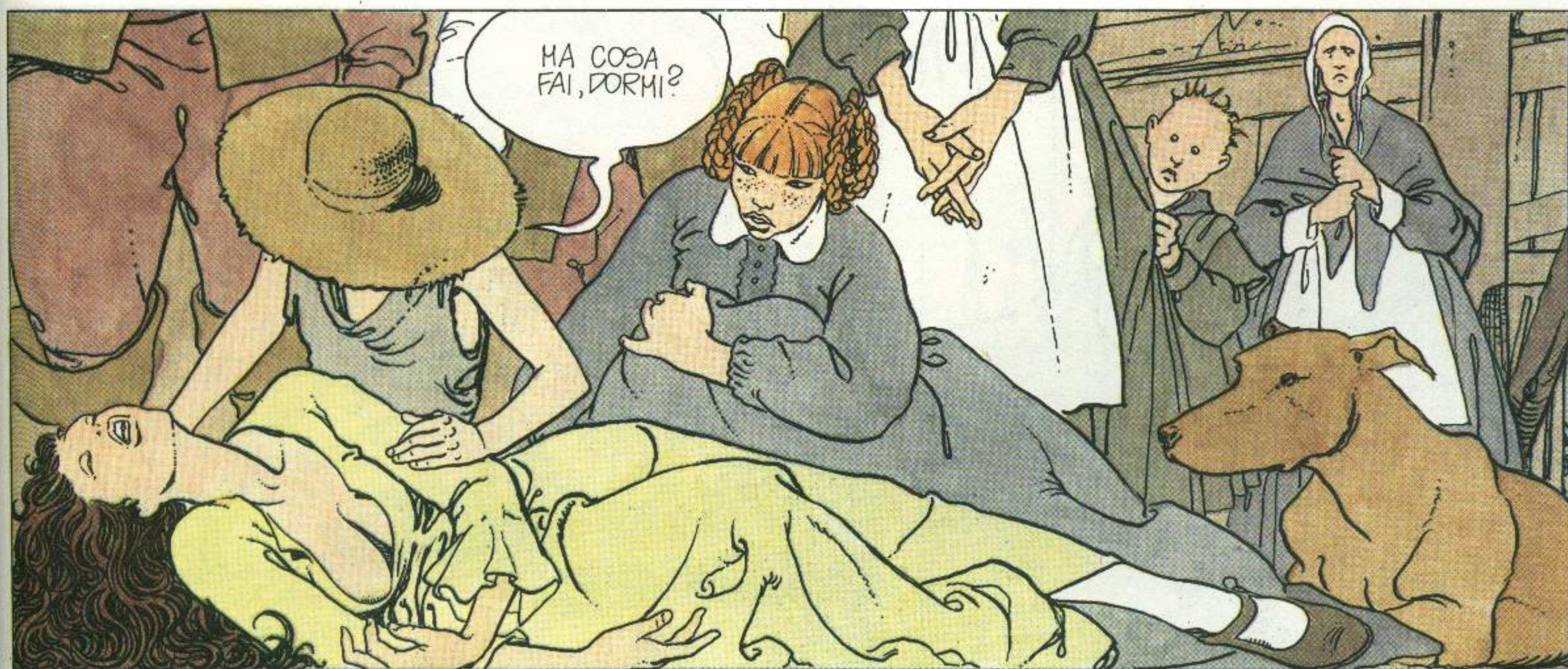


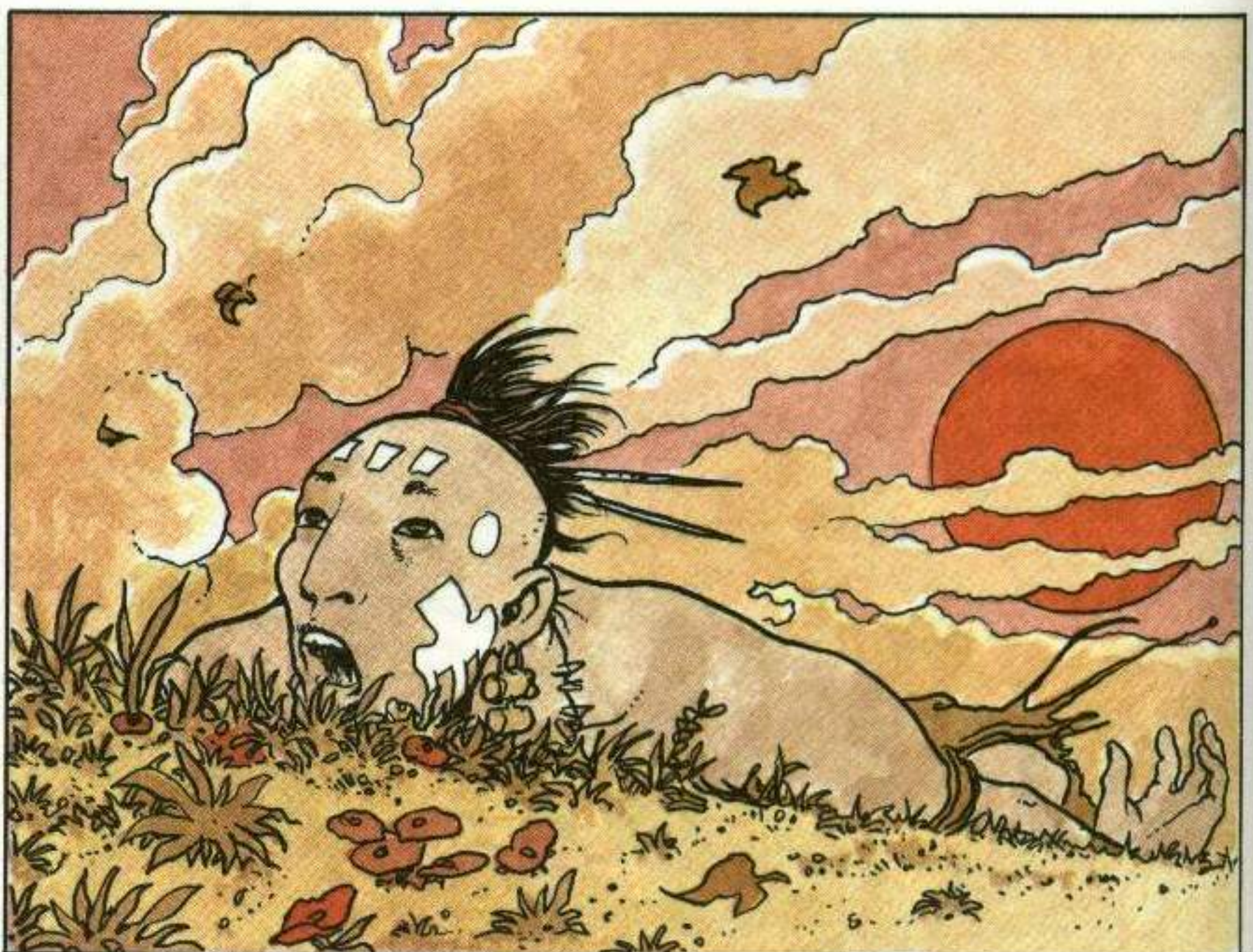
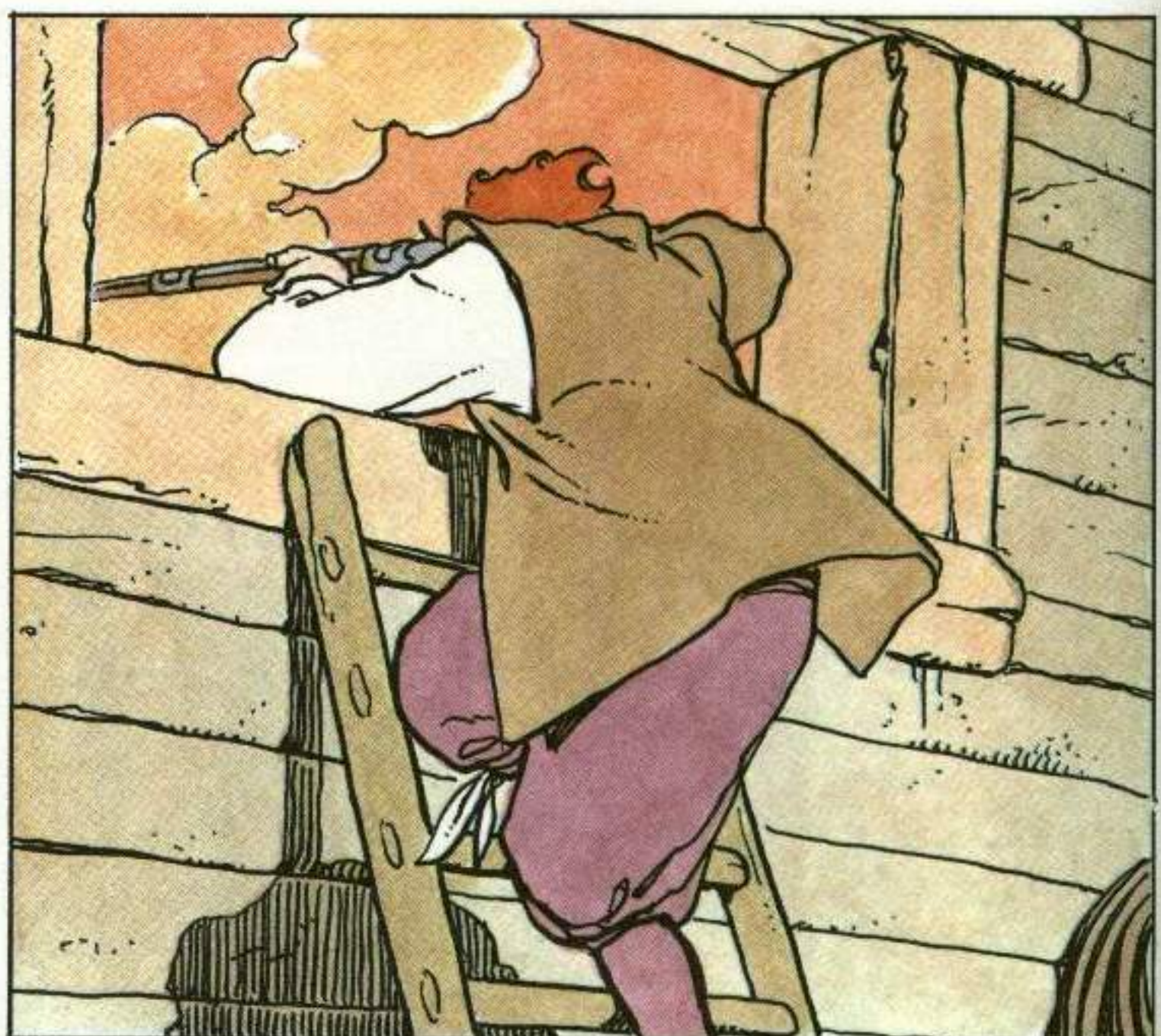


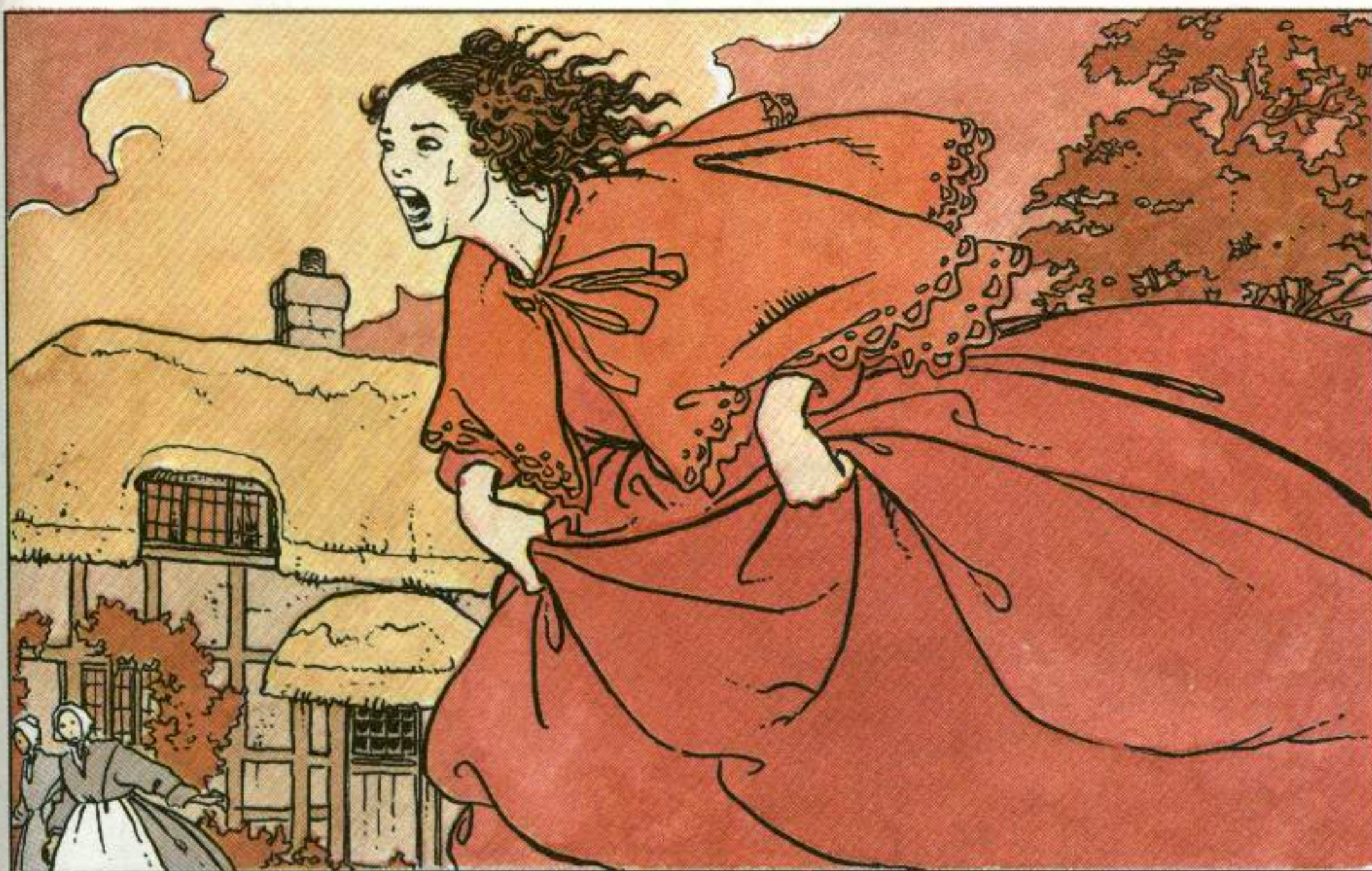
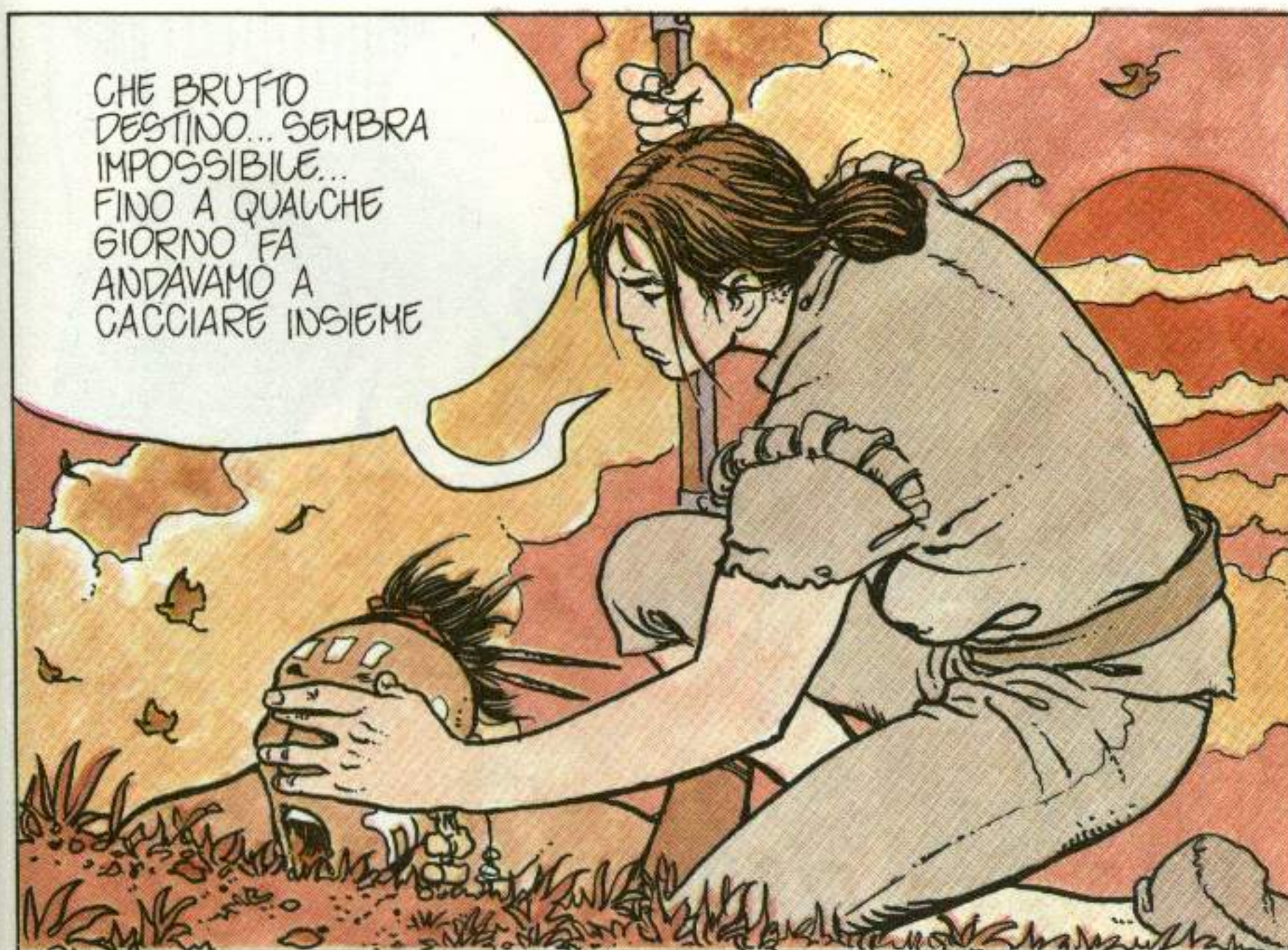


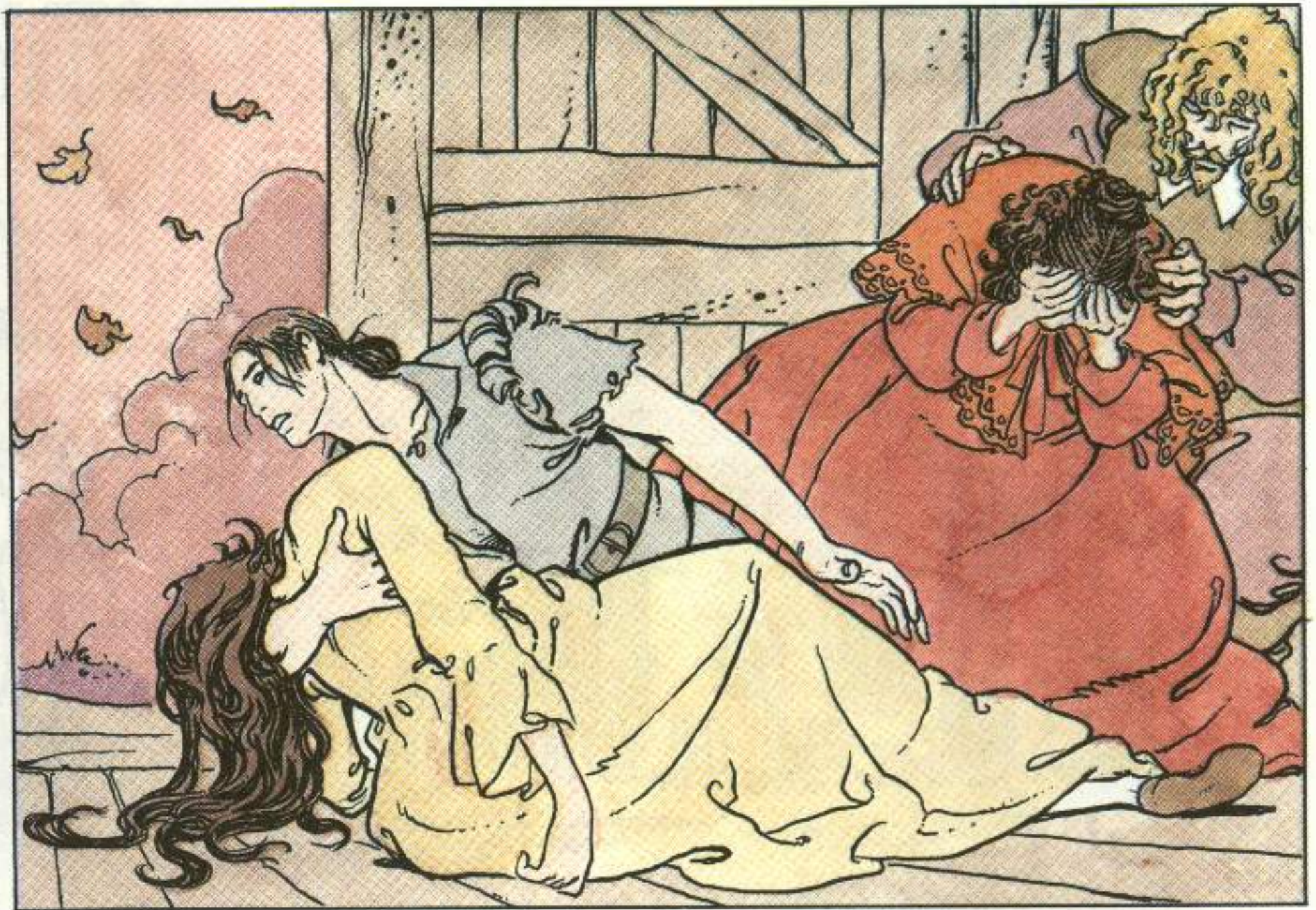
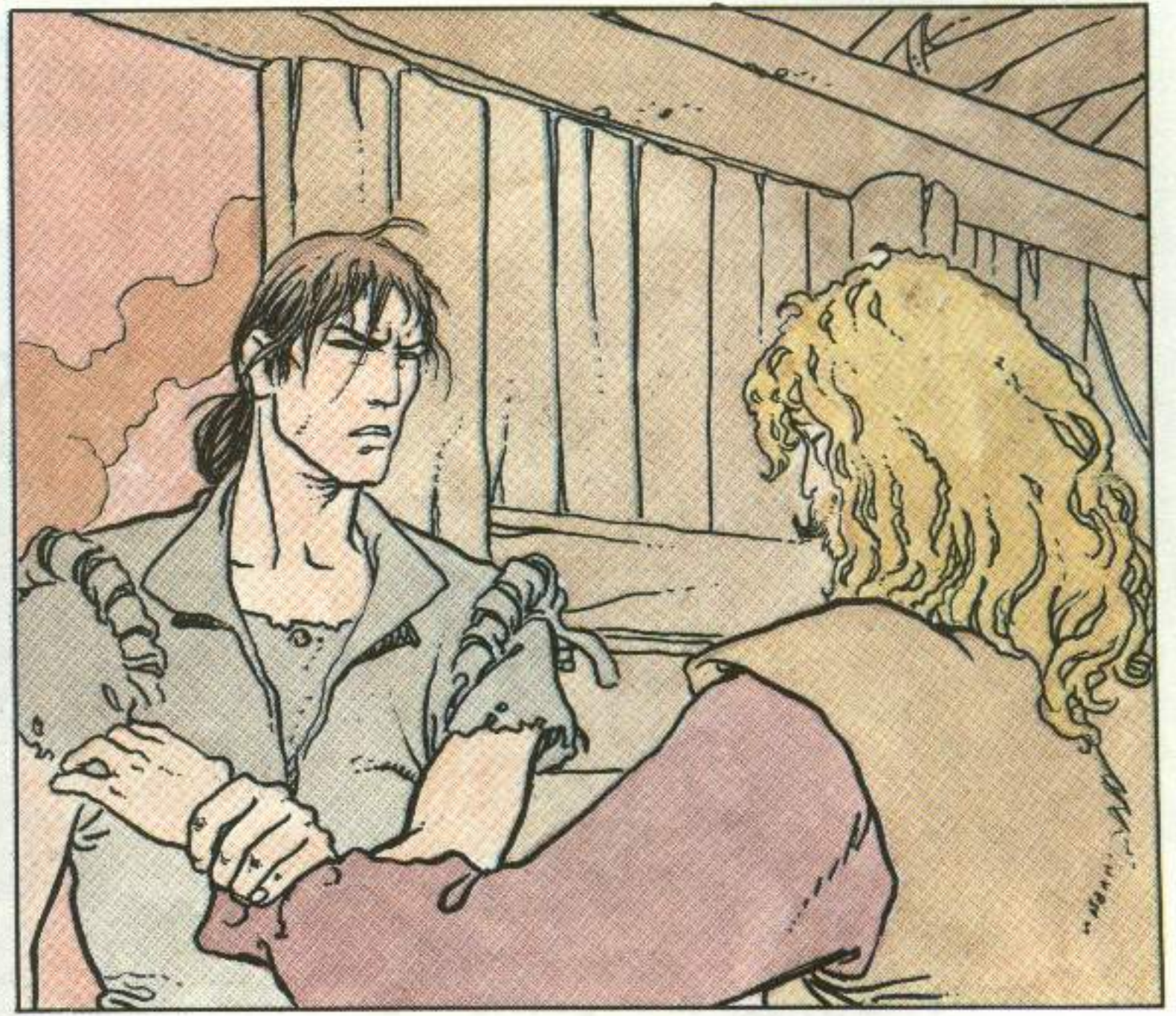








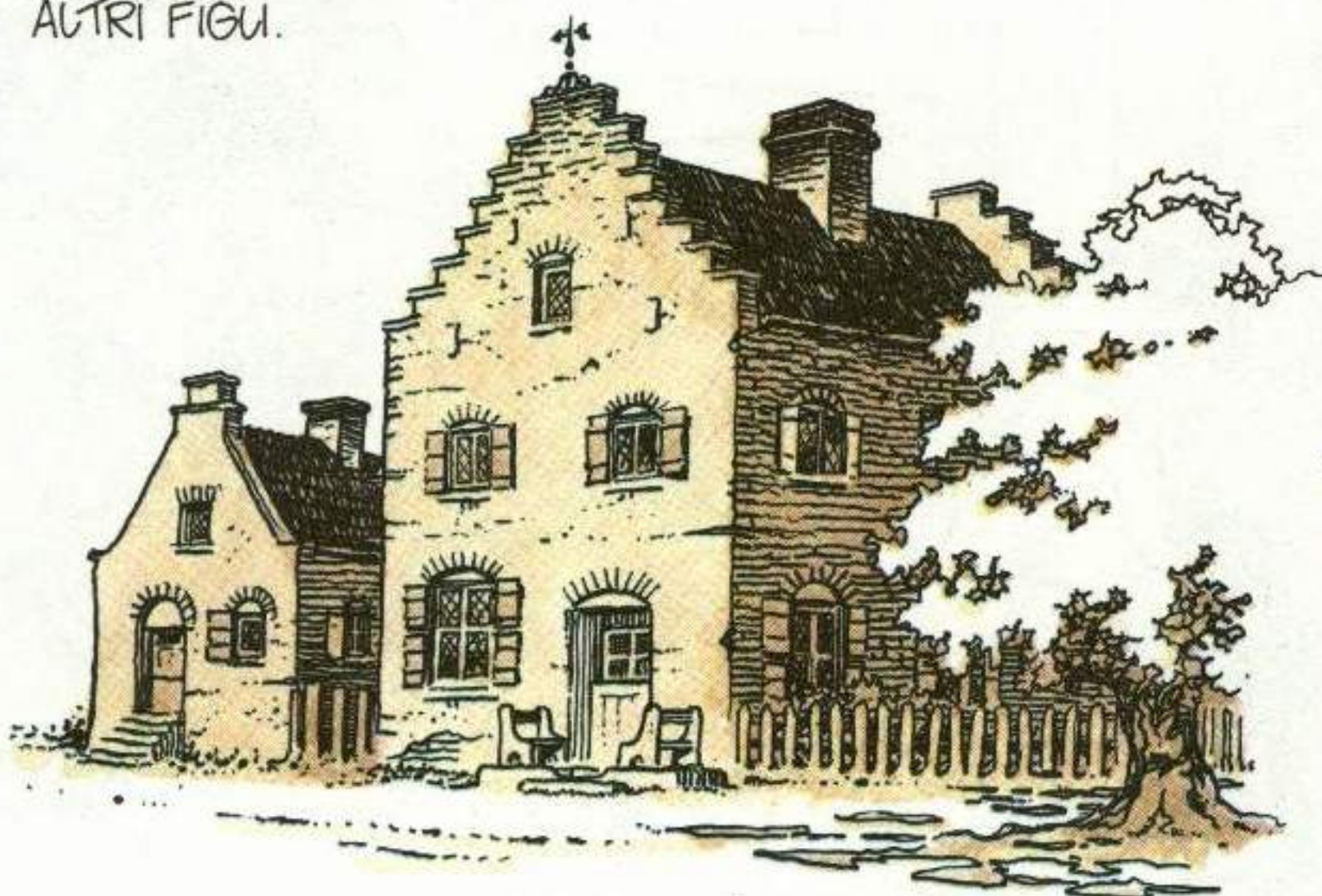




...E QUI FINISCE QUESTA STORIA CON IL VILLAGGIO DI NEW CANAAN ABBANDONATO DAI COLONI
CHE FUGGIRONO LA MINACCIA INDIANA E SE NE ANDARONO A COSTRUIRNE
UN ALTRO PIU' A SUD CON LO STESSO
NOME NELLO STATO DEL
CONNECTICUT.



ABIGAIL LEWIS VI ANDO' A VIVERE CON IL CAPITANO
BREWSTER E FORTUNATAMENTE
NON EBBE
ALTRI FIGLI.



GEREMIA LEWIS DIVENNE UN BRAVO
SOLDATO, PARTECIPÒ ALLA GUERRA CONTRO
I PEQUOT E SPOSÒ
LA SORELLA DI
WINLOCK.



...ELIJAH LEWIS
SEPPELLÌ
SUA SORELLA
E IL SUO AMICO INDIANO
DATAN IN UNA FOSSA
COMUNE VICINO
ALLA VECCHIA CASA...

...NELLA FORESTA CHE PHILIS AMAVA TANTO, I FIORI SILVESTRI E LE DORATE FOGGIE DELL'ESTATE INDIANA COPRONO LA LORO TOMBA. IL POSTO NON E' TRISTE.



ABNER E SHEVA, SI STABILIRONO A ST. FRANCOIS AL NORD VICINO A MONTREAL E CON LORO RIMASE IL GIOVANE TINY.



ELIJAH VENNE A SAPERE TRAMITE L'ITALIANO COSENTINO CHE SUO PADRE ERA UN NOBILE UGONOTTO FRANCESE, CERTO COUC-MONTOUR DI TROIS RIVIERES-QUEBEC, VENUTO AL SEGUITO DEL GOVERNATORE PIERRE DU GUA, SIEUR DE MONTS NEL 1607



ELIJAH ANDO' A TROIS RIVIERES, SI FECE RICONOSCERE DAL PADRE DI CUI PRESE IL NOME COUC-MONTOUR E SPOSO' UNA INDIANA ALGONCHINA CERTA MITEOUAMEGOUKOU E ED EBBE CINQUE FIGLI...



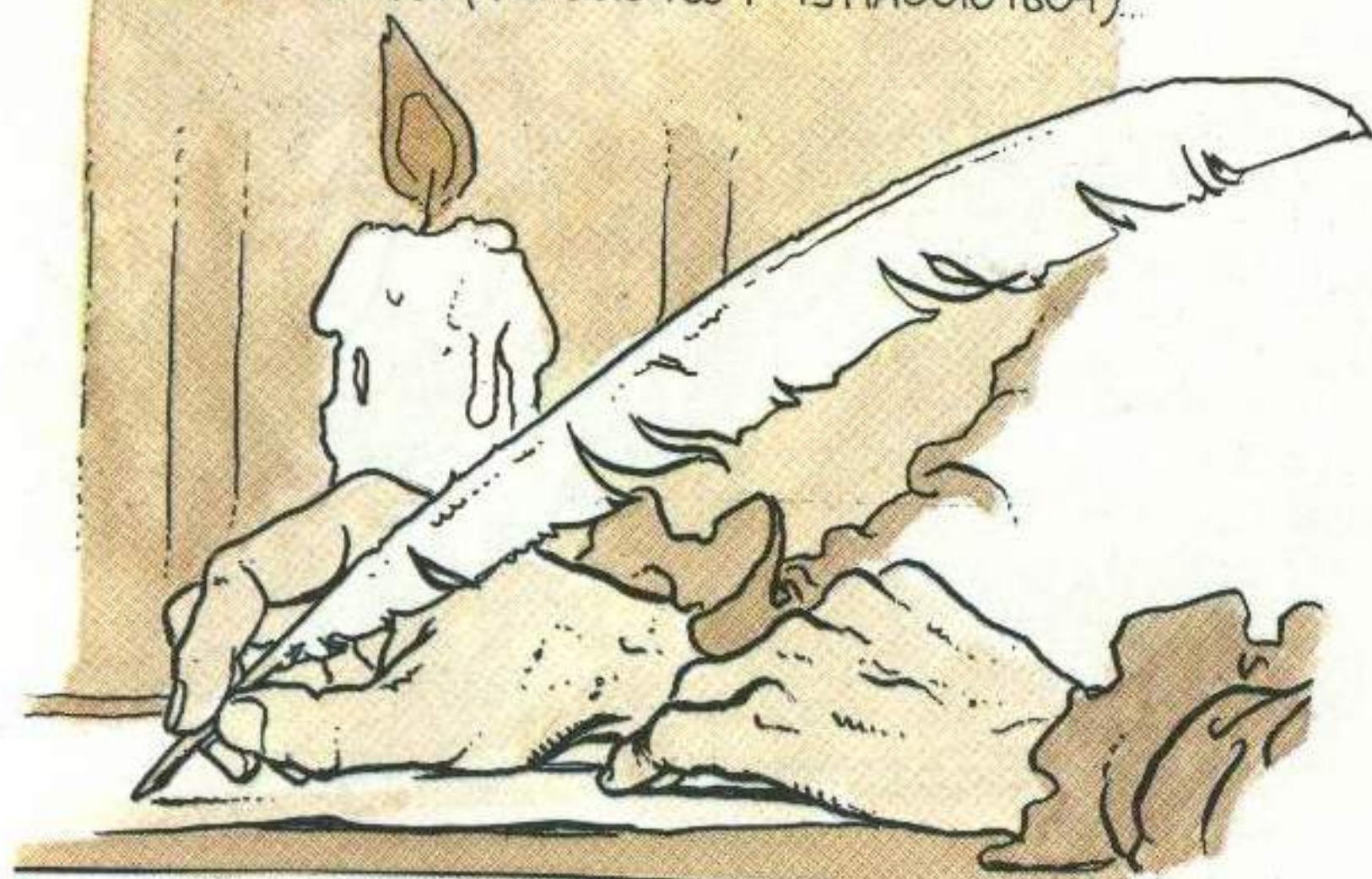
...TRA I QUALI ELISABETH COUC-MONTOUR CHE FU FAMOSA NELLA STORIA DI FRONTIERA NEL XVIII° SECOLO. ELIJAH RITORNO' ANCORA QUALCHE VOLTA SULLA TOMBA DI PHILIS. POI NON VENNE PIU'.



COSENTINO, IL SEGRETARIO DELLA FAMIGLIA BLACK ALLA MORTE DI PELLEGRINO BLACK CONTINUÒ A LAVORARE A SALEM SEMPRE COME SEGRETARIO, QUESTA VOLTA DI UN ECCENTRICO PASTORE DI NOME HUGH PETERS. EBBE UNA STRANA RELAZIONE CON ANNE HUTCHINSON E VECCHISSIMO VENDE PERSINO COINVOLTO NEL PROCESSO DI STREGONERIA A SALEM...

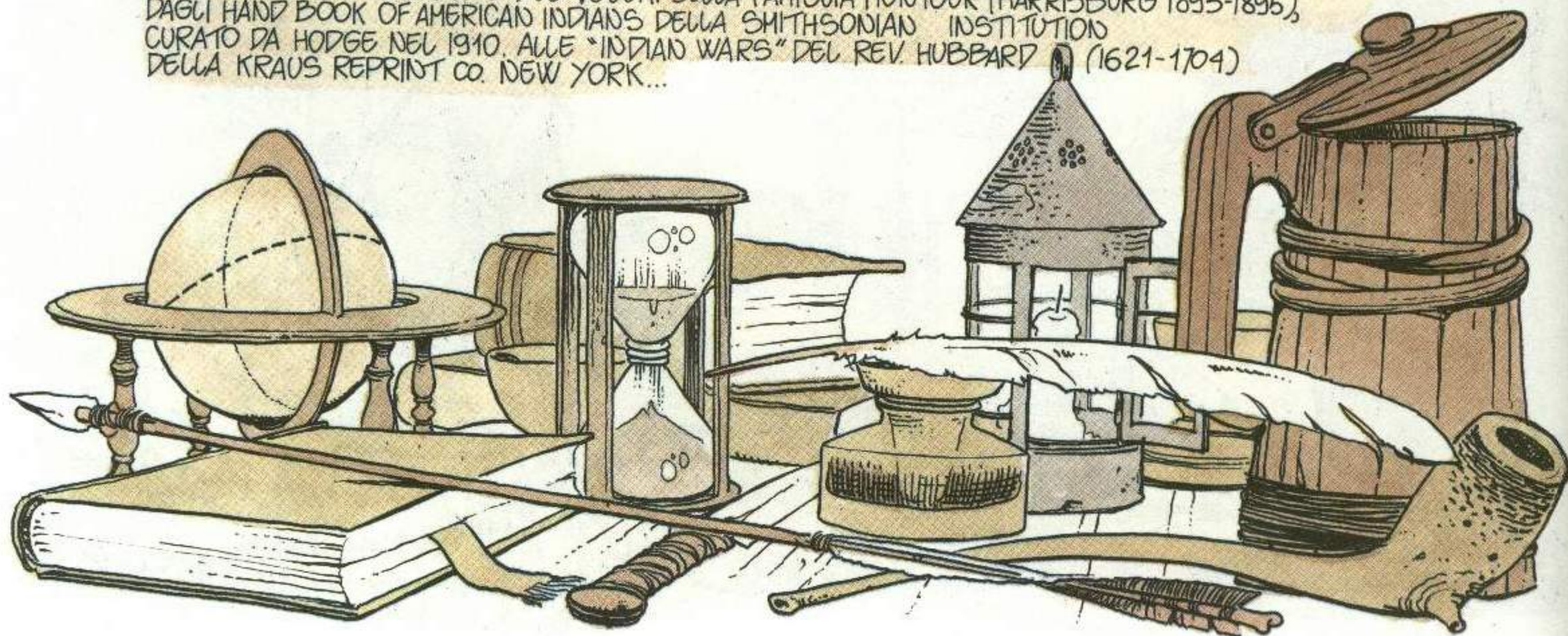


...ESSENDO, COSENTINO, UN TESTIMONE OCULARE PRECISO LASCIÒ UN "DIARIO DENUNCIA" CONTRO IL POTERE DELLA "COURT OF ASSISTANTS" NONCHÉ DELLA CHIESA PURITANA. LO SCRITTORE AMERICANO NATHANIEL HAWTHORNE (4 LUGLIO 1804 - 19 MAGGIO 1864)



...IMPIEGATO ALLA SALEM CUSTOM HOUSE DISSE DI AVER TROVATO UN MANOSCRITTO DELL'EPOCA (1630) E UNA LETTERA "A" RICAMATA SU STOFFA SCARLATTA CHE RACCONTAVA LA STORIA DI UNA DONNA E DI SUA FIGLIA MAL VISTE DALLA COMUNITÀ PURITANA DI ALLORA. BASANDOSI SU QUESTE MEMORIE HAWTHORNE SCRISSE UN BELLISSIMO RACCONTO CON IL TITOLO APPUNTO DI "LA LETTERA SCARLATTA". GLI SCRITTORI MOLTE VOLTE, SI SA, INVENTANO STRANE STORIE PER DARE VERIDICITÀ ALLE LORO OPERE E COSÌ AVREBBE POTUTO ESSERE PER IL MANOSCRITTO DELLA CUSTOM HOUSE DI SALEM. EPPURE NELLA BIBLIOTECA MUNICIPALE DI SALEM C'È IL MANOSCRITTO DI COSENTINO CON ANNOTATO TUTTO QUELLO CHE È STATO RACCONTATO IN QUESTA STORIA DISEGNATA STUPENDAMENTE DA MILO MADARA. HO QUI DAVANTI SUL MIO TAVOLO DI LAVORO MOLTISSIMI APPUNTI E LIBRI DAL DICTIONNAIRE BIOGRAPHIQUE DU CANADA DELL'UNIVERSITÀ LAVAL AI COLONIAL MANUSCRIPTS...

...DELL'O STATO DI NEW YORK, DAL DIZIONARIO DI TANGUAY GENEALOGIE DELLE FAMIGLIE CANADESI ALLE "NOTES" DI B. SULTE E DUE VOLUMI SULLA FAMIGLIA MONTGOMERY (HARRISBURG 1893-1895), DAGLI HAND BOOK OF AMERICAN INDIANS DELLA SMITHSONIAN INSTITUTION CURATO DA HODGE NEL 1910, ALLE "INDIAN WARS" DEL REV. HUBBARD (1621-1704) DELLA KRAUS REPRINT CO. NEW YORK...



PIU' ALTRE DECINE DI VOLUMI SULLA FRONTIERA DEL NEW ENGLAND E DELLA NOUVELLE FRANCE, LA BELLISSIMA OPERA IN 21 VOLUMI DELLO SCRITTORE FRANCIS PARKMAN, GLI "INDIAN PLACE NAMES OF NEW ENGLAND" DI HUDEN DELLA HEYE FOUNDATION DI NEW YORK, IN MEZZO A TUTTI QUESTI VOLUMI LAUREATI FA CAPOLINO "LE PIANURE DI ABRAHO" DI J.O. CURWOOD DELLA ROMANTICA SONZOGNO, COPERTINA ROSSA, SEMBRA ROSSO PER LA VERGOGNA. E' IL LIBRO CHE A 9 ANNI MI FECE SOGNARE DI PIU' E GU SONO AFFEZIONATO PIU' CHE A TUTTI GLI ALTRI. SE NON AVESSI LETTO IL CURWOOD O ZANE GREY IN QUEGLI ANNI FORSE NON MI SAREI MAI INTERESSATO ALLA STORIA DI FRONTIERA AMERICANA



HA DIMENTICAVO UNA COSA... A SALEM NEL VECCHIO CIMITERO PURITANO DI GALLOW'S HILL C'E' UNA PIETRA TOMBALE CORROSA E SCURA PER LE INTEMPERIE CON IL NOME SCOLPITO DI BLACK SENZA DATA. LA' SOTTO SI TROVANO I RESTI DEL VECCHIO REVERENDO BLACK E QUELLI DI SUO FIGLIO PELEGRINO. ABBASTANZA STRANO, SULLA LORO TOMBA CI SONO SEMPRE DEI FIORI SILVESTRI FRESCHI.

H.P.

